Anno 95 Numero 60

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.)t anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel: 40-943 (35 linee)

LA STAMPA

Sabato 11 Marzo 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (35 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e tariffe prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 2200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo f.b. 15; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 60 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'inviato di Kennedy conclude oggi le sue consultazioni romane

Harriman discute con i ministri italiani il nuovo corso della politica occidentale

Colloqui con Fanfani, Segni, Pella, Taviani e Martinelli - Completo accordo sull'alleanza atlantica e sulla necessità di aiutare i Paesi sottosviluppati
L'Italia accentuerà l'azione già iniziata nei settori del Mediterraneo e dell'America Latina - L'ambasciatore volante domani partirà per Teheran

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 marzo.

L'inviato di Kennedy, Harriman, chiuderà domani al Quirinale il ciclo delle sue consultazioni romane. Lo stesso Harriman e l'on. Fanfani faranno, ciascuno con una pubblica dichiarazione, il bilancio di queste giornate.

Sarà un bilancio politico. L'attenzione dell'opinione pubblica è stata quasi tutta concentrata su uno o due aspetti di carattere economico del complesso dei problemi sul tappeto; ma stasera, quando tutto, in pratica, è stato detto, si vede con maggior chiarezza che anche la questione, più di tutte dibattuta, della misura e della natura del contributo italiano allo sviluppo dei Paesi arretrati, come quella, che tiene col fiato sospeso i nostri ambienti economici, dell'aiuto italiano al risanamento della bilancia dei pagamenti americana, sono elementi strumentali di una vasta concezione strategica per la difesa delle posizioni del mondo libero.

Più « tecniche » di quelle di ieri, anche le conversazioni odierne, alla Farnesina prima, al Viminale poi col Presidente del Consiglio e i titolari dei dicasteri economici e, infine, con l'on. Pella al ministero del Bilancio, son servite a confermare questo dato di fatto.

Ieri Harriman aveva illustrato la nuova politica che, attraverso un'estensione di competenze della Nato ed un intervento continuo nei paesi sottosviluppati, il presidente Kennedy intende svolgere. Il succo del discorso dell'« ambasciatore volante » è stato questo: c'è una data politica da svolgere, essa deve essere organizzata in un piano globale del quale gli Stati Uniti definiranno, insieme a « tutti » gli alleati atlantici, i contorni quando si sarà visto se esistono gli strumenti per attuarla. Se l'Italia accetta la nuova politica americana, devono essere misurate le possibilità del contributo italiano.

Sulla politica da svolgere, l'accordo era evidente completo: accordo sul modo di organizzare la Nato, che da alleanza militare dovrebbe estendersi in vera e propria comunità di più vaste solidarietà economiche, politiche e culturali; accordo sull'armamento atomico della Nato; accordo nel concepire la Nato come una « comunità di decisioni » nella quale tutti sarebbero alla pari; accordo nell'analisi della situazione attuale secondo cui l'offensiva comunista si sviluppa ora attraverso i Paesi sottosviluppati; accordo nel ritenere che per bloccare l'offensiva comunista nelle aree depresse, è necessario un intervento continuo di assistenza tecnica ed economica.

L'accordo su tutte queste cose significa l'adesione al principio americano, secondo cui un più stretto coordinamento nell'ambito atlantico e occidentale, porta a una più attiva e concreta partecipazione, nella misura delle capacità di ciascuno, alle comuni esigenze.

Questo è, come avvertono specialmente le fonti americane di Roma, l'aspetto prevalente dei colloqui. L'Italia, cioè, accetta il « nuovo stile » americano, con le sue implicazioni e le sue esigenze che non rimangono, in qualche caso, limitate alla politica internazionale. Nelle tre ore del colloquio di oggi al Viminale si è trattato di vedere, poi, come, in che misura e in quali settori possa concretarsi il contributo italiano.

L'on. Fanfani e i ministri Pella, Taviani e Martinelli sono stati piuttosto cauti, come era naturale, nel pronunciarsi. L'Italia è impegnata dalla fine della guerra in uno sforzo di risollevamento economico delle proprie zone depresse, vasti piani rimangono da attuare; e, nonostante ciò, sta già aiutando, con aiuti finanziari, assistenza tecnica e culturale, forniture di impianti, alcuni paesi meno progrediti. Ma non si tira indietro: le esigenze politiche sono così evidenti, perentorie e immediate, che bisognerà pur sobbarcarsi a qualche sacrificio. Perciò l'Italia « accentuerà » (è il verbo raccomandato dai portavoce) l'azione già iniziata a favore dei paesi depressi, preferendo le zone dove i propri interessi sono rilevanti: bacino del Mediterraneo, Africa, America Latina.

Viene fatto notare che quella del contributo italiano rimane, tutto sommato, una questione secondaria: se ne riparlerà in futuro, dopo che a Washington sarà stato fatto il censimento di tutte le risorse disponibili. Tuttavia è un risultato notevolissimo che Harriman si sia fin d'oggi, come viene assicurato, dichiarato soddisfatto per quello che l'Italia ha già dato, per quello che darà, per i settori di attività verso cui si orienta e per le zone geografiche dove intende intervenire.

Michele Tito

Messaggio del Segretario di Stato a Segni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Con riunioni alla Farnesina, al Viminale e al ministero del Bilancio l'inviato di Kennedy, Averell Harriman, ha proseguito oggi le sue conversazioni con gli esponenti del governo italiano, in un'atmosfera di schietta e costruttiva cordialità. Harriman, che domani mattina sarà ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato, ha trattanto rinviato di alcune ore la sua partenza da Roma: partirà dall'aeroporto di Fiumicino domenica alle 13,30 per Teheran, ove si tratterrà due giorni avendo accolto l'invito trasmessogli a Roma dallo Scià di Persia.

Il primo incontro di stamane l'ambasciatore « volante » del Presidente degli Stati Uniti l'ha avuto alla Farnesina con il ministro degli Esteri, Segni, e con il sottosegretario Russo. Il colloquio è durato poco più di mezz'ora ed alla fine, mentre il Ministro accompagnava l'ospite all'ascensore e i fotografi facevano scattare i *flashes*, si sono avute queste due dichiarazioni.

Harriman — Ho consegnato al ministro Segni un messaggio personale di amicizia del segretario di Stato americano Rusk, il quale intende ritornare alle vecchie buone vie della diplomazia, vie cioè che passano attraverso gli ambasciatori.

Segni — Ho rinnovato ad Harriman la nostra volontà dell'Italia di stringere sempre maggiori rapporti di cordialità e di amicizia con gli Stati Uniti, rapporti che sono un fattore di pace e di progresso.

Il secondo incontro l'ha avuto al Viminale, nella « sala azzurra » adiacente allo studio del presidente del Consiglio. Da parte italiana erano presenti: Fanfani, Segni, il ministro del Bilancio Pella, del Tesoro Taviani, del Commercio con l'estero Martinelli e l'ambasciatore Grazzi, segretario generale del ministero degli Esteri; da parte americana: Harriman, l'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Roma e l'addetto militare col. Walters, con funzioni di interprete.

Il colloquio è durato più del previsto: quasi tre ore. In prevalenza sono stati trattati problemi economici nel quadro degli aiuti ai paesi sottosviluppati. Nel parlare delle possibilità di aiuti all'estero e delle questioni connesse con gli scambi commerciali i titolari dei dicasteri economici, Pella, Taviani e Martinelli, si sono mostrati così prudenti nell'illustrare le possibilità italiane da indurre il presidente Fanfani ad intervenire scherzosamente dicendo ad Harriman: «Caro ambasciatore, dei tre ministri uno è di Biella, uno di Genova e uno di Como. Possono dunque essere ben definiti gli scozzesi d'Italia ». L'inviato di Kennedy, che è anche di battuta pronta, ha commentato ridendo: « In questo mio viaggio in Europa ho constatato che gli scozzesi sono ormai dilagati in molti paesi ».

I rappresentanti italiani e americani hanno avuto modo di riprendere i loro colloqui poco dopo, durante una colazione di lavoro offerta da Harriman a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

Ma l'agenda dell'inviato di Kennedy prevedeva anche un altro incontro, quello con Pella alle sette di sera al ministero del Bilancio, per approfondire taluni particolari aspetti di carattere economico. La conversazione è durata un'ora e al termine Harriman ha detto ai giornalisti: « Sono molto lieto di aver trovato il vostro ministro ottimista ». A sua volta il ministro del Bilancio ha dichiarato che il colloquio era servito « a completare in alcuni dettagli i risultati della riunione del mattino al Viminale ».

Per domani sono attese due dichiarazioni ufficiali: una di Harriman e l'altra di Fanfani. « Da esse desumerete — ha preannunciato il presidente del Consiglio parlando coi giornalisti — i motivi della reciproca soddisfazione per i colloqui di questi giorni ».

g. fr.

L'ambasciatore volante americano Averell Harriman (al centro), si intrattiene, dopo il pranzo a Villa Taverna, con Taviani, Segni, Andreotti, Pella e Fanfani (Tel.)

Nuove proposte del Cancelliere tedesco

Il cancelliere tedesco mentre parla alla sua conferenza-stampa a Bonn (Telefoto)

In un'affollata conferenza-stampa a Bonn

Adenauer offre «contropartite» a Kruscev se accetta un plebiscito nella Germania Est

« Chiediamo che i 17 milioni di cittadini di Pankow esprimano la loro volontà prima del trattato di pace con le quattro Potenze » - « Consentitemi di non rivelare quali concessioni farei all'Urss » - Commento del Cancelliere sul processo Eichmann: « Sarebbe ingiusto condannare in blocco tutti i tedeschi »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 marzo.

Adenauer ha chiesto a Mosca la libertà per i tedeschi dell'Est, come premessa di un trattato di pace con la Germania, alludendo poi a delle « contropartite » di Bonn alla Russia. Ecco le sue parole, durante un'affollata conferenza-stampa: « Noi siamo pronti a negoziare la pace, secondo i desideri di Kruscev: è opportuno però che Mosca si metta d'accordo con le tre potenze occidentali. Noi inoltre desideriamo un solo trattato: un duplice patto (l'uno con Bonn, l'altro con Pankow) sanzionerebbe la spartizione della Germania e perciò dobbiamo opporci. Chiediamo anzitutto che i diciassette milioni di tedeschi dell'Est possano esprimere liberamente la loro volontà: forse l'intera questione del trattato potrà risultare così semplificata. Quanto a nostre contropartite, consentitemi di non scendere nei particolari ».

Come già due anni fa, Adenauer ha voluto riproporre a Mosca una specie di « riscatto » per la zona sovietica della Germania. Da tempo ormai Adenauer sta saggiando la politica russa in un segreto carteggio con Kruscev: ci si domanda pertanto se egli non abbia intravisto qualche appiglio. Può darsi che confidi nella debolezza del regime comunista tedesco il quale non è riuscito ancora a consolidarsi; e, anche nella disposizione di Kruscev, a sbarazzarsi di Ulbricht, certo senza rinunciare al controllo della Germania-Est.

Il trattato di pace — cioè l'insieme delle condizioni poste dai vincitori alla Germania — potrebbe offrire alla Russia, parecchie contropartite di Bonn, soprattutto in campo economico e militare, oltre a garanzie sul futuro della Germania. Entrati in questo ordine di idee, le soluzioni certo non mancherebbero, anche senza sconvolgere l'equilibrio presente.

Signora Mosca ha sempre insistito per due trattati di pace, l'uno con Bonn e l'altro con Pankow; e immancabilmente, negli anni passati, il Cancelliere oppose a quelle richieste un unico trattato con un governo capace di rappresentare l'intera Germania. Nelle sue dichiarazioni odierne resta l'istanza dell'unico trattato, ma non la condizione dell'unità tedesca: anche se egli parla di libertà per le popolazioni dell'Est.

E' una sfumatura che non è sfuggita alle attente analisi del discorso. Ad arte, poi, Adenauer ha lasciato alcune incertezze fra i suoi ascoltatori, senza neanche impegnarsi in giudizi definitivi: « E' difficile — ha soggiunto — prendere una posizione definitiva in materia di pace con la Germania, anche perchè al momento presente sono in corso contatti fra gli Stati Uniti e la Russia (questa è parsa una autentica "notizia"). Non sappiamo neanche se sia consigliabile discutere ora questa scottante questione ».

Il Cancelliere, per carattere, è parso sempre incline a giudizi definitivi e quasi perentori, tali almeno da non lasciare dubbi sui suoi propositi: oggi invece ha fatto eccezione alla regola, lasciando aperte alcune porte.

Nel corso della conferenza il Cancelliere ha toccato diverse questioni in risposta a molte domande: ha dichiarato di voler stabilire rapporti di buon vicinato con la Polonia; non crede che Varsavia abbia un autentico interesse a stabilire rapporti diplomatici con Bonn, ma non esclude (risposta ad altra domanda) una specie di patto di non aggressione fra i due Stati. Per Berlino, Adenauer è d'accordo col Segretario di Stato americano Rusk: gli Stati Uniti devono difendere i loro diritti di occupanti. Il Cancelliere esclude un mutamento della politica di Washington verso la Polonia: auspica infine il riarmo della Bundeswehr con mezzi atomici, nel quadro della Nato, qualora non si arrivi al disarmo. Adenauer ha infine parlato dell'imminente processo contro Eichmann, auspicando che esso non apporti « danni morali » alla Germania: sarebbe ingiusto — ha concluso — condannare in blocco tutti i tedeschi.

m. c.

L'America non ridurrà la sua guarnigione a Berlino

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 marzo.

(a. b.) Il Dipartimento di Stato ha reso noto stasera che l'America non intende ridurre la sua guarnigione a Berlino Ovest. I soldati degli Stati Uniti nell'ex-capitale tedesca sono undicimila.

Nella conferenza di Ginevra nel '59 tra i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna e Francia sulla questione tedesca, gli occidentali non avevano escluso la possibilità di ridurre le guarnigioni occidentali in caso di favorevole sviluppo degli avvenimenti; la limitazione dell'armamento delle forze di stanza a Berlino alle armi tradizionali e la cessazione di attività inamichevoli come la propaganda e lo spionaggio.

« Dal momento che i russi hanno respinto le proposte occidentali — ha dichiarato oggi il portavoce White — noi non ci consideriamo ulteriormente vincolati ad esse ».

Scioperano in Francia circa centomila insegnanti

Chiedono uno stipendio eguale agli altri statali - Un maestro inizia la carriera con 49 mila franchi vecchi al mese e la termina con 101 mila; un professore guadagna da 67 a 160 mila franchi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 marzo.

Gli insegnanti di Parigi oggi hanno fatto sciopero per concludere un'azione sindacale iniziata con « sciopero girevole » (cioè ad epoche successive nelle varie località del paese) in tutta la Francia il 30 gennaio scorso. A questa azione hanno partecipato complessivamente più di 300 mila insegnanti, 100 mila dei quali si trovano nella zona alle dipendenze di Parigi, che oggi hanno disertato le aule nella proporzione del 95 per cento. Gli scioperanti si sono riuniti alla Camera del Lavoro, dove hanno confermato le loro richieste: « Non lasceremo assassinare l'insegnamento pubblico e impiegheremo tutti i mezzi adatti per costringere il governo a compiere il suo dovere verso la gioventù francese » hanno proclamato gli oratori.

I professori ed i maestri chiedono la rivalutazione dei loro stipendi, ritenendo di essere ingiustamente trattati rispetto agli altri funzionari, e soprattutto rispetto agli impiegati ed ai tecnici dell'industria e del commercio. Un maestro di scuola inizia la carriera con 49 mila vecchi franchi netti al mese e la termina guadagnandone 101 mila. I professori incominciano con uno stipendio di 57.150 vecchi franchi e raggiungono i 160 mila alla fine della carriera. Gli *agregés*, cioè i professori che si sono perfezionati mediante lunghi studi supplementari e hanno vinto certi concorsi, iniziano con 88.300 vecchi franchi per salire a poco a poco sino ad un massimo di 216 mila. Anche tenendo conto dei vantaggi che possono trarre dalle lezioni private, dai lunghi periodi di vacanza annuali, gli interessati giudicano che è sempre troppo poco e l'opinione pubblica li sostiene.

Anche il governo ammette che le loro rivendicazioni sono giuste e i tecnici ritengono che i professori dovrebbero essere pagati come gli ingegneri perciò sin dal 1957 i vari ministeri hanno promesso di esaminare il problema per dargli un'equa soluzione. Pur escludendo la concessione di uno stipendio analogo a quello degli ingegneri perchè il bilancio non lo permetterebbe, il ministro Louis Jeoe, quand'era alla testa del dicastero dell'Educazione Nazionale, aveva elaborato un piano che prevedeva un aumento del 12 per cento; il ministero delle Finanze lo bocciò perchè il *deficit* del bilancio ne sarebbe risultato aggravato di una quarantina di miliardi di vecchi franchi. Il governo, invece, accetterebbe di stanziare soltanto una somma di venti miliardi, cioè di soddisfare le richieste nella misura del 50 per cento.

Lo sciopero attuale è la conseguenza di questo disaccordo. Gli insegnanti mettono in evidenza che le scuole attraversano una gravissima crisi per mancanza di maestri e professori. Sebbene le esigenze dei diplomi per i concorsi siano notevolmente diminuite, da alcuni anni a questa parte lo stato non riesce a reclutare i ventimila insegnanti all'anno che il ministero dell'Educazione nazionale ritiene indispensabili e molti di essi abbandonano anzi i loro posti per impiegarsi nell'industria o nel commercio. Nello scorso ottobre, quando si riaprirono le scuole furono assunti per la città di Parigi 1700 supplenti. Di essi, più di 400 si sono già dimessi.

Questa situazione non impedisce tuttavia alle autorità competenti di intensificare la campagna per il reclutamento di professori disposti a recarsi all'estero per insegnarvi il francese allo scopo di mantenervi il prestigio della lingua e del paese. Gli insegnanti francesi all'estero sono circa ventimila e ne mancano duecento per i paesi europei e dell'America Latina, un migliaio per l'Africa Nera, centottanta per l'Estremo Oriente e duemila per il Marocco e la Tunisia.

I dirigenti dei sindacati interessati osservano che prima di reclutare per l'estero si farebbe meglio a soddisfare le rivendicazioni degli insegnanti in Francia. Questi, per appoggiare le loro richieste, non si contentano dello sciopero. Hanno deciso di non comunicare più agli uffici competenti, che devono poi giudicare circa l'ammissione a certi esami o alla classe superiore, i voti ottenuti dagli allievi durante l'anno, minacciando di scendere in sciopero in occasione degli esami di fine anno. Durante il loro congresso, che si svolgerà per Pasqua, esamineranno infine quale altro mezzo di pressione potrà essere adottato.

Le rivendicazioni degli insegnanti, che chiedono di essere trattati almeno come gli altri funzionari dello Stato, mettono in imbarazzo il governo, anche perchè proprio gli statali protestano ritenendosi pagati troppo poco e hanno annunciato una scioperare generale per martedì prossimo.

Dopo i funzionari statali faranno sciopero, venerdì prossimo, gli impiegati del gas e della luce ed i tecnici della televisione minacciano di sospendere il lavoro per Pasqua. Il movimento, secondo le previsioni, potrebbe estendersi poi a tutte le categorie di lavoratori.

l. m.

Le poliziotte in gabardine, cravatta e cappellino

La giacca è a un petto con bavero, risvolti e martingala - Gonna severa e a pieghe

Il « modello » delle nuove uniformi per le ispettrici ed assistenti di polizia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

(r. m.) L'odierna « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto del Presidente della Repubblica, con il quale vengono approvate le caratteristiche e il « modello » dell'uniforme delle ispettrici e delle assistenti di polizia. Il personale di polizia femminile, come prescrive il regolamento accluso al decreto, dovrà indossare in servizio (salvo particolare dispensa) una divisa (di gabardine di lana blu scuro d'inverno e di cotone grigio anti-piega d'estate) costituita da giacca, gonna, cappello morbido con piccola tesa, scarpe nere basse, calze color carne, camicia bianca, cravatta azzurra, guanti bianchi e borsa di cuoio nero a tracolla; l'uniforme invernale è completata poi da un cappotto dello stesso colore della divisa.

L'unico capo della divisa che ha provocato alcune critiche, specie negli ambienti femminili, è il cappello: confezionato in feltro morbido, leggero, di colore blu scuro sia per l'uniforme invernale che estiva, ha la forma di una cupola tonda, alla cui base corre un nastro della stessa stoffa: davanti una breve tesa, che si rialza sul dietro.

La giacca è a un petto con bavero e risvolti, una fila di quattro bottoni dorati e due tasche laterali senza pattina. Sul dietro, all'altezza della vita, una martingala con due bottoni dorati. La gonna è a pieghe e scende sino a un terzo dal polpaccio; le calze dovranno essere di nylon color carne e obbligatoriamente lunghe con cucitura posteriore.

Completeranno la divisa la camicia in cotone bianco con colletto semi-rigido e poisì senza risvolti; la cravatta di seta azzurra cordonata; le scarpe basse nere di tipo semplice, allacciate, con tacco largo ragionato; i guanti di filo bianco; e la borsa di cuoio nero del tipo sportivo a tracolla a forma trapezoidale, con chiusura laterale a cinta.

Vedere in terza pagina:

Un articolo di A. Galante Garrone su:

« Le donne in polizia »

Kennedy nomina Reinhardt ambasciatore Usa a Roma

Washington, 10 marzo.

Il presidente Kennedy ha nominato oggi Frederick Reinhardt nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Italia. L'annuncio è stato dato dalla Casa Bianca, alla quale era pervenuto ieri il « gradimento » del governo italiano.

Il mese scorso la Casa Bianca aveva annunciato che Reinhardt sarebbe rimasto ambasciatore presso la Rau e lo Yemen.

Interrogato oggi perchè Kennedy ha cambiato idea ed ha deciso di trasferire Reinhardt in Italia, il portavoce presidenziale Pierre Salinger ha detto che l'unica informazione che può dare è che il cambiamento è stato deciso dopo lo studio della situazione.

Frederick Reinhardt è nato a Berkeley (California), il 21 ottobre 1911. Si laureò alla « Corneli University » nello Stato di New York; studiò anche all'Istituto « Cesare Alfieri » di Firenze, l'attuale facoltà di scienze politiche. Entrato nella carriera diplomatica nel '37, prestò servizio a Vienna e nei Paesi Baltici; dal '40 al '42 è stato all'ambasciata di Mosca. Successivamente fu addetto alla sezione affari sovietici del Dipartimento di Stato.

Come consigliere politico al quartiere generale di Eisenhower durante la guerra si recò ad Algeri, Napoli e Francoforte. Tornò a Mosca come primo segretario, dal 1946 al '48, per poi rientrare al Dipartimento di Stato come capo della sezione Europa orientale. Dal '55 al '57 fu ambasciatore nel Vietnam. E' stato nominato il 27 gennaio 1960 ambasciatore al Cairo, sede che lascia ora per Roma.

E' sposato dal 1940 con Lillian Larke. Ha quattro figli: Fred, di otto anni; Anna Aurelia, di sei; Harry, di quattro, e Catherine, di tre.

"Tribuna politica,, alla tv inizierà ai primi d'aprile

I "leaders" dei partiti compariranno alla televisione per dibattere problemi di attualità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Subito dopo Pasqua, forse mercoledì 5 aprile, la televisione inizierà le trasmissioni di « Tribuna politica », che sorge sulle ceneri della fortunata « Tribuna elettorale ». « Tribuna politica » sarà un periodico appuntamento di telespettatori con il Governo ed i partiti si augurano che si convenga puntualmente come avvenne nello scorso ottobre alla vigilia delle elezioni amministrative.

La decisione di riprendere « l'appuntamento con la politica » alla televisione venne annunciata dall'on. Fanfani, il quale, nelle scorse settimane, ha avuto modo di discutere della cosa con i segretari dei partiti che concorrono a formare la maggioranza che sostiene il suo governo. Ma anche i segretari dei partiti politici di opposizione hanno avuto modo di far conoscere il loro pensiero sul carattere che dovrà assumere « Tribuna politica ».

Tutti i « leaders » politici sono di avviso che la scelta degli argomenti sia fondamentale per il successo della trasmissione e per evitare che essa si trasformi in un « comizio al paese »: in tal caso si ridurrebbe l'interesse del pubblico e si frustrerebbe lo scopo principale di « Tribuna politica », volto a neutralizzare quel certo spirito qualunquistico che sembra allignare tra gli italiani, avvicinando i cittadini alla politica, per far capire ad essi sempre meglio che la politica è una cosa seria che finisce col condizionare la vita di tutti.

« Tribuna politica » che potrebbe essere trasmessa ogni mercoledì non vedrà, probabilmente, all'appuntamento con la massa dei telespettatori solo i « leaders » politici. Una volta saranno essi ad apparire sullo schermo di casa per la conferenza stampa su di un tema di attualità ed a rispondere alle domande dei giornalisti e, una altra volta, saranno loro rappresentanti, su temi più ristretti, più circoscritti. Si pensa, poi, di far avvicendare a « Tribuna politica » le personalità straniere in visita nella capitale italiana, quando esse possano trattare argomenti di interesse generale.

La « Tribuna » televisiva dovrà essere un appuntamento politico variato. E' per questo che la gestazione è stata piuttosto laboriosa. E' quasi certo che si arriverà alla costituzione di un comitato, in un certo senso, al vertice di questa « Tribuna », formato dai rappresentanti dei partiti, del Governo, dell'ente televisivo. Per quanto riguarda i rappresentanti dei partiti si ritiene che essi saranno deputati-giornalisti come, ad esempio, Luigi Barzini per i liberali, Servello per i missini, Donat Cattin per la dc, Orlandi per i socialdemocratici, La Malfa per i repubblicani e così via. Questo comitato dovrà contribuire a scegliere l'argomento dell'appuntamento politico tenendo sempre presente il proposito non solo di attrarre il pubblico, ma anche di sviluppare il suo senso critico.

Poco dopo « Tribuna politica » verrà anche realizzato un grande settimanale televisivo, che occuperà un'ora di trasmissione. Attorno all'iniziativa lavorano Gianni Granzotto ed un gruppo di giornalisti. Come si chiamerà il settimanale televisivo? « La pagina » o « Panorama »: sono questi i due titoli in lizza.

v. s.

Caldo eccezionale in Austria

17 gradi all'ombra a Vienna

Vienna, 10 marzo.

Il termometro ha segnato ieri a Vienna 17 gradi all'ombra e 30 al sole. A Graz, in Stiria, si è registrata una temperatura di 22 gradi all'ombra. A Klagenfurt, in Carinzia, con 18 gradi, si possono fare i bagni.

Da molti anni non veniva ricordato un mese di marzo così caldo. La primavera è giunta in anticipo e la gente gira già senza soprabito. Le panchine dei giardini pubblici sono affollate da persone che si espongono al sole mentre bar e trattorie incominciano a servire all'aperto.

CRONACA CITTADINA

Un'intervista con il comandante del Corpo

I principali motivi di attrito fra vigili urbani e cittadini

Il dott. Gaspardo Moro: «Il torto e la ragione non stanno mai da una parte sola» - Come deve comportarsi il vigile: anzitutto cortesia; non abbandonare la direzione del traffico per inseguire un contravventore e dargli la multa - I casi in cui usare tolleranza

Lunedì, presso la sede dell'Automobile Club, si inaugura una «Settimana di studi» alla quale parteciperanno i comandanti dei corpi di polizia urbana delle principali città del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. Il convegno tratterà: gli aspetti giuridici e medici degli incidenti, le cause delle sciagure, i posteggi, il traffico in generale.

«I principali motivi di attrito fra i vigili e gli utenti della strada» sarà l'argomento svolto dal dott. Gaspardo Moro, comandante della polizia urbana, che è anche autore di una serie di pubblicazioni, dedicate alla preparazione dei vigili (proprio in questi giorni è uscito il terzo volume dedicato alle contravvenzioni) in cui dedica larga parte ai problemi dei rapporti con il pubblico.

«Se gli automobilisti rivolgono delle accuse ai vigili — ci ha detto il dott. Gaspardo Moro — *non è possibile che siano tutte infondate. Il torto e la ragione non stanno mai totalmente da una parte sola. A Torino i giudizi dati nel recente referendum dell'Automobile Club sono stati molto più benevoli che in altre città, ma si può ancora far molta strada verso una maggiore comprensione reciproca. Purtroppo parecchi cittadini devono ancora imparare molte cose in materia di educazione stradale, ma non tutti gli agenti, bisogna riconoscerlo, sono adeguatamente preparati».*

I consigli che il comandante dà ai vigili cominciano dalla cortesia. Il cittadino che ha commesso un'infrazione *«non è un delinquente, ma va trattato con comprensione e assoluta correttezza».* Il vigile è il rappresentante della legge; questo gli conferisce anche delle particolari responsabilità. Come il giudice tratta l'imputato con cortesia, così l'agente non deve assumere atteggiamenti altezzosi o irati, non deve «fare la predica», ma limitarsi a spiegare con chiarezza quale sia l'infrazione compiuta e contestare la contravvenzione. *«Sarebbe un grave abuso pretendere altre forme di punizione, come ad esempio costringere un pedone a ripetere un attraversamento irregolare».*

Il dott. Gaspardo Moro continua: *«Il vigile non deve mettere mano al blocchetto delle contravvenzioni senza neppur ascoltare le osservazioni del cittadino. Anzi, se questi lo convince di non esser in torto o di aver commesso un'apparente irregolarità per errore scusabile, per motivi di forza maggiore, per evitare un pericolo, l'agente non deve assolutamente riconoscere le buone ragioni del contravventore. Al contrario il più grave errore è di infliggere la contravvenzione per non cedere o l'peggio ancora per ripicca, quando l'utente ha protestato contro un'osservazione che riteneva ingiustificata».*

«Il primo dovere del vigile — continua il comandante — *non è quello di infliggere multe. Il codice gli impone soprattutto di prevenire i reati. L'assistere passivamente ad un'infrazione, per poi punirla può essere addirittura reato, cioè omissione di atti di ufficio. E neppure deve abbandonare il suo compito, ad esempio di regolare il traffico, per inseguire un contravventore».* Molte volte, per dare una multa, il vigile paralizza il traffico invece di facilitarlo.

«In certi casi la severità è però necessaria — prosegue — *Negli ultimi tempi c'è stato un impressionante numero di guidatori d'auto e di moto che attraversano i semafori col rosso, provocando molti incidenti di cui due mortali. In tali situazioni l'intervento del vigile assume una funzione benefica: difesa della pubblica incolumità. Vigorosa il vigile deve astenersi dalla multa ogni qualvolta non possa provare senza dubbio alcuno la colpa, come del resto affermano le sentenze dei giudici; ad esempio per chi attraversa col giallo, ed ha dovuto decidere in una frazione di secondo se fosse ancora il tempo di fermarsi, per chi ha una lampadina della targa bruciata, per chi usa gli anabbaglianti in vie nelle quali l'illuminazione non sia intensissima, per chi ha suonato il clacson temendo un incidente».*

Un motivo di numerose lamentele è la questione delle soste vietate. Anche qui si verificano episodi di eccessivo fiscalismo. Il comandante dei vigili spiega che a Torino (soprattutto a confronto con altre città) le multe per questo motivo non sono numerose rispetto al totale. *«Spesso dobbiamo intervenire per le proteste di altri cittadini, bloccati nei posteggi o nei loro portoni, o addirittura perchè la circolazione è semiparalizzata. Purtroppo alcuni automobilisti sono convinti di poterci fermare dovunque e non si curano dei diritti degli altri. Essi correbbero una generale e completa tolleranza: questo sarebbe favorire l'abuso e finirebbe con un danno generale al traffico».* In conclusione il dott. Gaspardo Moro consiglia ai vigili: cortesia e correttezza nei confronti dei cittadini, zelo assiduo per risolvere i problemi della circolazione, pazienza, tatto e ricorso alle multe soltanto come mezzo estremo contro chi, consapevole, manca ai propri doveri di utente della strada.

Il sindaco Peyron applaudito al Consiglio comunale di Roma

Ci telefonano da Roma:

Il sindaco di Torino on. Peyron ha partecipato ieri in Campidoglio all'annuale riunione del Consiglio dell'Associazione dei Comuni decorati di medaglia d'oro. In una pausa l'avv. Peyron si è recato ad assistere, nella tribuna del pubblico, ai lavori del Consiglio comunale di Roma.

Il sindaco Ciocceti parlava sulle celebrazioni del centenario che si terranno a Roma il 27 marzo. Riconoscendo tra il pubblico l'avvocato Peyron, ha rivolto a lui e alla città di Torino un fervido saluto. Mentre il sindaco di Torino rispondeva ringraziando e ricambiando gli auguri, tutto il Consiglio comunale si è alzato applaudendo calorosamente.

Le donne che dirigono aziende

E' sorta a Torino una nuova associazione - Sono a capo di imprese in tutti i settori: trasporti, automobili, abbigliamento, chimici, alimentari - Una ha alle sue dipendenze centodieci uomini - «I tempi dell'antifemminismo sono lontani»

E' sorta a Torino l'Associazione italiana donne dirigenti d'azienda, a somiglianza di quelle che già esistono all'estero. L'iniziativa è stata presa da Elisabetta Tamagnone che dal 1945 ha la direzione dei servizi aerei e di mare della ditta Saima, Adriatica Spedizioni Internazionali. *«L'idea mi è nata mentre mi trovavo ad Amsterdam* — dice — *La sempre della nostra Associazione è una sola: mettere in evidenza l'apporto delle donne nelle funzioni dirigenti».* La signorina Tamagnone è convinta che la donna sia un elemento di armonia, di coesione in qualsiasi ditta. Dal '46 occupa il suo posto con successo; centodieci dipendenti, tutti uomini, ne riconoscono le doti di equilibrio e di moderazione. *«Secondo lei perchè la donna riesce bene in quei compiti che la tradizione vorrebbe affidati agli uomini?».* Ci pensa un po' e risponde: *«Forse perchè abbiamo un senso sesto che ci permette di capire, di là delle parole e degli atteggiamenti, la vera essenza del nostro prossimo».* Non è sposata: suo padre ha 66 anni, ha ancora la mamma e vive con loro *«il poco tempo che mi resta libero dal lavoro».* Molti la conoscono in città: nel '24 era segretaria della Associazione Calcio Torino. *«Sono una delle assenze dell'ente: considero positivo e confortante il bilancio della mia vita».*

E' nubile anche Albertina Cei che dirige la parte amministrativa e si occupa di quella commerciale di una delle più importanti commissionarie Fiat: la Orecchia Scavarda di via Carlo Alberto. Da 18 anni è al suo posto, rispettata e ammirata da tutti. Grande sportiva, ex-campionessa nazionale di fioretto, ha praticato anche l'ippica, il tiro a segno, la scherma, il tennis. Guida la macchina con perizia: *«Il mio desiderio? se avessi tempo vorrei dedicare qualche ora alla settimana per ritrovare ancora di scherma, ma di lavoro...».* Il tempo libero lo trascorre in famiglia. E' una bella donna, alta, bruna, con lo sguardo deciso e il gesto franco.

Silvia Ortona Jona è vedova e ha una figlia di 17 anni studentessa. Dirige da alcuni anni il reparto Merving — confezioni femminili — occupandosi della parte commerciale, dei contatti con i clienti e fornitori, oltre che della direzione del personale: alcune centinaia di ragazze. Crede profondamente nelle attitudini della donna a coprire con alto senso di responsabilità posti dirigenti. Anna con passione il suo lavoro che le assorbe tutta la giornata lasciandole poco tempo per la casa e la figlia.

Vedere in 13ª pagina:

Due giovani morti e due feriti a Carema

Sono tecnici della Olivetti: uno dei deceduti è torinese

La signora Zamboni Colombo ha trovato miracolosamente, e non sa nemmeno lei come ha fatto, il tempo per tenere a battesimo la nuova associazione. E' di ritorno da un viaggio in Danimarca dove si è recata subito dopo una puntata in Egitto e sta per partire per l'Olanda. E' proprietaria e dirigente della Transitalia e sta organizzando alcune crociere nelle diverse nazioni a prezzi ridotti.

«Le donne devono essere sempre modeste per non suscitare le ire degli uomini» dice schermendosi dalle domande. Evangelina Isandoro dirigente, per la parte commerciale, della ditta Abarth. Riusciamo a scoprire che parla e scrive correntemente cinque lingue, tra cui il greco e il tedesco; che il suo lavoro le assorbe ogni ora senza lasciarle nemmeno il tempo per riposarsi la domenica o per le ferie. Segue tutti i saloni dell'auto all'estero, conduce le trattative, assiste la clientela all'estero. *«La nostra ditta è giovane e bisogna che ciascuno di noi le dedichi tutte le sue forze senza risparmio».* Dal '49 può contare sulle dita i giorni di libertà di cui ha potuto usufruire.

La signora Maryon Taylor, moglie del professore d'università Abbagnano, è proprietaria e direttrice che si occupa soprattutto di opere di filosofia, sociologia e ultimamente anche psicologia. Maria Teresa Bellia Abate, moglie di un diplomatico, è titolare di un maglificio. La signora Ada Villa Prever è presidente e amministratrice delegata della Tipografie Valchisone; Ercolina Canavera dirige l'amministrazione della Ceat Gomma; Marica Lauger si la pubblicità della Carpano; Adelaide Forno è procuratrice generale della ditta Lavazza. Tutte donne con un grande peso di responsabilità: portano nell'intimo della loro assoluta parità con l'uomo, anche se qualcuna vorrebbe passare inosservata per non suscitare critiche né invidie.

Gravissima per asfissia alla vigilia delle nozze

Un'ambulanza ha portato ieri sera alle 19,30 all'ospedale San Giovanni di via Giolitti la trentacinquenne Annunziata Catania, che abita in un alloggetto di due vani al primo piano di via Giuseppe Verdi 43. I medici l'hanno trovata in preda a grave avvelenamento da ossido di carbonio. Dopo le cure più urgenti, è stata ricoverata nel reparto del prof. Crosetti, con prognosi riservata.

La Catania, immigrata dalla Sicilia, lavora in casa come sarta. La sua abitazione riceve aria solo dal cortile. Ieri sera era andata a fare visita, come tutte le sere, il fidanzato, Filippo Tilocca di 28 anni, operaio, domiciliato in una pensione della stessa via Verdi. I due dovrebbero sposarsi sabato prossimo.

Poco il chiavistello, il Tilocca s'accorge che la porta non cedeva perchè qualcosa faceva resistenza dall'interno. Spinse con maggiore forza, e riuscì ad aprire uno spiraglio sufficiente per potersi insinuare nella stanza. Sul pavimento, esanime contro l'uscio, c'era la Catania. Nell'aperto stagnava un'atmosfera irrespirabile. Il Tilocca si affrettò a trascinare sul ballatoio la fidanzata, invocando l'aiuto dei vicini. Sul posto accorsero anche agenti del commissariato Castello. La donna aveva acceso la stufetta a legna e carbone, tenendo chiuse porta e finestra. A poco a poco l'alloggio si era saturato di ossido di carbonio e la Catania era stramazzata dalla sedia, senza aver il tempo di socchiudere la porta e invocare soccorso.

— Allo stesso ospedale è stata ricoverata poco dopo le 19,30 la settantacinquenne Adelina Truffa ved. Demangone, abitante con la figlia Luigia, di 40 anni, al terzo piano di via Santa Giulia n. 33. La figlia è costretta ad assentarsi, durante il giorno, perchè è impiegata. La signora Adelina aveva pregato, ieri pomeriggio, la coinquilina Concetta Buscema di sbrigare alcune commissioni. Al ritorno, la Buscema aveva trovato la Truffo svenuta in cucina. La chiavetta del gas era aperta, sul fornello c'era un pentolino d'acqua ma la fiammella era spenta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,0
MINIMA + 6,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +11,8; pressione 753,7; umidità 70%. Cielo poco nuvoloso. Precipitazioni: nuvolosità variabile, temperat. senza notevoli variazioni. **La temp. a Caselle:** massima +15,3; min. +1,3; media +16,8

La richiesta di elevare le ore straordinarie

Un rinvio per le trattative alla Fiat proposto dai sindacalisti della Cisl

«La scadenza delle commissioni interne (7 aprile) non concede tempo sufficiente per un approfondito svolgimento delle discussioni» - L'azienda è disposta al rinvio e conferma come base l'offerta di tredici lire all'ora

Il proseguimento della discussione sull'orario di lavoro estivo e sui miglioramenti economici per i lavoratori della Fiat sarà forse rinviato a dopo le elezioni, ormai imminenti, per il rinnovo delle commissioni interne. La proposta è stata avanzata dalla Cisl nel corso della riunione svoltasi ieri mattina tra i delegati della direzione generale ed i rappresentanti dei membri di commissione interna della Uil, Cisl e «Liberi lavoratori democratici».

«La Cisl — dice il comunicato emesso dal sindacato — ha proposto all'esame comune della direzione generale e delle altre correnti sindacali di considerare come la normale scadenza dei mandati delle commissioni interne (le elezioni sono avvenute il 7 aprile 1960) lasci uno spazio di tempo veramente sufficiente per un completo ed approfondito svolgimento della trattativa».

La direzione della Fiat ha dichiarato di non aver nulla in contrario ad accogliere la proposta della Cisl. I sindacalisti della Uil e dei «Liberi lavoratori democratici» si sono riservati di esprimere il loro punto di vista in una successiva riunione. Le parti hanno fissato un nuovo incontro per martedì della prossima settimana.

Nella seduta di ieri i delegati della direzione generale della Fiat hanno chiarito ai rappresentanti dei lavoratori le ragioni produttive, tecniche, organizzative e commerciali che inducono a proporre orari diversi in relazione alla stagionalità delle vendite di autoveicoli sul mercato interno ed internazionale. Il discorso si è sviluppato sulla base di statistiche, di considerazioni sull'andamento delle industrie del settore in Europa e nel mondo, sull'acceleramento del Mercato Comune, sull'incremento stagionale delle immatricolazioni di veicoli ecc... I membri di commissione interna sono stati informati su tutti gli aspetti del problema «con una ricchezza di dati e di considerazioni — si rileva in un comunicato emesso dal LLD — quale mai si era avuta in precedenza». Nel corso del colloquio la direzione ha inoltre ricordato e precisato che la soluzione indicata per le variazioni d'orario non è bastata sul principio dello straordinario, ma sul recupero delle ore lavorative non effettuate nella terza settimana di ferie.

Per la parte economica è stata confermata l'offerta di un aumento di 13 lire orarie. In caso di rinvio della discussione «dopo le elezioni sindacali questa cifra potrebbe considerarsi già acquisita come base per l'ulteriore proseguimento della trattativa. L'aumento di 13 lire (par) all'8 per cento sulla paga base) avrebbe valore anche per i siderurgici delle Ferriere Fiat come miglioramento minimo già fissato.

A commento dell'incontro di ieri i LLD hanno emesso un comunicato nel quale tra l'altro è detto: «I Liberi lavoratori democratici hanno ribadito che per loro la trattativa non può che continuare e svolgersi nell'ambito delle richieste normative, retributive ed economiche, contenute nel progetto di contratto sindacale Fiat presentato sin dal luglio 1959 dal sindacato dell'automobile».

Nel comunicato della Cisl si afferma: «I rappresentanti della Cisl hanno ribadito che la direzione ha interrotto una trattativa che si stava sviluppando con buone prospettive, con l'inserimento di una richiesta che è contraria, nello spirito e nella sostanza, ad una precisa impostazione della Cisl, a una riduzione dell'orario di lavoro a terza settimana di ferie senza recupero. E' quindi possibile proseguire nella discussione soltanto se la Fiat rinuncia a porre il problema dell'orario prolungato come elemento di trattativa». La Cgil — che non è presente alle trattative — ha inviato al ministro on. Sullo una lettera sul problema dell'orario.

La scuola dei fidanzati

S'inaugura stasera la «Scuola per i fidanzati», una serie di corsi organizzati dal Fronte della famiglia. La prima lezione avrà luogo alle 20,45, in via Vagnone 1. La signora Fanton, che dirige la scuola, farà una breve presentazione; seguirà la conferenza del prof. Porzio su «La famiglia». Per un mese, ogni lunedì e mercoledì, i giovani che si apprestano ad unire per sempre la loro vita, si daranno appuntamento nella «scuola». Lezioni per i giovanotti, lezioni per le signorine, separatamente e insieme. Parleranno medici, magistrati, avvocati e sacerdoti. Ad aprile si aprirà il secondo corso; e così via fino a giugno.

«Tutti gli argomenti — ci ha detto la signora Fanton — saranno toccati: dalla psicologia dei giovani al controllo delle nascite; dall'alimentazione alla salute; dalle questioni economiche, all'amore; dal problema dei figli all'assenza del matrimonio secondo le leggi dello Stato e di Dio». Alle lezioni seguiranno i dibattiti a tutti potranno intervenire per chiedere spiegazioni, per esporre dubbi». Lo scopo della «scuola dei fidanzati» è di illuminare e facilitare la via alle giovani coppie, agevolando la comprensione e l'intesa.

Un audace colpo con il sistema del film "Rifiti„ in via Garibaldi

Svaligiano un negozio di tessuti calandosi attraverso un foro praticato nel soffitto

I ladri sono entrati in un ufficio al primo piano - Qui hanno aperto un buco nel pavimento con la tecnica dell'ombrello per evitare i rumori - Rubate stoffe per due milioni di lire - Un altro furto in una sartoria sventato dall'abbaiare di un cane

La signora Trivero e la socia. Il buco aperto nel pavimento dell'ufficio commerciale

Audace «colpo», l'altra notte, in via Garibaldi 30. I ladri, si suppone verso l'una, si sono introdotti nella casa e sono saliti al primo piano. Qui ha sede l'ufficio commerciale del rag. Aurelio Nelli. Il Nelli non custodisce valori, perciò non si preoccupa di chiudere l'uscio con particolare cura: una mandata è sufficiente come l'altra notte, usando la stessa tecnica e seguendo la stessa via. Il bottino, anche allora, era stato ingente.

— Un cane ha fatto in parte fallire un furto in un negozio di sartoria, in via Fratelli Carle 52. L'esercizio, cui è annesso anche il laboratorio, è di proprietà del sarto Pietro Balsamo. Ieri notte, verso le 3, due ladri sono giunti con una «600» davanti al negozio, sono entrati nel cortile e hanno forzato la porta.

Per portar fuori la merce hanno aperto la serranda del negozio e hanno incominciato a far la spola tra il locale e la macchina alla quale avevano tolto il sedile posteriore perchè potesse contenere un carico maggiore.

Nella bottiglieria che è accanto alla sartoria c'era un cane. Sentendo questi rumori, la bestia si è messa ad abbaiare destando in tal modo il proprietario della stessa bottiglieria, Lorenzo Succo, che abita al primo piano della casa. Egli si è affacciato alla finestra e ha scorto i due che stavano caricando sulla macchina abiti e pezze di stoffa. Sotto mano aveva soltanto dei vasi di fiori: ne ha preso uno e l'ha scagliato contro i due, ma esso è finito sul cofano della macchina. I ladri sono balzati a bordo e sono partiti velocemente. Il figlio del Succo, che nel frattempo era sceso in pigiama con la speranza di riuscire ad acciffarne uno, ha fatto in tempo a leggere il numero della targa. La polizia, riunita subito dopo, ha accertato che la vettura era stata rubata nella giornata di ieri l'altro. Il danno subito dal sarto ammonta a circa un milione e mezzo di lire.

Lo «smilzo» si calma e raggiunge l'obbiettivo: cioè il negozio di stoffe «Tessuti Trivero» che quattro soci hanno aperto di recente e che fa bella mostra di sè con vetrine sempre piene di pezze pregiate. Il ladro comincia a saccheggiare gli scaffali e a passare le pezze attraverso il buco: sopra, i complici le liberavano dell'«anima» di legno e cartone e le stipavano in sacchi o valigie. Lo «smilzo» rivolgeva le sue attenzioni anche alla cassa: l'apriva, vi trovava busta con denaro (una cifra non lontana dalle 100 mila lire) ma non s'impadroniva di nulla. Evidentemente, ad un certo momento, la banda veniva disturbata e balzava in velocissima ritirata in via Garibaldi ci doveva essere una macchina, in attesa. Da notare che ogni mezz'ora passa davanti alle saracinesche del negozio un agente di vigilanza notturna: ma esternamente il negozio era in perfetto ordine e dall'interno non provenivano rumori sospetti.

Ieri mattina il rag. Nelli, molto presto, si recava nel suo ufficio. Entrava, restava di sasso: vedeva il buco e, sparso sul pavimento, parecchio «anima» di pezze di stoffa. Dava l'allarme e poco dopo giungevano sul posto il dott. Fiora del vicino commissariato Moncenisio e i quattro titolari dell'azienda. Un primo inventario fissava il danno in 600 mila lire; ma successivi accertamenti facevano salire l'entità del furto a circa due milioni. Il dott. Fiora sollecitava l'intervento del reparto scientifico della questura e i funzionari, dopo lungo lavoro, rilevavano alcune impronte, piuttosto nitide, di suole di gomma e di mani.

Particolare curioso: otto anni or sono i ladri erano penetrati, come l'altra notte, nei locali del primo piano e dopo aver sfondato un armadio a muro erano passati nell'alloggio attiguo, disabitato. E di qui, con un foro nel pavimento, si erano calati nel negozio ora della «Tessuti Trivero» e allora sede di una grossa pellicceria. In quell'occasione i ladri si erano comportati esattamente come l'altra notte. Si evitava così qualsiasi rumore eccessivo. Alla fine — si pensa in un paio d'ore — i malviventi riuscivano ad ottenere un foro di 22 centimetri per 18 bastevole al passaggio del solito «smilzo». figura immancabile in questo genere di imprese.

Un'operaia licenziata dopo le nozze cita l'azienda davanti al tribunale

La donna, che lavorava alla Wamar, sostiene la nullità della "clausola di nubilato„ - Chiede tutte le indennità compresa quella prevista per i licenziamenti "senza giusta causa„

La ditta Wamar è citata davanti alla sezione lavoro del tribunale per aver applicato la «clausola di nubilato» nei confronti di una sua operaia. Quest'ultima, Edda Massignan, si sposò nella nostra città l'8 gennaio scorso. Dopo quattro giorni ricevette una lettera raccomandata dalla direzione dell'azienda con la quale le si comunicava che, essendo venuta meno alla condizione contrattuale di non contrarre matrimonio, il suo rapporto di lavoro era risolto. In pratica, cioè, l'azienda si comportava come se la Massignan avesse spontaneamente rassegnato le dimissioni e quindi poneva a sua disposizione la sole competenze maturate, rifiutando le indennità di preavviso e di liquidazione.

La Massignan ricorreva al suo sindacato di categoria che a sua volta si rivolgeva all'Unione Industriale affinchè il caso fosse esaminato dal collegio arbitrale secondo la procedura dei licenziamenti individuali. L'Unione Industriale, sostenendo la tesi della Wamar, rispondeva che quello della Massignan non era un licenziamento, ma una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

In tali condizioni la donna non aveva altra scelta che quella di rivolgersi alla magistratura e lo faceva con il patrocinio dell'avv. Spagnoli. Quest'ultimo, nell'atto di citazione presentato al nostro Tribunale, sostiene anzitutto la nullità della «clausola di nubilato», che è in contrasto con la Costituzione e con varie disposizioni di legge. Sottolinea poi il fatto che tale costume, adottato da non poche ditte che occupano in prevalenza personale femminile, mira essenzialmente ad eludere la legge che tutela i diritti delle lavoratrici madri. L'avvocato Spagnoli, nell'interesse della Massignan, chiede pertanto la indennità di preavviso, l'indennità di licenziamento e l'applicazione della penalità prevista dagli accordi interconfederali nei casi di licenziamenti «senza giusta causa». Tale penalità varia dalle dieci alle sedici mensilità di salario-base. Il problema sottoposto al Tribunale di Torino è di evidente interesse generale.

Il postino innamorato firmava con falso nome

Assolto: non è reato scrivere lettere con nomi di fantasia

Quando un corteggiatore scrive alla donna amata nascondendosi sotto falso nome commette reato di sostituzione di persona? Il Tribunale di Ivrea rispose affermativamente fissando la pena in un mese e quindici giorni con la condizionale. La Corte di appello ieri ha risposto negativamente pronunciando sentenza di assoluzione con formula piena.

Imputato era Leandro Actis Dato, portalettere, 30 anni, di Rodallo Canavese. Aveva scritto ad una donna di Caluso dicendo di essere al corrente di una sua amicizia particolare con il cognato e, minacciando di riferire tutto al marito, la invitava ad un appuntamento. Si firmava Giovanni Acatisso. La donna avvertiva il cognato, poi seguiva il consiglio dei carabinieri e rispondeva all'indirizzo indicato. L'Actis Dato scriveva una seconda lettera, confessava il suo amore, fissava ora e luogo dell'appuntamento. Però non vi si recava e in una terza lettera la pregava di trovarsi in località più appartata. Nuova risposta della donna che accondiscendeva. Ma ancora una volta l'innamorato rinviava ad altra data e altro luogo l'incontro.

Finalmente, arrivò la sera buona. La donna si presentò sola, ma, appena comparve il portalettere, si fecero avanti il cognato e un conoscente. L'Actis Dato ammise di essere il mittente delle lettere. I carabinieri lo denunciarono alla Procura. Venne rinviato a giudizio per tentata violenza e sostituzione di persona. In Tribunale cadde il primo reato, rimase il secondo. Ieri in Corte di appello il P. G. dott. Bianco ha detto che non poteva considerarsi colpevole l'imputato. Se si fosse firmato con il nome di una persona esistente — uno del posto o un attore conosciuto — si sarebbe potuto discorrere di sostituzione, ma nessuno poteva proibirgli di scrivere lettere d'amore e di fissare appuntamenti servendosi di un nome inventato. La Corte, presieduta dal dott. Perottino, ha seguito la tesi del P. G. Difensore l'avv. Almonetti. Cancelliere Reboffo.

Un bimbo trascinato col viso a terra da un cane che rovescia il passeggino

La madre lo aveva lasciato davanti alla porta di un negozio - Il cane-lupo sradica un palo a cui era legato e giunge di corsa: la carrozzella s'impiglia nella carrozzella - Il bimbo ricoverato in ospedale

Poco prima del mezzogiorno di ieri la signora Maria Varisli in Jorfino, abitante in via Petrella 75, stava tornando dalla spesa. Con la sinistra reggeva la borsa piena di pacchi e con la destra spingeva il passeggino sul quale sedeva il suo bimbo, Antonio, di sei mesi. E' quasi arrivata davanti a casa quando si ricorda di dover comprare il sapone. Allora torna indietro per raggiungere la tabaccheria di via Piacenza. Ferma il passeggino davanti alla porta, si accerta che sia ben fermo, poi entra nel negozio.

A questo punto accade un fatto singolare. In un vicino cantiere dove si sta costruendo una casa per i dipendenti della Ceat, un grosso cane lupo dà uno strattone alla catena spezzando il palo di legno al quale era legata. Sentendosi finalmente libero, l'animale esce dal recinto di corsa e abbaiando s'indirizza per via Pietrasanta. Corre con grande frastuono perchè si tira dietro la grossa catena e il pezzo di paletto che sobbalzano sul marciapiede.

Ed ecco il cane sfrecciare accanto al passeggino sul quale il bimbo con la tettarella in bocca sta aspettando quieto quieto la madre. La catena si aggancia a una delle ruote del minuscolo veicolo, lo rovescia con un colpo secco e se lo trascina dietro. I passanti inorriditi vedono il bimbo bloccato nel passeggino, che viene trascinato velocemente e sfrega la testa e la faccia sul selciato. Molti si mettono ad urlare. Intanto il geom. Vittorio Rigo s'è accorto della fuga del cane dal cantiere, esce, vede la scena e si mette a correre dietro la bestia chiamandola a gran voce. Ma il cane fugge. Le urla richiamano fuori dal negozio la madre di Antonio che sta per svenire dallo spavento. Un passante le soccorre. Un altro, Renzo Giargia, abitante in via Della Rocca 31, si mette a correre dietro al cane, lo raggiunge, mette un piede sulla catena e riesce a bloccarlo.

Tutti i presenti sospirano di sollievo. La mamma si precipita vicino al suo bambino che sta strillando e ha il viso insanguinato. Si ferma una macchina, la signora viene fatta salire e viene accompagnata all'Istituto ortopedico Maria Adelaide. I medici di guardia sottopongono subito il bambino ad attenti esami e pronte cure. Contusioni, escoriazioni, lividi e un lieve stato di commozione cerebrale. Il piccino viene ricoverato in osservazione. Più tardi, avvertito per telefono alla Fiat Ricambi dove lavora, accorre all'istituto anche il padre, Giuseppe Jorfino.

Giovane ufficiale morto per emorragia cerebrale

L'ufficiale della Scuola di Applicazione d'Artiglieria sottotenente Salvatore Riggio di 22 anni, è deceduto per emorragia cerebrale. Nel pomeriggio di giovedì, si trovava su un'auto insieme con alcuni compagni e stava recandosi ad una esercitazione. Improvvisamente perdeva i sensi: gli altri sottotenenti ordinavano all'autista di dirigersi a tutta velocità verso l'Ospedale Militare, con la speranza che i medici potessero salvarlo. Ma quando il Riggio veniva deposto sul lettino del pronto soccorso, un medico constatava che egli era già deceduto.

Ferito in un incidente d'auto il nipotino del comm. De-Coll

Il piccolo Pier Tancredi De-Coll, nipote del comm. Tancredi De-Coll, titolare dell'omonima industria dolciaria, è rimasto ferito ieri mattina alle 11,30 in un incidente stradale. Il bimbo, che non ha ancora due anni, essendo nato il 29 aprile 1959, abita con i genitori in strada Fenestrelle 66. La mamma, uscita per alcune commissioni, lo aveva portato con sè su una «500». A duecento metri dalla sua abitazione, per cause imprecisate, la signora De-Coll perse il controllo dell'auto che sbandò e andò ad urtare contro un palo. Il piccolo Pier Tancredi, benchè legato al sedile con una cintura di sicurezza, picchiò la testa ed il viso contro i cristallo. Al Maria Adelaide è stato medicato per lieve trauma cranico e perdita di denti incisivi. Il prof. Fasano, della clinica neurochirurgica del prof. Bolzi, ha visitato il bimbo su richiesta dei genitori e lo ha giudicato in condizioni non allarmanti.

Conferenza. - Il cardinale Ben, presidente del Segretariato dell'Unione dei cristiani, oggi alle 18 parlerà al teatro Alfieri sul tema: «Unione dei cristiani - Problemi, vie, prospettive».

Specchio dei tempi

«Ho tradito mio marito» - Essere giusti, il primo dovere di chi dirige - Al medico spetta il compito dell'educazione sessuale - Per il 27 marzo, benvenuto anche il tricolore francese - Lasciamo volare gli uccelli nell'azzurro infinito - Non vi sono limiti ai sogni

Una lettrice ci scrive:

«Nella lettura della tua rubrica di questa mattina, ho letto le lamentele di donne tradite ed infelici. Se il più delle volte l'amore e la fedeltà della donna sono ricompensati, da parte dei signori mariti, con il più nero tradimento, succede però anche il contrario.

«Io sono una di quelle che ha tradito. Dopo dieci anni di matrimonio ho subito la sorte insistente di un amico di mio marito. Ho resistito più che ho potuto, ma alla fine mi ha convinta. Convinta a che cosa? A tradire mio marito per lunghi dieci anni. Ho diviso il mio cuore ed il mio corpo fra i due uomini, non solo, ma ho avuto un figlio del quale mi sarebbe difficile poter precisare la paternità. Dio mi ha punita e mi ha tolto subito il figlio. Dopo poco mio marito morì improvvisamente e l'altro uomo, invece di sostenermi ed eventualmente sposarmi, si allontanò da me...

«Angoscia, tormento, vergogna. Incubo che per anni ha turbato la mia esistenza. Ho chiesto invano l'aiuto al confessore. Vivo in un senso di colpa, di rimorso, nel peso desolante della solitudine. Vorrei dire tutto ciò alle mogli che si lamentano: non tradite mai vostro marito!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Non so se pubblicherai questa mia, ma nei giorni scorsi ho visto troppo soffrire una persona cara per un'ingiustizia commessa nei suoi confronti e devo dare una sfogo alla mia amarezza. Lo so che sono cose che succedono quotidianamente, perciò vorrei dire queste parole a: direttore, signori dirigenti, capi personale, capi ufficio, prima di dare il vostro giudizio su qual vostri dipendenti che, basando sulla giustizia degli uomini, non ricorrono a potenti appoggi o a raccomandazioni disonorevoli quella promozione che spetta loro per anzianità e merito. Pensate al dolore che potete procurare, con il vostro voto sfavorevole, a quegli esseri che si vedono posporre ad altri più giovani, forse più raccomandati. Con il lavoro di tutta la loro vita, essi hanno pure contribuito, sia pur modestamente, allo sviluppo dell'azienda o dell'istituto in cui voi siete riusciti ad occupare alti posti di comando e di responsabilità. Il pensiero che un giorno saremo tutti giudicati da Colui che legge nella mente e nei cuori vi renda giusti e comprensivi, per evitare il ripetersi di queste ingiustizie".

«Auguro a questo caro e bel giornale che si diffonda sempre di più, portando nelle case un raggio di speranza nell'umana giustizia, accrescendo la solidarietà e la comprensione fra tutti gli uomini di buona volontà».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«I genitori, per un falso pudore, non si vogliono interessare dell'educazione sessuale dei loro figli, gli insegnanti neppure per i loro scolari, ed allora si ricorra al mezzo più semplice e più efficace, d'incaricare cioè un sacerdote *ad hoc*, che almeno una volta alla settimana tenga per gli alunni ed alunne di ogni classe e tipo di scuola, in locale apposito, una conferenza sul predetto argomento, onde gli interessati ne traggano quegli insegnamenti tanto necessari alla salute dell'anima e più ancora del corpo.

«"Che non può un'alma ardita se la forti membra ha vita?". L'onorario concesso al sanitario per tale incarico, sarebbe dei più meritati e meglio impiegati, trattandosi della salute pubblica. Io poi crederei che intrusioni del genere sarebbero molto utili, se non del tutto necessarie, anche per tutti gli altri giovani e giovanette che lavorano in locali ad ore stabilite dai datori di lavoro. Così operando, la nostra cara Patria ne riceverebbe immensi vantaggi».

Giuseppe Ferrelli

Una lettrice ci scrive:

«Non so se potrai esaudire il mio desiderio. Ne sarei tanto felice! Sono una giovane francese, sposata a un italiano, e per questo divenuta italiana anch'io. Mio marito è impiegato statale ed è tutto felice di potere, il famoso 27 prossimo, correre a comperare la bandiera per esporla al nostro balcone. Anch'io vorrei fargli una sorpresa, esponendo accanto a quella italiana, la bandiera francese. Il mio paese non ha forse contribuito all'unità d'Italia?

«Su, diglielo tu a questi signori dei grandi magazzini che vogliono mettere in vendita il tricolore, di farne uno rosso-bianco-blu, che sarà per me sola. Ti assicuro che ne sarò felice e riconoscente. Ti prego, anche dieci il mio desiderio e grazie. Ancora una cosa: se pubblichi questa mia lettera il nome: mio marito legge tutti i giorni, come me, *Specchio dei tempi*, e allora, addio sorpresa».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Torre del Greco:

«Or sono due anni, il giornale si occupò con tanta pietà della triste fine degli uccellini lanciati nelle chiese di Capri ed Anacapri nella notte del Sabato Santo, per rendere gloria al Signore Risorto.

«Ancora una volta, nell'approssimarsi della dolcissima festa cristiana, si leva il nostro grido di allarme e la preghiera affinchè *La Stampa* voglia ricordare agli immemori di lasciare che gli uccellini cantino al Signore col loro canto volando nell'azzurro infinito! E faranno tanto bene ad abbandonare una simile barbara usanza che pregiudica il buon nome dell'isola».

Ada Brindisi de Peroli
M. Gadem di Selma

Una lettrice ci scrive:

«Insomma, che stravaganti siamo le richieste sia bene, ma che addirittura ti si chieda un cavallo da sella è un po' troppa. Se pensi che la ragazzina dalle idee strambe possiede un giardino o un cassotto fatto apposta per il cavallo, non ti sembrerebbe logico che nel giardino seminasse per qualche tempo ravanelli per poi col ricavato comprarsi il ronzino desiderato?».

Caterina Ferrero

Il monarchico potrà esporre la bandiera con scudo sabaudo

«Specchio dei temp

Le donne in polizia

E' di questi giorni la notizia dell'inaugurazione a Roma della «scuola delle donne-poliziotto»: proprio così diceva il titolo di qualche giornale. Diciamo subito che questa denominazione di donna-poliziotto non ci piace. C'è, nel raccostamento dei due nomi, se non proprio il sospetto di un'intenzione ironica, almeno il proposito di mettere in evidenza una certa singolarità, una novità bizzarra. Qualcuno ha sorriso, qualcun altro se ne è stupito e quasi scandalizzato. E' innegabile che l'idea di un poliziotto in gonnella non garba a tutti.

Dovremmo parlare, più semplicemente, del primo ingresso delle donne in polizia. Con buona pace di qualche lettore, non c'è, nella cosa, nulla di strano. Basta guardarsi un po' d'attorno (e lo si fa così poco!). Lasciamo pure da parte due grandi paesi come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica; e limitiamoci, per citare un solo esempio, a un piccolo Stato non lontano da noi: il Belgio. Qui si era cominciato nel 1948, con una legge che, intesa a combattere la prostituzione, aveva istituito un corpo di polizia femminile. Da allora, le donne sono entrate nei servizi di pubblica sicurezza, quindi che nei reparti della forza pubblica. La ammissibilità è diventata la regola, l'inammissibilità un'eccezione, motivata da criteri realmente obiettivi, d'incompatibilità naturale. E bisogna dire che le donne nella polizia belga hanno fatto ottima prova, come di recente confermava, a un convegno internazionale di magistrati a Perugia, un consigliere della Corte d'Appello di Liegi, che insegna anche all'università di Bruxelles.

Si tratta, per noi, di percorrere la stessa strada, di utilizzare le attitudini tecniche e la sensibilità delle donne anche nel campo, delicatissimo, della polizia; in somma, di attingere a una fonte più copiosa e più varia di capacità umane, per un servizio essenziale dello Stato. Il che consentirà un reclutamento migliore, più aderente alle specifiche esigenze di ogni ramo della pubblica sicurezza. A questa precisa finalità rispondeva il concorso, bandito un anno fa, per l'assunzione di ispettrici nella carriera di P. S. La cernita è stata particolarmente accurata e severa. Le candidate, tra i 24 e 32 anni, erano ben 650; le vincitrici del concorso sono state 76. Mentre si svolgevano le non facili prove, è stato domandato a molte aspiranti ispettrici quali particolari motivi le avessero spinte a scegliere quella carriera. Più d'una ha dato risposte generiche: desiderio di farsi una posizione economica indipendente, o di vivere in una grande città. (Del resto, non sono pochi anche gli uomini che scelgono questa, o un'altra carriera, non per una particolare «vocazione», ma solo per sistemarsi in qualche modo, o inurbarsi). Qualcuna ha dichiarato di non comprendere perché ci si dovesse stupire di quel concorso, dal momento che la donna non è inferiore all'uomo in nessun campo. Molte hanno confessato aspirazioni e propositi ben precisi: assolvere una missione di redenzione sociale, e soprattutto ricondurre sulla retta via tante donne traviate; adoprarsi alla protezione della infanzia derelitta; «rendersi socialmente utili».

L'inchiesta ha rivelato, nel complesso, un notevole senso di responsabilità, una matura consapevolezza dei propri doveri. D'altronde, il fatto stesso di presentarsi a quel concorso, prendendo di petto certi inveterati pregiudizi e rompendo una forte tradizione, implicava per se stesso un certo coraggio morale.

Indubbiamente, l'apporto di queste donne sarà particolarmente prezioso in taluni campi: la lotta contro il dilagare della prostituzione, il problema dell'infanzia abbandonata, i servizi di assistenza sociale. Ma sarebbe un errore credere che le attitudini e le mansioni femminili debbano restare rigorosamente circoscritte in alcuni settori ben delimitati, e in qualche modo connessi con quelle che sono, o si ritengono, le caratteristiche fisio-psichiche della donna.

Gli artt. 3 e 51 della Costituzione, e specialmente la sentenza 28 maggio 1960 della Corte Costituzionale (anche se la motivazione di questa sentenza non sembra, a nostro avviso, aver tratto tutte le conseguenze implicite nella norma costituzionale) ci permettono di stabilire, intanto, questo punto fermissimo. Il legislatore ordinario può assumere l'appartenenza all'uno o all'altro sesso come *requisito attitudinario*, come specifica idoneità fisica per una certa attività; ma non può (come aveva fatto l'art. 7 di una legge del 1919, riconosciuto contrario alla Costituzione) assumerla in via di regola, come fondamento di incapacità per una amplissima categoria di pubblici uffici. Potranno aver rilievo solo i casi eccezionali (e valevoli per l'uno o per l'altro sesso) di incompatibilità assoluta, fisica, fra il sesso e una determinata attività. Per esempio, le donne non potranno essere agenti di custodia in un carcere maschile, e viceversa. Ma fuori di questi casi eccezionali, deve valere sempre la regola costituzionale che i cittadini dell'uno e dell'altro sesso hanno diritto di accedere, con parità di titolo, a tutti gli impieghi pubblici. Le leggi, le decisioni giurisdizionali, gli atti amministrativi sono tenuti a osservare scrupolosamente questo precetto costituzionale.

E allora, per quel che riguarda la polizia — come per tante altre funzioni e uffici pubblici —, le donne potranno far parte del personale di pubblica sicurezza. Solo per certi servizi di polizia — quelli paramilitari, o implicanti una particolare onerosità fisica, o una specifica attitudine maschile — potrà parlarsi di una naturale incompatibilità delle donne. C'è ancora oggi chi grossolanamente non vede, nella polizia, se non l'agente che acciuffa o disarma il delinquente, o il pattuglione della Celere. Ma la polizia non è solo questo. In tutti i paesi, le sue funzioni si sono di molto allargate, e si son fatte, culturalmente, sempre più complesse ed esigenti. Sicché esistono diversi settori di competenza tecnica, scientifica, burocratica, amministrativa, rispetto ai quali una aprioristica, assoluta esclusione delle donne sarebbe ammissibile.

Anche qui come in ogni altro campo — per riprendere le parole scritte l'altro giorno su queste colonne da Enrico Emanuelli — non bisogna arrestarsi a mezza strada. C'è soprattutto da combattere lo stolto pregiudizio di una superiorità maschile, la egoistica presunzione che certe attività debbano restare prerogativa esclusiva dell'uomo.

Tanti anni fa Benedetto Croce, richiesto che cosa pensasse del femminismo, rispose scherzoso: «E' un'idea femminile nel senso cattivo della parola. Anche i maschi hanno i loro problemi; ma non hanno inventato, che io sappia, il maschismo». Non era che una *boutade*, un paradosso. In realtà, la lotta della donna per la sua piena emancipazione ha ancora oggi una sua ragion d'essere. E se un tempo parve ridicola la suffragetta, oggi rischia di diventare terribilmente ridicola la presunzione superba del maschio.

Non sbarriamo il passo alle donne con preclusioni ingiustificate. Ce lo impone non solo la Costituzione, ma l'inarrestabile moto della civiltà moderna.

A. Galante Garrone

FERMENTI DI RIVOLTA E GOVERNI DISPOTICI NELL'AMERICA CENTRALE

Lo spettro di Castro pesa sulle Antille ritarda le riforme e giova ai "caudillos,,

Un'inquietudine nuova si è diffusa persino nella Giamaica, tranquilla dai tempi in cui ne fu governatore il pirata Morgan - La necessità di un rapido progresso è avvertita dovunque, ma si teme di aprire la strada al «fidelismo» - Ne approfittano il dittatore bianco di S. Domingo ed il dittatore nero di Haïti - Conducono entrambi una dura campagna contro i vescovi riformatori: c'è una «Chiesa del silenzio» anche in quelle isole

(Dal nostro inviato speciale)

Kingston (Giamaica), marzo.

Proseguendo la sua inchiesta sulla influenza del castrismo, il nostro inviato speciale Vittorio Gorresio ha dedicato questo articolo alla situazione di tre gruppi insulari del Mar dei Caribi: il possedimento inglese della Giamaica, la Repubblica Dominicana del dittatore Trujillo, e la piccola repubblica negra di Haïti. Il contagio rivoluzionario che si è diffuso da Cuba vi ha causato perturbazioni che la nuova politica di Kennedy per le Americhe — appena agli inizi, e quindi nella fase più difficile — si propone di fronteggiare. Nei prossimi articoli il nostro inviato darà conto degli avvenimenti nei paesi costieri del Mar dei Caribi, dal Venezuela alle minori repubbliche dell'America Centrale.

Il fantasma di Castro ossessiona le Antille. Dicono i turisti americani, i più innocenti, che da quando Fidel governa a Cuba, è diventato pericoloso circolare in Giamaica. I negri guardano di traverso e bisogna mantenere le distanze. Inutile interessarsi alla loro sorte, anche nella maniera più amichevole, compiangendo la miseria e la disoccupazione di cui soffrono: rispondono male. Governati dagli inglesi, i negri della Giamaica furono sempre verso i bianchi un po' più ostili dei negri dei paesi dominati dagli spagnuoli. Erano separati e scontenti anche prima, ma dopo l'avvento di Castro alzano la testa come una volta non accadeva.

Il Daily Gleaner l'altro giorno raccontava la disavventura di un americano capitato un sabato sul mercato di Port Maria, villaggio della costa settentrionale. C'erano due negri dell'Esercito della salvezza, ben vestiti, in blu elettrico, cappelli grigio tortora, sandali bianchi, cantavano inni sacri, accompagnati dai pifferi di canna di due ragazzi. Il canto si fece sempre più sincopato, i presenti furono colti da frenesia, come invasati, e vibravano tutti. L'americano, apprezzando, si mise ad applaudire. Allora un grande negro lo affrontò, lo spinse via a manate, dicendogli con benevolenza: — You wouldn't like us come and look on while you were busy with your costumbres («A te non piacerebbe che noi venissimo a guardarti quando ti dedichi alle tue usanze»).

Commentava il giornale che un episodio simile non sarebbe stato concepibile prima dell'avvento di Castro: «L'ordine pubblico più rigoroso è un'antica tradizione della Giamaica, tramandata dai tempi del governatore Henry Morgan». E' questo il Morgan noto come il più grande pirata della storia, ed inoltre famoso per una severità che si può chiamare anche ferocia. Nello stroncare, con una sua tecnica che faceva uscire gli occhi dal nemico, o dallo schiavo, dalle orbite. Non è detto che l'evocazione di Morgan implichi un suggerimento di restaurare i vecchi mezzi, ma una maniera forte è da molti ritenuta necessaria per preservare le Antille dal contagio di Castro.

Ossessionati dallo spettro di Castro, la paura che ne hanno paralizza persone anche assai bene intenzionate, ambasciatori americani, vescovi cattolici, uomini politici responsabili, volonterosi generali ed ammiragli. Li paralizza nel senso che, per quanto ammettano la necessità di un progresso sociale, essi non hanno il coraggio di promuoverlo oggi, nel momento pericoloso della minaccia fidelista. Rinviando a «dopo l'emergenza» la applicazione della politica nuova per le Americhe voluta da Kennedy, essi finiscono per soccombere al ricatto dei dittatori.

Un maestro del ricatto è il dottore e generalissimo Rafael Leonidas Trujillo, dittatore della Repubblica dominicana. Egli è riuscito ad allontanare il Nunzio apostolico monsignor Lino Zanini, reo di eccessivo liberalismo, ma pretende il titolo di benefattore della Chiesa cattolica. Il Nunzio, l'anno scorso, aveva indotto i cinque vescovi della repubblica a chiedere con una lettera pastorale la restaurazione delle libertà di coscienza, di stampa e associazione, la cessazione del sistema delle denunce anonime, il ripristino del diritto.

In risposta, Trujillo fece inviare minacce di morte a mons. Zanini, la nunziatura fu bersaglio quotidiano di assalti, ai vescovi fu detto in confidenza che qualche disgrazia poteva capitare ai loro parenti. Cinquanta accordi forestieri furono espulsi, l'insegnamento religioso venne affidato allo Stato, e la «Radio Caribe» di Ciudad Trujillo trattò i preti da «psicopatici, perversi, parassiti».

Il Nunzio tornò a Roma, ma il dittatore menò vanto delle proprie benemerenze verso la Chiesa: costruzione di una basilica a Higuey (tre milioni e mezzo di dollari), stanziamenti a favore della Università cattolica dominicana (quattro milioni di dollari); progetto per la costruzione della Croce di Colombo, un edificio che sarà lungo ottocento metri, alto quaranta ed avrà in cima il più potente faro del mondo, per illuminare le ventun strade che si dipartiranno dalla croce, intitolate ciascuna al nome di una repubblica d'America.

Per far posto alla croce, il dittatore ha espropriato cento ettari di terreno, sfrattando chi vi stava. Vi abitavano negri miserabili, probabilmente castristi ad almeno accessibili alle tentazioni del castrismo. Ora, andati dispersi in tutta l'isola, non costituiscono più nucleo: «In questa considerazione, vi sembra che le propiate circostanze vi potrebbero indurre all'iniziativa di decretare a sua eccellenza il titolo di benefattore della Chiesa cattolica, Benefactor Romanae Ecclesiae».

Questo suggerimento è arrivato ai vescovi da parte della segreteria del dittatore, ed i poveri vescovi hanno risposto che la concessione del titolo esula dalla loro competenza. Hanno però ritrattato la polemica («essa purtroppo è stata male interpretata da alcuni accordi») ed hanno fatto due solenni promesse: «ammoniremo il clero a collaborare con le autorità evitando ogni motivo di frizione. Studieremo attentamente i suggerimenti del governo, convinti come siamo che combattere contro sua eccellenza Rafael Leonidas Trujillo è fare il gioco del dittatore comunista Fidel Castro».

Anche nelle Antille c'è una «Chiesa del silenzio», neppure confortata dalla solidarietà che il mondo libero tributa al clero d'oltrecortina. Come Trujillo, anche il dottor François Duvalier, dittatore della parte Occidentale (Haïti) dell'isola Hispaniola, perseguita le gerarchie ecclesiastiche, per impedire che una Chiesa cattolica indipendente e dignitosa diventi centro naturale di raccolta degli avversari del regime. Agita anche lui il fantasma di Castro, alimenta le rivalità fra il clero indigeno e quello forestiero, sfrutta il fondo pagano della popolazione.

Negli ultimi tre mesi Duvalier ha spossessato tre dei sei vescovi di Haïti, francesi tutti e tre, senza incontrare opposizioni nel basso clero, né suscitare la proteste dei fedeli. Ha detto un parroco negro: «Ci sono certi sacerdoti che arrivano qui con arie da conquistadores, laureati, sprezzanti di noialtri poveri preti semplici». Eccitare la folla alla conquista di un vescovado è impresa facile perché la religione professata ad Haïti non è cristiana né cattolica. E', tuttora, il Voodoo, culto animistico africano, apparentato col Candobia-Macumba — ed è volto a placare gli spiriti del male, Xango e Ogun, e a propiziare quelli del bene, Oxala e Yemanja.

Nel Pantheon di Haïti le gerarchie ecclesiastiche non hanno rango, e difatti l'assalto alla residenza di monsignor Jean-Paul-Marie Roberti, vescovo di Gonaives, fu l'altra notte affare di pochi minuti. Gettando sassi, una marmaglia cominciò a gridare: A bas le monseigneur!, e un colonnello salito in casa disse al vescovo: «Il popolo è sovrano, monsignore. Vuole che ve ne andiate, e voi dovete ascoltare la sua voce».

Il vescovo partì per Port-au-Prince, a domandare asilo a mons. Giovanni Ferrofino nella nunziatura apostolica, ultimo ostello di libertà ad Haïti. Sono infatti già in carcere o in esilio i capi dell'opposizione, i sindacalisti, gli intellettuali ed alcuni industriali concorrenti degli amici di Duvalier. Soltanto gli studenti resistono ancora. Sono in sciopero da un mese ma non si può fare molto affidamento sul peso della classe studentesca in un paese che conta l'89,4 per cento di analfabeti.

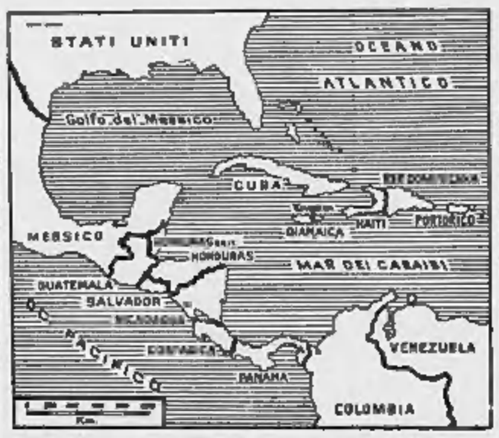
A differenza di Trujillo, Duvalier non ha ancora perduto l'appoggio degli americani. Il giorno stesso della cacciata del vescovo di Gonaives, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Robert Newbegin, andava a comunicare a Duvalier di avere a sua disposizione due mila dollari dei fondi stanziati per il punto 4 del programma di assistenza ai paesi depressi. Era la prima rata dei pagamenti per il 1961, che ammonteranno a undici milioni e mezzo di dollari.

Il governo di Haïti ne dedicherà un terzo alle spese militari, un dodicesimo allo sviluppo economico e meno ancora alla pubblica istruzione: 800 mila dollari in tutto, che rappresentano 23 centesimi il dollaro di spesa scolastica annuale per testa di abitante. Nella sua politica nuova per le Americhe, Kennedy ha fatto raccomandare ai governi latino-americani la riduzione delle spese militari, ma ad Haïti continua a funzionare una missione composta di 52 ufficiali e sottufficiali dei marines, che sostiene la necessità di rinnovare ed aumentare gli armamenti del paese.

Per spalleggiare l'esercito, Duvalier ha costituito squadre di miliziani detti Tonton Macoute in dialetto creolo. Tonton Macoute erano anche, per gran parte, gli assalitori della casa del vescovo, ma il loro impiego è più frequentemente accorrere sui luoghi dove esplodono bombe. Studenti ed operai compiono infatti, quasi tutte le sere, qualche attentato dimostrativo. Duvalier se ne allarma, ma in pari tempo ne profitta per chiedere agli americani nuovi aiuti. Agitando il fantasma di Castro, in genere li ottiene.

Onestamente ne dà poi conto per radio nel dialetto franco-africano che il popolo capisce, e il giornale Sun di lingua inglese. Obiettivamente, suole postillare: «Il governo degli Stati Uniti comprende ed approva la politica del dott. François Duvalier». Da fatti come questi si alimenta e si diffonde il castrismo nelle Antille. E' rancore verso gli Stati Uniti, odio di razza in Giamaica, odio di classe nella repubblica dominicana, oppressione poliziesca ad Haïti. Altre cause si aggiungono, tutte tinte degli stessi colori di miseria, paura, prepotenza, e via via visitando paese per paese le coste dei Caribi, dal Venezuela alle repubbliche minori dell'America centrale, non è difficile scoprirle. E' un lungo itinerario di avvicinamento, ma è istruttivo percorrerlo prima di arrivare a Cuba.

Vittorio Gorresio



Discorso in Parlamento del "re del rock,,

Elvis Presley è apparso ad un'insolita tribuna: quella del Parlamento dello Stato del Tennessee. Il «re del rock and roll», invece di cantare dinanzi ai microfoni, ha pronunciato un discorso di ringraziamento ai concittadini di Nashville che lo hanno nominato «colonnello onorario» per i suoi meriti artistici (Telefoto)

UNA GRANDE MOSTRA A PARIGI NEL CINQUANTENARIO DELLA MORTE

Rousseau il «doganiere» non era né un pittore, né un nomo ingenuo

Gli stupendi schizzi dal vero, in parte ignoti fino ad oggi, rivelano lo studio paziente e sapiente di questo «primitivo» - Anche il candore della sua vita privata era forse dovuto ad un sottile gioco dell'intelligenza

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 marzo.

A cinquant'anni dalla morte, Henri Rousseau appare ormai uno dei maggiori artisti moderni, allo stesso titolo di Paul Cézanne e di Picasso. Nel corso di mezzo secolo, i giudizi sul «doganiere» sono passati dalla derisione ad una ammirazione senza limiti, ma questa evoluzione non è stata esente da un errore iniziale che ha falsato il senso della sua opera: l'errore di considerare Rousseau un primitivo, un pittore ingenuo.

Non esistono artisti ingenui, in quanto l'arte è sempre il risultato di una scelta, ossia una operazione dell'intelligenza. Ci sono dei dilettanti, i cosiddetti pittori della domenica, e le loro opere possono avere un certo incanto finché gli autori si esprimono spontaneamente, al di fuori di formule convenzionali; ma questo incanto finisce appena essi riducono a maniera la spontaneità iniziale: irresistibilmente, i pittori della domenica sono portati ad un accademismo che è ancora più vuoto e insulso di quello dell'accademia ufficiale.

E' una constatazione che dispiace ogni volta che le opere di Rousseau vengono esposte insieme a quelle dei *peintres naïfs*: risulta allora evidente che il grande artista non ha niente a che fare con i Bombois, Vivin, Bauchant e tutti coloro che, col pretesto dell'ingenuità, ripetono da decine di anni la stessa formuletta di facile successo. L'arte di Henri Rousseau non è mai stata una formula, è la faticosa ricerca di esprimere una particolare idea poetica. I suoi mezzi di espressione sono personali e, quindi, estranei ad ogni convenzione figurativa, sorretti da una maestria paragonabile a quella d'un Sassetta, da una esattezza che fa pensare a Ingres.

E' la prima volta che, nel cinquantenario della morte, sono state riunite tante opere del «doganiere» alla mostra aperta pochi giorni or sono in una galleria di Parigi: vi sono esposti ottanta quadri dei centotrenta che si conoscono di lui. In molti casi, si tratta di opere notissime, almeno attraverso le riproduzioni, ma spesso sono invece rapide annotazioni di colore, tavolette ricoperte da poche pennellate di tocco impressionista, eseguite sul vero per memorizzare la memoria dell'equilibrio cromatico d'un paesaggio, che l'artista eseguirà poi con tutt'altro impegno nel suo studio.

In questi schizzi, d'un valore pittorico pari a quello di Corot, è forse la spiegazione dell'arte di Rousseau, quella che distrugge la sua leggenda di *peintre naïf*. Soltanto un autentico pittore può infatti sottrarre alla natura i suoi segreti, i suoi più reconditi misteri, attraverso il semplice accostamento di due colori: per rielaborarli poi in un'opera dominata dal proprio gusto e dalla propria concezione della vita.

Non c'è mai una pennellata fuori il posto, un punto più debole, un particolare che disturbi l'equilibrio dell'insieme nei quadri di Rousseau, ed è chiaro che basterebbe un cambiamento qualsiasi come, per esempio, la soppressione d'un dettaglio all'apparenza casuale e insignificante, per far crollare di colpo la miracolosa armonia che crea l'incantesimo. Tutt'altro che ingenuo, nel confronto fra i bozzetti e i quadri definitivi, Rousseau si rivela uno degli artisti più sapienti dei tempi moderni, ed è appunto a questa piena padronanza che dev'essere attribuita la sua grandezza.

Ma la leggenda dell'ingenuità è nata, forse, a causa del carattere dell'uomo. Il 9 gennaio 1909 Henri Rousseau fu portato in tribunale, accusato di complicità in un affare di assegni a vuoto ed stato vittima di alcuni imbroglioni, che avevano approfittato della sua inesperienza, ma la legge era contro di lui e i giudici non potevano fare a meno di condannarlo. Se ottenne la condizionale, fu perché, durante l'udienza, le sue risposte al presidente che lo interrogava furono così sconclusionate, che l'avvocato difensore poté farlo passare per un povero di spirito. Ma era una autentica ingenuità quella del doganiere Rousseau, oppure la furbizia di uno che non voleva andare in prigione? Un grande avvocato, Maurice Garçon, che ha riesaminato il processo crede piuttosto alla seconda potesi. E' un fatto, però, che meno di due anni dopo il critico tedesco W. Uhde pubblicò la prima monografia su *Henri Rousseau, peintre naïf*.

Certo, Rousseau era un semplice: lo prova il sentimento di candore che comunica tutta la sua opera; ma era un semplice non privo di un senso umoristico molto sviluppato, era uno che aveva il gusto innato della mistificazione. A parte pochi elementi essenziali, come la nascita a Laval il 21 maggio 1844, e il piccolo impiego al dazio di Parigi che gli valse il soprannome di «doganiere», tutta la sua vita è rimasta un mistero anche per gli amici più intimi, che non sono mai riusciti a capire fino a che punto fosse vero ciò che raccontava di se stesso.

Per spiegare l'ispirazione delle meravigliose scene tropicali popolate di belve, riprodotte nei suoi quadri più famosi, il «doganiere» diede ad intendere di avere partecipato, nel 1854, alla campagna dell'esercito francese nel Messico. Non era vero, e soltanto ora è stato scoperto, fra le poche cose da lui lasciate alla figlia un album illustrato, *Bêtes sauvages*, da cui copiava alberi e belve. Non ha importanza, dal punto di vista dei risultati artistici, se l'ispirazione venisse dai ricordi messicani o da qualsiasi altra fonte. Si sapeva già, d'altronde, che la stupenda «Carrozzella di Père Juniet», della collezione Paul Guillaume, era stata presa da una fotografia.

Non hanno importanza queste scoperte, che non tolgono nulla alla grandezza dell'opera, tanto più dopo aver visto come lavorava Rousseau, attraverso un intelligente controllo dei dati raccolti sul vero: ma l'invenzione della permanenza messicana distrugge la leggenda dell'ingenuità anche nei riguardi dell'uomo. Non era soltanto un artista sapiente con mezzi degni di un antico maestro, ma era anche uno che la sapeva lunga: uno che sapeva darla a bere e che, in qualche volta poteva passare per tonto, era perché aveva le sue ragioni per farlo credere.

Sandro Volta

Visite agli stabilimenti Fiat riservate agli Azionisti

La Fiat ha disposto visite agli Stabilimenti riservate agli Azionisti. Queste verranno effettuate in autobus al mattino (esclusi il sabato e i giorni festivi) nei mesi di aprile e maggio, con inizio il 4 aprile.

Gli Azionisti, che desiderano fare la visita, sono pregati di prenotarsi presso la Divisione Amministrativa Fiat (Torino, Corso Marconi 20), attestando la loro qualità di Azionisti Fiat e ritirando il biglietto d'invito anche per loro familiari.

IL COMITATO NAZIONALE ITALIA '61
ha indetto un appalto-concorso per la coniazione di medaglie commemorative del centenario dell'Unità d'Italia
con presentazione delle offerte entro il 22 marzo 1961
Tutte le Ditte interessate che intendano presentare la loro offerta possono richiedere il Regolamento del Concorso al «Comitato Nazionale per la Celebrazione del I Centenario dell'Unità d'Italia» - Piazza Solferino 11 - Torino

Promemoria per "ITALIA 61,,

La Direzione del CASTELLO DI CINZANO TORINESE in vista delle prossime celebrazioni per Italia 61 si pregia informare le persone interessate all'organizzazione delle stesse che la sua attrezzatura, i suoi saloni e le sue terrazze consentono pranzi, riunioni e feste fino a 400 persone.

Il Castello dispone di linea telefonica diretta con Torino, di impianto interno di diffusione sonora, di parcheggio per 80/100 autovetture e può mettere a disposizione degli interessati interpreti nelle lingue francese, inglese, tedesca, spagnola. La sua ubicazione a 300 m.s.m. ed a 30 minuti d'auto dal centro di Torino, il superbo panorama che si ammira dalle sue torri, il parco lussureggiante che lo circonda, la sua ottima cucina internazionale, l'imponenza del complesso e la sua qualifica di Monumento Nazionale (sec. X-XIII) lo pongono in primo piano per lo svolgimento di qualunque manifestazione a carattere culturale o mondano.

Informazioni e prenotazioni: 882.627 - 981.781.

— LETTERE AL DIRETTORE —

Aprire la Facoltà di giurisprudenza anche agli allievi del liceo scientifico

La conoscenza, sia pure non perfetta, delle lingue moderne, afferma un docente universitario, sarebbe per gli studenti di legge assai più importante di quella del greco antico

Caro Direttore,

durante il dibattito intorno all'apertura di nuove vie all'Università non si è mai parlato della facoltà di Giurisprudenza, quasi che gli aspiranti giuristi fossero già troppi e che questa constatazione chiudesse da sola ogni discorso. Non credo sia così: per la Facoltà di Giurisprudenza è aperto, a mio modesto avviso, un problema di «preparazione remota», proprio al livello della scuola media superiore.

Oggi l'accesso agli studi di diritto è riservato a coloro che provengono dal liceo classico (o da licei scientifici all'estero). In massima dunque si tratta di giovani dotati di una cultura del tipo «umanistico puro», tutta orientata verso l'antichità classica, poco o affatto capaci di leggere i testi in lingue straniere moderne e non molto ferrati in matematica.

Ritengo che la conoscenza, anche non perfetta, delle lingue moderne sia ormai, proprio per gli studi di giurisprudenza, assai più importante di quella del greco antico e pari in importanza a quella del latino (che è sempre stata — e con ragione — considerata essenziale). Non è possibile, oggi, approfondire nessuna ricerca, neppur elementare, senza ricorrere anche a testi in altre lingue (francese, inglese, tedesca, spagnola).

Ritengo inoltre che una migliore conoscenza della matematica, chiave di accesso alle conoscenze economiche, e cioè alla comprensione approfondita delle relazioni «regolate» da una parte molto importante del diritto, sia anch'essa necessaria ad un giurista veramente moderno.

Se il liceo scientifico aprisse l'adito alla facoltà di giurisprudenza e così il suo reclutamento venisse per riflesso modificato, credo che gli studi giuridici e, così, la formazione di quella parte preponderante della nostra burocrazia che esce dalle nostre facoltà giuridiche, avrebbero soltanto da guadagnare.

Mi creda molto cordialmente il suo

Eugenio Minoli

Ex Preside della Facoltà di Giurisprudenza di Modena

Torino, 7 marzo.

LIBRI RICEVUTI

EMILIO ZANETTE: *Suor Arcangela, Monaca del Seicento veneziano* - Istituto per la collaborazione culturale, Venezia-Roma - L. 4000.

PIERERCOLE MUSINI: *Ketonga pelli di fuoco* - Soc. Editrice Emiliana, Parma-Roma - L. 2000.

ISAAC BASHEVIS SINGER: *Satana a Goray* - Lerici, editori, Milano - L. 1300.

J. ROSENBERG-OPPENHEIMER: *Energia atomica problema d'oggi* - Paoline, Boghieri, editore, Torino - L. 1300.

4 IN LATINO ? 4 IN GRECO ?

Didasc'Holls

gli unici corsi discografici di lingue classiche

LATINO per la Scuola Media

GRECO per il Ginnasio

I DISCHI MICROSOLCO PER AFFRONTARE GLI STUDI CON PROFITTO E SUPERARE GLI ESAMI CON SUCCESSO

NELLE MIGLIORI LIBRERIE E NEGOZI DI DISCHI

Capitol Editrice - dischi OEB - Bologna

SPETTACOLI

In prima assoluta per l'Italia

«Per un don Chisciotte» di Rivière alla Piccola Scala

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 marzo

Il titolo sembra monco: *Pour un don Chichotte*. E' forse da intendere: Abbozzo *per un Don Chisciotte?* Certo è che il libretto in versi di vario metro e talvolta rimati di Randal Lemoine accoglie la leggenda o il mito del personaggio del Cervantes, ma presenta soltanto le ultime ore di lui, stremato e rinsavito, scettico dell'efficacia morale delle gesta compiute, desideroso di sereno trapasso, di veder cose e persone quali veramente sono: i mulini sono mulini e Dulcinea è Aldonza. Ma la rischiosa sollecitudine nel difendere i deboli e punire i prepotenti, le intime virtù non intese da coloro che miravano alle apparenze lo derisero, vengono finalmente riconosciute e ammirate da Sancio e da Dulcinea, come da posteri osservatori innumerevoli, poichè la vigoria dell'animo, l'operare disinteressato, una fede sovrumana, sono eterne bontà e necessità; a lui morente e pur ritto in un supremo sforzo sia ridato lo spadone, e ancora combatta pel trionfo d'un ideale.

Queste etiche considerazioni del libriettista, dialogate con vivacità a tratti non tenerezza, con un'immaginazione talvolta toccante, e accortamente sceneggiate in un breve atto, proponevano all'operista varie espressioni di lirici sentimenti; nell'eroe, quello della morte non paventata, quasi consolatrice; dell'amorosa simpatia, in Dulcinea; dell'umiltà devota in Sancio. Siffatte proposte o suggestioni sono state in gran parte metaforizzate dal giovane musicista Jean-Pierre Rivière, nato a Bordeaux nel 1929, *Grand Prix* di Roma, ha dato finora pochissime composizioni per strumenti, e vinto, appunto con questa operina, il concorso bandito l'anno scorso dall'editore Ricordi.

Per la parte vocale è ricorso sia al melologo procedente ora con sommessi, lunghi accordi, e perciò udibile, ora con orchestrali complessità, e perciò scarsamente percettibile, sia al piacevole melodizzare. Per la parte strumentale s'è giovato d'una ordinaria compagine. Pel risultato della tecnica e del gusto, la composizione non induce a ricordare i maggiori nomi degli artisti e degli sperimentatori nel Novecento; se mai è da avvicinare per le forme ed i mezzi, pel brio e per qualche tocco commosso, anche l'immediatezza della «situazione», al Poulenc dei *Dialoghi delle Carmelitane*, dal quale s'allontana pertanto per l'esclusione delle reminiscenze e degli echi altrui. Il Rivière ha circa trent'anni e non gli si vuol chiedere troppo.

Piace notare la varietà delle espressioni appropriata ai momenti: il clamore della gente festosa che con agili ritmi e motivi sale dalla strada alla tetra stamberga di Don Chisciotte; e per contrasto il lento salmodiare d'una vagante confraternita; le liriche della canzone d'amore che Dulcinea, invitata, intona, e spagnolescamente, ma senza esagerazioni, svolge con passione e gentilezza, con ornamentini e frenoli, tralalà e ayà; e le strofe dell'altra canzone, *Une sorcière*, anch'essa delicata e nell'andamento multevolissima, poi dialogante con Sancio. Non sfugga all'uditore attento il periodico ritorno d'un palpito sincrono col rado battere dell'affievolito cuore di Don Chisciotte; nè l'irruzione, ancora, del festoso clamore popolaresco e l'incerto superamento del funebre nel giubilo.

Fa piacere insomma incontrare un giovane che tenta il teatro senza preconcetti e con giusta misura degli elementi drammatici. Precisamente per «le qualità dell'equilibrio scenico e della distinzione musicale» la Commissione pel concorso presieduta da Ildebrando Pizzetti prescelse questa, per la Piccola Scala, fra le quarantasette opere, scartate per «povertà di invenzione drammatica e spesso imperizia musicale».

Ben concertata dal maestro Sanzogno, con la convenienza e pittoresca regia di Mauro Lualdi, l'opera è stata ottimamente cantata dal baritono Bacquier, protagonista, dalla soprano Denise Duval, dal tenore Gianni Oncina; recitante: H. Doubilier.

Dirette dallo stesso maestro Sanzogno sono state pure rappresentate due opere brevi e note. Il *Tornco sotturno* di Gian Francesco Malipiero, nella consona e sitrasente regia di Beppe Menegatti e coreografia di Giulio Perugini, ha avuto fra i cantanti il Gullino, lo Zecchillo, il Calabrese, il Filacuridi, il Boyer. Di *Maria Egiziaca* di Respighi, inscenata dal Lualdi, era protagonista Marcella Pobbe, e insieme con lei il Paneral, il Romani, il Pellizzoni. Bozzetti e figurini di Nicola Benois. Serata in ogni parte festosa, presenti i maestri Malipiero e Rivière.

A. Della Corte

Concerto Vernizzi Ceccarossi ieri sera all'«Auditorium Rai»

Favorevolmente stimato per parecchie degne udizioni, il maestro Fulvio Vernizzi è tornato all'Auditorium per un concerto che per la importanza delle opere e la nobiltà e giustezza dell'esecuzione non poteva non trovar concordi e lieti gli ascoltatori: la *Sinfonia detta «la pendola»* di Haydn, la *Quarta* di Brahms, e quell'interessante *Concerto* per corno e orchestra, v. K. 417, col quale Mozart diè agio a Ignazio Leitgeb di mostrare la sua valentia. Questa risolta serata, virtuosistica e piacente, nel contributo di Domenico Ceccarossi, che fu molto applaudito insieme col maestro Vernizzi e con i colleghi dell'orchestra.

vice

Conferenza-stampa, a Roma, del protagonista di «Peccatori in blue-jeans»

Jacques Charrier, come un buon ragazzo educato non vuol parlare di B.B., suicidi e case di cura

«Sono mie faccende di famiglia, non risponderò» - «La *nouvelle vague* non esiste, è un'invenzione pubblicitaria» - «I *blousons noirs*? Sono dei romantici compressi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Monsieur Charrier ricompare in pubblico. E' il marito di Brigitte Bardot, dobbiamo ricordarlo per i meno attenti osservatori del mondo cinematografico. Ma ci riesce ad essere soltanto monsieur Charrier, meno caro ad un pubblico femminile come Jacques Charrier, uno dei protagonisti dei primi film sulla vita violenta e tormentata dei giovani, Les tricheurs. Eccolo su un divano di velluto rosso nella sala barocca e triste di un grande albergo romano; affronta i giornalisti e i fotografi con un sorriso forzato, la mascella leggermente tremula, gli occhi timidi ma po' arrossati («E' il sole di Roma», spiega subito). E' un ragazzo sottile, fragile, ancora più sottile e basso di statura di quanto sembri sullo schermo. Stretto in un abito scuro quasi nero, mostra la ricercatezza dei giovani parigini della sua età e del suo «giro»; una nota di colore soltanto nella camicia, a righe verdi e viola.

Lo chiamavano in Francia «monsieur Bardot», anche «monsieur B. B.», lasciando capire con insolenza che la sua celebrità si doveva quasi esclusivamente al fatto d'essere marito della celeberrima Brigitte. Si sa come andarono le cose: matrimonio infelice, un figlio a complicare le cose, lui in una clinica e lei in un'altra, tentativi di suicidio ripetuti fino al più clamoroso, quello di Brigitte sulla Costa Azzurra. Ci furono esagerazioni pubblicitarie, il pubblico se ne offese, stanco di essere preso in giro, il mito di B. B. cominciò a declinare. Monsieur Charrier scomparve addirittura nell'ombra dopo la famosa storia del suo mancato arruolamento nell'esercito francese. Di tutto questo Jacques Charrier sembra ignaro; con le maniere di un buon ragazzo educato sviа le domande dei giornalisti più curiosi, accendendo una sigaretta dice: «Non voglio parlare», e allude a Brigitte, senza nominarla.

Figlio di un colonnello, di famiglia borghese e benestante, incline agli studi artistici, Charrier mostra a ventiquattro anni tutti i segni di una vita fattasi per lui improvvisamente troppo tesa e angosciosa. «Ho sofferto sì e no, ho imparato molto», dice cercando di mostrarsi staccato; ma le sue mani tremano, ha tutta l'aria di un ragazzo che recita la sua parte facendo una fatica enorme. Con gli occhi chiari e non grandi, cerca uno spiraglio di sollievo parlando dei Musei vaticani che ha visitato di corsa nella sua prima giornata romana. Ma davine di curiosi implacabili gli sono attorno, tutti avidi di parlare di Brigitte. E monsieur Charrier ripete: «Sono mie faccende di famiglia, scusatemi, non parlerò». Marito di una delle più celebri donne del mondo, probabilmente infelice, mostra una ammirevole discrezione. Ma gli domanda: «E' vero che state trattando una riconciliazione per allevare insieme il piccolo Nicolas?». Charrier sorride tristemente: «Me ne parla lei per la prima volta». I fotografi interrompono il dialogo, vogliono che Eleonora Rossi Drago, seduta accanto a lui (saranno protagonisti di un nuovo film), gli offra olive e sigarette per animare la scena. La Rossi Drago, pallidissima, ammantata di nero, fa del suo meglio, ma Charrier riforma subito ultima delle domande: «Era veramente ammalato quando doveva andare sotto le armi?». «Un francese su dieci è riformato, perchè proprio io non dovrei essere fra quei dieci? E poi, sono stato molto ammalato da ragazzo». Ha l'aria di dire: «Perchè non dovevano riformarmi, soltanto perchè ero marito di Brigitte?». Cerca ancora di aviare il discorso passando ai film di oggi: «La nouvelle vague non esiste, è una invenzione pubblicitaria. I blousons noirs? Sono dei romantici compressi. Dopo questo periodo di violenza giovanile ci sarà un grande ritorno al romanticismo. E io sono un romantico». Povero Charrier, di ultima in cui il vissuto da lui non faceva per lui. (Dimenticavamo il film che lo avrà impegnato: Nino, si chiama, di Piccione, la storia di un ragazzo che finisce nelle file dell'esercito della repubblica di Salò per colpa di illusioni. Le riprese cominceranno nei prossimi giorni a Parallo Scalo).

m. f.

Ieri, al «Venerdì letterari»

Civiltà più antiche di Troia nella conferenza di Bernabò Brea

Un nuovo museo archeologico verrà inaugurato nel prossimo aprile-maggio a Mirina, uno dei centri dell'antica isola egea di Lemno, dove fin dal 1926 la scuola archeologica italiana di Atene, diretta allora dal Della Seta ed attualmente da Doro Levi, ha svolto un importante lavoro.

La notizia è stata data ieri sera, nel corso d'una conferenza tenuta per i «Venerdì letterari» dell'Aci dal prof. Luigi Bernabò Brea che già nel 1936-37 ha partecipato a quegli scavi, ed è tornato a Lemno nel dopoguerra come direttore della Missione archeologica.

Nella conferenza dedicata appunto all'attività svolta dagl'italiani nella piccola isola che fronteggia la Troade, l'illustre studioso ha ricordato i miti e le leggende che avvolgono il mistero delle sue origini.

Importanti ritrovamenti, che verranno sistemati nel nuovo museo, hanno consentito intanto di ricostruire interi periodi vissuti da quei popoli in tempi veramente remoti. A Poliochni, proprio negli ultimi lustri, si è riusciti per esempio a portare in luce testimonianze d'una civiltà che precede le fasi più antiche della città di Troia alla quale, come è noto, gli archeologi si riferiscono dopo averne scoperti la successione di nove strati, al settimo dei quali, cominciando dal basso, appartenerebbe la Troia omerica. A Poliochni, si diceva, sono stati individuati sette strati di capanne tutti anteriori all'epoca di Troia I.

Cronaca televisiva

«La professione della signora Warren» di Shaw: celebre commedia, eccellente spettacolo I pregi e gli inconvenienti dei dibattiti - Stasera «Giardino d'inverno» e un telefilm giallo

«La professione della signora Warren» di Shaw: bellissima commedia, eccellente spettacolo. E qui bisogna fare un elogio alla tv. La commedia sta agli antipodi di quel che potrebbe essere un copione volgare e sconveniente: gli intenti sono moralissimi, il linguaggio è sempre controllato e ogni scena, ogni battuta, ogni personaggio stanno su un piano di arte maiuscola: tuttavia è certo che la situazione centrale della commedia è piuttosto scabrosa e che il mestiere della molto rispettabile signora Warren, tenutaria internazionale di «case chiuse», è tale da levar scandalo. La televisione — contrariamente a voci che s'erano diffuse in questi ultimi giorni — non ha rinunciato alla rappresentazione e ha fatto bene. Il testo è splendido, uno dei migliori di Shaw: perchè non farlo conoscere al grande pubblico? Opportunamente l'annunciatrice ha avvertito che lo spettacolo era consigliabile ai soli adulti. Giusto, una volta tanto i bambini (cui la tv, giustificatamente, dedica mezzo pomeriggio) vadano a letto presto e lascino in pace gli adulti, a godersi roba adatta a loro.

Non ci meraviglieremmo, comunque, se nonostante l'alta qualità della commedia, le precauzioni prese dalla tv e la fine e nobile edizione curata da Mario Ferrero, ci fossero egualmente delle proteste. Tutti protestano, tutti s'indignano. I neofascisti strillano perchè «Tempo di musica», con spirito e intelligenza (e indulgenza), s'è permesso di mettere in ridicolo le buffonate e la burbanza guerrafondaia di vent'anni fa. Ora non è da escludere che qualcuno si sia ritenuto offeso dalla particolare professione della signora Warren. Ma la televisione non deve dare ascolto a proteste di questo genere; non deve inseguire impressionare. A furia di aver timore di urtare la sensibilità e la suscettibilità di questo o di quello, si finisce fatalmente coll'escludere qualsiasi forma di trasmissione viva e interessante: e si casca nel triste, tedioso grigiore conformista.

Ma torniamo alla commedia: che, diretta con acume e con garbo da Mario Ferrero, ha avuto come ottima protagonista Andreina Pagnani. Basterà ricordare una scena, la celebre scena in cui la signora Warren narra alla figlia i suoi trascorsi e le origini della sua fortuna: la Pagnani è stata veramente brava, con un variare ammirevole di toni, dal cinico al sentimentale, dal disperato al tenero, e con una forza plebea che irrompeva a tratti, prepotentemente: un'interpretazione notevole, da ricordare. Accanto a lei, nella non facile parte della figlia, Valentina Fortunato ha recitato con interiore intensità e con misura, da quella moderna e disinvolta attrice che è.

Nel tardo pomeriggio, la rubrica «A quattro voci» a cura di Arturo Orvieto ha portato sul video attraverso le differenti opinioni di insigni giuristi un dibattito di grande attualità: è meglio la procedura penale anglosassone, di tipo accusatorio, o la nostra basata sul sistema inquisitorio?

Lo scopo di questi dibattiti è evidente e lodevole: richiamare l'attenzione della massa su problemi di fondamentale importanza, che toccano noi tutti da vicino. Purtroppo — ed è un punto sul quale insisteremo sempre, ostinatamente — si scivola spesso e volentieri sulla discussione accademica, teorica, con frasario strettamente tecnico e poco comprensibile al medio pubblico. E' necessario invece parlar semplice e chiaro e spiegarsi con continui esempi (come fa ed esorta a fare l'avv. Orvieto). Ieri i rapidissimi accenni al processo Fenaroli hanno immediatamente acceso interesse e curiosità in tutti.

Oggi alle 16,45 arrivo della Milano-Torino. Alle 19,15 «Uomini e libri» cui seguirà «Enigmi e tragedie della storia: il 20 luglio 1944». In serata «Giardino d'inverno», un telefilm giallo e hockey su ghiaccio.

u. bz.

Continuano le polemiche per «Tempo di musica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Le polemiche sorte in seguito alla prima puntata di «Tempo di musica», la nuova rubrica televisiva curata dal regista Daniele D'Anza e apparsa sul video mercoledì sera, non sono cessate. Alle interpellanze presentate al Senato e alla Camera dai parlamentari missini per criticare la satira della dittatura fascista, fanno eco oggi i giornali di destra, i quali parlano di verità storica falsata.

Il quotidiano neofascista di Roma è naturalmente il più violento. Dedica all'argomento quasi due pagine e in un articolo del suo direttore viene avanzata formale richiesta di un dibattito dinanzi alle telecamere con documenti alla mano «nel pieno rispetto dei fatti, sul piano storico». Si afferma, tra l'altro, che la televisione semina «a spese dei contribuenti il nichilismo sovversivo».

Se mai hanno avuto il senso della misura, i neo-fascisti lo stanno perdendo. Per gettare un po' d'acqua sul fuoco delle polemiche è stato diramato in serata dall'agenzia *Ansa* il seguente comunicato ufficioso: «In relazione alle interrogazioni parlamentari sulla trasmissione televisiva «Tempo di musica», si ha notizia che già ieri il Presidente del Consiglio, facendosi eco di rilievi giunti da padri, madri e parenti di caduti, ha richiamato l'attenzione dei dirigenti della Rai-tv affinchè ad ogni rievocazione di passate vicende da una ribalta pubblica e universale come è quella della televisione si evitino commenti che possano apparire a spiriti retti e semplici irrisione alle cose che tutti i popoli considerano fondamento della vita civile».

Alle raccomandazioni rivoltegli per lettera dal Presidente del Consiglio, l'amministratore delegato della Rai-tv ing. Rodinò ha risposto oggi assicurando che nella trasmissione «fu posta ogni attenzione per non recare offesa a nessuno dei telespettatori», e ha aggiunto che «saranno tenuti nel massimo conto i rilievi pervenuti onde non abbiano a provocarsi in occasione delle seconda puntata impressioni e sensazioni che possano comunque ledere la sensibilità di quanti sono e tengono ad essere sinceramente amanti e rispettosi dei valori della Patria».

g. fr.

Sullo schermo

***Va nuda per il mondo*: la Lollobrigida fa la «squillo» - *Il mondo di Suzie Wong*: un tempestoso amore a lieto fine - *Cinque ore in contanti*: storia di un «consolatore di vedove»**

(Repost) — Secondo film americano al cento per cento di Gina Lollobrigida, *Va nuda per il mondo* («Go naked in the world») che il regista Ralph Mac Dougall ha tratto da un romanzo di Tom T. Chamales, naviga nelle vischiose acque del «mélo», sulla scia perenne della *Signora dalle camelie*. Come nel celebre lavoro di Dumas figlio, abbiamo infatti nella bella Julie una donna di piacere che per la prima volta s'innamora; ma quando potrebbe sposare il suo Nick, disposto a mettere una pietra sul passato, il padre del giovane le apre gli occhi sulla certa infelicità di quell'unione, e la sublime donna, col cuore spezzato, rinuncia a lui, anzi alla vita stessa. Non manca dunque neppure il baritono, che qui non ha però i modi del gentiluomo di campagna, ma è un ricco costruttore di San Francisco, padre egoista tirannico e cafone, di cui la famiglia e specialmente Nick hanno le tasche piene.

E la *fille de joie* ottocentesca è in *call-girl* dei nostri tempi con appartamentino ultramoderno, il telefono trillante a tutte le ore, e una vasta clientela di ricchi industriali fra i quali capitò a esserci, almeno una volta, il padre stesso di Nick. Così che il contrasto tra genitore e rampollo circa colei che non si può sposare, si fa anche più velenoso.

Ma insomma la sostanza è quella, d'uno stantio quale si ritrova soltanto nei fotoromanzi e a cui il film strettamente si apparenta. In tanto patetico, ci ha commosso soltanto l'ingenuità di questo Nick che per lungo tempo è lì solo a non capire che cosa la sua Julie ci faccia col telefono. E' proprio un uomo che ci viene dagli spazi.

E con tutto ciò, poichè le ghiandole lacrimali hanno tempo, il film può trovare il suo pubblico anche oggi. A colori e su grande schermo, la Lollobrigida è carina e fresca come entrasse soltanto adesso in circolazione; Anthony Franciosa, nonostante il personaggio, ha qualche accento sincero; Ernest Borgnine gigioneggia con perizia.

* *

(Lux) — Altra infallibile trappola per cuori teneri, *Il mondo di Suzie Wong* («The world of Suzie Wong», da una commedia di Paul Osborn) narra di un tempestoso amore a lieto fine fra un pittore americano stabilitosi a Hong Kong per ritrovare l'arte e se stesso, e un'inquietante cinesina, Suzie, che vende il corpo ai marinai, ma l'anima tiene gelosamente per sè (e per un figlio che alleva di nascosto). La vicenda si alimenta dei malintesi che dividono questi due cuori fatti per intendersi: il pittore tratta la ragazza soltanto come modella, non volendosi accorgere di amarla; lei crede di tenere a quella relazione soltanto per il bambino che glie ne viene davanti alle compagne, ma in verità arde per la prima volta di fuoco purissimo, sebbene continui per picca il suo tristo mestiere.

Un cataclisma, come non ne mai in questi romanzi esotici, travolge, insieme col figlioletto di Suzie, ogni ragione di continuare a mentire con sè e con gli altri; e l'amore, che, come si sa, è una cosa meravigliosa, finalmente si addempie. La vicenda non è peregrina, ma la sua conduzione abile. Il regista Richard Quine un dove il diavolo del sentimentalismo tiene la coda, e lo ha dimostrato alternando a dosi giuste romanzo e spettacolo, operetta e folklore sullo schermo a colori. Buono, anzi la cosa migliore, lo sfondo pittoresco di Hong Kong, il mondo di questa Suzie cui la graziosa Nancy Kwan dà un ottimo risalto accanto all'altrettanto bravo William Holden. Infine le titillanti musiche di George Duning.

l. p.

* *

(Doria) — Diretto dal regista italo-inglese Mario Zampi, *Cinque ore in contanti* («Five Golden Hours») è stato prodotto e in gran parte girato in Italia, dove si svolge la vicenda: ma appartiene al genere tipicamente britannico della commedia umoristica, nella quale lo stesso Zampi si è già dimostrato valente. Aldo, il protagonista, è un «consolatore di vedove»; la sua professione di impiegato delle pompe funebri gli ha procurato alcuni ottimi soggetti e, in breve tempo, egli ha potuto rimpannucciarsi alle spalle di tre vedovelle. Ma con la quarta fallisce il colpo, e anzi, innamoratosene, si lascia da lei spogliare di una cospicua somma. E poichè ha sofferto il denaro, con una ingegnosa truffa, alle sue protettrici, trovandosi poi negli impicci si dà per matto, salvo a rinsavire quando riceve una grossa eredità. Ma si rifà viva la bella ingannatrice: Aldo è di nuovo abbindolato, e questa volta per sempre.

L'impianto è divertente, ma si avverte nella sceneggiatura di Hans Wilhelm, che pure è assai ricca di trovate, qualcosa che non funziona. Sarà forse quell'Alto Adige di maniera che fa da cornice alla storia, oppure la meccanicità, e quindi la prevedibilità delle situazioni: il fatto è che si ride meno di quanto era lecito sperare. E nuoce anche la diversa nazionalità degli interpreti: americani come Ernie Kovacs, eccellente protagonista, e Cyd Charisse; inglesi come George Sanders e Kay Hammond; italiani come Caprioli, Coop, Foà, Matania e altri.

vice

Il programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,30-11,30: Cagliari, Inaugurazione della XIII fiera campionaria della Sardegna.

Telescuola: Ore 12,45: Classe prima: a) Esercitazioni di [illegible] b) Educazione fisica, c) Storia ed educazione civica. 13,55: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese. 15,15: Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

16,45: Torino: Cronaca registrata dell'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino.

17: Per i ragazzi: Alla fiera di Mago Zurlì. Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,50: Vittorio De Sica racconta. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi. Programma a cura di Isa Barzizza.

19,15: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori.

19,35: Enigmi e tragedie della storia: Il 20 luglio 1944

19,53: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera. 20,06: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «Giardino d'inverno». Spettacolo musicale con le Bluebell Girls, le Gemelle Kessler, Don Lurio, il Quartetto Cetra, Betty Curtis, Ornella Vanoni, Arturo Testa, Henry Salvador e l'orchestra diretta da G. Kramer.

22,30: Una parcella di due milioni di dollari. Racconto sceneggiato di Alfred Hitchcock. Interpreti: Barry Sullivan, Leslie Nielsen, Wandeli Holmes.

22,55: Ginevra: Campionato del mondo di hockey su ghiaccio. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,20: Album musicale; 13,55: Metronomo.

13: Giornale radio, Zig-Zag; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,15: Joe Sullivan al pianoforte; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani, 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,28: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutto le campane; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio, Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: «Uno sguardo dal ponte», opera di Renzo Rossellini; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino. Oggi canta W. De Angelis; 10: Il sabato; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Canzoni all'Italiana.

13,30: Primo giornale; 14: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Auditorium; 17,30: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Zig-Zag; 20,30: «La bottiglia del diavolo», radiodramma; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 23,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra; 18: Pisa e Genova nel Mediterraneo; 18,30: La musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 19,15: La crisi della strada; 19,30: Musiche di G. Cirri, B. Marcello, 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: 21,15 «Cavalleria rusticana», «I pagliacci». M.o Pessina. **Carignano:** ore 16 teatro per ragazzi «Giannetto Bellamela». Novità assoluta.

Pro cultura femm. via Cernaia 11: ore 17,30 concerto (musiche di Haydn, Mozart, Beethoven).

Ridotto del Romano ore 22 Teatro delle 10 Spettacolo Ionesco «La cantatrice calva» «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito»

Teatro dell'Okdina (t. [illegible]) ore 21,15 «Genio magnifica». Penultima rappresentazione.

Teatro Stabile ore 21,15 «Miles gloriosus» di Plauto e «Il capitano» tratto da «L'Olimpia» di G. B. Della Porta. Regia di G. Pall

Alcione: Rivista Lucio Carano V. Gatti ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Torino 1.000.001» Nuova Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini ore 16,15 e 21,15

Centro Internazionale di ricerche estetiche, via Basilica 9. Pittura giapponese di avanguardia fino al 18 corr. orario 17-20.

La Bussola (via Po 3): Mostra personale del pittore Giacomo Soffiantino. Orario 10-13 e 16-20

Gall. Narciso (p. C. Felice 18 p. 1°) Motivi d'Arte contemporanea.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 «Omaggio al film inglese», «La scandalo del vestito bianco» di A. Mackendrick con A. Guinness, J. Greenwood (1950 ediz. Ital.).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-322) 16,30-19 e 21-1 Mario Di Nunzio e i Baby Luna, cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Al Nirvana: 21 canta Gariglio.

Apollo Danse: ore 21 Quintetto Righetti, canta Marisa Redi.

Arlecchino Danse: 16,30 e 21,15 Peppino Di Capri e Renatino.

Augustus 16-21 Happy Ruggiero.

Bruna Dancing: 21 c. Valchiara.

Castellino: 16,30 15; 22 Veglia.

Belvedere: 21 Marcello Show.

Eden Danse: 16,30-21 S. Nardi.

Faro Danse: 21 Henghel Gualdi.

Fortina Danse: 21 Orch. Franco.

Gaudio Danse 16,30-21 A. Neve.

Gay Sala (v. Pomba 7): 17 e 21 Franchi nel nuovo complesso.

Gay Villa Whisky a Gogo (Moncalieri 52): 21-1; fest. 16 e 21.

Gran Mago Danse: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Cumpl. Fornasero

La Cicala Danse: 21 Ferrarone

La Perla Danse ore 21 Don Marino Barreto e Marisa Amoros.

La Serenella: 21 Rejno Ferrarese.

Le Grillon Danze Nichelino: 21 Quini, To-4, canta R. Franco.

Le Roi (v. Stradella 8): ore 21 Wee Willie Harris-Orch. Fineschi

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy suo complesso.

Miraglio Danze Argentero 4: 21.

Monlin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze attrac. Compl. Zerosel

Piaissa Dansant Lutrario: ore 21 Orch. Boccuccia. c. R. Salvadori

Principe Danse: 16,30 (lic studentesco; ore 21 Complessa Rocky-Samaray (p. Paleocapra 1) 16,30-21

Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29

Trocadero: 17; 21-3 Rivi. Batto-Whisky a Gogo (Moncalieri 4): 21-1

Columbia Danze: 22-1 Attrazioni

Monlin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze attrac. Compl. Zerosel

Tavernetta 22-4 attrac. internaz.

TEATRO ALFIERI
Ore 21,15 e domani pom. 16,30
CAVALLERIA RUSTICANA
con E. FABBRI - N. ROMANATO
I PAGLIACCI
con N. LAGARES - I. MARIETTI

TEATRO CARIGNANO
Mercoledì 15 marzo ore 21,15
RINA MORELLI - PAOLO STOPPA
«CARO BUGIARDO»
di Jerom, Kilty
Posto di parcheggio gratuito

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
EMILIO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 150
ORARIO: 10-12,30 e 15-17,30
Lunedì chiuso
Tram 1, 7, 21 - Autob. D - Filob. 54
Parcheggio interno veicoli

LE ROI
«Il re dei dischi» a Via Stradella 8
Wee Willie Harris
il cantante leggero e sua troupe
interno del film *Monda di notte*
Stasera e domani: Orch. FINESCHI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-771
17 e 21
continua il successo di
RIGHI E SAITTO
alla loro terza riconferma

BLUE DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
ore 21: Allegri con Brio
Profumo della Musso - Genova
Premi - Omaggi - Attrazioni con
COMPLESSO ROCKY
Franco Pignatta - Silvano Gabrielli

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the; ore 23-5
VEGLIONE GASTRONOMICI
Successo Compl. Novelli
Cotillons - Premi - Sorprese
Cantano Maria Pia Parello
Gabriel Simons

LA PERLA Danze
Ore 21 serata in onore degli
OTTICI TORINESI
Continua il successo di
DON MARINO BARRETO
e MARISA AMOROS

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
TRATTENIMENTI con
SERGIO NARDI
Serata prolungata

ESTORIL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 45-780
LE VRAI CARROUSEL DE PARIS
Les plus beaux travestis du monde avec la super-vedette
BAMBI
Tutte le sere 2 spett. ore 23 ore 1

CASTELLO DI ORZANO
Gassino - Telef. 987-781
Ristorante - Bar - Cremeria
Saloni banchetti-ricevimenti
Sala Radio - Dischi - Tv
Terrazze panoramiche
Domani DANZE ore 16-19

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 21 serata a prezzi popolari
Orchestra Boccaccio
Scuola danze moderne gratuita

LA SERENELLA
Omaggio tagli vestiti donna, camicie uomo e cravatte. Orchestra *Ferrarese canta O. Perini*

PORTINO DANZE
Rassegna culturale: geltoni d'orchestre di studio ai migliori. Ogni sabato una materia: ore 21 *Moda*

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 serata di gala: défilé di modelli della *Boutique Franco*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «La miliardaria» S. Loren, P. Sellers, D. Price, sc. col
Astor: «Le baccanti» Talna Elg, P. Brice, A. Panaro, scope col.
Corso: «I magnifici sette» a col con Yul Brynner ed Eli Wallach
Cristallo «L'erba del vicino è sempre più verde» tech., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons
Doria: «Cinque ore in contanti» E. Kovacs, C. Charisse, Sanders.
Ideal: «Il mulino delle donne di pietra» sc. col. P. Brice, S. Gabel
Lux: «Il mondo di Suzie Wong» tech. W. Holden, N. Kwan.
Repsol: «Va nuda per il mondo» scope color. Gina Lollobrigida, A. Franciosa, E. Borgnine.
Romano: «Giulietta Romeo e le tenebre» (Praga 1940)
Vittoria: «Ursus» color scope. Ed Fury, C. Galoni, M. Orfei.
Ariston: «La verità» di Clouzot con Brigitte Bardot, C. Vanel.
Arlecchino: «Venere in visone» sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey
Augustus: «La notte» di M. Antonioni con M. Mastroianni, J. Moreau, M. Vitti. Vietato
Metropol (via P. Tommaso 6, tel. 652-470) «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman con Birgitta Pattersson. Viet. min.
Nazionale «Rivolta degli schiavi» tech scope, Rhonda Fleming.
Torino: «Le svedesi» F. Fabrizi, F. Interlenghi, Eva Hiort. Ap. 10.
Alcyone «Le distrazioni» Jean Paul Belmondo. S. Kossina. Viet.
Capital: «Un amore a Roma» M. Demongeot, E. Martinelli. Vist
Faro: «Un amore a Roma» M. Demongeot, Elsa Martinelli Vist
Fiamma: «Il prezzo del successo» scope. Dean Martin, A. Francosa, Mc Laine, C. Johnson. Aperi. 17.
Hollywood: «I Pugni, pupe e pepite» sc. col. J. Wayne, Granger, Capucine. Inizio ult. spett. 22.
Nuovo: «Lo sceicco bianco» F. Fellini. Ap. 10.
Olimpia «La valle della vendetta» tech., con Burt Lancaster.
Ver. Arm della pluria: Stewart Granger, technicolor.
P. Nuova: «L'albero della vita» e «Assi alla ribalta». Aperi. ore 10.
S. Felice «Estasi» sc. tech, Dirk Bogarde, G. Page, Capucine.
Esperia: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton, Van Heflin.
Giardino: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani.
Italiano: «Lettere di una novizia» P. Petit, M. Girard, Belmondo.
Mignon: La lunga notte del '43.
S. Rita: «Caterina Sforza leonessa di Romagna» sc. V. Lisi, Parnese.
Vittoria: «Nave più scassata dell'esercito» sc. tec. J. Lemmon.
Araldo: «Attenti alle vedove» col. D. Day, J. Lemmon, E. Kovacs.
Eliseo: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmond O'Brien.
Préjus: «Un dollaro di fifa» col. U. Tognazzi, W. Chiari, Boschero.
Nuovo: «La valle dell'Eden» in technicolor con James Dean.

Nel '60 la produzione italiana è aumentata del 28,73%

Il numero delle auto in Italia potrà raddoppiare entro il '65

Il nostro mercato interno è ancora lontano dal punto di saturazione - Più difficili previsioni per quanto riguarda le esportazioni - Finalmente si sta lavorando sul serio alle autostrade

Se non si può ancora parlare di un mercato comune automobilistico mondiale data l'elevatezza delle dogane e i contingentamenti che ostacolano la libera diffusione delle automobili nel mondo — senza contare l'ostacolo insuperabile della cortina di ferro — i mercati nazionali delle grandi nazioni produttrici di autovetture sono diventati vasi quasi comunicanti o per lo meno interdipendenti.

Non si possono dunque fare previsioni automobilistiche strettamente nazionali senza tenere almeno conto della situazione degli altri paesi produttori. I grandi paesi che costruiscono automobili sono, come è noto, in primo luogo gli Stati Uniti, che da soli nel 1960 hanno prodotto il 47% dei 15 milioni 850.000 veicoli costruiti nel mondo, al secondo posto è la Germania occidentale (13%) seguita dalla Gran Bretagna (12%) e dalla Francia (9%).

Il posto dell'Italia è il quinto con appena il 4% della produzione mondiale. Esattamente le cifre della produzione italiana nel 1960 sono state le seguenti: 644.617 autoveicoli di cui 595.907 vetture con un incremento del 28,73% rispetto al 1959. La produzione automobilistica nel 1960 è aumentata anche negli altri grandi Stati produttori, ma l'Italia, pur modesta come cifra assoluta, ha registrato un aumento più sensibile.

Il motivo di questo brillante comportamento dell'industria italiana è dovuto sia al mercato interno che ha visto immatricolate 362.166 nuove vetture nazionali, sia all'esportazione che ha raggiunto le 203.935 unità. Lo sviluppo dell'automobilismo in Italia è effetto e nello stesso tempo coefficiente del miglioramento di reddito.

L'automobile è produttrice di lavoro e di ricchezza e nello stesso tempo è simbolo di un benessere in atto. Lo sviluppo dell'automobile in Italia è dovuto naturalmente alle migliorate condizioni generali, alla disoccupazione in regresso alla buona bilancia dei pagamenti, allo sviluppo del turismo e finalmente al cambiamento della politica automobilistica che ha timidamente iniziato il governo italiano.

Infatti pressato dalle giuste richieste degli automobilisti (si ricordi il grande convegno di Torino organizzato per il 12 ottobre 1958 che impose l'abbandono della sovraimposta di Suez sulla benzina) il prezzo di vendita del carburante è sceso ora a 84 lire al litro. (Notare che il vero prezzo della benzina è in Italia il più basso di Europa: 24 lire, mentre l'imposta di 70 lire al litro è ancora, esclusa la Francia, la più alta di Europa).

Si aggiunga che — grande merito va all'ing. Fedele Cova dell'Iri — si sta lavorando sul serio alla costruzione di autostrade; quella del Sole è veramente un punto di merito per l'Italia, anche perché ha spinto la costruzione delle altre autostrade come la Brescia-Padova, ormai a buon punto, come la Milano-Serravalle e la Torino-Ivrea e la Savona-Ceva, già complute mentre sono in raddoppio la Milano-Torino (la prima autostrada in Italia a 6 corsie) e la Firenze-Mare.

Si consideri anche che per effetto del mercato comune, per le necessità che i produttori europei hanno di esportare, per i nuovi impianti italiani già entrati o che stanno per entrare in funzione, anche i prezzi delle vetture sono stati sensibilmente ridotti, ecco che per effetto di tutti questi elementi favorevoli il mercato italiano nel 1960 e nei primi mesi del 1961 si è mosso brillantemente.

Eravamo rimasti molto indietro, si pensi che nel 1959 c'erano in Italia tante automobili quante ce ne erano nel 1932 in Francia e nel 1936 in Gran Bretagna. L'Italia era cioè arretrata di 25 anni. Naturalmente questi 25 anni di ritardo saranno riguadagnati un po' per volta, ma si può ritenere che il mercato italiano sia ancora lontano dal punto di saturazione. E' lo stesso fenomeno che è accaduto in Germania, ove in pochi anni si sta ricostruendo un parco automobilistico che con la guerra si era ridotto praticamente a zero.

L'Italia dunque dai due milioni attuali di autovetture può calcolare di giungere nel 1965 ad un numero pressocché doppio, ma altrettanto tranquille non sono le prospettive di esportazione. Mercati di esportazione ce ne sono certamente, ma non sono mercati facili, e su tutti sarà viva la concorrenza, dato che la Germania esporta, la Gran Bretagna e la Francia debbono esportare.

Si tenga presente che il mercato degli Stati Uniti è in regresso per le vetture europee; contro le 614.130 automobili importate nel 1959, quelle del 1960 sono state solo 498.785. Tutte le marche sono state colpite dalle riduzioni, particolarmente la Renault passata dalle 91.073 vetture a 62 mila 373, la Simca da 35.190 a 17.077, la Fiat da 38.468 a 20.773. Si è salvata la sola Volkswagen che è passata dalle 120.442 del 1959 alle 159.995 del 1960, ma anche per la Volkswagen le vendite del dicembre 1960, in numero di 15.523 esemplari, sono appena uguali al dicembre 1959 (15.488).

Tutti i produttori dunque vogliono esportare e mentre il grosso cliente americano riduce i suoi acquisti, le fabbriche italiane sono lanciate ad aumentare le loro capacità.

Già nel 1961 la Fiat potrà produrre oltre 3000 vetture al giorno e i nuovi stabilimenti Lancia (1961) ed Alfa Romeo (1963) permetteranno a queste note fabbriche di triplicare la produzione. Come modelli la Fiat manterrà la brillante « 500 » che ora con il motore a sogliola e la nuova carrozzeria a 4 posti soddisfa le esigenze dei primi passi automobilistici, la « 600 » diventata una « 750 » è tuttora richiesta a grande ritmo e resisterà ancora per parecchi anni. Così pure il modello « 1100 », venduto a un prezzo molto competitivo, seguiterà ad essere prodotto per parecchio tempo, nonostante la prossima uscita della « 1300 », una spaziosa vettura media, veloce e ben frenata, che si potrà avere anche con un motore «1500» e che sarà una caratteristica vettura media europea, adatta sia al traffico urbano che alla circolazione su autostrade.

Naturalmente la Fiat continuerà la produzione dei massimi modelli « 1800 » e « 2100 ». L'unico modello Fiat che abbandonerà il campo sarà il « 1200 », poiché il « 1500 » sportivo, molto richiesto, continuerà ad essere in produzione.

L'Alfa Romeo aveva già predisposto il programma della nuova « Giulietta » « 1600 », ma l'uscita è stata rimandata a fine anno, dato il continuo successo della « Giulietta » attuale nelle sue varie versioni. Anche il « 2000 » che si diceva dovesse essere sostituito da un « 2600 » per ora va così bene, specie nella nuova versione sportiva a due posti, che i cambiamenti ci saranno, caso mai, nel 1962.

E veniamo alla Lancia ove non ci sono preoccupazioni di vendita. Per avere una « Appia » occorre aspettare tre mesi e chi prenota ora la nuova « Flavia » potrà averla a settembre.

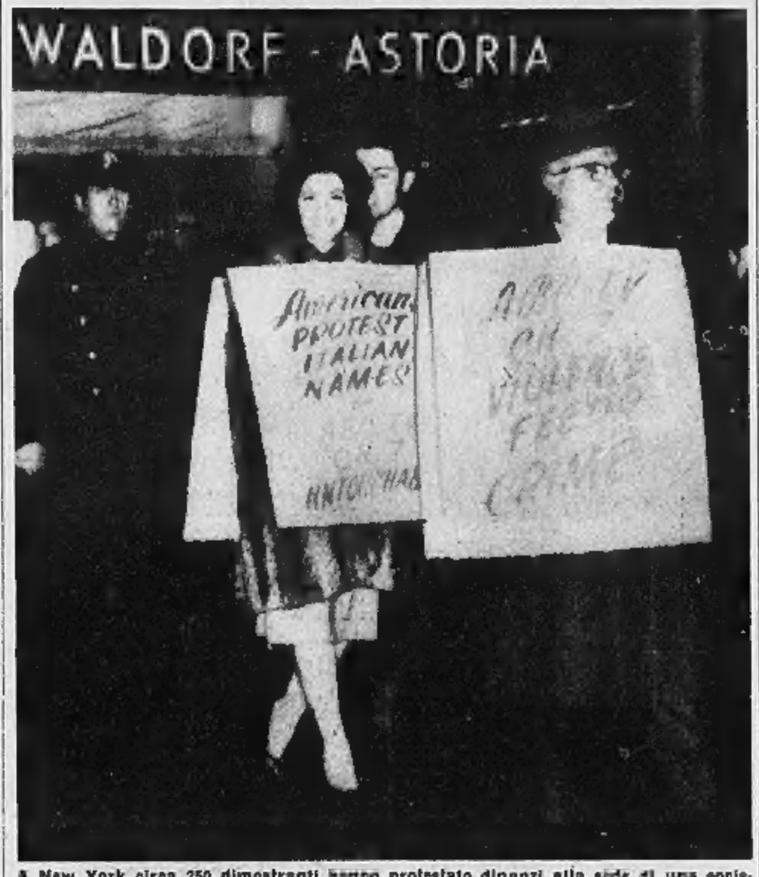
Sempre in alto mare è la piccola « Ferrari », una « 1000 » che dovrebbe essere costruita a Milano con altro nome, mentre vanno benissimo le vendite della 2 + 2, motore a 12 cilindri, 3000 di cilindrata, carrozzeria Pinin Farina. Anche qui la raffinata e limitata produzione pone gli acquirenti nella situazione di prenotarsi con un anno di anticipo. Fra due anni cambierà il programma Ferrari e vedremo allora una poderosa nuova 4 litri, 12 cilindri e un 6 cilindri di 2 litri di cilindrata.

Nessuna novità sembra per ora alle Maserati che continua nella limitata produzione della « 3500 », che dovrebbe essere rinnovata nella carrozzeria, mentre solo pochissimi esemplari vengono allestiti ancora del modello 5 litri.

Per completare il panorama italiano dobbiamo accennare al brillante comportamento della « Bianchina », 12.182 esemplari immatricolati in Italia nel 1960, e alle vetture estere montate a Milano: la « Dauphine » e l'Innocenti, che colloca facilmente il modesto numero di vetture dei due modelli Austin A 40 che riesce a montare.

Gianni Mazzocchi

Proteste di italo-americani contro la tv



A New York circa 250 dimostranti hanno protestato dinanzi alla sede di una società televisiva per l'uso di nomi italiani in un teleromanzo a puntate sulla malavita. La manifestazione era promossa dalla comunità italo-americana (Telefoto)

Drammatico suicidio di un antiquario ospite di Palermo

Un inglese amico del traduttore del "Gattopardo,, si lancia dal quarto piano d'un grande albergo

E' morto mentre veniva portato all'ospedale - Si trovava da una settimana nella capitale siciliana con la governante e lo scrittore che ha fatto conoscere in Inghilterra il romanzo di Tomasi di Lampedusa - Anche lui stava scrivendo un libro - Soffriva di disturbi nervosi

La governante Hilda Joung e lo scrittore inglese Archibald Colquahoun (a destra), che giunse in Sicilia col suicida, accompagnati in Questura da un agente (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 10 marzo.

Un antiquario londinese, Richard Rumbold di 47 anni, si è tolta la vita stamane gettandosi da una finestra al quarto piano del Grand Hotel delle Palme, dov'era alloggiato da qualche giorno. La finestra dalla quale l'antiquario è precipitato è quella del bagno annesso alla camera da lui occupata.

Il Rumbold esercitava, come si è detto, la professione di antiquario a Londra, ed era anche uno scrittore di una certa notorietà. Si trovava a Palermo come turista dal 4 marzo, assieme alla sua governante Hilda Joung di 60 anni. Pare che il Rumbold pochi istanti prima di compiere l'insano gesto — è stato accertato che si tratta di suicidio — stesse scrivendo a macchina nella sua stanza d'albergo; era solo quando ha deciso di uccidersi.

Il Rumbold era giunto in Sicilia nei primi giorni del mese in corso, con la governante e l'amico inglese Archibald Colquahoun, lo scrittore che ha tradotto in inglese il romanzo Il gattopardo, di Tomasi di Lampedusa. Lo scrittore Colquahoun e la signorina Hilda sono stati interrogati a lungo dalla polizia.

Il Rumbold si è lanciato nel cortile interno dell'albergo ed è stato scoperto da un turista americano il quale poco dopo le undici di stamane, avendo avvertito un tonfo mentre si trovava in una saletta dell'albergo, si è affacciato alla finestra ed ha visto il macabro spettacolo. Soccorso da due camerieri dell'albergo che lo hanno sollevato e lo hanno adagiato su di una improvvisata barella, l'inglese è stato trasportato all'ospedale con una autolettiga; il Rumbold è spirato durante il tragitto.

Tra le ipotesi avanzate, in un primo tempo aveva preso corpo quella di un delitto, ma successivamente gli inquirenti hanno potuto accertare che si è trattato di suicidio. La finestra dalla quale l'inglese è precipitato, è alta circa un metro e venti dal pavimento, e il davanzale è abbastanza largo per cui è da escludere l'ipotesi di una caduta accidentale. Il Rumbold soffriva da tempo di disturbi nervosi e anche durante il soggiorno palermitano lo scrittore si era sottoposto alla visita di alcuni specialisti.

Il Rumbold non aveva contatti in albergo con alcuno, all'infuori dello scrittore inglese Colquahoun e con la segretaria di parecchi anni più anziana di lui; alla donna dettava spesso i capitoli di un suo romanzo alla cui stesura attendeva da qualche tempo. Usciva spesso in compagnia della segretaria, non consumava bevande alcoliche, e era anche profondamente religioso, a giudicare dalle immagini sacre che aveva sistemato nella sua stanza d'albergo accanto al letto.

Da una prima sommaria ricostruzione della giornata palermitana del Rumbold, emergo confusamente una figura di un uomo equilibrato, ma sofferente, come si è detto, di gravi disturbi nervosi, che spesso gli provocavano forti dolori.

f. d.

In riva al Po le scarpe di una ragazza scomparsa

Valenza Po, 10 marzo.

(c.) Una ragazza, scomparsa di casa ieri sera, non ha ancora fatto ritorno e purtroppo si teme che non sia più in vita. Si tratta dell'apprendista orlatrice Maria Beltrame, di 20 anni. Ieri mattina era uscita per recarsi al lavoro. Verso le 18 è stata vista da un pescatore sul greto del Po mentre, seduta su un sasso, stava leggendo un giornale: da quanto questo pescatore ha detto, la ragazza appariva calma e sorridente.

Questa mattina lo stesso pescatore ha rinvenuto sulla riva il giornale, il soprabito, una maglia e le scarpe: i carabinieri hanno mostrato tali indumenti ai genitori della ragazza, che li hanno riconosciuti.

Oggi i vigili del fuoco hanno scandagliato per cinque ore il fiume nel tratto detto Baracca Ricciotti, ma senza esito

Denunciati due studenti a Milano per il furto di un paio di pere

Milano, 10 marzo

(m.) Due studenti universitari — il primo iscritto a ingegneria, il secondo a chimica industriale — sono stati denunciati a piede libero per il furto di due sole pere.

Il fatto è avvenuto ieri sera in viale Romagna 60: i due studenti avevano allungato la mano attraverso la grata di una saracinesca che chiude un negozio di frutta di proprietà del signor Antonio Lovino di 25 anni, ma non appena impadronitisi ciascuno di una pera, erano stati scoperti dal commerciante e da nei suoi familiari che — seccati per i continui furterelli — si erano appostati nei pressi del negozio per sorprendere i ladruncoli. Uno dei due studenti, dei quali la polizia non ha voluto fare il nome, è riuscito a fuggire: l'altro invece è finito in questura dove ha confessato la sua marachella ed ha fatto il nome dell'amico. Nonostante i due giovani avessero proposto di pagare le due pere rubate, sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

A settembre la traslazione delle spoglie del Pellico

Venerdì prossimo il Consiglio comunale di Saluzzo deciderà sulla scelta del luogo: la Cattedrale o la chiesa di San Giovanni

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 10 marzo.

(c. t.) I consiglieri comunali di Saluzzo sono stati convocati venerdì prossimo alle 20,30. L'ordine del giorno prevede al terzo paragrafo: « Onoranze a Silvio Pellico. Provvedimenti ».

Il Consiglio comunale dovrà anzitutto esprimere il suo consenso alla traslazione della salma, decidere sul luogo e sulla data della sepoltura e quindi esaminare una proposta che i consiglieri liberali hanno già avanzato al sindaco della città: essi vorrebbero che il Comune riprendesse le trattative già iniziate dalla passata amministrazione per l'acquisto della casa ove Silvio Pellico nacque.

Questa sera si è riunita in una sala del municipio la commissione incaricata dello studio delle proposte da avanzare all'Opera Pia Barolo. Di essa fanno parte gli assessori prof. Lorenzo Burzio, prof. Giorgio Gerbotto e sig. Giuseppe Chirasco; il presidente della Pro Saluzzo, Giovanni Richard e il vice-presidente marchese Marco del Carretto di Saluzzo, nonché l'ispettore alla Sovrintendenza ai Monumenti per il Piemonte, Mario Babbi. La commissione, le cui proposte verranno riferite dal sindaco al Consiglio comunale, ha deciso questa sera di fissare per il prossimo mese di settembre la solenne cerimonia.

A Saluzzo i resti del Pellico verranno accolti nella cattedrale o nella chiesa di S. Giovanni. Sulla scelta definitiva decideranno i consiglieri comunali.

Un'interrogazione sulle spese per il Centenario a Torino

Roma, 10 marzo.

Il deputato di Comunità on. Ferrarotti ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri del Tesoro, delle Finanze e del Lavoro, per sapere « se non ritengano ingiustificate e comunque eccessive le spese previste per la celebrazione del Centenario dell'Unità a Torino, soprattutto tenendo presente che, nella stessa città di Torino non esiste a tutt'oggi un centro di accoglimento e collocamento, adeguatamente attrezzato, degli immigrati da altre regioni, che sono sovente privi di esperienza diretta del modo di vita urbano-industriale e dall'armonico inserimento dei quali nella comunità dipende d'altro canto la continuità ed il ritmo della espansione produttiva ed economica di Torino e provincia. A Torino — continua l'interrogazione — si registrano una seria insufficienza di posti-letto negli ospedali cittadini e una scarsità cronica di alloggi di tipo popolare; in certe scuole elementari si fanno ancora oggi i turni, con evidente disagio per i giovani alunni e per le loro famiglie, come in tempo di guerra ».

Una ragazza con l'auto del padre finisce di notte contro un tram

A 14 anni, ha voluto fare di nascosto una corsa con un amico - E' rimasta ferita gravemente

Milano, 10 marzo

Una ragazza di 14 anni, che si era impadronita della macchina del padre per fare una corsa in città con un amico, si è scontrata con una vettura tranviaria, rimanendo seriamente ferita.

L'incidente è avvenuto la scorsa notte poco prima dell'una in viale Umbria. La macchina, sbandando è andata a fracassarsi contro un tram della linea 23 in sosta ad una fermata. I primi accorsi hanno estratto dall'interno una ragazzina che era al volante e un ragazzo che le sedeva accanto. Con un'autoambulanza i due feriti venivano trasportati all'ospedale Maggiore.

La ragazza si chiama Nelly Perotti e abita coi genitori in via Pecchio 12. Dopo che il padre era andato a coricarsi aveva invitato il diciassettenne Remigio Germani a fare una breve gita. I due salivano a bordo della vettura del signor Perotti e si recavano dapprima all'idroscalo poi a San Siro: sulla strada del ritorno Nelly perdeva il controllo della guida, andando a urtare contro il tram.

Trova e restituisce un sacco con 150 milioni di lire

Los Angeles, 10 marzo.

Un furgone bancario ha perduto oggi a Los Angeles un sacco contenente 240.000 dollari (150 milioni di lire). Per errore era rimasto aperto uno sportello del vano blindato: l'autista se n'è accorto per caso, ma troppo tardi, guardando nello specchietto retrovisivo.

Un uomo ha trovato il sacco col denaro e subito ha chiamato la polizia per consegnarlo.

Quanto guadagna chi lavora in un cappellificio

Martedì un incontro al Ministero per la vertenza della Borsalino

Dopo questo annuncio ieri è stato revocato lo sciopero generale ad Alessandria Continuerà quello di fabbrica, ma senza le manifestazioni dei giorni scorsi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 10 marzo.

(m. o.) Lo sciopero generale annunciato per oggi dai sindacati della Cisl e Cgil in appoggio alla lotta intrapresa dalle maestranze della Borsalino, è stato sospeso essendo giunta la notizia che il ministro del Lavoro, on. Sullo, ha convocato davanti a sé, a Roma, per il tardo pomeriggio di martedì prossimo, sia i rappresentanti dei lavoratori (Coscia e Vignolo, sindacalisti, Bellotti e Balbi, della Commissione interna) che quelli della direzione dell'azienda alessandrina. Si spera che l'opera di mediazione abbia buon esito, facendo cessare la agitazione che si trascina ormai da ventisei giorni.

La comunicazione dello sciopero rientrato (che avrebbe paralizzato l'intera città, in quanto vi aderivano dalle ore 14 alle 24 tutti i dipendenti delle industrie cittadine, i commercianti, che avrebbero abbassato le saracinesche dei negozi dalle 17 alle 18, e i servizi pubblici) è stata accolta con sollievo dalla cittadinanza, preoccupata per l'inasprimento dell'agitazione.

Gli scioperanti non si recheranno ancora al lavoro. Il ritorno in fabbrica è previsto, nel caso di soluzione favorevole della vertenza, per la mattina di mercoledì 15 marzo prossimo. Tuttavia si asterranno per questi tre giorni dalle dimostrazioni di protesta quotidianamente tenute davanti ai cancelli d'ingresso dello stabilimento

Le retribuzioni nelle aziende che fabbricano i cappelli

Alessandria, 10 marzo.

Analizzando la vertenza della Borsalino si rileva che alla radice c'è la crisi dell'industria del cappello. Dopo la depressione degli scorsi anni il settore, che oggi occupa in tutta Italia circa 5 mila dipendenti, ha segnato nell'inverno scorso una lieve ripresa. Gli incrementi registrati sul mercato interno — si afferma — sono stati però appena sufficienti a compensare le perdite subite nell'esportazione dove molti Paesi, un tempo nostri clienti, tendono a diventare produttori. Il discorso è riferito al solo settore maschile perché in quello femminile le cose vanno meglio.

Il risveglio dell'industria del cappello è avvenuto in modo non uniforme. I consumatori si sono orientati in prevalenza verso la produzione di massa (che può essere grossa modo localizzata nella zona di Monza), trascurando la qualità. Questo andamento del mercato, cioè l'accentuazione d'un fenomeno che preesisteva, ha determinato profonde disparità aziendali che finiscono per coinvolgere le maestranze.

Senza ricorrere a confronti con le industrie di Monza è sufficiente, per avere un'idea, limitarsi a un esame delle « tre grandi »: Borsalino di Alessandria, Barbisio di Sagliano Micca e Panizza di Ghiffa, cioè a tre aziende che pur avendo una produzione qualificata si trovano in condizioni diverse. I dati che abbiamo raccolto non senza qualche difficoltà consentono di rispondere implicitamente alla domanda: «Perché i sindacati hanno proclamato l'agitazione alla Borsalino e non altrove? ».

Tra le richieste che i lavoratori presentarono un mese fa, vi era « l'orario di 40 ore settimanali garantite ». La media annuale della Borsalino è oggi di 31-32 ore settimanali contro le 40-41 di Barbisio e le 45-46 di Panizza. Ma esistono anche altre differenze. Altrove le maestranze guadagnano di più non soltanto perché « possono lavorare di più ». Il minimo contrattuale dell'operaio di 1ª categoria è di 175,05 lire orarie ad Alessandria, di 164,40 per la zona del Biellese e di 187,95 a Ghiffa. Inoltre la donna di 1ª categoria percepisce 130,55 all'ora ad Alessandria, 144,95 a Biella e 141,66 a Ghiffa. Queste tariffe differenziate non sono una caratteristica dell'industria del cappello. Si riscontrano in quasi tutti gli altri settori e risalgono al vecchio accordo sul « conglobamento della contingenza » stipulato nel 1954, ed alla divisione del territorio nazionale in zone « con differenti costi della vita ».

Tirate le somme — con l'avvertenza che è fuori discussione il rispetto del contratto di lavoro da parte della Borsalino — si hanno per le « tre grandi » questi risultati: la retribuzione delle maestranze della Borsalino, dichiarano i sindacati, è in media di 35 mila lire mensili per gli uomini e di 25 mila lire per le donne (l'azienda fornisce cifre sensibilmente superiori, 47-48 mila per gli uomini e 35-36 mila per le donne, includendo nel conteggio le ferie, le festività ecc.); alla Barbisio ed alla Panizza le paghe oscillano da 45 a 50 mila lire mensili per gli uomini e da 38 a 40 mila per le donne. Al fondo della vertenza sindacale alessandrina vi è dunque una differenza di 10-15 mila lire mensili per gli uomini e di 13-15 mila lire per le donne nei confronti delle aziende similari.

a. d. v.

Dieci feriti per incidenti tra polizia e dimostranti a Napoli

Napoli, 10 marzo.

(c. g.) Dieci persone sono rimaste ferite, delle quali due ricoverate in ospedale, a seguito di tafferugli tra dimostranti e polizia, avvenuti stamane in piazza Dante per una manifestazione di protesta di un migliaio di operai calzaturieri, in agitazione da alcuni giorni per il contratto di lavoro.

Gli scioperanti, dopo una riunione presso la Camera del Lavoro, tentavano di radunarsi in corteo ed agitando numerosi cartelli si avviavano per via Enrico Pessina, per raggiungere il centro e quindi il Palazzo della Prefettura. Prima che intervenisse la « Celere », i dimostranti hanno abbattuto alcuni alberi che fiancheggiano i marciapiedi di via Costantinopoli impedendo il traffico dei mezzi pubblici.

Sul posto è accorsa la polizia che ha bloccato i dimostranti nei pressi di piazza Dante. Entravano poi in azione carosselli di « jeeps » e nei tafferugli che ne sono seguiti alcuni dimostranti rimanevano feriti e contusi. Infine il corteo si è disciolto. La polizia ha operato tre « fermi ». Successivamente una delegazione di operai è stata ricevuta in Prefettura.

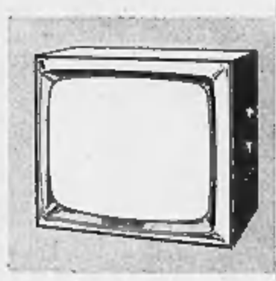
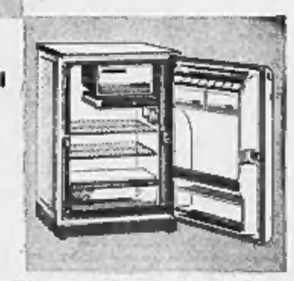
Nuovi scioperi ad Omegna

Omegna, 10 marzo.

Uno sciopero di due ore ed un comizio avranno luogo domani negli stabilimenti metallsiderurgici « Cobianchi ». Da domenica alle 6 anche nei complessi « Ciretti » e « Sisma » di Villadossola si inizierà un nuovo sciopero di 48 ore, da parte di tutte le maestranze.

RADIOMARELLI
il meglio in radio e televisione
GRATIS RICHIEDETE CATALOGO ALLA RADIOMARELLI - CORSO VENEZIA, 51 - MILANO O AI SUOI 4.000 RIVENDITORI

RV 521 - 23" - 110° BONDED schermo "ULTRAVISION" a lines quadrate per una visione più completa
STRETTISSIMO! predisposto per il 2° progr. L. 200.000
i prezzi dei televisori pronti per il 2° programma vanno aumentati di L. 12.000
RADIO a transistori da L. 24.800
a valvole MA ed MF da L. 13.800


TELEVISORI da 17" - 19" - 21" - 23" schermo "ULTRAVISION" da L. 128.000 in più

ELETTRODOMESTICI
lavatrici
lucidatrici
frigoriferi
di qualità
tutti i prezzi dei modelli radio-TV comprendono la tassa radio
anche i modelli radio TV WEST Corso Venezia, 53 - Milano sono prodotti della MAGNETI MARELLI Rivenditori in tutta Italia

Importante industria confezioni

ricerca:

- **PERITI MECCANICI** non primo impiego, da destinarsi a compiti di responsabilità nel Servizio Manutenzione Impianti.

ABILI MECCANICI pratici macchine da cucire e da stiro.

Offresi ottima retribuzione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3 — MILANO
Assicurasi massima riservatezza.

DITTA AUTORIZZATA MINISTERO SANITÀ

cerca per affidare vendita propri prodotti dietetici e glutinati. Grissinerie, Grossisti Alimentari, affini, escluso Piemonte. - Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 7424 — TORINO

Grande industria alimentare

cerca

Vetriniste per la città di Torino e provincia
Requisiti:
— età 23-28 anni
— automezzo proprio
Buon trattamento finanziario - Buone possibilità future. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 412 — TORINO

Primaria Casa Vinicola Italiana

cerca viaggiatore

elemento primissimo ordine, esperto, dinamico, capace, età massima anni quaranta, licenza scuola media superiore, disposto viaggiare tutta Italia, assicurasi massima discrezione. Scrivere inviando curriculum vitae e referenze a **Pubblicità Stampa 393 - Torino.**

SELLAIO GIOVANE DINAMICO

desideroso migliorare stipendio, proveniente da grande industria, conoscenza pratica moderni sistemi confezioni selleria autovetture, pratico impostazione cottimi ricavo costi, cerca carrozzeria per dirigere reparto da formare, massime referenze. Scrivere a
PUBBLICITA' STAMPA 7397 - TORINO

Azienda Commerciale Torinese

CERCA PROVETTE STENODATTILOGRAFE FATTURISTE con profonda esperienza lavoro. Inviare curriculum e referenze precisando pretese a:
Pubblicità Stampa - 485 - TORINO

Amministrazione Provinciale di Asti

Concorso ad un posto di **APPLICATO STENODATTILOGRAFO** di III Classe.
Scadenza: ore 12 del 29 aprile 1961.
Informazioni presso l'Ufficio Segreteria Generale dell'Amministrazione Provinciale - Corso Dante n. 6 - ASTI.

Managerial staff

required by large international Import - Export firm for branches in West Africa.
We offer: Salari: £ 80/120 - 24 months tour-contract and four months leave in Europ. Furnished accomodation.
We want: Age: 25/32 - commercial education - french or english knowledge.
Apply with c. v. à n. 4330 S.P.E. - Corso Italia 15 MILAN

Grande azienda primaria importanza

cerca perito meccanico esperienza triennale campo manutenzione autoveicoli pesanti per utilizzo Italia ed estero. Età massima 35 anni. Militesente. Preferita conoscenza lingue.
Inviare curriculum dettagliato ed pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 414 — TORINO

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Azienda milanese importanza nazionale

ricerca

- **LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO** per studio e introduzione nuovi sistemi e criteri organizzativi, impiego metodi di controllo e valutazione dei risultati. Richiedesi esperienza almeno triennale.
- **LAUREATI IN INGEGNERIA** per studio e introduzione piani per l'organizzazione della produzione, l'incentivazione e la valutazione di posizioni. Richiedesi esperienza almeno quadriennale.
- **LAUREATI IN INGEGNERIA** per la determinazione metodi di lavoro, relativi standards, classificazione e valutazione mansioni. Richiedesi esperienza almeno settennale.

Inviare curriculum dettagliato precisando età, esperienza e pretese.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 358 — TORINO**

Importante Industria frigoriferi cucine

cerca rappresentante Piemonte bene organizzato e introdotto clientela. Scrivere referenziando:
STICE - Casella postale 367 - FIRENZE

MOTO GUZZI

per nuovi programmi di produzione offre a:

INGEGNERI - PERITI INDUSTRIALI

posti di responsabilità ed ottima prospettive di carriera in attività di:

ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE - CONTROLLO DI QUALITÀ - ANALISI TEMPI - METODI - PROGRAMMAZIONE.

Inviare curriculum riservato a: **MOTO GUZZI** MANDELLO LARIO
DIREZIONE PERSONALE (Como)

Segretaria Direzione

perfetta stenodattilografa possibilmente conoscenza inglese cerca importante Società. Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 6393 — TORINO.**

SOCIETÀ COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI

appartenente grande complesso industriale torinese **CERCA FRESATORI, AFFILATORI, AGGIUSTATORI** specializzati. Ottima retribuzione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9035 — TORINO

Ingegnere neo-laureato o laureando

libero impegni militari cercasi da importante industria torinese per settore studi e prove. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 338 — TORINO

VENDITORI CERCANSI

SCATOLE, CARTONE ONDULATO

da importante complesso nazionale. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9006 — TORINO

CEAT GOMMA

cerca ingegnere laureando o neo laureato libero impegni militari per settore studi e prove. Scrivere a **CEAT GOMMA** - Largo Regio Parco 11 - Torino.

Tecnico massimo trentenne

con sicura esperienza officina cerca industria meccanica torinese per carriera capo-officina. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 7414 — TORINO

CANTINE GIACOMO MONTRESOR

Reparto Aperitivi - Casella Postale 160 - VERONA - Cerca rappresentante pratico ramo, referenze ineccepibili, per Torino e provincia

Studio Professionisti Rappresentanti

cerca internazionali edili stradali industriali con uffici e magazzeni centro Torino, personale viaggiante, esaminerebbe nuove proposte con primarie ditte RICERCA COLLABORATORI ZONA PIEMONTE Scrivere Pubblicità Stampa - 7495 - TORINO

Angolari forati per strutture componibili

cerchiamo Agente con esclusiva

Trattandosi di produzione qualitativamente superiore e già introdotta saranno prese in considerazione solo nominativi di primordine e con adeguata organizzazione commerciale. Rispondere dettagliando referenze ed effettiva introduzione — **S.A.C.M.A. s.a.s. - BIELLA**

G. B. CARPANO S.A.S.

cerca

elemento adatto tutela prodotto e repressione frodi. Le domande, accompagnate da dettagliato curriculum vitae manoscritto, indicando referenze, dovranno essere indirizzate a

G.B. CARPANO - PALAZZO CARPANO - TORINO

Inutile inoltrare domanda se non si posseggono specifici requisiti. Riceveranno risposta solo quelli giudicati idonei ad una selezione

Primaria azienda estera

specialità medicinali notissime in Italia **CERCA LAUREATO PER PROPAGANDA MEDICI** in Torino città.
Casella 354/M SIP — MILANO

Industria Lombarda resine poliuretaniche espanse

Cerca due Rappresentanti introdotti Clientela Provincie: Novara, Vercelli, Asti e Torino, Cuneo, Aosta
ESIGONSI REFERENZE
Scrivere: **Pubblicità Stampa - 9 - MILANO**

Importante Industria Americana

Prodotti Profumeria Parrucchiere Signora, per ampliamento organizzazione di vendita, cerca elementi veramente capaci, residenti Torino e altre città Piemonte bella presenza, facile parola, età massima 40 anni. Forniti automezzo, preferibilmente già introdotti per affidare zone libere. Scrivere dettagliando posti occupati a:
PUBBLICITA' STAMPA 416 — TORINO

Importante Società elettromeccanica milanese

cerca

INGEGNERI ELETTROTECNICI

possibilmente con buona conoscenza lingua tedesca. Indicare età, referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: **Pubblicità Stampa - 7 - Milano**

Importante industria alimentare

settore panificazione cerca rappresentanti veramente introdotti per seguenti zone: Prov. di Torino (Ivrea, Pinerolo, Canavesano, Chieri, Chivasso, ecc.); Aosta e Valle Aosta; Novara e Provincia; Vercelli; Prov. Vercelli; Cuneo; Prov. Cuneo. Scriv. documentando introduzione a: Casella 858/M, Sip, Milano

"ZURIGO,,

Compagnia di Assicurazioni con sede a Zurigo

La più importante Compagnia del continente europeo nelle assicurazioni INFORTUNI e RESPONSABILITA' CIVILE.
Essa esercita anche i rami: INCENDIO, FURTO, TRASPORTI, CRISTALLI, MALATTIE e DANNI DELL'ACQUA.

Cercansi Agenti per le zone di ALBA e di VALENZA
Indirizzare offerte alla Rappresentanza generale per l'Italia:
MILANO - VIA SANDRO SANDRI, 1

Signora ventottenne cerca rappresentanza

possibilmente materie prime.
Ottima signorile presenza, spirito iniziativa, lunga esperienza vendite, introduzione media e grande Industria Torino ed Piemonte, proprietaria autovettura.
Scrivere: **Pubblicità Stampa - 6348 - TORINO**

AZIENDA COMMERCIALE

cerca

Perito industriale elettrotecnico ottima conoscenza elettronica per trattative piano tecnico commerciale e servizio assistenza **saldatrici elettriche per resistenza.**

Dettagliare età, posti occupati, referenze e trattamento economico richiesto.

Scrivere: **Pubblicità Stampa - 7489 - Torino**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1934 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stappiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè «La Stampa» nè in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano numero speciali ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'avviso andranno devolute aggiunta il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del bollettario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 120 p.p.

BANCO fabbricazione nuovo European conservatori banco bar pavesi, conservatore gelato armadio, frigorifero vendo occasionalissima. Colombo, Bacchi 42.

ATTREZZATURA per elettrauto moderna completa vendesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

BANCO elettrauto, trasformatore 9000-200-120, freno 300 cv, forno 1100°. Bidda, Cavour 28. A19722

BILICO da appoggio a 42 Fiat cercasi se occasione. Telefonare 260-029.

BORLETTI industriale zig-zag, Union Special due aghi, scaffalerie banchi. Bidda, Cavour 28. A19722

CEDESI avviamento completo caffè bar. Telefonare 596-102 A18713

CEDONSI, vera occasione, distributori vendomatic, guadagno sicuro, immediato. Telefonare 887-835. A20363

INCUBATRICE 2000, spaccatore macchina, trigoriferi industriali vendo. Bidda, Cavour 28. A19722

LAMIERE zincate ondulate e liscie, grondaie, ducati, Scribante, corso Trapani 163, Torino, telefono 263-942. 1148

MONTASA, trapano banco, politrice, smerigliatrice, trancetrice, vendo ufficio ist. S. Secondo 29. A20491

MOTOCOMPRESSORE OK tipo K4 litri 4000 ottima condizione costruzione 1958 vendesi, occasione. Telefonare 353-393, ore ufficio. A17630

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Cuneo Selezione 157 7666

MOTORIDUTTORI ad inglobazione in olio, monoblocchi chiusi. Gobernati, telefonare 22-733. 7

OCCASIONE privato vende macchinari refrigerazione nobile, facile spostarsi, prezzo conveniente. Telef. 796-544. A21035

PIEGATRICE 1.40/2,5, rotativa, tranciatrice 22 kw, tornio 150 cono, raddrizzatrice vendo. Bidda, Cavour 28.

TORNI paralleli 2, fresatrice, trittici ecc. vedere; complessivo 350.000. Telefonare 764-349 A20020

TURBINA idraulica, lattoria meccanica elettrauto Chivasso, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 983

VENDO banco mobile adatto commerciante, frutta. Telefonare 730-928.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE ditta stampa accetta lavorazione serie fine, laboratorio attrezzato, esterni. Telefonare 60-274. A18588

AMPIA officina artigiana attrezzata cerca lavori serie anche saldatura maniglie cassette, scrivere a Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A19831

ARTIGIANO in proprio a cerca in conto di qualsiasi genere. Telefonare 511 740 ore 12,30 alle 13,30. A20065

DITTA artigiana decorazioni specializzata plastica su mobili, linee lavabili e verniciatura, offresi prezzi modici. Telefonare 47-399. A20099

DECORAZIONI, parimentazioni, lucidatura rasobiatica pulcibili, rivestimenti pedestri alloggi negozi. Tel. 53-711.

MODIFICHE alloggi, restauri, stucchi, facciate, pavimenti, rivestimenti, tappezzerie, verniciature, Telefono 202-512.

OFFICINA frigoriferi, riparazioni, cerca assistenza, lavori a fuori. Tel. 273-106.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-16 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati), alla valutazione. Mutui generali su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza segretezza, Finanziaria, piazza Statuto 24 angolo c. Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 720

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui speciali su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanpiù, via Sacchi 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A.A. IFIRA concede prestiti a funzionari, impiegati operai residenti Piemonte. Tasso modico. Rateazioni convenienti. Mercanti 18. Telef. 46-879.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI. AUTO SOVVENZIONI. TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6, TELEFONO 683-981. 1338

A. CAUSA maternità vende caffè bar lattaria 40.000 giornaliere, alloggio, garage, via Saluzzo 29. 1255

A 300.000 cedesi avviato negozio licenze moderne, filati, articoli. Telefonate 276-900. A20000

ABBIAMO ingenti pellicce mod.sterie, forte sconto, cedesi, Pignone, Giardini 5.

ACQUISTO falegnameria redditizia da privato. Telefonare 582-673 ore pasti.

AFFARE causa malattia cedesi rivendita pane 100 kg. vera occasione. Prezzo vendita lavoro sicuro. Panificatrice ben avviata 800.000. Garanzia 60-848, ore pasti. A19037

AFFARONE, equipaggiamento, abbigliamento misto, particolarmente bambini cedesi Gravenzola. Corneria 40. 251

AFFARONE: elettrico, gradissimo negozio elettrodomestici, lampadari, reparto televisori dischi, avviasi 1.200.000. Garnero, Avogadro 43. 997

ALASSIO cedesi avviatissima boutique centralissima, forte incasso. Società Alassio 21208

ALIMENTARIO moderno attrezzatissimo incasso 50.000 giornaliere, alloggio cedesi 3.200.000; altro 1.300.000. Prima, Belcreduine 28.

ASSODIO capitalista direttamente bisogno produzione seguentissima cittadine ravvenda grande attualità e avvenire assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino». A18916

ATTENZIONE! Per caffè centralissimo, arredo forte passaggio, modernissima attrezzatura, sala biliardo, gioco carte, televisione, alloggio, senza fortuna famiglia, cedesi semplicissima. Facilitazioni pagamento, eventuale permuta alloggio, Italia, Sacchi 34. 1347

ATTENZIONE cedo, oppure cambio con terreno, avviatissimo negozio pellicce centrale. Telefonare 50-356. A20408

ATTENZIONE: Latteria gelateria 38.000 giornaliere dimostrabili, arredamento completo, alloggio, cedesi 3.800.000. Italmea, Sacchi 34. 1347

ATTENZIONE! Paola fresca alimentario, 40.000 giornaliere, numerabili, pregiata posizione, 2 vetrine, laboratorio attrezzato, magazzino, cucina, alloggio, cedesi 3.800.000 eventuali facilitazioni. Italmea, Sacchi 34. 1247

ATTREZZATISSIMO pasticcio 35.000 giornaliere zona grande avvenire, cedesi causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 3.

AUTORIMESSA 250 vetture cerca buon meccanico per reparto officina riparazioni. Telefonare 355-915. A20435

AZIENDA artigiana avviatissima, ottimi gerenti, cerca collaboratore apportante centinaia milioni direzione, lavorazione, materiale, amministrative et commerciali; interesse lucrativo, stipendio, utili. Scrivere a Pubblicità Stampa 4487 — Torino». A18587

AZIENDA commerciale specializzata articolo fortemente richiesto tutta Italia cerca socio capace amministrazione, disponga capitale minimo 5 milioni. Ing. Marazzo 9, telefono 275-900. 22214

BAR centralissimo incasso 35.000, vendo 2.000.000 oppure gerenza. Crivetto, Reggio 10. 186

BAR superlussuoso centralissimo, modernamente attrezzato, incasso 25.000 dimostrabile, cedo 3.000.000. Crivetto, Reggio 10. 186

BAR trattoria corso S. Maurizio larga vedere 2.800.000 trattabili, affitto 20.000. Telefonare 932-114. A18950

BAR zona grande passaggio incasso 25.000 giornaliere cedesi 6.500.000. Fruttuoso, Belcreduine 28. 960

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar centralissimo, tabaccaio, 48.000 giornaliere. 71

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolo zona Torino 61. 25.000 giornaliere. 71

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria centralissima, passaggio, 60 mila giornaliere. 71

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede rivendita pane kg. 100 giornalieri.

BUON affare cedo esercizio esclusivo acquo minerali vini, forte reddito 2 milioni 500.000 Porta Nuova. Tel. 687-023.

CAFFE' bottiglieria trattoria super-giovani vendesi. Telefonare 21-641.

CAFFE' latteria cedesi avviatissima, zona grande sviluppo. Telefonare 698-583

CALZATURE avviato, redditizio, cedesi per malattia, 2.500.000. Ragionare Farbetto, piazza Lagrange. 375

CARROZZERIA avviatissima cedo causa vecchiaia parte società a brave verniciatore. Telefonare 763-266. A1897

CARTOTECNICA cedesi nelle migliori condizioni cedesi, scrivere a Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A17220

CASALINGHI bazar, luogo avviatissimo, causa malattia, cedesi occasione. Telefonare 273-360 A17215

CAUSA divorzio cedo bellissimo grandioso negozio magazzino, posta fissa alimentari in genere con alloggio, 3.500.000. San Donato 24, ore 16-18. A19922

CAUSA maternità cedesi thermoforma, retro abitabile, forte incasso. Tel. 208-821.

CAUSA questioni familiari cedesi importante negozio pellicce. Telefonare, ore ufficio. 553-824 A17865

CAUSA salute cedesi drogheria, comunicabile, tutte licenze. Incasso dimostrabile 1.- 45.000 giornaliere. Richiesta 2.500.000 trattabili. Permutasi eventualmente con appartamento. Telefonare 364-229, ore 13,30-15. A18889

CAUSA salute cedesi 1.000.000 avviatissimo bisognerà migliaia conteggiori. Telefonare 772-893 1269

CAUSA salute cedo drogheria angolo alloggio, ottima posizione commerciale, incasso giornaliero 170.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino». A20379

CAUSA salute unica vedere drogheria tutti permessi trasferibile dimostrabile 1.500.000 trattabili. Telef. 488 085.

CAUSA trasferimento cedo negozio inco 1.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 384-316. A18587

CERESOLI trattoria bar trasferibile, Accosto, resto rate. Telef. 264-618.

CAUSA trasferimento urgo cedesi tintoria-stireria. Maroncelli Carla, via Foligno 45, telefono 290-870. A19706

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi lodevolmente! 24499

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato quotificio angolare, laboratorio, cedesi mancanza personale. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria, forno, ingresso, milano, incasso mensile 1.200.000, cedesi 3.000.000. 988

CEDESI autoriparazioni attrezzatissima. Telefonare 81-643, ore dei pasti o dopo cena. A18543

CEDESI avviatissima cartoleria semicentrale, via grande passaggio, fronte scuola 2.500.000. Telefonare 774-791, 769-854. A19620

CEDESI avviato negozio alimentari Venaria. Telefonare Durico 618-109 dalle 9,30 alle 10,30. A20108

CEDESI convenientemente motivi salute merceria confezioni, grande reparto. Telefonare ore pasti 870-683. A20011

CEDESI elettro-sesso qualsiasi condizione, prezzo mite. Telefonare 81-360.

CEDESI laboratorio confezione maglieria zona centrale, lavoro sicuro, Telefonare 297-577. A18551

CEDO bar lattaria avviatissimo causa immigrari, Bobbio Pellice. Telefonare 850-186, Torino A18180

CEDO drogheria zona grande sviluppo. Richiesta 1.500.000. Tel. 390-588.

CEDO interessante vantaggioso brevetto articoli per auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino». A18887

CEDO negozio pellicce avviatissimo. Telefonare 371-501, 30-676. A20090

CEDO piccolo bar centralissimo portici, lavandaio, lotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino» A19737

CEDO salumeria oppure gerenza causa malattia, purchè persona competente. Telefonare 261-783. A20110

CENTRALE negozio valutare fitto moderato adatto qualunque genere, cedesi eventuale cambio con alloggetto, ecc. Telefonare 380-803. A20054

CERCO capitali per sviluppo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A20008

CERCO socio per commercio rottami ferro e ossa, disponga di magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A20279

CERCO 750.000 interesse adeguato, garanzie assolute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A20401

CITTADINA 30 km. Torino cedesi causa ritiro azienda drogheria e cartoleria modernamente attrezzata, lavata settimanale 300.000. Telefonare 870-309.

COLTELLERIA arretino causa ritiro rimetessi. Telefonare 527-177. A18979

COMBINAZIONE cerco con seria avviata azienda commerciale appartando otto milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino». A19705

COMMESTIBILE avviato zona Valentino cedesi. L. 1.300.000. Telefonare 694-808.

CORSO Francia cedesi negozio 30 mq. completamente attrezzato, ottimo affare, vendendo ampia licenza elettrodomestici. Telefonare 790-855. A19456

DENTISTICO Studio avviato zona centrale, cedesi. Telefonare 80-812, ore ufficio. A20464

DISPONENDO 5 milioni esaminerei offerta combinazione di società autofinanziaria, commercio o piccola industria, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A20078

DISTRIBUTORE benzina, lavaggio, riparazioni piccola autorimessa. 2.000.000 cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 988

EDICOLA giornali 350 copie. Buona posizione, corso Cremona, Di Nanni 51.

FARMACIA paese Riviera, cedesi in esclusiva. Scrivere: Rivoira, Pubblicità 34, Sanremo. 23980

FARMACIE laboratori azienda affini esamina vendita, combinazioni varie, studio compresenile farmaceutico. Della Rocca 38. 900

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SEFAI, via Andrea Doria 13, tel. 521-613, 512-173. 1373

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346, 485-902. 1125

FRUTTA verdura avviata, forte passaggio, vendo 1.400.000, oppure gerenza. Telefonare 518-943. A19531

IFIMA finanzia prestanti dipendenti ed clienti. Mercanti 18. Telefono 46-879

IMPRESA edile cercando attività per malattia cedesi lavori e attrezzatura. Telefonare 410-561. A17658

LAIQUEGLIA caffè bar al mare, tavola calda, freddi, superalcolici. Poggiolo antistante per deborto. Capienza 200 persone. Fortissimo lavoro. Alloggio. Tratta 9.000.000. Babetti, Agenzia Torino-Alassio. 100

LATTERIA magnifica lire 2... giornaliere affare assoluto cedesi 3.200.000. Quinto Bandelli 3. 1043

LATTERIA 220 litri incasso 40.000 giornaliere cedesi 4.250.000. Prima, Belcreduine 28. 960

MACELLERIA lavoro centrale, vedo ritiro commerci, affare. Telef. 772-355.

(Continua a pag. 8)

TELEGRAMMA

numero	indicazioni	segue n°
3	URGENTISSIMO	4

AI SIGG. TITOLARI ET DIRETTORI DI

RISTORANTI ALBERGHI PENSIONI ECC. -

NOSTRI TECNICI VOSTRA DISPOSIZIONE PER

CONSIGLI ET STUDIO PROGETTI GRATIS - FEMI -

Femi

Grandi cucine, impianti, tavole calde, forni, bistecchiere, friggitrici, lavastoviglie, lavatoi, arredamenti, attrezzature.

Rappresentanza ed esposizione:

VIA ALESSANDRIA 11 BIS - TELEFONO 284777 - TORINO

ORRORE E STUPORE HANNO RAGGELATO IL PUBBLICO

Il medico narra le terribili proposte di Fenaroli "Aiutami ad ucciderla; ti darò quindici milioni!,,

L'imputato a confronto non nega: «Lo dissi, è vero, ma solo per scherzo» - Il dott. Savi doveva stordire la Martirano con una iniezione - Poi il marito l'avrebbe affogata nella vasca da bagno - Il medico rispose: «Non sono maturo per l'omicidio» - E l'altro: «Conosci qualcuno disposto? Se no, faccio da solo. Sei un fifone» - Il processo riprende lunedì

Una schiacciante deposizione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

All'udienza di oggi, mentre stava deponendo il prof. Carlo Savi, ginecologo lombardo, la prima impressione è stata che questo testimone, carissimo amico di Fenaroli e di vecchia data, stesse davanti ai giurati col fermo proposito di mettere l'ultimo suggello a una sentenza di condanna all'ergastolo. Il medico, uomo imponente e col pizzetto sul mento, parlava con precisione e ponderatezza: valutava le parole prima di dirle e le diceva con tono sicuro. Mai un'incertezza. Sembrava proprio la voce della verità.

Dopo pochi preamboli, il teste ha confermato tutto quel che ebbe a dire nel periodo istruttorio; e cioè che il Fenaroli in tre incontri in un ristorante di Milano gli tenne lunghi e circostanziati discorsi per convincerlo a stordire Maria Martirano con iniezioni di un narcotico; al resto, a ucciderla, avrebbe pensato lui, Fenaroli, o annegando la dormiente nella vasca da bagno oppure simulando una caduta mortale. A un certo momento Fenaroli offrì al Savi fino a quindici milioni quale compenso per la sua partecipazione al delitto.

Certe cose quando si leggono fanno un'impressione; ma quando invece si ascoltano dalla viva voce di un professionista autorevole e compassato com'è il Savi, allora acquistano una forza irresistibile di persuasione. La gente stava ad ascoltare con gli occhi sbarrati, forse per la prima volta da quando è cominciato il processo stupore e orrore hanno raggelato il pubblico. Nei punti culminanti del racconto fatto dal professor Savi, si udivano gemiti di donne, un brusio lungo levarsi dal fondo dell'aula, quasi materializzarsi sul capo dei tre imputati.

Gli innocentisti apparivano i più percossi. Amare come il fiele erano ai loro orecchi le accuse scandite dal professionista. Sembra che il destino di Fenaroli sia quello di essere rinnegato, tradito e dilaniato dai suoi migliori amici. Fu generoso e anche premuroso con i Martirano, li aiutò a tirarsi su dal loro torbido passato, ma poi furono proprio gli stessi Martirano a portare le prime denunce contro di lui alla polizia. Egidio Sacchi, quando Fenaroli lo conobbe, era un giovane disoccupato e con diversi peccatucci sulla coscienza; e il «commendatore» lo allevò quasi come un figlio, gli diede uno stipendio ottimo, ne fece il suo braccio destro. Sacchi è stato e resta l'accusatore implacabile, accanito, puntiglioso di Fenaroli. E oggi gli innocentisti hanno udito un altro amico fra i più intimi e assidui di Fenaroli presentarsi davanti ai giurati e dare il colpo di grazia al «commendatore».

A questo mondo, però, non bisogna mai fidarsi delle apparenze né soffermarsi al primo giudizio. Mentre il Savi descriveva i macabri pranzi con Fenaroli al ristorante milanese e riferiva i frenetici, incalzanti discorsi del suo amico, la sua «idea assorbente» di trovare subito un mezzo per liberarsi della moglie e una persona capace di eseguire l'omicidio per commissione, ci siamo trovati davanti a un elemento nuovo. Questa novità è scivolata nel processo quasi senza che ce ne accorgessimo, e si chiama la pazzia di Fenaroli.

Il ritratto che di Fenaroli ci ha fatto il Savi, un medico, è quello di un pazzo più che di un criminale. Nell'estate del 1958 il piccolo e claudicante geometra di Airuno viveva in preda a «un'idea delirante». Più che del cuore di Fenaroli, quell'idea invincibile e crudele era padrona del suo cervello. Fenaroli non mangiava più niente e dimagriva a vista d'occhio, le sue mani tremavano continuamente, spegneva una sigaretta per accenderne subito un'altra. In breve, non riusciva più a controllare se stesso: lo tiranneggiava il pensiero di fare uccidere Maria Martirano. Una volta che il prof. Savi gli disse per cella: «Io non sono ancora maturo per l'omicidio», Fenaroli divenne assorto e come in un soliloquio, come se parlasse a se stesso esclamò: «Siete tutti fifoni. Dunque, farò tutto da me!».

Nel confronto diretto fra il teste e Fenaroli, costui ha cercato di dimostrare che il Savi non lo credè mai matto. Non significa niente. Si sa benissimo che i matti veri non ammettono mai di esserlo. Il sospetto che il cervello di Fenaroli fosse infermo nell'estate in cui progettò il delitto non è neppure in contrasto con la lucidità di mente con cui preparò il piano criminoso e lo fece eseguire. Molto spesso infatti i maniaci sono ragionatori lucidissimi: non appena escono fuori dall'àmbito dell'idea ossessiva ragionano e si comportano come persone del tutto normali.

Con questo non si vuole naturalmente concludere che Fenaroli fosse parzialmente pazzo nelle settimane che precedettero il delitto di via Monaci. Diciamo solo che nell'udienza di oggi, dopo la deposizione del prof. Savi, una simile congettura diventa una ipotesi plausibile.

Pazzo o criminale? Vedrete che questo dilemma non resterà circoscritto all'udienza di oggi. Se a un certo momento apparirà evidente (e quel momento molti ritengono che sia già arrivato) che l'ergastolo aspetta senza più ombra di dubbio gli imputati, allora molto probabilmente i difensori di Fenaroli affaccerano il dilemma: pazzo o criminale?

Con tutta sincerità, una risposta precisa io non me la sentirei di dare in questo momento: è penso che un'eguale esitazione trattiene quanti ogni giorno e da più di un mese vedono, scrutano il volto bruno di Fenaroli, analizzano i suoi discorsi. Intendiamoci; Fenaroli ragiona sempre benissimo, si comporta anche con coerenza e con serietà. Ma è il quadro generale della sua personalità ch'è pieno di prospettive sbagliate, di fatti sconcertanti, di atteggiamenti incomprensibili. Ci sono i suoi salti d'umore: irragionevoli e imprevedibili come un cielo di marzo. E poi quelle sue risate... Proprio nei passaggi più delicati e bruschi del dibattito si mette una mano sulla bocca e il riso riempie di sussulti le sue spalle.

Un processo è come un dramma a puntate: personaggi che entrano ed escono dalla scena, battute che nessun copione suggerisce e perciò hanno quasi sempre la freschezza dell'improvvisazione, e il lento accertamento della verità fra situazioni che si modificano di continuo. E' come un dramma, e la conclusione è ancora lontana. Di previsioni in questo momento se ne possono fare molte. Vogliamo azzardarne anche noi una. Fate il caso che nel processo ora in corso o in quello che si terrà davanti alla Corte d'Assise d'Appello (quando? Fra un anno e mezzo, a detta degli avvocati), risulti che Fenaroli era infermo di mente al momento del delitto. In quel caso andrà a finire in un manicomio criminale per un certo numero di anni, sarà trattato con umanità, il ricchissimo fratello Giuseppe non gli farà mancare niente. Fate poi il caso che Carletto Inzolia in questo processo o nel prossimo sia assolto per insufficienza di prove: è possibile. Quale sarebbe allora la conclusione? Chi a pagare per tutti resterebbe uno solo: Raoul Ghiani.

Nicola Adelfi

Giovanni Fenaroli e il dott. Carlo Savi mentre prendono posto nell'emiciclo per il confronto diretto (Telefoto)

Il geometra grida che Sacchi mente: "Era lui che mi istigava al suicidio!,,

Una signora di Biella vide l'«uomo in blu» salire sull'aereo, a Milano, la sera del delitto - "Non posso giurare che sia Ghiani ma nemmeno che non lo sia,,

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 10 marzo.

Il professor Carlo Savi, ginecologo gallaratese, accavallò le gambette e aspettò le domande. Gli parve, d'un tratto, che quello fosse atteggiamento troppo disinvolto e corresse prontamente la posizione. Nel corso della sua lunga testimonianza, e del confronto che oggi il professore ha avuto con l'antico amico Giovanni Fenaroli, Carlo Savi ha modificato molte volte la sua posizione sulla seggiola; le contenzioni che gli venivano rivolte a bruciapelo dall'amico geometra, le domande che gli venivano dalle spalle, dai coro degli avvocati difensori, e qualche volta dal banco del pubblico ministero e delle parti civili, stringevano, come nelle spire d'una vite, certi suoi incontri, certi discorsi, certe tacite piuttosto grossolane, certe frasi a doppio taglio che corsero fra lui e l'imputato, presente Egidio Sacchi, nell'estate del 1958, l'ultima estate di Maria Martirano in Fenaroli.

Erano incontri al ristorante, discorsi scambiati a tavola fra minestra e pietanza, in un locale molto affollato, fra camerieri in giacca bianca e avventori vocianti; mariti rimasti soli, per lo più, e godersi la calura della metropoli nell'attesa di raggiungere le mogli in vacanza. Si può, seriamente, progettare un uxoricidio in questo scenario? A prima vista, si direbbe di no: l'assassinio, specie se debba essere curato molto bene, in tutti i suoi particolari, richiede l'ombra della notte, perlomeno, e la solitudine intorno ai congiurati. Invece no.

Ascoltiamo che cosa dice Carlo Savi; l'uomo, è bene presentarlo, è un vigoroso quarantacinquenne, capelli lisci, collo turgido, colorito sanguigno, una moschettina sale e pepe sul mento che gli dà un aspetto vagamente mefistofelico. Sembra il medico ideale di qualche film di Ingmar Bergman. «La mia conoscenza con Giovanni Fenaroli — comincia a dire — risale all'immediato dopoguerra. In quel tempo io ricevetti per la prima volta. Doveva far ricoverare la sua signora d'urgenza, per un'operazione. Fu, infatti, operata: non da me, dal primario. Ma più tardi, poiché la signora era sempre malandata, continuò a venire da me».

Colloqui al ristorante

«Diventammo amici. Cominciai a frequentarne la casa. A un certo punto, mi propose un affare in società: roba di qualche milione, serviva per acquistare un certo terreno in Brianza. Mi associai a lui nell'acquisto. Poi ci fu una parentesi nei nostri rapporti, perché la signora si trasferì a Roma, e io, per ragioni professionali, dovetti immergermi in uno studio che non mi lasciava tempo per curare le amicizie. Rividi Giovanni Fenaroli nel 1958 al ristorante».

Nel dire questo la voce di Carlo Savi s'è fatta così impercettibile che, gli avvocati implorano che parli più forte; il testimone si rigira sulla sedia, allarga le braccia e spiega ai signori in toga che le sue corde vocali sono quelle che sono e bisogna portare pazienza. Siamo arrivati al punto in incontro tra l'itinerario di Giovanni Fenaroli, che in quei mesi d'estate bruciava dal desiderio di uccidere la moglie, e l'itinerario del «Mefisto» di Gallarate.

«Ah, dimenticavo! — esclama — alcuni anni fa ebbi anche occasione di curare la signorina Amalia Inzolia, e le feci anche l'operazione, e la madre del ragionier Sacchi. Feci l'operazione anche a lei. Ed adesso parliamo di quegli incontri. Un giorno, entro lì al ristorante e vedo il geometra Fenaroli e il suo segretario che mangiavano a un tavolo. Mi siedo con loro e si comincia a parlare del più e del meno. Fenaroli si lamentava, così discorrendo come fa lui, sempre con l'aria scherzosa, del carattere di sua moglie. Dice che è diventata insopportabile. Poi, ma sempre con tono ironico, signor presidente, mi dice: "Noi siamo amici da tanti anni, perché non mi dài una mano per liberarmene?". E poi mi fa un ragionamento, dice che io avrei potuto andare con lui a Roma, un giorno o l'altro, quando fossi comodo, e lì, con una scusa, fare un'iniezione endovenosa di narcotico, di pentothal, disse. Lui, poi, avrebbe fatto il resto: nel sonno — mi parlava sempre in tono ironico, signor presidente! — l'avrebbe gettata nella vasca da bagno e il suicidio sarebbe morta annegata. Oppure, disse — ma sempre con quella voce un po' canzonatoria, signor presidente, che gli è abituale — si provvede in altro modo e poi la facciamo trovare riversa sulle scale, e si crederà che è morta per una caduta, così, per disgrazia, in seguito a un capogiro.

«Ma è puerile — gli dissi subito — se ne accorgerebbe non dico il più stupido dei medici legali ma persino l'inserviente della camera anatomica!». Il ragionier Sacchi, mentre Fenaroli parlava così, scuoteva la testa. Aveva l'aria di dirmi: "E' un po' matto, non ci badi". Questo primo incontro avvenne nella prima metà di luglio. Il secondo, verso la fine dello stesso mese, sempre nel medesimo ristorante. Fenaroli mi ricominciò a parlare di sua moglie, mi disse, ma vagamente, e sempre in tono di scherzo, che c'era una polizza sulla sua vita, poi m'accennò al fatto che da Milano a Roma si poteva viaggiare con la massima rapidità. Io pensai a uno scherzo. Beh, un po' pesante, se vogliamo, ma in carattere, signor presidente. Uno sfoggio del cinismo, ecco. Gli dissi: "Caro mio, adesso non ho tempo, appena avrò un po' di tempo libero ti darò una mano". Il ragionier Sacchi, ricordo, in un momento che Fenaroli era uscito, mi sussurrò: "E' diventato matto".

E siamo ai primi d'agosto: terzo incontro, e sempre al ristorante. «Debbo dire, signor presidente, che erano incontri casuali, cioè non combinati in precedenza. Mi dice: "Beh, allora? Io ho già prenotato i biglietti. Se sei d'accordo possiamo partire stessera stessa". Allorra, proprio, cominciai a capire che si usciva dallo scherzo. Era, poi, un periodo che Fenaroli mangiava poco: la mano, nel portare il cibo alla bocca, gli tremava. Pensai a un esaurimento nervoso e immaginai che fosse posseduto da un'idea delirante, un raptus. Insomma. Rosso in volto, con fermezza, mi alzai e mi dissi: "Caro mio, non sono ancora maturo per l'omicidio. Se hai già preso i biglietti me ne infischio". Veramente, a onor del vero, non dissi proprio "me ne infischio". Ebbi una frase più volgare, ma il senso era quello».

Chiacchiere di libertini

Il professor Carlo Savi si dà un colpetto con la destra alla moschetta che gli orna il mento, raddrizza il busto come dovesse posare per il ritratto ufficiale. «E fu in quell'occasione — continua — che nel congedarmi Fenaroli, come parlando in sollloquio, mi disse: "Ma non conosci qualcuno, al quale potrei rivolgermi..." e io frase rimase lì, a mezz'aria. Poi lo rividi altre volte, al ristorante; si fecero altri discorsi, ma l'argomento non fu più sfiorato. Io pensai che gli fosse passato quel raptus, e per delicatezza (sono medico generico, prima che ginecologo) non ci tornai sopra per non rimestare il dito sulla piaga. Mi parlò della moglie, sì, ma con affetto; mi disse che l'avrebbe portata in villeggiatura a Genova, e qualcos'altro, senza importanza. Dopo lo rividi, sempre al ristorante "Alle Assi", e sempre per combinazione, il giorno 10 settembre».

Il giorno decisivo. Di che umore era Giovanni Fenaroli, durante il pranzo di vigilia della sua vedovanza? «Tranquillo; direi che era in vena di scherzare. Mi propose di rivederci la sera per la cena, ma io, signor presidente, avevo da fare a Gallarate, rivedere le bozze di stampa d'un mio lavoruccio scientifico. Mi dissi: "Per caso, non arresti qualche ragazzina per me, questa sera?". "Mi hai preso per un mezzano?" gli feci. E qui Carlo Savi si alberga un'altra volta a pieno busto, mano al mento, come nelle circostanze ereiche. Poi, ridistendendo la persona sulla sedia, a mezza voce: "Oddio, non so se qualche volta, in passato gli fornii qualche indirizzo...". Il racconto pare finito lì, con queste chiacchiere da libertini, ma il presidente vuol saperne di più e scava nella memoria dei testimone per vedere quali siano le cose su cui ha sorvolato.

«Ma di questa polizza sulla vita di sua moglie, Giovanni Fenaroli le precisò anche l'ammontare? Le offrì un compenso, se lo avesse aiutato in quello impresa che le proponeva?». domanda. E Carlo Savi, riaggiustandosi sulla sedia: «Beh, sì. Mi disse che ero di 150 milioni, di cui 15 sarebbero venuti a me».

Il dieci per cento sul valore del cadavere; la partecipazione agli utili era stata taciuta dal professionista gallaratese nei primi interrogatori, e si vuol saperne la ragione, e qual sia stata la sua risposta. «Non so che cosa rispondi. Non lo dissi ai giudici perché, quando mi interrogarono la prima volta, a Milano, non me lo ricordavo proprio. Ero stanchissimo. Avevo fatto una notte di guardia all'ospedale, lei mi capisce, signor presidente...».

Ma la parte civile insiste: «C'è dell'altro, in quei verbali dell'istruttoria. Carlo Savi non ricorda, per esempio, che Giovanni Fenaroli, quella volta che il ginecologo declinò l'offerta in modo così deciso, ebbe a dire, rivolto ai due amici Sacchi e Savi: "Siete dei fifoni, faccio tutto da me"? E che quando Fenaroli fece il discorso della polizza, la risposta del ginecologo fu: "Ma se c'è un'assicurazione di quella cifra lì, la polizia è insospettirà subito"?».

Carlo Savi dà un balzo sulla sedia; perbacco, che memoria! Quasi quasi se l'era dimenticato; però il discorso dei fifoni, Fenaroli lo tenne rivolto al Sacchi, non a lui; se ben ricorda.

«Era matto»

«Ma devo insistere, signor presidente, che il ristorante era molto frequentato, che si parlava ad alta voce, anche per dominare il brusio che veniva dai tavoli vicini, e che il tono della voce di Giovanni Fenaroli era quello di sempre, un po' canzonatorio, no? Ed è per questo che io, a un certo punto, ebbi l'idea che fosse diventato matto. Matto, sì, perché quei discorsi li veniva a fare a me, proprio a me!».

Un colpetto al pizzo sale e pepe, e poi Carlo Savi è di nuovo sulla graticola. «Ricorda il teste di aver fatto pubblicare sui più noto tra i quotidiani milanesi, l'indomani del delitto, un necrologio in cui egli, Carlo Savi, si associava al dolore dell'amico Fenaroli per la scomparsa della sua dilettissima Maria?». Certo Savi, come no?, ricorda benissimo, solo vuol precisare che egli non ebbe mai dei veri sospetti sulle intenzioni delittuose dell'amico. Una volta lo credette matto; l'altra, quando gli fece sapere che aveva più i biglietti in tasca, lo prese sul serio. «Ma solo per un momento. Poi mi ripresi e mi dissi: No, non può essere».

Potenza dei necrologi sui più noti quotidiani! Intorno a quella spontanea testimonianza di cordoglio per l'amico e cliente, gli avvocati della difesa intrecciano un minuetto insinuante. Michele Strina, il giovane condifensore di Fenaroli, reclama, per esempio, i particolari di un altro incontro al ristorante, avvenuto alla fine di luglio: erano seduti al tavolo Giovanni Fenaroli e sua moglie, Maria Martirano, quando si avvicinò il ginecologo e già Carlo Savi sapeva come l'amico la pensasse nei confronti di lei.

Il confronto

«Sì, è vero. Seduti al loro tavolo, si stette insieme da buoni amici. Ricordo che portarono il lutto per la morte della madre di Giovanni. "Mi spiace, dissi, che non l'ho saputo prima, ti avrei fatto le condoglianze in tempo". Fenaroli, ricordo, mi parlò che voleva rinunciare all'eredità materna per farne una donazione all'asilo infantile di Airuno. Tra me pensai: "Guarda un po', non sarebbe meglio che pensasse, prima, a ridarmi i soldi che avanzo?". A lui dissi: "Ricordati, amico mio, che, per farsi rispettare, non bisogna mai dare dei soldi a nessuno". La signora Maria era del mio stesso parere».

Reso quest'omaggio di sfuggita alle virtù della cara estinta, il professore illustra le sue segrete considerazioni fatte durante quel pranzetto con i due coniugi: «Ma che abisso, pensai, tra le apparenze e la realtà! Voglio dire che la realtà era quella affettuosa che vedevo dinnanzi a me, i due coniugi che si volevano bene. E le apparenze, quelle fantasie di Fenaroli...».

Un estraneo potrebbe pensare che le riflessioni di Carlo Savi fossero inverse: le apparenze affettuose, in realtà, il delirio ossessivo di cui il ginecologo aveva avuto un saggio qualche giorno prima dalla voce stessa dell'aspirante uxoricida. Ma il teste si assicura del contrario, e il teste, sappiamo, è vincolato alla verità del giuramento.

Il presidente chiama Giovanni Fenaroli fuori della gabbia. Carlo Savi, nel sentirselo arrivare alle spalle, con un balzo corre al lato opposto dell'emiciclo dalla parte del pubblico ministero portandosi dietro la sedia. Il geometra, in verità, è piuttosto scuro in faccia, di malumore, e può darsi non sia del tutto soddisfatto per il servizio che gli fa reso il vecchio amico.

Eccoli seduti, adesso, l'uno a fronte dell'altro; Carlo Savi con un gomito appoggiato sul banco del pubblico ministero, quasi sfiorandone la nera toga; Fenaroli, più modestamente, vicino a quello del cancelliere Zicchedda, intento alle sue interminabili verbalizzazioni. I due vecchi compari della trattoria milanese si danno del lei.

Fenaroli — Vorrei dire questo, anzitutto. Io non Carlo Savi, nei miei incontri, scherzavo e rideva. Escludo nel modo più assoluto di avergli suggerito il tipo d'iniezione da fare a mia moglie. Io, signor presidente, non sono mica medico, non mi potevo inventare il nome del narcotico!

Savi (sobbalzando) — No, prego, fu lei a tirarmi fuori quel discorso sull'endovenosa, non ricorda?

Fenaroli — Ma io non ho nessuna competenza medica, fu lei a farmi anche il nome della specialità, il Pentothal! Si scherzava, è vero, ma lì del Pentothal proprio non ne sapevo nulla.

Savi — Beh, come narcotico è diffusissimo, e lei lo nominò per primo! Le ricordo che nella primavera precedente lei era stato operato di appendicite. Può darsi che ne abbia sentito parlare allora!

Fenaroli — No, prego, si sbaglia. Io l'appendicite la feci nel '54 o '55! Quanto, poi, all'altro discorso: «Senti, dottore, trovami qualcuno che possa uccidere mia moglie», io non l'ho mai fatto. Fu proprio lei, dottore, a dirmi: «Vuoi che ti trovi qualcuno per questo incarico? Io non sono ancora maturo per l'omicidio!». In tono scherzoso, ma questi discorsi me li fece lei!

Savi — No, no, io dissi: «Non sono maturo per l'omicidio», e lei, come in sollloquio, «ma ci sarebbe qualcuno disposto?...».

Sorge dai banchi della parte civile la voce dell'avvocato Gatti che ne scopre una di buona: «Come mai l'imputato Fenaroli si ricorda solo adesso di questa frase, "Non sono maturo per l'omicidio" e in istruttoria non l'ha mai riferita?». E qui succede un piccolo deragliamento dal tema.

Sotto la spinta dei difensori i due vecchi amici trovano un terreno d'intesa su due punti fondamentali: il primo è che, di sicuro, quei discorsi non dovevano avere nulla di serio dato l'ambiente, il tono di voce, il clima del tutto sfavorevole a macchinazioni anticoniugali. Il secondo che, in istruttoria, durante il confronto che ci fu tra i due a «Regina Coeli», l'aria che tirava era foriera di guai, non parliamo per il Fenaroli soltanto, ma anche per lo stesso ginecologo dal pizzetto mefistofelico.

Fenaroli — Durante quel confronto Savi stava parlando del tutto scherzoso che avevamo quei discorsi quando il dottor Felicetti intervenne bruscamente dicendogli di non modificare quello che aveva già dichiarato negli interrogatori di Milano!

I fratelli Galimberti

Savi — Beh, sì, ebbi un richiamo, dirò così, piuttosto vivace. Il giudice mi disse: «Dica la verità, se no può essere incriminato per falsa testimonianza».

Breve disputa sulla frase che Felicetti pronunciò in quell'occasione. Fenaroli la vorrebbe dettare lui a verbale, e si becca un rimbrotto del presidente. Savi, stretto nelle spalle, dice di non ricordarla esattamente, ma in fondo pare anche a lui che il senso fosse quello: che se non avesse ripetuto esattamente ciò che aveva detto a Milano c'era il rischio per lui di finire a far compagnia all'amico vedovo. Fenaroli tira le conclusioni: «E io, impressionato per l'intimidazione che era stata fatta a Savi, mi resi conto che il magistrato stava sovvertendo il senso delle mie dichiarazioni e così dimenticai di dire quelle frasi che adesso mi si rimprovera di aver riferito a suo tempo».

Pace fatta tra i due vecchi amici? Macché. Fenaroli ritorna alla carica, e il professore sta osservandolo per vedere dove stia per arrivare il nuovo colpo.

Fenaroli — Quanto poi al fatto che Carlo Savi pensò che io fossi matto, debbo dire che non mi sono mai accorto che Savi mi giudicasse un anormale. Non mi ha mai detto di avermi visto in atteggiamento strano o in preda a qualche malattia. Ogni volta che mi vedeva mi esortava a fumare meno dicendo le frasi: «Tu ti stai ammazzando fumando così». Quando il professore mi vide al ristorante in compagnia di mia moglie, io dico, se un amico mi crede malato e vede che i miei rapporti in quel momento con mia moglie sono ottimi, perché non la previene e le dice: «Guardi qui questo ragazzo: badi di curarlo; è malato»?

Savi esce di scena. Il p.m. è di nuovo in piedi, di nuovo la sua voce ha chiaroscuri da giudizio universale. Fa uscire il claudicante Fenaroli dalla sua gabbia (dove è tornato dopo il confronto con il medico) e dice: «Vorrei contestare all'imputato Fenaroli la prenotazione di due biglietti in data 7 agosto 1958 per un viaggio da Milano a Roma a bordo d'un aereo dell'Alitalia con il volo Z. 418. La prenotazione era a nome dei fratelli Galimberti.

Fenaroli — Non so nulla di questi due biglietti. Mi preme far presente che il nome Galimberti è molto comune a Milano...

Avv. Gatti (dal settore della parte civile) — Anche il nome Rossi!

Presidente — Silenzio!

Fenaroli — Relativamente a quanto detto dal Savi escludo che quel giorno in cui abbiamo parlato dei due biglietti io

(Continua in IIa pagina)

La signora Elsa Vitale Galò durante la deposizione (Tel.)

Il dott. Savi durante la sua deposizione che ha suscitato orrore nel pubblico (Tel.)

... un sorso di salute

nella vostra casa

amaro

18 al seltz, aperitivo

18 liscio, digestivo

18 caldo, tonico

ISOLABELLA

PICCOLA INDUSTRIA

specializzata in costruzioni elettromeccaniche di macchine idrauliche industriali realizzate su propri disegni e brevetti introdotta presso i più qualificati consumatori nazionali con ampie possibilità di sviluppo commerciale cede quota socio investitore. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6373 — TORINO

LA RIUSCITA DI UNA COLTURA dipende dalla qualità della semente

Con la prestigiosa collezione

Sementi VITA

(rigorosamente controllate)
IN BUSTINE

sarete certi di seminare delle sementi veramente VIVENTI, il cui potere di germinazione resterà altissimo fino alla data-limite di semina stampata sul retro di ogni bustina VITA. Rivenditori in ogni località. Scrivendo a: SEMENTI VITA - FONTANAFREDDA (Udine) riceverete l'elenco dei concessionari VITA della vostra zona nonchè una bustina VITA in omaggio.

Attrezzatissimo Laboratorio Elettrotecnico

per montaggio di apparecchiature elettriche ed elettrotecniche, accetterebbe adeguate commesse di lavoro. Telefonare 753.540

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI

T.U. delle leggi sulle imposte dirette.

Istruzioni concernenti il T.U. delle leggi sulle imposte dirette.

Legge doganale.

Prontuario n. 5 per le competenze al Personale Statale.

Relazione generale sulla situazione economica del Paese - 1959.

Il bilancio economico nazionale 1959.

Annuario statistico italiano 1959.

Annuario statistico istruzione italiana 1959.

Annuario statistico attività edilizia e opere pubbliche - 1959.

Annuario di statistica agraria 1959.

Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1959

ANNUNCI ECONOMICI

1 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

LEGNA carboni arcitaliano, buon reddito, cedo per salute. Via Cafasso 9, Torino. A17692

MERAVIGLIOSO negozio acconciature adiacenze Stazione, posizione invidiabile, cede. Serparo, telefono 43-762.

MODERNISSIMO negozio acconciature, avviato, cedesi causa maternità. Telefonare 730-787, ore pasti. A21206

NEGOZIO barbiere vendesi. Via Ostiglia 43, telefono 893-517. A18865

OCCASIONE cedo bar superaccessoriato incasso 33.000 giornalieri, possibili dilazioni pagamento. Telef. 730-717.

OFFICINA torneria meccanica cedesi con possibilità alloggio, lungo in caserta indipendente. Motivi salute. Tel. 372-823.

PANETTERIA mq. 350 negozio, forno nafta, cedesi affarone 10.500.000; altra 7.000.000. Frana, Delcarmine 25.

PANIFICIO, forno carbone, immediate vicinanze Torino, lavorazione 400 kg., unità negozio cede: Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO forno carbone, 75.000 incasso controllabili, causa malattia cede Bacchetta, Alfieri 20. 1359

PANIFICIO, forno elettrico, vendita negozio kg. 400 controllabili, ottime condizioni pagamento cede: Bacchetta, Alfieri 20. 1359

PANIFICIO pasticceria fresca centrale vicino scuole chiesa mercato cinema, cedesi causa ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6338 — Torino ».

PANIFICIO in zona centrale rimettesi forte lavoro. Telef. 45-414. A19858

PASTIFICIO alimentari, lavoro 30.000 lire giornaliere, L. 1.500.000 cedesi, ragioni familiari. Telefonare 367-483.

PER ritiro commercio cedesi esportazione vini centralissima. Telef. 537-515, ore 13-15 A20030

PETTINATRICE avviato zona S. Rita cedesi salone modernissimo. Telefonare 890-127. A18545

PRATICI cercano affitto fruita verdura rinnovando. Telefonare 678-332.

PRESTITI immediati personali. Cambiali 10-18 mesi direttamente a circolanti a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati) alta valutazione, Serietà, correttezza, segretezza. Finanza, piazza Statuto 21 angolo San Donato. Telefoni 47-316, 485-902. 308

PRESTITI riservatissimi a impiegati. Rimborso rateale diretto. Ditta. Mercanti 18. Telefono 40-679 32

PRESTITO 300.000 cerca signora, Serietà, sicurezza, interessi adeguati. Telefonare 779-817. A17870

PRIVATO a privato cede rivendita forno, alloggio. Telefonare 767-856, ore pasti.

RADIOTELEVISIONE ciclo commesso radiotecnico, zona sviluppo, eventuale cedesi. Telefono 683 021 A17191

RAPALLO (Genova), via Zanon 12-9, avviatissimo mercerie abbigliamento, partendo cedesi 22208

RIMETTO avviato negozio falegnameria lavori artistici, completa macchinario nuovo, semiautomatico, via Gaetano 12. Telefonare 294-851 ore pasti. A20918

RISTORANTE bar avviatissimo cede o gerenza zona villeggiatura. Tel. 905-018.

RISTORANTE Italia 61, cedesi motivi salute. Telef. 676-094, ore pasti. A20488

RIVENDITA pane cedesi, posizione centrale. Telefonare 80-603. A19494

SALUMERIA bellissima, zona popolarissima, urge cedere. 2.000.000, motivi salute. Telefonare 512-770. 128

SALUMERIA redditizia, affitto 30.000 compreso alloggio, cedesi 3.200.000, oppure cambio con casetta. Telefonare 386-811. A20872

SERIA azienda commerciale cerca finanziatore corrente(a 4 milioni 6 % annuo, per 1 anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ». A18958

**SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLA. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 879 — TORINO ». 1372

STABILIMENTO AVVIATISSIMO CARPENTERIA E MECCANICA MQ. 2500 META' COPERTO, COMODITA' CEDESI ZONA SEMICENTRALE, LIBERA VINCOLI TRASFORMAZIONE. TEL. 771-823.

TABACCHERIA importante città sulla Dora vendo 1.100.000 settimanali, cedesi 13.800.000. Frana, Delcarmine 25.

TABACCHERIA locale 1.100.000 fortissima vendita bollati minuteria negozio tutto nuovo causa disgrazi famiglia, cedesi prezzo basso di perdita inventario. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIA modernissima, locale 700.000 settimanali zona grande sviluppo, cedesi 12.000.000. Frana, Delcarmine 25. 969

TIPOGRAFIA efficiente, avviata cedesi. Trattasi anche eventuale combinazione. Telefonare 679-911. A18907

TORREFAZIONE angolare con annessa drogheria cedesi, ottima occasione. Telefonare 362-174. A19450

TORREFAZIONE primaria centrale con supermercati, fortissimo incasso garantito (prova ridotta), cedesi 16.000.000 trattabili. Rocca, Carlo Alberto 41.

TORREFAZIONE supermercatoci, incasso 3.000.000 mensili, cedesi affarone. Frana, Delcarmine 25. 969

TRATTORIA paraggi Esposizioni e mercato lavoro per tre persone cedesi. Telefonare 669-515. A20900

VENDO negozio affittato, reddito 8% o libero, garantisco. Telefonare 775-817.

VENDO negozio panetteria dintorni Torino, buona posizione. Telef. 752-796.

VENDO officina meccanica macchinario attrezzatura materiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ».

VERNICI e pitture edili, speciali, brevettate, introdotte negozi ed imprese, fabbricate da piccola industria artigiana venteuna « cedercebbesi per il solo compenso importo accertato dal guadagno medio di un anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6344 — Torino ». A20021

ZONA centrale Italia 1961 cedesi causa malattia negozio abbigliamento. Telefonare 634-436 ore 13-14. A19982

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto 2 camere via Po affittato 14.400 mensili, 1.550.000. Affarone. Angiolini, v. Nizza 9.

A.A.A.A. TERRENO mq. 3500, via P. Cossa, vendesi. Tel. 293-182 ore ufficio.

A. ATTICO splendido signorile mq. 170 via Statuto vendesi. Tel. 520-057.

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua Angolo via Bassino 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.240. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 796-526.

A quattordici acquisti area o stabile da demolire, centrale, possibilità costruzione 100-200 camere. Escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ». A18161

A Crescentino magnifica palazzina 7 camere servizi semiinterrato 300 mq., 900 terreno cintato adattabile piccola industria commercio. Telefonare Torino 231-119. A20141

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo stufa, mutuo, facilitazioni pagamento via Tarsena 217 ang. via Gioppo. Cantore ore 13-17. Telefonare 683-765.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Madrei 23.

ACQUISTASI cascina minimo mutuo appezzamento rustico-civile, 15-30 giornate massimo 20 km da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ».

ACQUISTEREI alloggio 3 locali dintorni Porta Susa anticipando 1.500.000 rimanenza 15.000 mensili. Scrivere Rapello Guglielmo, palazzo 12.471, termini pasti, Padova. 22299

ACQUISTEREI stabile vecchia costruzione, posizione centrale. Telefonare 385-308 ore pasti. 145

ACQUISTO, affitto, alloggio signorile, anche 4 camere servizi, zona Francia, lo cambio pagando. Telefono 764-491.

ACQUISTO locale 250 mezzoquadrati uso pure casetta con terreno idoneo. Telefonare 697-220. A20401

ACQUISTO locali negozio mq. 100 Intercomunicante magazzino seminterrato mq. 500. Telefonare 518-652. A18526

ACQUISTO villetta 4 camere, cantinato ed ammezzo, giardinetto, barriera Milano, Vanchiglia, possibilmente Telefonare 273-582 A20900

ADATTO atelier abitazione, pellicceria studio privato zona centralissima, vendo appartamento 13-16 locali qualtro servizi. Lucrare Arcivescovado 5.

ACQUISTO, affitto, alloggio signorile, anche 4 camere servizi, zona Francia, lo cambio pagando. Telefono 764-491.

AFFARE, a Carignano vendesi stabile mq. terreno 1500, coperti 1700 mq. su due piani. Richiesta 22.500.000. Rivolgersi via Artisti 16, amministrazione telefono 885-360. 1240

AFFARONE! Biocenni 4 alloggi 17 camere, campo Torino, eccellente 16.500.000. Disavino. S. Anselmo 13. 913

AFFARE terreno centralissimo via Aurelia mq 1400. Possibilità costruzione 2 caseggiati. Vende Gabetti, Agenzia Torino-Alassio 100

ALLOGGI in palazzine signorilissime, 3-14 camere, autorimesse, giardini. Due richiedenti piazza Castello. Facilitazioni. Pontevecchio 11. Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI villa Luisa, 30 camere, vendesi. Bersano, Battisti 2, Torino.

ALLOGGETTO 3 vani, confort moderni, zona Campidoglio, vendesi 2.300.000. Telefonare 42-980. 999

ALLOGGI bellissimi ruinuali, palazzo moderno, 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, liberi, affittasi, vende organizzazione distrutt. tel. 376-643, Visite cantiere corso Grosseto 152, ore 14.30-17. 100

ALLOGGI 1-2 camere lusso cucinino bagno termo ascensore vendiamo corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telef. 53-912 1311

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi vendo Ricardo Sineo 10, interamen Milanolo. Lucrare, Arcivescovado 5. 1129

ALLOGGI 3 camere cucina servizi vendonsi piazza Adriano 13 (Borgaldieri). Telefonare 772-812. 1135

ALLOGGIO affittasi piano terreno, casa nuova, zona Ausiliatrice, vendesi. Telefonare 483-178. A20099

ALLOGGIO centrale, garage, acquirenti offrendo in cambio arredamento signorile. Telefonare 524-587, pasti.

ALLOGGIO corso Peschiera, ingresso, 4 camere, salone, servizi, vende Buzzi. Telefonare 50-791. 1311

ALLOGGIO composto 2 camere, grande cucina, servizi, soleggiato, secondo piano corso Regina Margherita 227, vendo causa familiari. Telefonare 756-572.

ALLOGGIO libero quarto piano inizio corso Francia tre camere cucina servizi ripostiglio 4.800.000 vendesi. Telefonare 775-205. A20268

ALLOGGIO, Madama Cristina, 3 camere entrata vendo 1.800.000. Crosetto, Regina 10. 138

ALLOGGIO Sestriere signorilmente ammobiliato vendesi oppure cambiasi con alloggio Torino. Telefonare 44-669.

ALLOGGIO signorile, centrale, quattro camere, cucina, lusso, 9.000.000. Rag. Fiorbello, piazza Lagrange. 178

ALLOGGIO signorile piano rialzato con giardino palazzina silenziosissima - centrale 8 camere mq. 215 libero ottobre vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ». A19740

ALLOGGIO tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, terma, ascensore, terzo piano, Bianzè 19, zona Francia vendesi. Telefonare 264-556. A19704

ALLOGGIO zona Valentino, doppi servizi, 4 camere più cucina, cameretta servizio, signorilissimo, mq. 207, vendesi ultraconvenientemente. Telefonare Poletti, 596-607, 597-774. 11

ALLOGGIO 2 camere cucina, 4 garages Borgo Vittoria bloccasi 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

ALLOGGIO 3 camere (nuovo servizi, casa nuova signorile, vendo 5.000.000. Crosetto, Bogino 10. 186

ALLOGGIO 6 camere signorile centrale libero, nuova costruzione, vendo. Telefonare 537-207. A20881

APPARTAMENTO corso piazza, panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finiture, vendiamo. Beltramo, tel. 53-012.

APPARTAMENTO elegante, mq. [illegible], centrale, doppi servizi, vendesi. Telefonare 512-400. A18742

AREA depressa km. 14, locale 800 nuovo fertimo 4000, comodità, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino ». A18576

ATTENZIONE! Ottimo impiego capitale, 4 piedi-terra arredati, zona Torino esposizione, reddito 1.370.000, compreso mutuo, 10.500.000. Disavino. S. Anselmo 13.

ATTICO zona Borgaldieri, camera, soggiorno, cucina, servizi, grandiose terrazze 3.900.000 Telefonare 767-514. 1180

BARRIERA Nizza vendesi 4.500.000 alloggio 3 camere cucina. Tel. 273-471.

BASSO fabbricato mq. 700 nuovo con annesso capitale su via Bardonecchia affittato reddito 9 % vendonsi. Telefonare 383-917. A17643

BASSO fabbricato nuovo luminoso interno centrale mq. 300 via Beaulard 45, prezzo subito, vendesi, affittasi. Telefonare 383-917. A17642

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende villetta 10 ambienti, garage, piccolo giardino, libera maggio 1962. 71

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende muri negozi liberi e occupati, redditi 8%. 71

CAMERA cucina due camere cucina veccliia costruzione occupata. Telefonare 530-566. A18703

CASA centralissima, nuova costruzione, 12 camere, interamente libera, vendesi o affittasi. Telefonare 44-964. A20412

CASA circa cento vani posizione centralissima vendesi direttamente. Telefonare 519-561. A20405

CASA impiego capitale zona Francia vendonsi 12. 33.000.000. Telefon. 42-980, pasti. 65

CASA in blocco 45 camere, vendo impresa. Avvier 7 angolo corso Peschiera. Telef. 252-935, 779-217 A17612

CASA indipendente 38 camere, nuova costruzione, ascensore, termo centrale vendiamo 45.000.000 volendo mutuo. Asturcase, Umberto 45, telefono 537-420.

CASA indipendente 110 camere 12 bagni, vendiamo 125.000.000 più mutuo. Asturcase, Umberto 45, tel. 537-420.

CASA nuova Madonna Campagna, 24 camere più cucinini, termo, bagno, tutta affittata, vendesi 20.000.000 trattabili più mutuo 5.000.000, affare. Boero, Carlo Alberto 41. 1293

CASA nuova 55 camere con negozi ristorante terreno, reddito 4.800.000 annue vendo 58.000.000. Telefonare 555-392.

CASA signorile bella posizione 50 camere accessori magazzini reddito buona costruzione vendo. Telefonare 683-741.

CASA 36 camere in costruzione vendo Aeronautica, 45.000.000. Telef. 730-810.

CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Telefonare 366-507.

CASCINA terza Lanzi 50 giornate, unico appezzamento, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ».

CASCINA Monferrato fertile 16 giornate produzione 600 grande vino, campi prati intima casa padronale e colonica, vendesi libera migliore offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3285 — Torino ».

CASCINA regale 30 km. Torino acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A18976

CASE, terreni civili, industriali, varia capienze superfici vende Lucrare, Arcivescovado 5. 1129

CASETTA Lanzo 4 camere ammobiliate, verandia, terrazzi, soleggiata, potabile, 1.500.000, Telefonare 754-137.

CASETTA Susa, otto camere, bagni, termosifone, 800.000 reddito, 14.000.000. Ragioniere Furlanis, piazza Lagrange.

CASETTA sfruttabilissima villeggiatura, adatta pensionati, anche stabile residenza, Rubiana, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino »

CASETTA vendesi borgo Vittoria 8 camere cantine giardino, nove milioni. Telefonare 697-573. A20499

CASETTA villeggiatura 25 Km. Torino, 4 camere, garage, cantina, comodità, giardino e frutteto vendesi. Telefonare 559-306 dalle 10 alle 13. A19636

CASETTA 10 camere terreno garage 5.500.000 privato vende. Tel. 519-265.

CASETTE, villette, Torino dintorni, alberelli, comuni, laboratori, terreni vendesi. Telefonare 598-527 100

CERCASI comperare o affittare una camera o camera e cucina o camera e servizi. Telefonare 690-438. A20039

CERCASI piccolo imprenditore per continua manutenzione stabili lavorante in proprio da impiantare della. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

CERCO da privato terreno periferico edificabile 80-100 camere anche casa da demolire, serietà, urgenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

CERCO terreno 500-1000 mq. con senza casetta semicentrale periferico. Telefonare 690-763. A20130

CHALET eventuale acquisterei direttamente dal proprietario con giardino e terreno comodità per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1152 — Torino ». A18891

COLLINA alta e bassa ville 4 a 16 locali, garages, pronte oppure in costruzione vendo Lucrare, Arcivescovado 5.

COMPRASI casalone, casa, alloggetti, terreno industriale, anche intermediari. Telefonare 733-612. A18987

COMPRASI terreno mq 350 per costruzione, zona corso Francia, Santa Rita, S. Paolo e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ».

COMPRO contante piccolo lotto terreno, qualunque zona periferia. Tel. 296-714.

CONTANTI 50.000.000 acquisterei semicentrale lusso fabbricato su strada, anche affittato, ad autentiuso, commercio o industria. Scrivere: « Pubblicità stampa 7104 — Torino » A18833

(Continua a pag. 10)

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Shell X-100 Multigrade

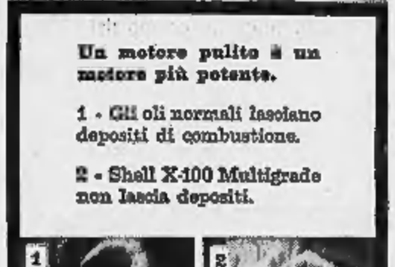
la macchina va meglio con

Shell X-100 Multigrade

Un motore pulito è un motore più potente.

1 - Gli oli normali lasciano depositi di combustione.

2 - Shell X-100 Multigrade non lascia depositi.



ALITALIA DÀ A TUTTI LA POSSIBILITÀ DI VOLARE

con le facilitazioni più vantaggiose finora applicate sulla rete nazionale

abbonamenti annui — Fino ad esaurimento del prezzo complessivo di L. 150.000 si possono effettuare viaggi aerei di andata e andata-ritorno sul cui prezzo è applicato lo sconto del 10%; per le Ditte nessun limite al numero dei dipendenti che possono farne uso.

viaggi in comitiva — Sconto del 10% per gruppi di 10 persone ed oltre.

viaggi organizzati (inclusive tours) — Sconti rilevanti per gite organizzate da Agenzie di Viaggio; nel prezzo sono inclusa le spese di soggiorno.

attrezzature sportive e artistico-professionali — Sconto del 50% sulla normale tariffa di eccedenza bagaglio

Il vostro Agente di Viaggio vi illustrerà ulteriormente le nuove facilitazioni tariffarie introdotte dall'Alitalia.

ALITALIA

CRONACHE DELLO SPORT

Tutti i più forti iscritti hanno confermato la loro presenza

Nella Milano-Torino ciclistica oltre 150 corridori oggi in gara

Complicazioni alla punzonatura per il dissidio tra l'Uvi e il settore professionistico - Il Commissario dell'Unione velocipedistica non è accettato dagli organizzatori per questo incarico mentre il presidente della giuria afferma di voler iniziare il suo compito soltanto il giorno della gara - Si prevedono polemiche e sanzioni - Cinque i favoriti della competizione: Nencini, Pambianco, Defilippis, Coletto e Daems

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 marzo.

Il programma della Milano-Torino annunciava la punzonatura per il pomeriggio di oggi, con inizio alle 15. Alle 15 precise, nella località del raduno, bighellonava già una trentina di corridori.

Passavano lenti i minuti, altri atleti si aggiungevano a far mucchio, dopo una mezz'ora il cortile era pieno zeppo di gente che vociava e la punzonatura ancora non era incominciata. Qualcosa, evidentemente, stava capitando, qualcosa di fuori del normale, un ritardo, il per lì, riusciva a scovare il motivo dell'insolito ritardo, nessuno soprattutto pensava d'essere costretto ad assistere ad una spiacevole episodio della « guerra fredda » che è in atto fra i dirigenti dell'Unione velocipedistica italiana e i responsabili del settore professionistico.

Perché proprio di una cosa del genere si trattava, con specifico riferimento ad uno di quei personaggi che stanno dietro le quinte, che la folla non conosce, il commissario addetto alla punzonatura. Un tempo, negli anni passati, la Uvi delegava appunto alla punzonatura un suo commissario con il compito di verificare le licenze degli atleti, però, in seguito, per abitudine diventata quasi legge, il commissario era praticamente scomparso e le sue funzioni venivano esercitate dal presidente della giuria. L'abolizione del comma in questione era stata poi sancita in modo ufficiale a Roma il 24 febbraio 1961 all'atto della stesura degli accordi fra i dirigenti del ciclismo italiano ed i delegati del professionismo, ed il trascurabile problema sembrava così risolto per il meglio. Ma, come è noto, tali accordi sono stati recentemente denunciati dal presidente Rodoni e quindi, nel caso di cui si discute, è sorto di nuovo, secondo i dirigenti dell'Uvi, l'obbligo di questo fantomatico commissario alla punzonatura. In breve: per la Milano-Torino veniva designato a tale proposito il signor Ferrini, che se ne arrivava placidamente da Livorno, forse nemmeno immaginando quali seccature avrebbe suscitato il suo apparire.

Gli organizzatori, infatti, si rifiutavano recisamente di riconoscerlo e il signor Ferrini, dopo un po', riprendeva la strada di casa. Era allora il presidente di giuria — il milanese Cerati — ad essere invitato, secondo l'antica abitudine, a funzionare ancora da commissario, ma il signor Cerati si stringe nelle spalle, sottolineando il fatto di essere « comandato di servizio » soltanto per domani, cioè, per la corsa vera e propria. La situazione sfociava nel comico, niente vi è di peggio, nel campo dello sport, che i ripicchi fra i dirigenti. Gli organizzatori tagliavano la testa al toro: provvedevano loro stessi alla distribuzione dei numeri di gara e al disbrigo di quelle piccole operazioni che costituiscono appunto la punzonatura.

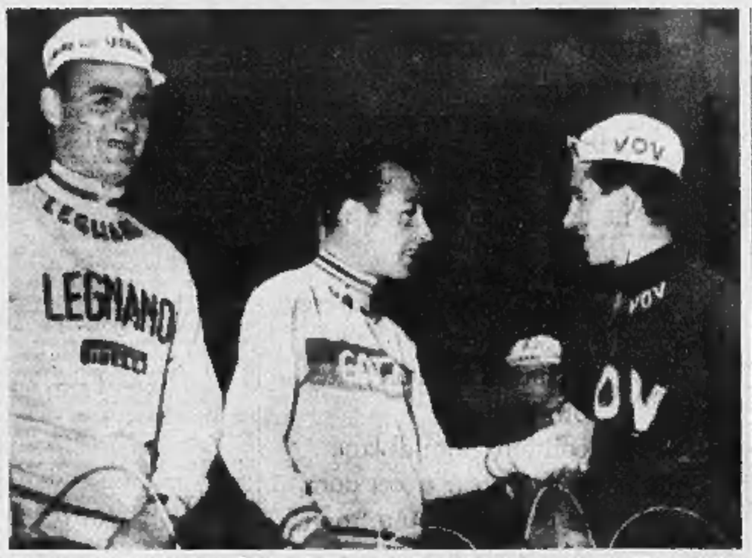
Quanto è successo — seppur banale ed inutile nell'apparenza — riveste un certo carattere di gravità, è un esempio pratico e biasimevole del dissidio fra l'Uvi e il settore professionistico, rappresenta anzi una pericolosa prova di forza fra i due organismi. Quale piega infatti può prendere la tortuosa vicenda? La Milano-Torino domani verrà senz'altra disputata, non vi è ombra di dubbio. Ma, se l'Uvi, ricevuto il rapporto del suo commissario oggi non riconosciuto, vuol continuare nella politica della « faccia feroce », è in grado di ordinare a tutti i suoi dipendenti (vale a dire alla giuria e agli ispettori che hanno il dovere di curare il regolare svolgimento della competizione) di non seguire domani la corsa e toccherebbe così agli organizzatori di provvedere con personale di emergenza. Non basta: i dirigenti dell'Uvi, infatti, potrebbero prendere severi provvedimenti nei confronti degli organizzatori: — la *Gazzetta dello Sport* — che, ricordato per inciso, organizza anche la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia. Da cosa nasce cosa; la grana, visto che ai via si allineavano corridori di varie nazioni, si allargherebbe come una macchia d'olio, varcherebbe i confini, insomma quel dissidio che sembrava composto in un clima di buon senso generale, tornerebbe a divampare violento.

Per esperienza sappiamo come le beghe che agitano il ciclismo siano destinate in genere a finire sempre con l'arrangiarsi ed anche in questa circostanza pare che una soluzione già sia stata trovata: si dice infatti che Fiorenzo Magni, quale presidente della commissione tecnica del settore professionistico, domattina esaminerà le vicende degli atleti, comunicando poi in via ufficiale al signor Cerati il numero esatto dei concorrenti, ed allora il presidente della giuria « prenderà in mano » con animo tranquillo la corsa.

Il « braccio di ferro » ideale fra i dirigenti in bisticcio oggi ha monopolizzato l'attenzione e l'allegro abituale girotondo di interviste ai corridori, veri protagonisti della gara, si è ridotto a scambi di poche battute con i personaggi più in vista. All'elenco dei 186 invitati, una sessantina se ne è aggiunto, il francese Bisiliat; ventidue atleti, fra cui i tedeschi Junkermann e Allig, non si sono invece presentati, cosicché, salvo sorprese di stamane, ai via i concorrenti dovrebbero essere 163. Tra di essi, non manca nessuno dei campioni maggiormente attesi alla prova e i pronostici, in una specie di inchiesta a tamburo battente, indirizzano i favori su un quintetto formato da Nencini, Pambianco, Defilippis, Coletto e Daems. L'« outsider » di maggior conto è ritenuto il belga Van Geneugden con Vannitsen, Casterno, Favero, Martin, Fallarini e Pellegrini in qualità di riserve, mentre Bahamontes non ha trovato molti scommettitori pronti a rischiare su un suo trionfo. Viva curiosità per Battistini, Gaul, Venturelli (in regolare permesso militare), che sono al loro esordio nel 1961. Per Baldini, l'incognita di un grosso punto interrogativo.

Il raduno di partenza s'aprirà domattina alle 10 presso lo stadio di San Siro (teatro, domenica, del match calcistico tra il Milan e la Juventus), la bandierina del via verrà abbassata alle 11 precise da piazza Sant'Elena: 201 chilometri, prima un lungo tratto di pianura, poi lo strappo dell'Eremo. L'appuntamento è qui, su questa rampa, dove la corsa vivrà le sue fasi decisive.

Gigi Boccacini



Massignan (da sinistra), **Gaul e Bahamontes ieri alla punzonatura a Milano** (Tel.)

Norme per l'arrivo a Torino

Per la Milano-Torino, oggi pomeriggio, la circolazione stradale di tutti i veicoli è sospesa nel tratto: Valle Sauglio, Pecetto, bivio Eremo, Pino Torinese, imbocco Galleria del Pino, strada nuova del Pino, località Sassi, Torino (Motovelodromo) dalle ore 14 fino all'arrivo avvenuto dei concorrenti della gara ciclistica.

Per quanto riguarda i tram, in città verranno disposte le seguenti limitazioni e deviazioni dalle ore 14 in poi: linea « 5 »: limitata al tratto borgata Lesna - Vanchiglietta; linea « 17 » limitata al tratto corso Tassoni - Vanchiglietta; linea « 21 », direzione Maiontna del Pilone: deviata da piazza Vittorio per via Napione - corso Regina - piazza Borromini; ritorno: per corso Casale - piazza Gran Madre - p.zza Vittorio; linea « 18 » limitata al tratto piazza Gran Madre - piazza Marco Aurelio.

La televisione trasmetterà oggi, con inizio alle ore 16.45, la cronaca registrata della fase finale e dell'arrivo della corsa.

A Desmet la prima tappa della Parigi-Nizza ciclistica

Avallon, 10 marzo.

Il belga trentenne Armand Desmet, uno dei migliori gregari di Van Looy, si è aggiudicato la prima tappa della Parigi-Nizza. Il fiammingo si è meritato il successo attaccando nella lunga salita precedente il traguardo, che ha tagliato con appena 1" di vantaggio sul francese Grousard ed altri dieci corridori i quali da 70 km. si trovavano in testa alla corsa. Fra questi dieci figura il favorito della prova, Jacques Anquetil.

Il grande incontro Milan-Juventus a San Siro episodio decisivo nella lotta per lo scudetto

La capolista Inter sul campo del Lecco - Nel settore di coda il Torino in un'importante partita contro il Padova - La Spal a Napoli e il Bari a Bologna mentre la Lazio riceve la Sampdoria

Il campionato va restringendosi sempre più in un duello Inter-Juventus. La sconfitta di Bergamo ha forse escluso definitivamente il Milan dalla lotta, e diciamo forse perché resta ancora un piccolo spiraglio aperto ai rossoneri per entrare in lizza: battere la Juventus domani a San Siro. Non è la prima volta che viene offerta al Milan l'occasione di rilanciarsi nella battaglia per lo scudetto, ma questa forse è l'ultima, e si presenta in circostanze che non sfuggiranno sul gioco fino ai punto di minarne la consistenza.

Il Milan presenterà invece la sua miglior formazione, con Liedholm che ne è il cervello operante. Si rimprovera al Milan la sua lentezza e c'è chi ne rende responsabile Liedholm, ma la lentezza diventa un difetto vero quando soffoca il gioco, il che non ci sembra sia il caso dei rossoneri i quali costituiscono ancor oggi uno dei complessi i cui moduli fanno scuola. Essendo uno degli undici meglio organizzati, la Juventus pensiamo che lo affronterà con il proposito di metterne in crisi l'impianto con una tattica offensiva che incida a fondo.

Del resto, non sembra che alla Juventus sia consentita altra via. Se vuole raggiungere l'Inter, il pareggio non le serve perché vi sono molte probabilità su cento che la squadra nerazzurra, vinca a Lecco. Per mantenersi nella scia della rivale, è quindi necessario alla Juventus la vittoria. Un simile risultato è difficile da ottenere perché il Milan se è vero che farà corsa difetta di grinta e di carattere, quando gioca nel proprio terreno tutte queste indispensabili virtù le ritrova, ma non è tuttavia di impossibile realizzazione.

La Juventus ha nei suoi ranghi maggior peso di classe e maggiori possibilità di gioco, le sue individualità sono anche più forti di quelle che le può opporre l'avversario. Essa, pur in limiti prudenti, sarà però costretta a rischiare perché è rischiando che si mantiene la continuità offensiva e si valorizza la classe. Non rischierà invece il Milan il quale parte con una impostazione tradizionalmente difensiva cercando lumi dal gioco stesso.

Il Milan, a sei punti dall'Inter, farà presumibilmente una partita d'attesa, disporrà cautamente le sue pedine sui punti di forza dell'avversario per bloccare le fonti di gioco e starà all'agguato per far partire al momento giusto il contropiede sfruttando la spinta agonistica dei bianconeri e l'ultimo in cui essi si scoprono. I tecnici juventini hanno meno familiarità di quelli rossoneri con le risorse tattiche. Viani è un maestro del genere; Gren e Parola sono forse meno scaltriti. Ma tutto sta a vedere come l'andamento del gioco risponderà le direttive. E qui sta il segreto della partita che nessuna considerazione tecnica potrebbe svelare in anticipo.

Nello stesso momento l'Inter giocherà a Lecco, dove il campo non è più inviolato ma la squadra si batte per salvarsi. La superiorità di classe è indiscutibile, ma essa non sempre basta. L'Inter ha, una volta sola, deluso in campo avversario. Anch'essa, come il Milan, ha il suo ambiente ideale a San Siro, fra il suo pubblico, in quella massiccia cornice di cemento che l'avvolge. Ma nel caso della partita di domani, le difficoltà d'ambiente non dovrebbero essere di natura tale da compromettere la vittoria. La Juventus cedette a Lecco nella ripresa e si fece mangiare il vantaggio di due reti, ma si trovava a quell'epoca ancora nel suo periodo buio. L'Inter si invece più forte nella ripresa che nel primo tempo. Questo dovrebbe essere sufficiente per garantirle la vittoria.

Poi, il dramma del settore di coda che non si sa fin dove farlo arrivare. Ecco gli incontri: Torino-Padova, Lazio-Sampdoria, Bologna-Bari, Lecco-Inter di cui abbiamo già detto, Napoli-Spal, Lanerossi-Udinese. Qui le previsioni si fanno estremamente difficili perché con squadre che si battono alla disperata nemmeno il fattore campo può sempre avere un valore risolutivo. Il Torino, immeritatamente battuto a Bari da un gol che pesa sulla coscienza di Jonsi, affronta la massiccia squadra del Padova e il trova nella situazione di dover assolutamente vincere. Si dirà domani di questa partita. Per il granata è giunto proprio il momento di rimboccarsi le maniche. E' necessario un gioco come quello sfoggiato contro il Milan in Coppa. Se il Torino saprà ripetersi, la vittoria potrebbe essere raggiunta.

Ettore Berra

I bianconeri oggi a Milano Dubbi per Scesa in Torino-Padova

Tredici juventini partono oggi alle 16 in autopullman alla volta di Milano. Domani a San Siro molto probabilmente Boniperti sarà cantravanti. Nicolè ieri era ristabilito ed ha assistito al campo alla seduta finale dei colleghi, ma è difficile che possa indossare la maglia n. 9 Mediani laterali saranno Leoncini a destra e Colombo a sinistra. Incerti anche il terzino destro: Cervato, che accusa un lieve dolore, e Burgnich figurano tra i convocati per questo ruolo. Il resto dello schieramento sarà invariato.

Anche i granata hanno svolto ieri una non prolungata seduta di allenamento a punto, nel corso della quale Scesa, in un contatto col piede d'un compagno ha sentito acutizzare la distorsione alla caviglia destra. Nel caso non potesse essere domani utilizzato contro il Padova il suo posto sarebbe preso dal giovane Rosato. Dopo l'allenamento tradizionali commenti sono partiti con Santos per Rivarolo Canavese: essi sono: Soldan, Odasso, Scesa, Buzzacchera, Rosato, Bearzot, Lancioni, Invernizzi, Mazzero, Calià, Tomeazzi, Farrini, Crippa. Prima di sera si aggiungerà alla comitiva anche Ferrario.

Successo dell'austriaca Hecher nella discesa libera a Mürren

Si è iniziato ieri il concorso dell'Arlberg Kandahar

Muerren, 10 marzo.

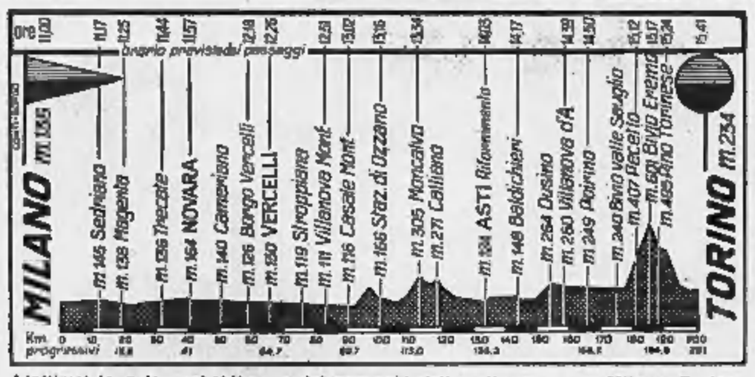
L'austriaca Traudi Hecher si è classificata prima nella prova della discesa libera femminile, disputata oggi sulle nevi di Muerren quale gara di apertura del trofeo acilistico dell'Arlberg - Kandahar. Delle discesiste « azzurre » si è messa in evidenza Pia Riva, che con un solo secondo di distacco si è classificata quarta, mentre Giuliana Minuzzo, che nel corso di questa stagione partecipava per la prima volta ad una prova di « libera », si è dovuta accontentare del ventesimo posto. La torinese Vera Schenone, ritornata dopo una lunga assenza nella rappresentativa « azzurra », si è battuta con molto coraggio, ma non è riuscita ad inserirsi nella lotta per le prime posizioni. Pure sfortunata Jerta Schir, che ha sbagliato percorso, mentre Tina Poloni è stata eliminata da una caduta, per fortuna senza conseguenze.

Ecco i risultati della discesa libera femminile: 1. Hecher (Austria) in 1'48"3/10; 2 Biebl (Germania), a 5/10; 3. Haas (Austria) a 8/10; 4 Riva (Italia) a 1"; 5. Netzer (Austria) a 1"5; 9. Jolanda Schir a 3"9; 20. Giuliana Minuzzo a 6"; 22. Jerta Schir a 6"9; 25. Vera Schenone a 8"3.

Livio Berruti parte lunedì per la tournée in Giappone

Il campione olimpionico dei duecento metri Livio Berruti è da ieri a Torino per completare i preparativi della breve *tournée* in Giappone alla quale, come è noto, è stato invitato dalla Federazione nipponica di atletica leggera assieme all'americano Don Bragg (salto con l'asta) ed al mezzofondo Berruti partirà alla volta di Tokyo lunedì alle 14,10 dall'aeroporto della Malpensa e farà scalo a Copenhagen ed Ankorage, attraverso la rotta polare.

L'atleta parteciperà a due manifestazioni che si svolgeranno appunto a Tokyo il 18 e 19 marzo e ad Osaka il 23 e 24 dello stesso mese. Berruti si è preparato a tali competizioni con cura, compatibilmente con gli impegni di studio presso l'Università di Padova, recandosi ogni fine settimana a Bologna dove è in funzione un rettilineo coperto che consente lo svolgimento degli allenamenti anche nella stagione fredda.



L'altimetria e la probabile ora dei passaggi della odierna corsa Milano - Torino

ISCRITTI E NUMERI DI GARA

FIDES
1 FAMBIANCO Arnaldo
2 ARIANI Pierluigi
3 ASSIRELLI Alberto
4 BAFFI Pierino
5 BARTOLOZZI W.
6 BUI Idrio
7 DANTE Peppino
8 DE ROSSI Mino
9 MAGNI Oresto
10 MARCALETTI Aug.
11 ZAIMBRO Luigi

BIANCHI
12 BAILETTI Antonio
13 BALMAMION Franco
14 DAL COL Antonio
15 DOMENICALI T.
16 MEALLI Bruno
17 OGNA Giuseppe
18 POIANO Vittorio
19 SARAZIN Gaetano
20 SARTORE Giuseppe
21 SIMONETTI Silvano
22 MAGGIONI Sergio

GAZZOLA
23 GAUL Charly
24 JUNKERMANN Hans
25 ERNZER Marcel
26 TREPP Willy
27 PFENNINGER Fritz
28 BOLZAN Aldo
29 THULI Roger
30 FANTINI Alessandro
31 PADOVAN Arrigo
32 GABELLO Guglielmo
33 FERLENGHI Gianni
34 AVAGNINA Giovanni
35 MELE Luigi
36 LANCIONI Olivo
37 MALATESTA Renzo
38 RIMESSI Alessandro
39 LAGASCO Silvio

MOLTENI
40 VENTURELLI R.
41 ZAMBONI Adriano
42 FALLARINI Pippo
43 FORNONI Giacomo
44 MESSINA Guido
45 PELLICCIARI N.
46 CHIODINI Pietro
47 COSTALUNGA Bruno
48 BAMPI Mario
49 RATTI Luigi
50 RICCO' Giannantonio
51 ARIENTI Luigi

TORPADO
52 BRUGNAMI Carlo
53 GALEAZ Federigo
54 LIVIERO Dino
55 ZORZI Giuseppe
56 GIUSTI Renato
57 VENUCCHI Giovanni
58 ACCORSI Antonio
59 GUERRIERI Loris
70 PETTINATI Giovanni
61 FRANCESCHETTO

LEGNANO
62 BATTISTINI G.
63 BETTINELLI Gior.
64 CASATI Vittorio
65 CRIBIORI Franco
67 MANZONI Giancarlo
68 MASSIGNAN Imerio
69 BRUGOLO Gilberto

ATALA
70 FAVERO Vito
71 ZANCHETTA Luigi
72 CATALANO Antonino
73 CANODI Armando
74 ZOPPAS Pietro
75 SPINELLO Renato
76 BERNARDELLI G.
77 VELUCCHI Nello
78 VANZELLA Giuseppe
79 FRANCHI Antonio

GHIGI
80 TRAPE' Livio
81 BONI Guido
82 GAGGIOLI Luciano
83 PISCAGLIA Angiol.
84 SABTI Luigi
85 MINIERI Mario
86 MOSER Aldo
87 SIVILOTTI Bruno
88 CONSIGLI Corrado
89 BARIVIERA Mino
90 CANCIANI Franco

IGNIS
91 BALDINI Ercole
92 BRUNI Bruno
93 CESTARI Anzelio
94 CONTI Nadi
95 NENCINI Gastone
96 COLETTO Tino

S. PELLEGRINO
97 AZZINI Carlo
98 BONO Ernesto
99 FEZZARDI Giuseppe
100 FONTANA Marino
101 MAZAIOLI Alberto
102 LA CIOPPA Silvest.
103 MENINI Giorgio
104 TEZZA Luigi
105 TINAZZI Giorgio
106 PORTERI Attilio
107 VENTURINI Benito

FYNSEC
108 STREHLER René
109 SAUVAGE Claude
110 ROSTOLLAN Louis
111 PAVARD René
112 VERMEULIN Michel
113 CLAUD Guy
114 DA ROCHA Dario
115 CLOAREC Joseph

VOV
116 BAHAMONTES F.
117 ADORNI Vittorio
118 KAZIANKA Aldo
119 PINTARELLI Gius.
120 VALLOTTO Mario
121 FORNARA Pasquale
122 BONARIVA Alfredo
123 PELLEGRINI Arm.
124 ABU Ignazio
125 METRA Giovanni
126 BURIGOTTO Ivan
127 GARAU Giovanni

EUROPHON
128 COLETTO Angelo
129 PESENTI Guglielmo
130 ORIANI Tino
132 ZUCCHI Giuseppe
133 BUSSO Bruno

PEUGEOT
135 BOQUES Jean
136 ZOLNOSKY Jean
137 TOMAS Michel
138 VALLEE Claude

PHILCO
139 DAEMS Emile
140 SABBADIN Alfredo
141 SABBADIN Arturo
142 VIGNA Marino
143 COGLIATI Ottavio
144 MONTANELLI Paris
145 MICHIELS Guillaume
146 MUSONE Pietro

BARATTI
147 CONTERNO Angelo
148 PIZZOGLIO Ezio
149 BRAGA Sergio
150 MINETTO Ernesto
151 BAGNASCO Stefano
152 BARETTA Luigi
153 DE BRUYNE Alfred
154 VAN GENEUGDEN
155 DERIJCKE Germain
156 EVERAERTS Rich.
157 MORESI Attilio

CARPANO
158 DEFILIPPIS Nino
159 RONCHINI Diego
160 MARTIN Walter
161 DI MARIA Arnaldo
162 BARALE Germano
163 BRANDOLINI F.
164 GAGGERO Stefano
165 CIACCI Catullo
166 MAZZACURATI I.
167 CAINERO Giuseppe
168 KETELEER Désiré
169 COUVREUR Hilaire
170 DESMET Gilbert
171 MOLENAERS Ivo
172 VAN AERDE Michel
173 VANNITSEN Willy
174 GIMMI Kurt

INDIPENDENTI
175 ALMAVIVA Walter
176 ALTIG Lucio
177 BASSO Antonino
178 HOLLENSTEIN H.
179 OTTONELLO Aurelio
180 PLATTNER Emm.
181 SCHAEPPI Walter
182 SQUIZZATO Gius.
183 VAHNAJO Robert
184 VIGNOLO Gino
185 GIUSTI Giancarlo
186 TAMAGNI Remo
187 BIELLIAT Louis

Compie oggi cento anni il «nonno» del Turchino

Superato il traguardo dei 90, gli sono ricresciuti i capelli

Masone, 10 marzo.

(t.) Il « nonnino » della Val Stura e del Passo del Turchino, Mattia Ottonello, compie domani cento anni. L'arzillo contadino, notissimo nella zona, vive con due figli — di 78 e 74 anni — e una schiera di nipoti e pronipoti, in una cascina alle falde del Turchino.

Nato a Masone l'11 marzo del 1861, Mattia Ottonello si sposò due volte. Dalla prima moglie, deceduta quindici anni dopo il matrimonio, ebbe sette figli e dalla seconda, morta nel 1942, altri quattro. Ancora robusto e pieno di vita, il nonnino si dedica ai lavori di campagna: prepara i pali di sostegno agli alberi, sega la legna, accudisce al bestiame. L'aver superato, e con abbondanza, il traguardo della vita media dell'uomo ha portato fortuna a Mattia Ottonello. Il « nonnino », che era rimasto calvo sino a 90 anni, ha visto a poco a poco ricrescere tutti i suoi peli perduti.

Un apposito comitato presieduto dal sindaco di Masone ha preparato grandi festeggiamenti per il « centenario » dell'Ottonello. Nel salone della colonia estiva, verrà offerto in suo onore un grande banchetto al termine del quale l'Amministrazione Comunale di Masone offrirà al « nonnino » della Val Stura una medaglia d'oro.

Illeso l'autista nella cabina

Precipita col camion sui binari e viene investito da un rapido

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 10 marzo.

(m.) Per circa sei ore, dalle 5 alle 11 di stamane, il traffico ferroviario sulla linea del Brennero è stato parzialmente interrotto e dirottato su un binario d'emergenza per uno spettacolare incidente accaduto tra Peri e Dolcè. Un autotreno guidato dall'autista Giovanni Herrenhofer di 31 anni, da Bolzano, che aveva come secondo autista Mario Bergonzi di 28 anni, da S. Gemini, è uscito di strada in curva ed è precipitato da un'altezza di circa metri sulla sottostante scarpata ferroviaria.

Mentre il Bergonzi riusciva a sgusciare dalla cabina e a risalire sulla strada per chiedere aiuto, l'Herrenhofer è rimasto imprigionato tra i sedili. Proprio in quel momento sopraggiungeva, a 90 chilometri l'ora, il merci « rapido LL 3 », che trasporta derrate. Il treno ha investito, per fortuna solo parzialmente, la motrice dell'autocarro, tagliandone netto uno degli angoli posteriori.

Fortunatamente l'Herrenhofer, che ora rimasto illeso nella caduta, è scampato anche al secondo tremendo pericolo e con l'aiuto del compagno ha potuto uscire dalla cabina. Egli ha dovuto però essere ricoverato all'ospedale per la sospetta frattura di alcune costole, mentre il Bergonzi è stato medicato per ferito ad un piede. Entrambi sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

A giudizio 4 odontotecnici che lavorarono come dentisti

Mondovì, 10 marzo.

(m. m.) Quattro odontotecnici di Mondovì sono stati rinviati a giudizio per esercizio abusivo della professione odontoiatrica, unitamente a due sanitari che devono rispondere di concorso nello stesso reato. Gli imputati sono Ezio Gasco (leader comunista al Consiglio comunale di Mondovì) e Anselmo Balduinotti, che lavorano presso lo studio del dott. Bruno Mina in piazza Municipio. Lorenzo Giuliano assieme al dott. Alfonso De Lucia in via Sant'Agostino e il signor Bartolomeo Garoli. La accuse sono di avere applicato protesi dentarie, di avere praticato estrazioni, otturazioni, medicazioni, cioè tutte quelle operazioni in bocca al paziente, che dovrebbero essere di esclusiva pertinenza degli odontoiatri.

A loro volta, il dott. Mao e il dott. De Lucia sono accusati di avere fatto da « prestanome » agli odontotecnici, legalizzando l'attività di questi ultimi con la loro presenza, o con il semplice nome posto all'ingresso dello studio.

Le indagini furono affidate ad una agenzia di investigazioni private di Torino, la quale inviò a Mondovì due agenti, un uomo e una donna, che visitarono a turno i quattro odontotecnici, fingendosi clienti.

Sparatoria tra militi e ladri di bestiame

Novara, 10 marzo.

(p. b.) Un conflitto a fuoco è avvenuto la scorsa notte fra ladri di bestiame e carabinieri sui monti prospicienti la sponda occidentale del lago d'Orta. Alle 23,30 un contadino di Boleto, Cesare Vietti, si era presentato alla caserma dei carabinieri ad Alzo di Pella per denunciare che poco prima gli erano state rubate le mucche.

Una pattuglia agli ordini di un sottufficiale iniziava una battuta in montagna, seguendo le tracce lasciate dai quadrupedi. Ai carabinieri si univa armato di fucili da caccia e di bastoni, un gruppo di volontari.

All'1,30, dopo due ore di marcia, la pattuglia giungeva ad una baita all'Alpe Coltello, dove il bestiame e i ladri avevano trovato temporaneo rifugio. All'intimazione di resa i malviventi, che erano in quattro, esplodevano alcuni colpi d'arma da fuoco, riuscendo ad aprirsi un varco. Favoriti dall'oscurità, essi sparivano nei folti dei boschi, invano inseguiti dalla forza dell'ordine, che a loro volta avevano aperto il fuoco.

All'alba di stamane, su un sentiero, sono state trovate chiazze di sangue, segno che qualcuno dei razziatori era stato ferito. Le ricerche, protrattesi fino a questa sera, non hanno però dato esito. Il bestiame è stato recuperato e consegnato al proprietario.

COMUNE DI GENOVA

Invito a gara per la concessione in appalto del servizio di autotrasporto spazzature dal pianoro di carico della Volpara alle discariche

Il Comune di Genova intende esperire una licitazione privata per la concessione del pubblico servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani dal pianoro denominato della Volpara a luoghi di discarica autorizzati dalle Autorità competenti dei quali il concessionario abbia la disponibilità fuori del territorio del Comune.

Coloro che desiderano a suo tempo essere invitati alla detta gara, sono pregati di rivolgersi quanto prima alla Sezione Contratti del Comune, posta in Genova, via Ceccardo Roccatagliata Ceccardi n. 2-7 per i maggiori chiarimenti del caso.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili fallimento BOGLIONE - NEVI

Si avverte che il giorno 21 marzo 1961, ore 11, avanti al G. D. dott. Romagnoli si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili:
1) in Bra, via Montepulciano 8: casa di vani 6 con frutteto di mq. 4250;
2) in Torino, via Po 6-8: tre cantine, soffitte e sottotetti con facoltà di sopraelevazione dello stabile;
3) in Torino, corso Marconi 33: due sottotetti di mq. 180 circa.

CONDIZIONI DI VENDITA

Prezzo base: 1° lotto L. 3.090.000; 2° lotto L. 1.800.000; 3° lotto L. 270.000.
Aumento minimo: 1° e 2° lotto L. 100.000; 3° lotto L. 10.000.
Cauzione e deposito spese: 1° lotto L. 630.000; 2° lotto L. 360.000; 3° lotto L. 54.000.
Versamento del prezzo entro 30 giorni.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, oppure al Curatore dott. Boltri - Torino, via Don Minzoni n. 10, telefono 511-809.

IL CANCELLIERE Dott. G. Savio

«LA CASA AL MARE»
in Riviera delle Palme e dei Fiori
APPARTAMENTI BALNEARI S.I.S.I.T.
Spiaggia di Borghetto S. Spirito (Savona)

Sulla Riviera di Ponente a Borghetto S. Spirito, allo sbocco di un'ampia e ridente vallata, fra Loano (km. 1,500) ed Alassio (km. 13) in posizione eccezionale, oltre l'Aurelia e la ferrovia; ad immediato contatto della spiaggia, è in ultimazione il primo edificio S.I.S.I.T.

La costruzione di suggestiva attuazione, accurata, realizza il piacere del mare in casa; comprende 42 appartamenti di diversa grandezza da 1 a 4 stanze più servizi, in gran parte con poggioli od ampi balconi verso mare.

Ingresso signorile, due ascensori, finiture accurate. Distanze: km. 250 da Milano, km. 100 da Torino, km. 90 da Cuneo.

Sono aperte le prenotazioni presso: S.I.S.I.T. S.p.A., Società Italo Svizzera Incremento Turistico; Ufficio di Borghetto S. Spirito (Savona); Lungomare Matteotti.

Nous apprenons que, par suite du décès du plus ancien de ses associés-gérants, Monsieur Jules Philippson, et pour se conformer à la législation sur les sociétés commerciales, la dénomination de la banque Jules Philippson, Jean Degroof & Cie., anciennement F. M. Philippson & Cie., société en commandite simple à Bruxelles, a été modifiée en:

Jean Degroof & Cie.

anciennement Jules Philippson, Jean Degroof & Cie.

La Ditta **LUIGI FIORI**
VIA PO 2
BORSE - GUANTI - VALIGIE
OMBRELLI - ARTICOLI PER REGALO
inizia la **VENDITA PRIMAVERILE**
con i nuovi arrivi di borse di tutti i tipi e qualità
MODELLI ESCLUSIVI

LIBERATEVI DAI VOSTRI DOLORI REUMATICI

Il trattamento è semplicissimo. Nella illustrazione accanto sono riprodotte le zone più frequenti dei punti mialgici. Spalmate e frizionate con la Pomata Lloyd's all'adrenalina la cute che ricopre il punto mialgico. E il dolore sparirà rapidamente!

POMATA **LLOYD'S** ALL'ADRENALINA

Non unge - non brucia - è inodoro
In vendita nelle farmacie L. 330 e L. 530

MATERNITA' PRIVATA
"LA CASA DELLA MAMMA"
VIA CASSINI, 68 - TORINO - Telefono 591-328

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE
LAMARCA
ERNIA
SOFFERENTI, volete contenere ed IMMOBILIZZARE la vostra ERNIA?
Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA
APPROVATO e REGISTRATO dal PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO dell'ALTO COMMISSARIATO IGIENE E SANITA' N. 1111 in data 23-3-'51 - Gazz. Uff. N. 88
Senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo
SI COMUNICA
che il DIRETTORE, assistito da uno dei suoi MEDICI, presenterà i nuovi modelli con e senza bretelle presso la sede CENTRALE DI TORINO - VIA NICOLA FABRIZI N. 43 - TELEFONO 774-586
DAL 13 AL 30 MARZO DALLE 14 ALLE 19
Tram: 22 - 5 - 4 - 54 - D

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

CORSO Agnelli vendo intero II piano composto 3 alloggi bene affittati; totale 11 camere e servizi; diversi garages, casa signorile. Telefonare 557-730.

CORSO Ferrucci, signorile, 3 camere, cucina, 5° piano, soleggiatissimo, panoramico, vendesi 4.000.000. Tel. 897-751.

CORSO Matteotti, [illegible] Re Umberto, vendonsi ultimi alloggi, nuova costruzione altamente signorili: 4-8 camere, doppi servizi, prontissimi subito, adatti ad uffici importanti, prezzi convenientissimi. Stimolanti, Re Umberto 6. 1078

CORSO Regina Margherita [illegible] vendo alloggetti camera cucina liberi esenti 1.800.000. Telef. 271-912, 399-663.

DISTRUENDA villetta km. 10 da Torino terreno 670 mq. fronte statale vendesi stato attuale 4 [illegible]. Telefonare 654-383. A21009

CRISOLO, vendesi casa composta di due alloggi modernamente attrezzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ». A18871

CROCETTA palazzina, Filangieri 6, San Secondo 75, vendo alloggi 4-10 camere 2-3 servizi. Visite lunedì-mercoledì-venerdì 15-17. Lunense. 1139

CROCETTA, vendiamo due garages, nuova costruzione. Asseverese, tel. 527-420.

EREDI dividendo vendonsi due negozi ortofrutticoli bimensilità [illegible]. Tel. 232-227.

ERRATI vendono casa 12 camere San Salvatore Monferrato, posizione previamante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 — Torino ». A20909

FINALPIA vendesi alloggio signorile panoramico tre camere sala servizi ascensore, riscaldamento, tre fronti, 4 balconi. Telefonare 855-203. A20003

FRONTE fine corsi importanti remoditi tranviarie vendonsi lotti 2000-3000-5000 terreno industriale. Tel. 45-281.

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMMOBILIARE vende, permuta terreni, case, alloggi, ville, cascine. Telefonare 760-853. A20410

IMPRESA acquista centinaia terreno zona semicentrale possibilità immediata costruzione 60 camere circa progetto approvato Telefonare 42-570. A19560

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.

LAIGUEGLIA affittiamo paradisiaci alloggi ammobiliati, bellissimi, nuovi, per stagione completi ogni accessorio, servizio biancheria. Tratta Gabetti, Agenzie Alassio-Torino. 100

LAIGUEGLIA villette 2 appartamentini, due garage, giardinetto, modernissimi. Vende 4.500.000. [illegible], Agenzie Torino-Alassio. 100

LARGO Orbassano 70, signorilissimo 3 camere cucina servizi grandissimi vendo. Telefonare 595-540. A19804

NEGOZI con retro, grande casa nuova, vendonsi, via Bardonecchia ang. Beaulard. Telefonare 383-917. A17643

NEGOZI [illegible] corso Giulio Cesare angolo corso Novara vendonsi, affittansi. Telefonare 42-720. [illegible]

ONEGLIA ville due piani 8 camere, giardino 800 mq. Affittasi o libera. Vende 7.000.000. Gabetti, Agenzie Torino-Alassio. 100

OSPEDALETTI alloggio 200 mq. circa doppi servizi, splendida posizione mare, mai occupato, privato vende, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6057 — Torino ». A20079

PALAZZINA comprenta 2 alloggi, 5 camere, servizi, mq. 1500 giardino, con gioco bocce, zona Crimea, viale Thovez, vendesi contanti 16.000.000 compreso mutuo. Telefonare 44-689. 34

PARADISIACI alloggi vendonsi villaggio Azzurro, Santarosa 43/A. Quinto impresa Invrade, XX Settembre 2, Genova.

PARELLA vendiamo 1-2 camere, tinello, con mutuo. Telefonare 528-695. 97

PIAZZA Giulio 10 vendo [illegible]. Libero bloccato 400.000-500.000. Tel. 271-812, 399-863. A20668

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile 4 camere e servizi uso abitazione ufficio. Telefonare, ore pasti, 682-685. 159

PINO, versante Chieri, vende direttamente terreno panoramico, ogni comodità, per ville signorili. Tel. 82-340.

PRIVATO cede terreno regolare permesso camere 100 vicinanze piazza Statuto. Eventuale permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6321 — Torino ». A20011

PRIVATO VENDE ALLOGGIO SIGNORILE DUE CAMERE TINELLO TEL., WC BAGNO CORSO TOSCANA. TELEFONARE 539-459 ORE PASTI. A17730

PRIVATO VENDE ALLOGGIO SIGNORILE QUATTRO CAMERE TERMO BAGNO VIA ASINARI. TELEFONARE 539-459 ORE PASTI. A19730

PRIVATO vende alloggio soleggiato su corso vicino Stato Fiat, 3 camere, cucina, servizi. Telefon. 593-562 ore 8-14.

PRIVATO vende alloggio 3 camere, cucinino, servizi, terma, ascensore, via Tripoli. Telefonare 382-545. A20331

PRIVATO vende in palazzina 2 camere cucina, servizi, terma, 3.300.000 trattabili. Foconi 4, tel. 20-885, Barbetta.

PRIVATO vende precollinare strada Pino panoramico 15.000 mq. terreno fabbri; cabile ville con casa sei camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ».

PROPRIETARIO terreno 500-1500 metri zona Nichelino fronte strada statale disposto costruire officina, garage o rivendita, purchè lunga locazione. Telefonare 860-518, ore pasti. A19981

RATEANDO acquisto libera 2 camere servizi, tram 17, oppure combinazione. Telefonare 389-302. A20469

REAGLIE terreno mq. 2000 collina, panoramico, luce, acqua, telefono, progetto approvato villa, fermata pullman, vendesi anche dilazionando, ima. del Mille [illegible]. Telefonare 885-825 ore ufficio.

REALIZZO vendo alloggio quinto piano camera cucina termo bagno, senza ascensore. Richiesta due milioni. Via Ricasoli 60. Telefonare 520-469, ore pasti.

RESIDENTE paese Astigiano, casa rurale buonissimo con rustico orto annessi, vendesi 2.900.000 trattabili. Telefonare 521-046. 1282

RIVIERA acquisterei villa oppure terreno oppure alloggio purchè sul [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6362 — Torino ». A20098

RIVIERA Loano vendesi nuova costruzione mq. 800 per alberge pensione vicino mare. Telefonare 535-693. A19023

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SANREMO vendonsi nel palazzo Miramare, corso Orazio Raimondo 25, alloggi panoramici, fronteggianti mare. Rivolgersi: Rag. Bestagno, via Fiume 5, telef. 85-872, Sanremo. 22229

SETTIMO Torinese privato vende terreno 10.000 mq. vicinissimo centro. Telefonare 650-006. A17629

STABILIMENTO nuovo, moderno, Sampaolo, mq. duemiladuecento (seguenti millenovecento), uffici, magazzini, pertinenze, 85.000.000. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 178

TERRENI industriali, a piccoli grandi lotti, rete stradale, tutti servizi, vicinanze Fiat prima di Reinasco, prossima costruzione grandi stabilimenti, vendo direttamente. Telefonare 85-183, il mattino.

TERRENO angolare residenziale mq. 936 adiacente corso Francia (Regina Margherita), vendesi. Telefonare 41-767.

TERRENO cintato 15 km. Torino panoramico residenziale vincolato villa progetto approvato m. 2750 frazionabile vendesi. Telefonare 518-667. A19807

TERRENO civile industriale fronte corso Casale 406, mq. 4000, vendesi. Telefonare 518-472 ore 8-12. 26

TERRENO costruzione civile vendesi zona Rivalta mq. 1250. Cravenzana, Cervasca 40. Telefonare 528-186. 253

TERRENO fabbricabile mq. 420 netti, entrostante vasto fabbricato, adatto piccola industria. Pola 8, telef. 385-031, 373-576. A19816

TERRENO fronte 50 metri stradale Francia privato vende. Telefonare 796-975.

TERRENO industriale entro fuori cinta Torino privato vende. Telef. 510-951.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinato, Libraio 14. 1054

TERRENO industriale 4000 mq. vende Cascina Vica, Buzzi. Telefonare 50-791

TERRENO industriale 17.000 metri immediata periferia Alessandria, vende. Scrivere: Pubbliman Casella 34, Alessandria. 22229

TERRENO Moncalieri borgo mercato, mq. 12.500, fronte strada provinciale, vendesi. Telefonare 364-520, ore ufficio.

TERRENO posizione incantevole panoramica collina S. Mauro pronto costruzione villetta, progetto approvato, vendesi occasione. Tratta proprietario, Telefonare 40-682. A19028

TERRENO mq. 480 corso Francia adiacenze 100 vicinanze piazza Statuto. Eventuale permuta. Telefonare 670-431. A19432

TERRENO mq. 8000 fronte strada regionale Orbassano, trattando direttamente. Scrivere: Patente [illegible] fermo posta, Pavia. A20333

TERRENO progetto approvato camere 320, corso Grosseto, vendesi. Telefonare 519-251. 26

TERRENO semicentrale cerasi eventuale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». A20019

TERRENO villa 10 locali, strada Cavoretto, progetto, vendesi. Telef. 391-972.

VALSALICE vendo terreno progetto approvato oppure cambio con alloggio. Telefonare 388-452. [illegible]

VALTOURNANCHE capolungo vendo piccolo terreno ultima posizione, prospiciente stradale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6253 — Torino ». A20056

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Telef. [illegible].

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi piano 3°, via Montevecchio 21. Telefonare 525-737. A20309

VENDESI fronte strada Superga 75 metri alleiza 600 progetti [illegible] approvati. Telefonare 580-432. A16729

VENDESI TERRENO MQ. 2600 META' CENTRO AGATTE MANIPATTURE, SPEDIZIONIERI, MAGAZZINI, ZONA SEMICENTRALE, COMODITA'. TELEFONARE 771-823. A20389

VENDESI terreno [illegible] Francia mq. 10000 circa, esclusi intermediari. Telef. 273-093.

VENDO alloggio signorile S. Paolo. Telefonare 385-345, oltre 9 mattino.

VENDO zona centrale 3 camere servizi zona corso Francia camera [illegible]. Telefonare 385-863. A19838

VENDONSI alloggi corso Massimo d'Azeglio 4 [illegible] doppi servizi. Telefonare 511-516. A16544

VENDONSI alloggi San Paolo, 2 camere tinello servizi con, senza terrazzo. Telefonare ore [illegible] 45-004. A17691

VENDONSI due camere uso negozio o magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefonare [illegible]. A18863

VIA Cervino 5, vendesi locale interno, mq. 130, uso laboratorio, piano primo. Telefonare 43-366. 20

VIA Zumaglia 12, prossimità piazza Rivoli, vendesi alloggi 2-3 camere, servizi, liberi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telefonare 50-785 1135

VICINANZE Mauriziano alloggi due camere, cucina, servizi, vendo 3.500.000. Libero. Telefonare 580-586. A18579

VILLA ammobiliata, semimuova, Chieri, Pino, 6 camere, 1500 terreno, 12.500.000 - 12.000 terreno, 18.500.000, urge vendere. Telefonare 588-827. 106

VILLA panoramica collina torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare 881-336.

VILLA vendesi Alpignano 10 camere servizi 500 mq. circa terreno, Richiesta 7.000.000 trattabili. Telefonare 585-140.

VILLETTA Mirafiori quattro camere, cucina bagno, lavanderia, garage, giardino, grande semiinterrato, vendesi 8 milioni trattabili, libera subito. Balma, Sarchi 34. 1247

VILLETTA 6 camere giardino, 500 mq. precollinare Cavoretto, vendo 10.500.000. Telefonare 687-023. A19856

ZONA Boringhieri vendesi 4.00.000 alloggio 3 camere, servizi, piano rialzato, adattabile negozio. Telefonare 372-471.

ZONA piazza Sabotino vendesi 2.500.000 alloggio 2 camere cucina, 1° piano. Telefonare 273-471. 1049

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 e 4 camere e accessori. Finiture accurate. Facilitazioni Telefonare 774-529. 699

60.000 mq. terreno industriale zona Orbassano vendesi L. 600 mq. Telefonare Poletti 596-607, 597-774. 11

2.200.000 privati vende centro S. Paolo camera tinello cucinino bagno. Telefonare 361-467. A18062

4.000.000 compreso mutuo privato vende Aurora alloggio signorile libero 3 camere cucina servizi accessorio. Tel. 20-603.

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati cercano 3-4 camere cauzionando. Telef. 45-411.

A assicuratore occorrono 1-2 camere, cucina, servizi. Telefonare 44-461 90

A coniugi piemontesi occupati larga camera e servizi, largo Orbassano, S. Rita, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6366 — Torino ». A20114

A pensionati referenziati cercasi affittare 3 camere tinello cucina, zona Boringhieri, Sabotino, Petrarca, casa buona. Telefonare 755-204 A20459

ABBISOGNANO [illegible] gurinian ammobiliati. Per vere condizioni: « Pubblicità Stampa 6-26 - Torino ». A20931

AFFITTANSI acquistansi 2 alloggi 5 camere doppi servizi 2 camere servizi nuova costruzione centrale semicentrale. Telefonare 54-631. A19673

AFFITTERei camera tinello servizi maggio-giugno zona Sansalvario, Crocetta o semicentrale Tel. 687-345.

AFFITTERei oppure compero comunità 3 camere servizi. Telefonare 502-482, pasti. A19453

AFFITTERei periodo estivo due camere servizi zona collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ».

ALLOGGETTO camera servizi zona Bernini Boringhieri Statuto cercasi. Telefonare 45-966, ore pasti. A20002

ALLOGGIO cinque-sei camere più servizi affittasi casa signorile, Murani, Vela 36, telefono 553-051. A19839

APPARTAMENTINO ammobiliato o camera indipendente cerca persona sola cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ». A18536

BANCARIA cerca senza intermediari centrali tre camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1139 — Torino ».

BANDARIO cerca 3 camere cucina, zona Francia, Cibrario, S. Donato. Telefonare 753-976, ore pasti. A20874

CASETTA con giardino adiacenze Torino cercasi in affitto. Tel. [illegible].

CERCANSI due alloggi possibilmente arredati con giardino o terrazzi per aperitivi, maggio. Telefonare 86-925. A20503

CERCANSI negozi centralissimi capolinea per vendita filati spaghetteria ed eventualmente articoli abbigliamento. Scrivere Marchello, Mura interna Arsenale 11, Bologna. 22209

CERCANSI tre camere cucina, possibilmente centrale 15 aprile. Tel. 580-189, ore 20. A20033

CERCANSI uno due alloggetti piani inferiori ammobiliati anticipate. Telefonare 585-712 A20247

CERCASI affittare locale uso autorimessa, circa mq. 400, zona Santa Rita. Telefonare 396-422. A20482

CERCASI affittare 2-3 camere cucina servizi zona Crocetta, S. Secondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ». A20055

CERCASI affittare 3 camere più cucina casa buona, più servizi. Telefonare 870-537 A16459

CERCASI alloggio composto di 2 camere servizi, zona centrale. Telefonare ot 42-575, Renzi. A18930

CERCASI alloggio grande disponibile oppure due alloggetti stesso palazzo. Telefonare pomeriggio 290-080. A18596

CERCASI alloggio 7 od 8 camere con servizi. Telefonare 578-960, Torino.

CERCASI camera tinello servizi borgo Vittoria, massimo 3° piano. Tel. 42-702.

CERCASI in affitto alloggio signorile quattro camere possibilmente zona Crocetta. Telefonare 824-921. A20963

CERCASI in affitto appartamento lussuoso doppi servizi garage, zona precollinare Cr[illegible]. Telefonare 42-515.

CERCASI in affitto villa signorile ammobiliata collina torinese. Tel. 42-515.

CERCASI prima maggio 1 o 2 camere cucina senza servizi passeggi S. Paolo. Telefonare 387-275. A17697

CERCO affittare alloggetto 2 camere, zona Campidoglio, cauzionando. Telefonare 596-827. 105

CERCASI zona Francia o vicinanze 3 camere servizi, tutti comforts moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A20936

CERCO alloggio due camere e cucina, 15.000 mensili. Telefonare 82-823.

CERCO alloggio 4 camere più servizi possibilmente con uso giardino, borgata Parella. Telefonare 751-753. A19318

CERCO camera, cucina, servizi, qualunque zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino » A18600

CERCO camera indipendente oppure stabilita paraggi Porta Nuova. Tel. 56-763.

CERCO 2-4 camere, qualunque zona, casa sinme, referenze Tel. 44-461. 90

COLLINA torinese Pino affitterei camera cucina servizi bagno giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ». 22186

CONIUGI cercano camera, tinello, servizi, zona Nizza. Telefonare 373-487.

DIPENDENTE industria cauzionatore telefonicamente cerca alloggetto qualunque zona. Telefonare 53-067. « A20473

FUNZIONARIO solo cerca alloggio 1-2 stanze più servizi, zona tranquilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino ». A18547

INGEGNERE coniugato senza figli affittebbe alloggio signorile ampio, salone due camere servizi, luminoso possibilmente terrazzo, libero aprile-maggio. Telefonare 774-371, ore 8-13. A19719

MEDICO affitterebbe zona Crocetta o semicentrale alloggio signorile 8-9 camere 3 bagni servizi, doppio ingresso. Telefonare ore pasti al 772.002.

MEDICO affitterebbe zona piscina stadio comunale alloggio 6 camere cucina doppi servizi, anche se libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino».

PERSONA sola cerca alloggetto zona S. Paolo. Telefonare 373-967.

ZONA Crocetta, dalla prossima estate affittere appartamento quattro cinque camere servizi, stabile nuovo. Scrivere « Pubblicità Stampa 8280 — Torino ».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A pochi passi istituto Sommeiller stabile signorile, affittiamo alloggio 4 camere cucina servizi, ascensore, Visitare ore 15-17 portineria via Colli 10. 1251

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 48-430. 80

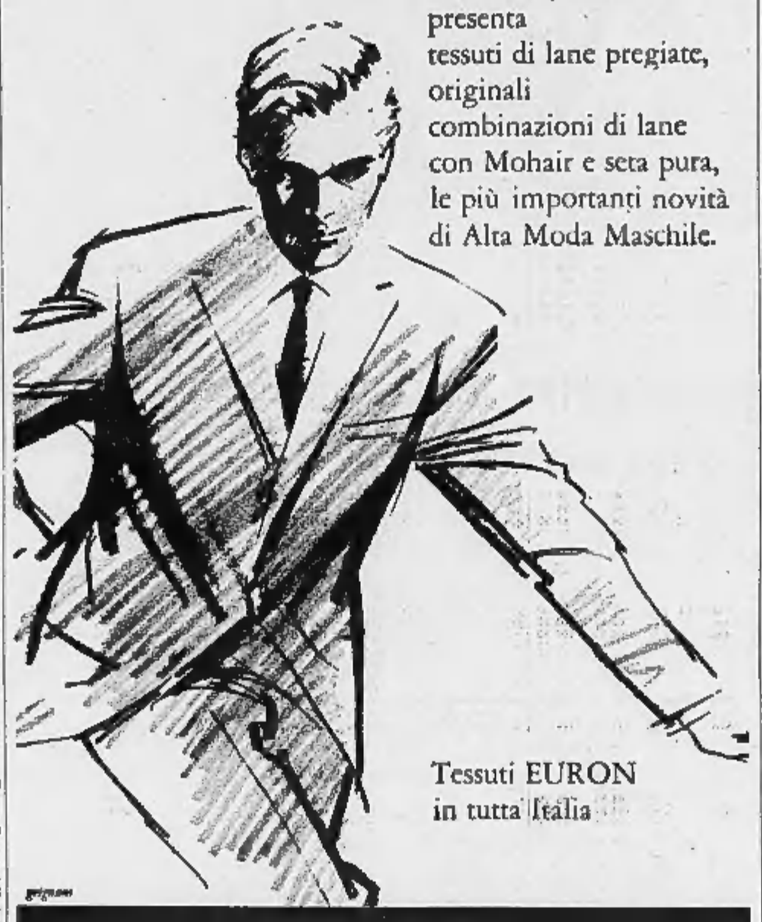
ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone Agenzia Combo Sacchi 14. [illegible] 46-411

AFFITTANSI due camere belle, arioso servizi. Via Genova 170, Torino.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 154-159. Telefonare 527-420. 1211

per avere un abito elegantissimo fatelo "su misura" ma esigete un tessuto EURON, avrete il disegno preferito e la certezza della qualità.

La scelta migliore



EURON primavera/estate presenta tessuti di lane pregiate, originali combinazioni di lane con Mohair e seta pura, le più importanti novità di Alta Moda Maschile.

Tessuti EURON in tutta Italia

EURON

AltaModa Lanificio Modesto Berrotto Esclusività Maestrelli

Il tessuto di classe europea

AFFITTASI locale mq. 25 termin servizi, ufficio o attività silenziosa. Via Biella 4 angolo via Nizza. Tel. 96-566.

AFFITTASI alcune negozio adatto parrucchiere, zona grande avvenire. Telefonare 527-420.

AFFITTASI alcune negozio, retro, cucina, corso Rosselli 182. Tel. 635-643.

AFFITTASI via Zanolelli seminterrato mq. 70, uso silenziosa. Tel. 393-954.

AFFITTASI zona Lorenzo, ottima posizione, locali adatti a negozi con retro, alloggio, cortile spazioso, cantine. Telefonare 490-358. A20470

AFFITTASI 3 camere cucina terreno, piano rialzato. Telefonare 388-082.

AFFITTO alloggetto zona Rivoli, altro zona Largo Orbassano. Telef. 53-067.

AFFITTO collina Cavoretto cascinetta tre giornate, tre camere con utensilio, ideale per pensionati. Scriverei « Pubblicità Stampa 6346 — Torino ».

ALLOGGETTO vendo non ammobiliato su strada servita pullman 52 affitto a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino ». A19432

ALLOGGIO ultra signorile cinque camere, cucina, doppi servizi, piano rialzato, fabbricato inizio corso, affittasi arredato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ». A17682

ALMESE affittasi due camere cucina soleggiate, posizione bellissima. Telefonare 795-287. A19460

AUTORIMESSA ad un posto centro Crocetta da affittare. Telefonare 583-337, ore serali. A20856

AUTOTRASLOCHI economicissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-331 ufficio, 366-230 abitazione, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgonati, personale specializzato, risparmiatevi. Dal, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 372-732, Cignolari.

DISPONIBILE fine marzo, Massena 5, interno cortile magazzino mq. 20.

IN signorile costruzione a Po affittasi nuova alloggio soggiorno, [illegible] cucina, doppi servizi, terrazzo, moquettata centralissima posizione, fumi rumori, polvere indispensabile parziale rilievo ambientazione gusto raffinato. Adatto sposi, signore solo agiato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ». A15739

LOCALE con ufficio, mq. 450, uso magazzino, borgata Lesna, affittasi. Telefonare 372-841. A18567

LOCALE mq. [illegible] ufficio affittasi, luogo Alle Moncalieri, Telefonare 641-672.

LOCALI adatti industria magazzino deposito disponga qualsiasi zona ampiezza. Geom. Della Bella, Pavchiera 25. 53

NEGOZIO ampio retro libero subito affittasi località commerciale corso Turbina 7, rivolgersi portineria. A19430

PER ufficio rappresentanza, deposito tessuto, anticipi darei due, tre locali ejusdem, indipendenti, piano rialzato adiacenze Crocetta, vicino Re Umberto, riscaldo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino ». A19723

RABBI, in villetta, 3 camere cucina, giardino, garage, affitta. Tel. 46-439.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefonare 40-554 13342

ZONA Campidoglio affittasi due-tre camere servizi, termo. Telef 764-649.

7 Locali per Villeggi. L. 120 p.p.

AFFITTASI per stagione estiva casetta ammobiliata presso Domodossola, media montagna. Telefonare 791-231.

DIANO Marina, villetta signorilissima spiaggia, affittasi maggio-giugno luglio. Telefonare 86-109. 1342

VALTOURNANCHE affittasi casa moderna vuota adatta casa ferie pensione, capacità letti 45. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ». A19328

VENDO o affitto vicinanza Cuneo 4 vani ecc al secondo piano, panoramico. Telefonare 279-708. A19429

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

CHIAVARI pensione Eutelia, aprile, maggio, giugno, settembre [illegible] tutto compreso. 22310

PENSIONE Orchidea, nuova gestione, prezzi speciali, cucina [illegible], stagione bassa 1400 tutto compreso. Garage, parcheggio, Via Brunenghi 37, telef. 62-26. Finale Ligure, interpellateci.

PIETRALIGURE, Hotel Bristol, nuova costruzione, posizione tranquilla, vicinanze mare, ogni comfort, camere con acqua bagno. Prezzi modici. A19701

VARAZZE ristorante pensione Aurelia sul mare Telefonare 77-241, pensione completa 1200. A19668

VILLA Elvira, corso Postumia soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0131) 51-30 532

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, inglese. 961

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi paghe contributi, consulenti sindacali. Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 34, telefono 872-276. 975

IN breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, computometria iscrivendovi subito ai corsi, con orario formativo, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. [illegible].

PETTINATRICE diventerete da Violetta, via Pomba 8, telefono 42-642.

SIST. Inizio corsi stano-dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, telefono 47-573 320

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

CONTABILITA' domiciliari lavori ufficio. Telefonare 680-836 A20447

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 264-316, ore pasti.

DICIASSETTENNE, pratica ufficio, dattilografia, offresi per lavori a casa. Telefonare 887-161. A19183

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione pratica. Modicità. Telefonare 759-851.

DIPLOMATO medie domicilio alunni medie inferiori, esegue traduzioni inglese francese. Telefonare 654-559.

DIPLOMATO esperienza impartisce lezioni materie scuole medie e istituti tecnici. Telefonare 551-778. A20583

DISEGNATORE meccanico accetta lavoro domicilio. Telefonare 286-489.

FISICA, matematica impartisci lezioni ginnasio medie magistrali, istituti. Telefonare 775-081 A20406

IMPIEGATA lunga pratica, serietà cerca, svolgerebbe lavori ufficio a domicilio. Telefonare 872-272.

LAUREATA chimica industriale impartisce lezioni chimica e mineralogia. Telefonare 81-241. A20346

PENSIONATA contabile compilata, esperta ogni lavoro ufficio, occuperebbesi suo domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ». A20609

RAGIONIERE esperimentato impianta tiene contabilità proprio domicilio piccole medie aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7433 — Torino » A19188

REFERENZIATISSIMO affezionato amministratore amministrazioni stabili preferibilmente unico proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ».

RUSSO tedesco traduzioni tecniche eseguo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ». A16983

SI eseguono traduzioni commerciali tedesco e spagnolo, lavori dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A19869

STENODATTILOGRAFA accetta lavoro domicilio ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ».

11 Com. Mob. Fons. L. 130 p.p.

A signorina referenziata provinciale affitto ammobiliata centrale commerciale. Telefonare 43-033. A19906

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata due letti, solo uomini. Tel. 682-160.

AMBIENTE serio signorile centrale camera due letti, volendo pensione. Telefonare 570-541. A17680

CAMERE ammobiliata matrimoniale vuoto letti, zona Crocetta, Telefonare 582-460. A20467

CERCASI ammobiliata uso cucina, romobili. Telefonare 582-193. A16854

CERCASI camera mobiliata, possibilmente zona Statuto. Telefonare 44-780.

CERCO povero bambino domiciliato. Telefonare 326-632. A19276

DISTINTO affittasi ammobiliata piedi-terre, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8293 — Torino ».

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata ingresso indipendente, zona centrale. Telefonare 42 053, ore 9-12. A20584

LUSSUOSA matrimoniale professionista oppure coniugi impiegati. Francia 35. Telefonare 750-188. A20545

OFFRO cameretta per uomo ammobiliata, piazza Carlo Felice 26, davanzo.

PORTA Nuova bella camera due [illegible] con pensione. Telefonare 56-661.

RISTORANTE INTERNAZIONALE «ITALIA 61» CERCA [illegible] AMMOBILIATE UNO DUE LETTI, VICINANZA MOSTRA, PER PROPRIO PERSONALE, DURATA MAGGIO-OTTOBRE. INDIRIZZARE OFFERTE: RISTORANTE INTERNAZIONALE « ITALIA 61 », VIA [illegible] ANGOLO VIA CORTEMILIA, TELEFONO 604-765. A20965

SIGNORA offre ammobiliata 2 letti a distinti con pensione completa. Telefonare 47-208. A19672

SIGNORINE Camere singole acqua corrente, vitto ottimo, presso istituto pubblico signorile. Corso Trento 13.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILISSIMA esperta, specializzata visi, corpi, trucco; [illegible] cerca, pratica commercio clientela occuperebbesi profumeria, pellicceria, biancheria, bellezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ». A18555

CAPO officina pratico carpenteria metalliche offresi presso ditta 20-25 operai. Scrivere Spaolonzi, via Viterbo 142, Torino. A20582

CAPO reparto meccanico, operatore macchine utensili, specializzato costruzione valvole, guidevalvole, ottimi, impiego adeguato a conoscenza tecnica. Telefonare 280-916. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6342 — Torino ». A17674

CAPO spinda montaggio e manutenzione carrelli elevatori pratica decennale offresi anche come assistente tecnico clienti scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ».

CHIMICO laureato decennale esperienza laboratori produzione e ricerche, massima referenze, pubblicazioni e studi, eminente organizzatore offresi subito anche tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1192 — Torino ». A20572

COMMESSA ventidueenne pratica biancheria maglieria ottimi. Tel. 481-458.

COMPUTISTA 17enne referenziata, stenodattilografia, operatore Audit 302, francese, inglese, pratica lavori ufficio, libera subito causa trasferimento Società. offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino » A18172

DATTILOGRAFA 20enne, cultura, secondo impiego, offresi questa ditta. Telefonare 686-630. A20451

DICIANNOVENNE dattilografa pratica ufficio cerca impiego subito. Tel. 768-640.

DICIOTTENNE perfetto francese parlato impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 290-094. A18562

DIPLOMATA trentenne impiegherebbesi mezza giornata preferibilmente zona Francia. Tel 755-255. ATTILIO

DIRETTORE commerciale abile organizzatore vendite profonda conoscenza clientela ingrosso e buon dettaglio maglierie calzetterie confezioni trentennale esperienza mercato italiano offresi eventualmente anche per produzione estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ». 23230

DISEGNATORE edile, pratico progetti, rilievi, ecc. offresi lavoro. Telefonare 296-714. A20007

DISEGNATORE particolarista, volenteroso, anni 17, secondo impiego offresi. Telefonare 374-418. A19503

DISTINTO abilissimo ventennale esperienza materia offresi eccezionali condizioni tessuti, altri incarichi Biscia, referenze, cauzione. Telef. 42-078. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A20437

DOTTORE legge settentrionale residente Torino, età media, referenziatissimo, proprietario immobile, superato esame notaio, occuperebbesi anche saltuariamente ispettore viaggiante, propagandista, altro incarico fiducia, responsabilità. Deposito cauzionale. Scrivere: passaporto 6.569.594 fermo posta, Milano. 22230

ELEMENTO primissimo, laureato, trentenne, necessità migliorare, adattabilità, praticità, offresi anche piccola media azienda iniziativa, responsabilità, difficoltà, fiducia. Esperienza commerciale, anche diretta, amministrativa, ginnasio meccanizzata (programmazioni, valutazioni dati, conversazione sistemi), costituzione condizione servizio, addestramento personale, corrispondenza, controllo aziende, ispezioni procedure ufficio, mobilitazione, contatti dirigenziali, rendente ricerche sviluppo, razionalizzazione, riorganizzazione, limitazione costi, frequenza corsi, conoscenze limitate francese, inglese, automobile, referenze. Scrivere, « Pubblicità Stampa 6353 — Torino ». A20058

ESPERTISSIMO attivissimo dirigente incremento vendite pubblicità prezzi marketing personale bilanci pubbliche relazioni società offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino » A20575

EX impiegato personale cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1177 — Torino ». A18360

FIGURINISTA, bella presenza, giovane, distinti sartoria offresi causa vendemmia presa. In unique, atelier, solo mezza giornata. Telefonare dopo ore 20 al 682-162.

GEOMETRA disegnatore edile offresi ore libere, disegni, rilievi, computi. Telefonare ore pasti 381-239. A19574

GEOMETRA pratico cantieri e disegni offresi libero subito. Telef. 589-717.

GEOMETRA ventisettenne lunga esperienza cantieri edili miglioramento offresi da fine mese importante impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».

GEOMETRA 28enne pratico cantiere contabilità esperto [illegible], non primo impiego, accuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ».

GIOVANE ventiseienne, istruzione, cultura, scuola media superiore impiegherebbesi subito per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ». A17857

IMPIEGATO, praticissimo archivio, protocollo, corrispondenza, dattilografia, contabilità, paghe, fatture, occuperebbesi adeguatamente, anche mezza giornata. Telefonare 565-607. A19307

IMPIEGATO pratico contabilità paghe contributi decennale esperienza 25enne referenziato offresi. Telefonare 552-732.

INGEGNERE esperto progettazione edili stradali idrauliche condizioni vantaggiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A20568

INSEGNANTE dattilografa occuperebbesi in mattinata. Telefonare 552-068.

INTITUTRICE puericultrice 19enne referenziata offresi fissa 1-2 bambini. [illegible] re: «Pubblicità Stampa 395 — Torino». A19492

LAUREATA ragion Boccioni offresi interprete traduttrice inglese francese tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ».

LAUREATO economia piani voli, 28enne, dinamico, segretario direzione banca, esperienza triennale, pratico contatti clientela, buona inglese, francese, disposto viaggiare, esamina serio offerta per incarichi corrispondenti adeguata responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2708 — Torino ». A19938

PENSIONATA contabile compilata, esperta ogni lavoro ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare dopo ore 20 al 682-162.

Il processo di Roma

Sacchi: "Ho sempre taciuto perché Fenaroli mi minacciava,,

(Segue dalla 7ª pagina)

abbia effettuato delle prenotazioni.

Avv. Pacini (di parte civile) — *Ma disse di Sarti d'aver prenotato i due biglietti?*

Fenaroli — *Sì, per scherzo (mormorii in aula). Escludo che in quel giorno ci avessi acquistato o prenotato dei biglietti. I discorsi fatti col Sarti erano sempre scherzosi, ma l'acquisto dei biglietti è qualcosa che va verso la realtà.*

L'udienza si è chiusa così, con quegli fratelli Colimberti, figli d'ignoti, aleggianti nel turpe cielo dell'assassinio.

E ora veniamo all'altro personaggio-chiave dell'udienza, arrivato sul pretorio appena finito (provvisoriamente) le nuove contestazioni a Egidio Sacchi di cui diremo tra un momento. Il personaggio è una giovane donna, con un faccino aggraziato, e un grande cofaccio di pelliccia artica sovrastante la capigliatura bionda, odorosa di coiffeur. E' la signora Elsa Vitale Caló, biellese, viaggiatrice a livello internazionale. Giusto quella sera — parliamo della sera del delitto — la gentile apparizione di stamane prese il volo da Milano per Tel Aviv, scalo a Roma. E' una testimone, dunque, da ascoltare dalla prima all'ultima parola senza tirare il fiato.

Nella gabbia, infatti, c'è un uomo che pare inchiodato con gli occhi su quel cofaccio grigio-perla, su quella testina vivace. L'uomo è Raoul Ghiani; corrugo la fronte, tende muscoli e nervi a percepire anche le sfumature del discorso di Elsa Caló, le variazioni della voce sul tema del suo straordinario riconoscimento.

Caló — Io ricordo di esser partita la sera del 10 settembre 1958 alle ore 19 e minuti. La partenza fu ritardata; quasi all'ultimo momento arrivò un passeggero. Già stavamo togliendo la scaletta dell'aereo. Io ero inquieta per motivi personali. Il fatto che ancora non si partiva mi disturbò.

Presidente — *Ci parli di questo passeggero... Ha precisi ricordi?*

Caló — I particolari finici no darli. So che una persona che io vedo, la ricordo, però non riesco ad inquadrarla, a volte... so che nelle tre persone che mi fecero vedere al carcere di Regina Coeli, nel corso del confronto, io appena mi siedo dentro la saletta dissi la mia stessa: «Toh! Guarda chi si vede». E dissi sempre fra me: «Chi è questo, dove l'ho visto?» mi sembrava che costui mi guardasse in modo bizzarro e io mi dicevo: «Mi prende pure in giro, e non ricordo dove l'ho visto». Guardai gli altri due per vedere se mi ricordavo qualcosa, ma non c'era niente che mi destasse un ricordo. *In dissi al giudice che quel passeggero a bordo dell'aereo la sera del 10 settembre, non mi sembrava a suo agio, non per malessere fisico, ma per diversi motivi, era robusto, elegante, si muoveva in sudata; mi parve come qualcuno che avesse qualcosa di personale... di molto personale...*

Presidente — *Lei ha nulla da modificare rispetto a ciò che disse al giudice istruttore?*

Caló — *No. Quando mi mandò a chiamare il giudice istruttore mi trovai nella stanza d'aspetto molte altre persone che avevano viaggiato con me quella sera sull'aereo verso Roma. Ad esempio io riconobbi una di queste persone, per un particolare. Si passava una mano sulla testa e si lisciava le sopracciglia, lo stesso gesto caratteristico del povero mio padre defunto. Io dissi a una di queste persone: «Ma io la conosco». «Quella sera può dirmi come io ero vestita?» e in fine: «Io questo non so dirlo, però sono sicura che lei lo conosce».*

L'uomo in blu

Presidente — *Mi, insomma, lei conferma il confronto avuto con il Ghiani nel cassere romano di Regina Coeli?*

Caló — *Quel giorno quando venni posta a confronto ci fu, da parte mia, un prolungato silenzio che poteva sembrare anche esitazione. Un avvocato, credo l'avv. Degli Occhi, controllò questo mio silenzio con l'orologio. Subito l'avvocato disse: «Non può riconoscerlo, non può riconoscerlo!». Allora mi girai in atteggiamento pomm carino per una signora e gli dissi: «Avvocato, non posso parlare qui...»*

Avv. Degli Occhi (abbastanza eccitato) — Non so questa teste di preciso cosa dovrà dire!

P. M. — Che cosa intende dire la teste, affermando di aver creduto che l'uomo la prendesse in giro?

Caló — *Mi guardava come per dire: «Vediamo se ha il coraggio di dire che mi riconosce»*

Presidente — *Cosa disse al giudice?*

Caló — *Disse che mi sembrava di averlo già visto, non so se sull'aereo o in qualche altra parte, forse al ristorante...*

La meticolosa deposizione di Elsa Caló continua con la grazia di un carillon e la civetta non sogna. La chiedono cose che si vedano e si toccano e lei risponde con evanescente sicurezza che l'unica cosa rimasta impressa nella sua memoria dell'uomo, che certo viaggiò accanto a lei quella sera, fu la sua interna inquietudine. «Ricordo che vestiva di blu, un completo di buon taglio, una complessione robusta. Quell'uomo mi aveva preso la fronte di continuo; la sua presenza mi turbò». Quando vide le foto di Ghiani sui giornali qui volto gli parve familiare. Ma poi portato davanti al Ghiani non riuscì a localizzarlo, pure ammettendo che in qualche parte del mondo costui gli era stato un giorno vicino.

«Non posso giurare che fosse lui l'uomo che viaggiò con me quella sera, ma posso giurare che non sia lui». Così disse in istruttoria e così conferma oggi alla Corte. Elsa Caló riparte serenamente, non più leggiera inchina, se ne esce dalla stanza. Che peso possa avere questo riconoscimento fiato con l'ombra è presto detto: quasi nessuno, e i difensori d'ufficio subito fatta notare a Raoul Ghiani, quando il colbacco color perla è scomparso alla sua vista, il parso ritornare alla sua normale statuaria tranquillità. Il valore della testimonianza. Il nostro giudizio, è al di là dell'orizzonte giudiziario, in quell'indefinibile dominio delle intuizioni tipicamente femminili che sono carezza a loro modo. Una conferma quasi allucinante che si ricontra nell'impressione che anche Rosina Trentini quella stessa sera provò alla vista dell'uomo — il cugino Rossi — che entrava sotto il portone di via Monteci: «Non so perché, mi fece paura». Guardarsi dalle donne quando si sia per commettere assassinio.

Ancora Sacchi

Ed ecco gli avvenimenti della giornata. Egidio Sacchi stamane ha ricevuto nuovi colpi bassi da parte del suo antico principale, Giovanni Fenaroli appena iniziata l'udienza si è fatto aprire la porticina della gabbia per una concisa dichiarazione: «Devo dire — egli ha ricordato — che Sacchi ha mentito quando ha descritto i miei tentativi di suicidio. Non mia moglie avrebbe dovuto porre in quell'incidente simulato sulla "fettuccia" di Terracina, ma lo stesso. Fu Sacchi a suggerirmi di lanciarmi con l'auto nel canale, ora lui che m'istigava a morire. Erano brutti mesi per la mia azienda e l'unico modo di uscirne sarebbe stato questo affinché mia moglie potesse riscuotere di rendita e l'azienda potesse fronteggiare il dissesto. Il programma, signor presidente, lo elaborò Egidio Sacchi. Quanto poi alla conversazione telefonica che io ebbi il mattino del 7 settembre con Carlo Inzolia (gli devevo dire di cambiare che stava per scadermi proprio l'indomani) sostengo che Egidio Sacchi fu presente e deve averla ascoltata».

«C'erano anche altre persone, ricorda?» domanda il presidente.

«Non lo escludo ma non mi ne ricordo» e qui scartabellando la sua agenda e i fogli di appunti che tiene sempre con sé faticosamente dal presidente l'imputato offerma un altro ricordo al volo e grida: «Sacchi dice che lo gli feci quella confessione a Roma un mese dopo il delitto. Non è possibile: guardi, trenta giorni dopo il delitto è scritto sull'agenda la messa di suffragio per la mia povera moglie ad Airuno».

«Già di trigesima» — cerca di dire l'avv. Pacini della parte civile.

Fenaroli non se ne cura per intimo e intanto dalle pagine dell'agenda faticosamente sfogliate scendono altri ricordi.

«Il giorno 8 ottobre precedente a quello della funzione funebre mia a Milano, o giratomi sempre smarrito dalla squadra mobile. Non disponevo di un momento libero. Come avrei potuto fare ad avvicinare l'assassino per chiedergli notizie?»

Presidente — *Ha detto notizie?*

Fenaroli — *E già, perché è evidente che l'assassino non sono io e chi per sapere tutte quelle cose che Sacchi pretende mi avrei saputo da me bisognava saperlo da lui, dall'assassino di mia moglie!*

La scattivissima Fenaroli è riuscita a infliggere un altro scacco (a direzione dell'ex collaboratore: dal momento che lui, Fenaroli, fu a Roma per un mese dopo il delitto e il Sacchi a Milano, se è vero che l'assassino partì da Milano, è a Sacchi che restai avrebbe dovuto aprire il segreto di quella notte.

Infine l'imputato parla lungamente ancora della situazione aziendale, che Sacchi conosceva benissimo, e di quei documenti e di fondamentale importanza» che avrebbero viaggiato sotto il braccio dell'assassino, nella busta gialla che questi avrebbe dovuto mostrare a Maria Martinano per essergne accolto in casa e in quella busta cui allude Sacchi c'erano lettere del direttore dell'Unicasse, dott. Tessarolo, che non potevano assolutamente essere partite via dall'ufficio in quei giorni perché proprio l'11 settembre — e la agenda lo conferma — avevamo appuntamento con il curatore fallimentare e quelle carte erano necessarie per giungere ad una transazione».

Altre smentite minori e poi Fenaroli se ne ritorna in gabbia. Breve intermezzo per dare modo all'avv. Sorno di porre a Ghiani alcune domande. L'imputato ha negato di aver mai ricevuto interurbane da Sacchi o da Fenaroli. E poi Egidio Sacchi viene chiamato al pretorio per una domanda dell'avv. Adriano Degli Occhi: «Come, per opera di chi e quando il ragioniera si convinse che il delitto non era più una lugubre fantasticheria, ma una cosa che poteva essere fatta».

«Non avevo alcuna certezza prima che il delitto fosse commesso. La certezza l'ebbi solo quando Fenaroli mi fece la confidenza che ho riferito Tacqui, in parte, perché minacciato da Fenaroli, in parte perché non avevo coraggio di andare a denunciare la verità. La dissi poi gradualmente». E poiché l'avv. Madia, difensore di Ghiani, gli fa osservare che ha un'intervista affermò proprio il contrario (e Axen solo dei sospetti, condivisi dagli inquirenti)», Sacchi, impassibile, ripete che la intervista non riproduceva il suo pensiero.

Carnelutti tuona: «Ma non sono pensieri, sono fatti. Ed il fatto è che il crollo del Sacchi avvenne in cella». Un'ultima frecciata prima che l'accusatore n. 1 esca di scena (ma definitivamente; tornerà per un confronto nei prossimi giorni).

Di tante interviste che diede, solo di una rispondo, ed è quella concessa all'Europeo due anni fa.

«Ho ricevuto quattrini», dice Carnelutti.

«Solo un rimborso di spese, perché feci il viaggio apposta Roma e Milano».

«Allora solo perché migliaia di lire», cerchiamo con arrovellamento Carnelutti e Franz Sarno. Egidio Sacchi incassa senza battere ciglio, quindi, con un piccolo inchino toglie il disturbo.

Finita l'udienza la vediamo scivolare in fretta fuori del Palazzo di Giustizia. Nel pianerottolo, solo, lo attende Gaetano Martirano al volante della sua «600» nuovo modello, blu. Partono insieme. Se Fenaroli li vedesse, che memoriale ci reverebbe!

Il processo prosegue lunedì con l'esame Gori e Ferraresi.

Gigi Ghirotti

Fenaroli perde una intimata dal fratello Giuseppe

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 marzo

Giovanni Fenaroli ha perduto oggi, davanti al giudici della nostra Corte d'Appello civile, una causa intentatagli dal fratello Giuseppe: dovrà infatti cambiare se denominazione sociale di una della sue ditte, ora in fallimento.

La vertenza ha avuto origine il 16 maggio 1958 quando due fratelli divisero il loro patrimonio creando ognuno una propria società. Così Giovanni Fenaroli fondò la «Fenarolimpresa - Società italiana per costruzioni e opere pubbliche» e il fratello Giuseppe l'«Impresa ing. Giuseppe Fenaroli».

L'indirizzo telegrafico era per entrambe «Fenarolimpresa» e ciò poteva ausolitare confusione. Giovanni Fenaroli promise, pertanto, al fratello di mutare la denominazione e si accordò con lui per chiamare la sua società: «Impresa Giovanni Fenaroli» ma in realtà non mise mai in pratica quanto aveva stabilito.

Giuseppe Fenaroli, il 14 marzo del 1957, si vide così costretto ad adire a vie legali. La causa venne discussa il 4 ottobre successivo, ma l'istanza dell'ingegnere venne respinta. Venne interposto appello ed ora i giudici hanno dato ragione a Giuseppe Fenaroli. Il curatore della «Fenarolimpresa» dovrà provvedere alla modifica della denominazione della società.

g. m.

Le previsioni del tempo

Al nord nuvolosità intermittente con locali addensamenti sui rilievi alpini, sulle regioni centro-meridionali e sulle Isole sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia in Val Padana e foschie lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Venti, sulle regioni del bacino Adriatico moderati o localmente forti settentrionali, altrove deboli vari. Mari: Canale d'Otranto mosso, gli altri mari poco mossi.

Temperature minime, massima e stato medio del tempo registrati nella giornata del 10 marzo presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 5	+ 12	sereno, foschia
BOLZANO	— 1	+ 20	cielo cirriforme
GENOVA	+ 14	+ 18	nuvoloso, foschia
MILANO	+ 3	+ 20	variabile
TRIESTE	+ 6	+ 16	sereno, foschia
VENEZIA	+ 13	+ 15	cielo cirriforme, foschia
VERONA	+ 5	+ 20	cielo cirriforme
ANCONA	+ 11	+ 17	sereno, foschia
FIRENZE	+ 5	+ 19	variabile, nebbia
L'AQUILA	+ 1	+ 17	sereno
PERUGIA	+ 8	+ 18	sereno
PESCARA	+ 4	+ 17	sereno
PISA	+ 6	+ 16	molto nuvoloso, foschia
ROMA	+ 8	+ 21	sereno, foschia
ALGHERO	+ 6	+ 17	poco nuvoloso, foschia
BARI	+ 5	+ 16	sereno
CAGLIARI	+ 5	+ 20	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 6	+ 12	sereno
CATANIA	+ 8	+ 20	sereno, foschia
MESSINA	+ 12	+ 17	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 6	+ 15	sereno
PALERMO	+ 11	+ 15	sereno, foschia
POTENZA	+ 5	+ 16	sereno
REGGIO CAL.	+ 13	+ 15	sereno, foschia

Borse economia e finanza

quotazioni di Torino

	9	10	Variaz.
VALORI DI STATO			
Rend. 5½	81 40	81 40	—
» » ex.	81 30	81 30	—
Rend. 1962	79 —	79 —	—
Rend. 5%	108 40	108 40	—
» » ex.	108 30		
Redim. 5%	99 50	99 50	—
» 5% ex.	99 40	99 40	—
Redim. 4%	102 90	102 90	—
Ricostr. 5%	87 80	87 90	—
» ex.	87 80	87 80	—
Ricostr. 5%	100 75	100 75	—
» ex.	100 95	100 65	—
Ed. P. 5%	99 30	99 30	—
5% Trieste	100 10	100 10	—
5% Tr. '54	99 20	99 20	—
BTN 4% '61	—	—	—
» » '62	101 40	101 45	— 0,15
» » '63	102 75	102 70	— 0,05
» » '64	105 05	105 —	— 0,05
» » '65	103 15	103 15	—
» » '66	103 47	103 30	— 0,17
» » '68	103 25	103 45	+ 0,20
» » '69	103 40	103 40	—
BTS 5½ '66	103 27	103 15	— 0,12
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANIFATT.			
Fisac	970 —	970 —	—
Cotoni. Mer.	1450	1450	—
Snia Viscosa	19300	19350	+ 50
Viscosa	8500	8570	+ 70
Viscosa priv.	7300	7315	+ 15
Cir	7500	7500	—
Chatillon	15800	16750	— 150
TRASP., AUSIL.			
Torino-Nord	75 —	76 —	—
Ausil. Cen.	125250	125900	— 1200
A. A. Torino	26850	25550	— 300
C. Mod. Aut.	1600	1600	—
Sisi	4800	4774	— 26
Ferr. Medd.	6700	—	—
Ferr. Sfarid.	3950	3950	— 30
Piem. Fin.	4200	4180	— 20
Finelettrica	1964	1955	— 9
La Centrale	20825	20600	— 225
Ivest	1500	5375	— 75
Mediterranea	119150	118600	— 150
Sai	18000	—	—
FF. Stato	—	—	—
MINERALI - ESTRATTIVI			
Talco Graf.	23700	23700	—
Gr. Anfosso	8100	8000	— 70
Marmipiemt	1712	1713	+ 1
IMMOBILIARI			
Ris. (Napoli)	9150	9000	+ 80
Beni Stabili	7950	7950	—
Imm. Roma	1450	1450	—
Sogene	6750	6700	—
Gabetti	2000	2000	—

	9	10	Variaz.
METALMECCANICI			
Fiat ord.	440 —	440 —	—
Gabetti	1770	1765	— 5
Ilva	999 —	995 —	— 4
Terni	703 —	773 —	— 8
Finader	1619	1604	— 15
Savigliano	2245	2236	— 9
Siam	1750	1850	+ 100
Marcenaro	2695	2690	— 5
Westinghi.	1670	1670	—
Nebiolo	1354	1370	+ 16
Savigliano	—	—	—
E. Marelli	1290	1290	—
Accumulo	1750	1750	—
Fiat	3002	2982	— 20
Fiat priv.	1460	2337	— 23
Singer M.	2120	2120	—
Olivetti priv.	13310	13290	— 20
ELETTRICI			
Ind. Elettr.	—	—	—
Elettr. Vald.	2003	2005	—
Pce	1425	1425	— 5
Lmea	1690	1675	— 15
Edison	3670	3660	— 10
Sip	3550	3539	— 9
Meridionale	2483	2480	— 7
Sade	2175	2175	— 25
Vizzola	6300	6300	—
ALIM.-AFFINI			
Fisac	97 —	90 —	— 7
Bigli	—	—	—
Buitoni	320 —	316 —	— 3
Eridania	6050	6050	—
Unione Zucch.	360 —	360 —	—
DIVERSI			
Fonsgel M.	10000		
Ciemmi	7900		
Cartiere Ital	5480	5445	— 35
Cart. Burgo	34500	34500	— 100
Arigas Pol.	1310	1315	+ 5
Incel	—	—	—
Pirelli	—	—	—
Cer. Ruzzi	1550	1550	—
Aeq. Sot.-S.	2070	2070	—
Rinascente	905 —	905 —	—
CHIMICI			
Montecatini	1975	1975	— 15
Saiceppordili	6800	6780	—
Unes Linos	34000	34000	—
Lepetit	9465	9370	— 195
Montecatini	2715	2715	—
Anic	4615	4570	— 45
Montecatini	4795	4760	— 35
Liquigas	681 —	655 —	— 26
Rhodiatoce	245 —	243 —	— 2
Saffa	12900	12600	—

OBBLIGAZIONI

I.R.I.	5½	101 80	101 70
» (1956)	6	103 05	103 05
» ex.	6	103 25	103 25
» (1958)	6	103 10	103 10
» (1959)	6	103 15	103 10
» (1960)	6	103 20	103 10
» Edis.	5,50	100 80	101 —
» Stat. '57	6	100 80	100 80
» ETEF '58	6	103 15	103 20
» 1959	5½	100 80	101 —
Elec (III)	5	101 15	101 20
Elec (IV)	5	101 —	101 —
FF. SS.	5½	101 —	101 —
» 1953	5½	101 20	100 60
» 1955	5½	101 10	100 80
» 1959	5½	101 35	101 20
O.C.E.P.	5	100 70	100 75
S. Paolo	5	98 90	98 50
»	5	94 —	94 —
»	3½	94 50	94 50
» S. Paolo	5	98 50	98 50
Migliorini	6	96 375	96 50
C.I.R. Napoli I	6	99 90	99 90
C.I.R. Napoli II	6	—	—
C.I.R. Napoli III	6	99	99 60
Cap. prit.	5	103	103 25
» Edison '51	5	104	104 50
» Edison '55	6	103 10	103 10
» Edison '58	6	103 75	103 75
I.M.I. XI	5½	—	—
» XI	5	103 —	103 —
» XV I^a 2	6	103 —	103 —
» XVIII	6	103 10	103 10
» XX	6	103 —	103 —
» XXI	5	100 225	100 225
Tirreni 1933	5	98 60	98 60
» 1937	5	98 50	98 50
» 1952	6	102 90	102 60
Fiat	6	103 55	103 55
Fiat 1956	6	103 80	103 80
Fiat 1957	6	03 70	103 60
Fiat 1960	6	02 15	101 80
Pirelli	6	105 —	105 —
Obbligaz. 1948-49	7	100 50	100 50
» 1953	7	109 75	109 75
» 1955-75	7	110 40	110 60
Olivetti 1956	7	112 —	112 —
» 1959	6½	100 60	100 60
Ital.	5,50	100 50	100 50
58.59.	5	96 375	96 50
Magneti 1948	7	106 50	106 50
» 1949	7	107 —	107 —
» 1950	7	106 —	106 —
Eternit	6	100 —	100 —
Pirelli	7	105 50	105 50
» 1952	7	105 —	105 —
» 1957	7	105 50	105 50
» 1959	7	105 35	105 35
Cost-Ganteina	7	111 —	111 50
Westinghouse	7	106 —	106 —
SADE	7	103 25	103 25
Perugina	7	105 50	105 50
Ferrario 1954	7	107 —	107 —
Angeli-Frua	7	106 —	106 —
Cartiere Ital.	7	106 50	106 50
Cartiere It. '56	7	106 —	106 —
Cartiere It. '58	7	106 —	106 50
Cotoni	7	103	103
Saiceppordili 1958	6	103 60	103 60
Galileo 1960	5,50	101	101 35
Saipe Saiceppordili	6	103	103
Montecatini	6	102 75	102 75
Toscana	6	102 75	102 75
Ferrario 1957	6	131 75	131 75
Singer	6	103 50	103 50
Timo	6	103 50	103 50
Tubes	6	103 50	103 50
Terni	6	103 50	103 50
Ilva	6	103 50	103 50
Rex	6	103 50	103 50
Ital Pirelli	6	103 50	103 50
» Pirelli '57	6	103 50	103 60
» Pirelli '58	6	103 50	103 40
» Sade '54	6	103 50	103 40
» Sade	6	103 50	103 40
Sip	5,50	100 90	100 90
Pubblico	6,50	100 60	100 25
Azzoaner	6	101 —	101 —
Cartiere	6	103 —	103 —
Zanussi	7	106 50	106 50
Cartiere R.P.L.	5	98 50	97 90
Sai PP.	6	97 35	97 30
Fergat	6	119 —	120 —
Lanzio 1959	5,50	99 15	99 15

L'apertura non ha potuto allontanare il malessere creato dal pesante deprezzo di ieri. La giornata odierna è però trascorsa meglio per chi è deciso non ha tardato ad assorbire le offerte presenti ed è riuscito ad «assorbire in ombra». Le Assi sono apparse in recupero Fiat, Montecatini e soprattutto Viscosa hanno realizzato discreti progressi. Minimi. Le chiusure sono state compilate sulla parità. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dombarda in ribasso.

Totali delle giornate: titoli di Stato per lire 29 milioni e 500 mila e n.; obbligazioni per 16 milioni e n.; azioni per contanti n. 123,225.

Milano, 10 marzo

Chiusura di settimana ancora contrastata ma con fondo resistente. La Borsa, infatti, è data sempre di estrema facilità di ripiegare e di notevole vivacità di movimenti.

Stamane ad una apertura molto depressa, specialmente ad Edison, Anic e valori del gruppo Finsider, seguivano disposizioni grandemente migliori. Fin minimi il denaro interveniva invogliato dagli allettanti livelli, spaziando nelle ultime battute i corsi su livelli migliori.

Ben difesa appariva la Fiat e le Montecatini; riapparivano Terme Vinesa e Anic. Chiudevano in rialzi varie voci, tra cui Fabbr. Generali, Italgas, Burgo e Pirelli. Alitalia e ben tenute le Olivetti.

Tono ancora migliore nel dopo listino. Valori di Stato con tuttavia variazioni; stabili le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 94 milioni di lire; obbligazioni per 423 milioni; azioni per contanti n. 893.200, di cui principalmente scambiate: Finsider 12.000, Val Tirino 42.000, Vinesa 38.000, Ilva 88.000, Montecatini 36.500, Fiat 65.000, Edison 1900. Terni 20 mila 500, Sme 37.500, Liquigas 11 mila. Rumianca 16.600, Pirelli 30.000, Rinascente 22.000.

Nel pomeriggio discreto volume di scambi con intonazione grandemente migliore, specie su Olivetti, Fiark e Magona. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2383-90, Montecatini 1735-1750, Edison 7130-7145, Olivetti 13350-13400, Magona 1710-1755, Sme 2585-2518, Anic 1450, Fiark 16350, Burgo

Genova, 10 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli nazionali locali: Ind. Agricole 5375; Nav. Alta Italia 18.050; Cotoniere Ligure 6800, Orc 4250; Eridania 5035; Romana Zucchero 5050; Ind Zucchero 10.250; Ligure Lomb. 5860, Sermide 3300; Esercizio Molini 2340; Mira Lanza 35.750; Ardea 6450; Siles 6820.

Titoli trattati: di Stato per 2 milioni di lire; obbligazioni per 3 milioni e 300 mila lire; azioni numero 185

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 632,60; dollaro canadese 632,15; franco svizzero 144,54; corona danese 90,05; corona norvegese 88,90; corona sved. 120,55; fiorino olandese 171,90; franco belga 12,05; franco francese 130,50; lira sterlina 1741,50; marco tedesco 158,30; peseta spagnola 10,38; scudi austriaci 23,92 scudo portogh 21,50; peso argentino 7,49; cruzeiro brasiliano 2,41; rublo (Urss) 178; sterlina egiziana 1215; dinaro jugoslavo 985; dracma greca 20,35; lira turca 41,40; scellino austriaco 1998.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro cacciati fuori Borsa: sterline 1850-1900; sterline carta unifiata 1750-1770; dollaro carta Usa 623-628; franco svizzero 144,60-145,50; franco francese 130-128; oro fino 700-710; argento 19.80-20

FALLIMENTI — TORINO — Bagnolio Angela, commercio combustibili: soldi a liquid. v. Brandizzo 88; sent. 10 marzo; curat. Macrì avv. Costantino; verifica 20 aprile; giud. Pregno.

CASALE MONF.: Estensione del fallimento Miglietta Vella alla soc. di fatto Miglietta Vella e Miglietta Angelo, sent. 2 marzo; curat. rag. Angelo Gagliardone; verif. 14 aprile; giud. dott. Della Grazia Ditta «Silla» sue di fatto tra Berrone Giuseppina e Cattaneo Luigi; sent. 2 marzo; curat. rag. Gagliardone; verif. 14 aprile; giudice dott. Delle Grazie.

SANREMO — Dompè Maria Bertora in Berrocco, «Pensione Miramare, Vallecrosia; sent. 6 marzo; curat. dr. Giovanni Jadarola; verif. 21 aprile, giud. dr. Pinna.

SAVONA — Coletta Lidia, Albergo «Nuova Genova»; sent. 6 marzo; curat. rag. Corrado Ferro; verif. 10 aprile; giudice dott. Chiappa.

BORSE ESTERE

New York, 10 marzo.

Nella mattinata il mercato azionario si è mosso violentemente, dopo le inconcludenti transazioni di ieri che hanno superato per la prima volta in cinque anni i mezzo il volume di 6 milioni di azioni. Coperture e acquisti di protezione hanno urtato contro realizzi di beneficio ed altre vendite.

Nel pomeriggio l'attività ha acquistato maggior ampiezza e il mercato è mantenuto entro un quadro di variazioni frazionali.

Nella fase finale reazioni di benessere di due settimana riducono o eliminano in diversi casi i guadagni precedenti. Il listino chiudeva una maggioranza di perdite, per lo più frazionali.

Azioni scambiate n. 5.950.000

Indice Borsa, medie Dow Jones: ultra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 663.86 (663.38); 20 Ferroviarie 143 (142.65); 40 Obbligazioni interne 98,97 (98,25); 15 Pubbliche utilità 108.38 (107.86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 36 (37.75); Underwood 47.25 (48); American Cyanamid 42,75 (43,50); American Tel and Tel 115.50 (113.87); Bethlehem Steel 45,75 (46,12); Du Pont de Nemours 207 (208); General Electric 67 (67.25); General Motors 44.50 (44.38); Kennecott Copper 83 (83); Standard Oil of New Jersey 62.75 (64); U. S. Steel Corp. 66.25 (67.13); Woolworth 69,50 (70.50).

Londra, 10

Il mercato azionario ha avuto questa mattina un andamento altalenante. I valori guida dell'industria sono rialzati. Calme le fabbriche di birra, richieste le fabbriche di radio. Mercato incerto nei fondi britannici, più fermo negli australiani e cupriferi.

A mezzogiorno e in chiusura si sono notati nella quota alcuni movimenti irregolari. I fondi britannici hanno registrato un generale cedimento, con perdite fino a sedicesimi. Calme e irregolari le obbligazioni estere, tendenza a salire nelle prochs.

Fermi i valori in dollari e ad essere sostenuti i valori delle stagne, che presentano nuova minaria.

Sale Viscosa 32,75.

Parigi, 10 marzo.

Dopo un'apertura esitante, ma stabile, la quota tendeva a rafforzarsi e i valori petroliferi del Sahara sono improvvisamente rialzati. Richieste in particolare le compagnie di investimento. Tra i valori esteri, quelli del Congo Belga e alcuni olandesi hanno registrato un rialzo. Irregolari i tedeschi.

Montecatini 37, Pirelli 85; Finsider 13

Francoforte, 10 marzo.

Le incertezze valutarie internazionali hanno ritratto l'interesse agli acquisti e la quota è declinata su piccole vendite, con perdite da uno a tre punti ed in alcuni casi fino a 7 punti. Nella seconda ora si è sviluppato un piccolo volume di acquisti dall'estero e il mercato ha chiuso al disopra dei minimi.

Montecatini 35.15; Fiat 18.80; Fiat priv. 14.70, Pirelli 64.30; Edison 44.80; Marchi Marelli 11.10; Saia Viscosa 32,10; Finsider 10,25.

Zurigo, 10 marzo.

Mercato stabile. Gli investitori hanno concentrato la loro attenzione sui valori svizzeri e in particolare sui comparti delle banche e dell'industria. Tra i valori esteri, invariati i tedeschi, mentre i certificati americani hanno ceduto.

Aumenterà anche nel 1961 il reddito nei Paesi del

Strasburgo, 10 marzo.

Il Parlamento europeo ha cominciato oggi i lavori della sessione di marzo con un dibattito sulla situazione economica. Nel 1960 si era avuto nei paesi della Comunità un aumento del reddito e della produttività: questa evoluzione, secondo le conclusioni dell'assemblea, può considerarsi qualcosa anche nel 1961

L'assemblea ha votato alcune mozioni finali, tra cui una relativa alla revisione del funzionamento del Fondo monetario europeo per i paesi in via di sviluppo. E' stato inoltre costituito un gruppo di lavoro, presieduto dagli on.li Battista e Scheel, incaricato di elaborare il programma di lavoro della conferenza euro-africana che si svolgerà a Strasburgo dal 19 al 24 giugno

Alla ... agricola di Parigi

De Gaulle visita la mostra della gastronomia italiana

Parigi, 10 marzo.

Alcune migliaia di persone si sono date convegno oggi al padiglione «gastronomico» italiano, organizzato dal Ministero dell'Agricoltura (con la collaborazione della Direzione generale dell'alimentazione e la partecipazione di oltre ditte), nell'ambito «Semaine de l'agriculture», che si svolge al Parco delle Esposizioni della Porta di Versailles.

Stamane, prima che le porte dell'esposizione venissero aperte al pubblico, il padiglione italiano ha ricevuto, al pari degli altri padiglioni del del Mercato Comune, la visita generale De Gaulle, che vi è stato accolto dal sottosegretario all'Agricoltura, senatore Giuseppe

Il Capo dello Stato, che aveva precedentemente visitato il «Salone internazionale della macchina agricola» e il «Concorso generale agricolo», ha avuto parole di compiacimento per la ricchezza della mostra, in cui figura il meglio della produzione alimentare italiana, e per l'eleganza del padiglione.

I dirigenti dei grandi magazzini «Au bon marché» hanno preso contatto con la direzione del padiglione allo scopo di mettere a punto i dettagli di una grande esposizione gastronomica italiana, da allestirsi prossimamente nei loro locali.

Più di 3 milioni in Italia gli abbonati al telefono

Anno	ABBONATI	
	esistenti	impianti nuovi
1956	1.831.337	139.670
1957	2.250.476	268.219
1958	2.613.322	258.616
1959	2.745.173	270

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

PRATICA rimunerata, offresi commessa, cassiera, anche in ore antimeridiane, fabbrica. Telefonare mattino 870-125. A20475

PRATICISSIMA lavori ufficio impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 686-719. A20419

PRATICO farmacia, pensionato, pratissimo preparazioni galeniche, offresi anche prime farmacie ognissi informazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino». A18597

PREMIERE con esperienza cure europee confezione per signora offresi disposta spostarsi presso case [illegible] od estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A20488

RACCHIAMO stenodattilografia perfetta conoscenza inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino». A20458

RAGIONIERA diciannovenne, conoscenza francese tedesco, primo impiego ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A18956

RAGIONIERA trentunenne lunga esperienza campo amministrativo, [illegible], paghe, costi e vario, libera giugno, accetterebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino». A20437

RAGIONIERE 25enne offresi. Telefonare 597-622, ore 8-14; 19-22. A17637

RAGIONIERE 60enne pratica-esperto tutti lavori ufficio, corrispondenza offresi, mitissime pretese, presso città o cittadina provinciale. Telefonare ore pasti 764-587.

SEGRETARIA quadrilingue inglese francese esperta sviluppo esportazione, patente auto, cambierebbe attuale impiego migliorando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A18851

SEGRETARIA direttore perfetta stenodattilografia, conoscenza francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino». A18542

SIGNORA 30enne esperta dattilografia, pratica lavori ufficio, desidererebbesi presso serio ditta. Telefonare 528-433.

SIGNORA 28enne, cassiera, referenziata, occuperebbesi anche come impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A19683

SIGNORINA 17enne 11 media primo impiego ufficio serietà. Tel. 553-630.

SIGNORINA 24enne referenziata perito aziendale fatturazione corrispondenza contabilità clienti fornitori impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino». A20482

STENODATTILOGRAFA 17enne in impiego studio ufficio offresi. Telef. 258-500.

STENODATTILOGRAFA [illegible] licenza commerciale pratica ufficio offresi. Telefonare 385-205. A20351

[illegible] progettista industriale civile lunga pratica offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A18045

TRADUTTRICE interprete francese inglese pratica ufficio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

TRENTENNE, lunga esperienza disegno meccanico, perfetta conoscenza quasi metodi contabilità magazzino, accetta mediocre stipendio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino». A19472

TRENTUNENNE stenodattilografa volenterosa seria cerca primo impiego, mite pretese. Telefonare 42-667, ore 8.30-12, 18.30-20. A13575

VENTIDUENNE volenterosa offresi come impiegata o commessa. Tel. 282-700.

VENTIQUATTRENNE dattilografa pratica lavori ufficio, conoscenti magazzino, offresi anche mezza giornata. Tel. 377-103.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio, veloce, precisa, offresi. Telefonare 293-358. A19191

VENTISETTENNE [illegible] ufficiale radiotelegrafista specializzato elettronica industriale conoscenza inglese e francese [illegible] sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

VENTOTTENNE ragioniere[illegible]simo [illegible] con ottimi dattilografo, aiuto contabile o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino». A19690

[illegible] commerciale stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 277-790. A18565

13 Offerte [illegible] L. 110 p.p.

A.A.A. CERCASI geometra, abile disegnatore, militesente. Telef. 60-916.

A.A. ASSUMIAMO impiegati pubblici, pensionati, liberi ora pomeridiana o persone completamente libere. Via 22 50 anni. [illegible] cultura, per zona, [illegible] preliminarmente quadri proprio specializzazione in Torino, con trattamento stipendio, provvigioni e buone prospettive di carriera. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano mobile. 1315

APPRENDISTE ed impiegate, con referenze serie, automunite, assumiamo. Telefonare 552-405. A20389

[illegible] impiegate possibilmente già pratiche lavori ufficio. Tel. 563-405.

ASSUMIAMO perito industriale o ingegnere pratico lavorazioni lamiera. Gabbi & C., Principessa Clotilde [illegible]. A18582

AZIENDA commerciale cerca elettorista anche prima impiego fatturista [illegible] desta, possibilmente conoscenza tedesco. Telefonare 512-469, ore 15-17.

AZIENDA commerciale commercio estero cerca elemento giovane [illegible], perito contabile, conoscenza leggi fiscali tributarie, ottima conoscenza pratica corrispondenza ed lavori ufficio per avviamento mansioni fiducia e responsabilità. Scrivere ora, unito studio, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A18268

AZIENDA COMMERCIALE UFFICI CENTRALI CERCA STENODATTILOGRAFA VELOCE PRATIDA UFFICIO. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7490 — TORINO». — A20488

AZIENDA inglese distillerie stabilimento apprendista compreso mascolino 18enne, licenza commerciale. Telefonare 40-431 ore ufficio. A19750

CAPO reparto 25-30enne cercasi per importante negozio centro, pratico maglierie, confezioni, abbigliamento. Manoscritto dettagliatamente posti occupati, titoli studio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino».

CARTOLERIA cedesi cerca apprendista commesso 15enne, licenza esame[illegible]diale. Telefonare 46-486. A20415

CERCA impresa ragazza primo impiego. Telefonare 250-366. A18545

CERCANSI signorine della presenza, serie, facile parola, per propaganda in negozi alimentari. Torino, Provincia. Referenziari Borghesani, via Berthollet 47, Torino. A20443

CERCASI impiegata-o pratica stenodattilografia, macchine per maggazzino ed ufficio. Scrivere referenziando, «Pubblicità Stampa 7461 — Torino». A20352

CERCASI perfetta corrispondente inglese, veloce stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0331 — Torino».

CERCASI, primo impiego, 16-17enne dattilografia. Telefonare 231-838.

CERCASI signora capacità direttive e contabili per pensionato femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino». A20389

[illegible] signorina, massimo 26enne, qualità contabilità aziendale impresa edile. Stipendio allettante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino». A18045

CERCHIAMO stenodattilografia perfetta conoscenza inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino». A20488

COMMESSICHARIA Fiat cerca capo officina capace ed esperto. Boldi-Capuzzo, via Cognetti 10-24, Bari. A20936

COMPUTISTA dattilografa anche primo impiego purchè intelligente e precisa cercasi per magazzino medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino».

CORRISPONDENTE italiano autocarro affidabilità cereali ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino». A19433

DIPLOMATO militesente pratico lavori ufficio cerca primaria ditta termosifoni per contabilità e acquisti. Previsare età, titoli studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

DISEGNATORE particolarista elettromeccanico, anche mezza giornata, massima riservatezza. Telefonare 283-791.

DITTA [illegible] 16-17enne primo impiego dattilografia piccola e fattorino 15enne. Telefonare 80-348. A19444

DITTA vendita elettrodomestici cerca impiegata pratica contabilità (80). Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino». A19823

ESTETISTE: Predesanne facile clientela redditizia. Assumiamo perito corso preparatorio. Artem, Mattioda 21, telefono 518-689. 23851

FATTURISTA contabilizzatrice abilissima cercasi. Presentare pasti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino». A17688

FERRAMENTA importante cerca elemento perito parte amministrativa. Scrivere dettagliando con referenze: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni edili e stradali cerca ragioniere o ragioniere esperto contabilità industriale, settore edilizio. Telefonare 329-107. A20893

IMPORTANTE società cerca segretaria dattilografa abile impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO COSTRUZIONI SETTORE COMUNICAZIONI CERCA GIOVANI ATTIVI, DINAMICI, PREFERIBILMENTE [illegible] PERITI ELETTROTECNICI, PER SETTORE PRODUZIONE, CONTROLLO COMMESSE LAVORAZIONE, SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7434 — TORINO». A19188

INDUSTRIA cerca giovane impiegata segretaria. Preferita età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

INDUSTRIA chimiche Torino cerca signorina corrispondente commerciale buona conoscenza tedesco parlato, scritto. Preferite età, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A19851

INGROSSO calzo cerca apprendista commesso 16-17 [illegible]. Telefonare 42-052.

INGROSSO tessuti cerca aiuto commesso pratico ramo ai signorina abile fattu[illegible], Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4486 — Torino». A18533

INGROSSO tessuti offre vantaggiosa sistemazione commesso pratico ramo pacchi desiderosa migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino».

INSEGNANTE [illegible] per scuola guida cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». 206

MEDIA industria cerca laureati diplomato per mansioni direttive commerciali e generali. Esigesi provata esperienza. Dettagliare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

MODELLA giovane cerca moto studio d'arte Telefonare 651-640. A20479

OFFICINA meccanica, 20 dipendenti, realizzazioni pericolose, cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A21185

PRIMARIA pelletteria cerca commesso magazziniere 14-15enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

QUINDICI-sedicenne, dattilografia provetta, presenza, assume Gabetti, Mercanti 1.

SEGRETARIA stenodattilografia veloce, pratica almeno quinquennale cercasi in ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino». A19433

SERIA ditta commerciale giovane impiegato militesente cerca altro solerte per lavori ufficio purchè adatto occupazione stabile. Scrivere indicando posti occupati con referenze e se primo impiego a: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

SIGNORINA apprendista aiuto contabile, quindici-sedicenne, dattilografia. Presentarsi Borgo-Vittoria, via Asuncion 37.

SI [illegible] 20-30enne volenterosa cerca vasi per piccoli [illegible] ufficio, telefono, pubblica locali. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». [illegible]ILO 15enne cerca ditta commerciale. Telefonare 46-486, ore 8-10.

STENODATTILOGRAFA anche 1 impiegata attività volenterosa cerca studio professionale. Telefonare 50-552, ore 17-19.

STENODATTILOGRAFA veloce pratica decennale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A19689

STENODATTILOGRAFA veloce, precisa, pratica ufficio, libera subito, massima Prioliture, XX Settembre 71. Mandare recapito indicando posti occupati, referenze.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ADDETTO rifornimento carburanti con esperienza offresi. Indirizzare Parmiliani, via Piovanello 25, Torino. A20387

AGGIUSTATORE meccanico giovane, di sollecito di perfezionarsi offresi. Torolin, via Goito 18, Rivoli. A18363

AGGIUSTATORE meccanico 28enne in cerca avviamento industriale già buona pratica presso officina ottime referenze offresi a buona ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

AGGIUSTATORE II specializzato manutenzione generica offresi, referenze controllabili. Telefonare 480-147. A18231

AUTISTA freno continuo offresi. Telefonare 86-358. A19012

AUTISTA valente F. pratica ribaltabile oppure autopalo. Scrivere Bazzani Angelo, via Pelizza da Volpedo 2, Torino.

AUTISTA autista II offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 280-457. A20357

AUTISTA privato offresi pratici-seimi servizio tassia Telefonare 528-883, ore pomeridiane.

AUTISTA torinese, volenteroso, patente D, E, referenziato, offresi. Telefonare 699-426, ore [illegible]-14, 19-20. A20369

AUTISTA 12enne cerca mansioni lavoro. Telefonare 297-437. A19710

AUTISTA 25enne militesente patente C referenziato manuali fiducia esperienza settore grasso città e dintorni occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 282-856. A17660

AUTISTA 30enne patente C offresi piuttosto. Telefonare 700-324. A19714

AUTISTA [illegible] pomeridiane referenziato offresi fattorino rimorchi ditta fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A20490

AUTISTA 35enne meccanico, patente III, esperienza offresi. Telefonare 799-491.

[illegible] offresi bar torrefazione. Telefonare 385-476. A19862

CAPO reparto industria confezioni signora 40enne lunga esperienza all'Estero e Italia accetterebbe occupazione Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74[illegible] — Torino». A20465

CARELLISTA tuttofare patente C offresi qualsiasi lavoro purchè continuativo. Scrivere Marchiaro str. Genova 187, Moncalieri. A19699

CAUZIONANDO ditta commesso offresi per rilevamento negozio parrucchiere, Telefono 663-474. A20375

CERCASI [illegible] lunga esperienza all'estero in costruzione e riparazione radiatori e serbatoi. Scrivere Gibelli, via G. Graosi 15, tel. 529-955.

CON pulmino offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 233-744. A19812

CONIUGI pensionati senza figli, referenziati, servano portineria casa signorile. Preferisco 514-673. A18558

CONIUGI soli offresi custodi. Scrivere: Via Giovanni, via Accademia Albertina 34. A18559

CONIUGI soli referenziati cercano risiedere villa, marito giardiniere, moglie dimostica oltagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A20603

CONIUGI soli senza mezza età pratici cercano custodia palazzo, stabilimento, referenze, scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino». A20394

CONIUGI 27[illegible] cercano portineria. Telefonare 757-322. A18569

CONIUGI 45enni cercano portineria casa signorile, libert sabato. Tel. 554-580.

CUOCA offresi per pensione casalinga stagione Riviera. Telefonare 523-270, ore 8-10, scrivere Besia, via S. Quintino 25, Torino. A20385

CUOCA offresi per piccola famiglia o signorile, ottime referenze. Tel. 575-859

CUOCA referenziata, referenze offresi 8-17 mezza giornata ung. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino». A17645

DICIANNOVENNE nella riparatore e rasatrice macchine, valentissimo, offresi subito. Telefonare 592-707. A15315

DISTINTA pensionata 55enne occuperebbesi governo casa persona sola, pomeriggio. Telefonare ore pasti 780-673.

DONNA [illegible] stata offresi per pensione Riviera. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7435 — Torino».

FABBRO ferraio [illegible] offresi serio dilta. Scrivere Cortese, via Santarosa[illegible] 43, Torino.

FOTOGRAFO cerca abilissimo stampa colori bianco-nero offresi. Tel. 370-541.

FUOCHISTA II offresi anche come aiuto operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino». A19284

OFFRESI ragazza sentimonse qualsiasi lavoro purchè un locale; preferibile stiratrice. Telefonare 585-678. A19455

OFFRESI meccanico aiuto e motivia patente C. Telef. 676-530. A18591

OFFRESI meccanico in genere o operaio unito fare Telefonare 776-152. A20078

OFFRESI istruttore motorini 4 o 5 ore. Telefonare 883-203, pomeriggio.

OFFRESI istruttore 8-12 oppure 8-14.30 preferibilmente signora sola; Telefonare 722-613. A20058

OPERATORE presa stampaggio materie a plastica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A17671

PENSIONATO onorato svelto offresi pulizia commissioni fiducia referenze. Telefonare 520-619. A20423

PENSIONATO offresi fattorino imballatore, buone referenze. Tel. 872-743.

[illegible] 45enne piemontese cerca lavoro, mite, preferisce pulizia ufficio, commissioni, custode, Massima serietà anche occasionalmente, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino» A17686

QUARANTOTTENNE referenziatissimo occuperebbesi interno pulizia uffici istituti fabbriche mansioni fiducia, mite pretese. Telefonare 596-033. A19694

SESSANTACINQUENNE tecnico esperto[illegible]simo giardiniere orticoltricoltore meglio istituire inalino offresi custodia villa Torino, Pavulli, via [illegible] Torino. A19833

SIGNORA colta offresi compagnia assistenza persona anziana anche sola pernottare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1176 — Torino». A18855

SIGNORA 35enne cerca pulizia uffici o mezza giornata o ore. Telef. 757-344, ore pasti. A20005

SIGNORINA offresi indistinto ore 9-17, zona piazza Vittorio. Telefonare 80-472.

TORNITORE qualificato pratico lavori piccole serie offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino». A19465

TORNITORE specializzato offresi ore libere presso ditta. Telefonare 676-539.

TRACCIATORE 1° liberi subito offresi, preferibilmente mi ore. Tel. 253-455.

TRENTENNE qualsiasi lavoro unmo si offresi Telefonare 513-320. A17633

TRENTOTTENNE piemontese serio, volenteroso, offresi lattoniere ufficio mansioni fiducia referenziato. Tel. 386-509.

VENTENNE offresi apprendista cuoiame o pellami tessuti pratica elettromeccanico, referenze: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A19490

VENTENNE offresi per lavori di manovale generale o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

VENTENNE pratica cucine ristorante offresi. Scrivere: Sabina Monmelò, Passello Ferroviario 19, Rivoli.

VENTICINQUENNE militare III occuperebbesi ore libere mattino e pomeriggio qualsiasi occupazione pratico città. Telefonare 587-276. A20341

VENTINOVENNE occuperebbesi persona fabbrica, muratore fuori è mansioni rafrattari lunga pratica acquisita in Francia, Giovanni Laterza, via Bernardino Galliari 33, presso Tibaldi Michele.

VENTIQUATTRENNE, meccanico, automobilistico, lunga pratica di motore 4 tempi e 2 tempi offresi. Telefonare 522-905 dalle 19 alle 22. A20440

VENTISEIENNE licenza patente B offresi magazziniere qualsiasi lavoro. Telefonare 871-987.

[illegible] compatibilissimo ricambi auto unico offresi magazziniere o altro. Telefonare 873-717. A20104

VENTISETTENNE offresi aiuto o commesso, magazziniera pratica negozio e commercio referenze controllabili. Telefonare 382-844 ore pasti. A19687

VENTUNENNE militesente disponentio anche [illegible] 515 offresi Ditta o Impresa. Telefonare 360-034. A17612

VENTENNE pratica caffè ristorante offresi fissa. Scrivere: Sabina Monmelò, Passello Ferroviario 19, Rivoli.

VENTICINQUENNE militare III occuperebbesi ore libere mattino e pomeriggio qualsiasi occupazione pratico città. Telefonare 587-276. A20341

VENTINOVENNE occuperebbesi persona fabbrica, muratore fuori è mansioni rafrattari lunga pratica acquisita in Francia, Giovanni Laterza, via Bernardino Galliari 33, presso Tibaldi Michele.

VENTIQUATTRENNE, meccanico, automobilistico, lunga pratica di motore 4 tempi e 2 tempi offresi. Telefonare 522-905 dalle 19 alle 22. A20440

VENTISEIENNE licenza patente B offresi magazziniere qualsiasi lavoro. Telefonare 871-987. A18900

[illegible] compatibilissimo ricambi auto unico offresi magazziniere o altro. Telefonare 873-717. A20104

VENTISETTENNE offresi aiuto o commesso, magazziniera pratica negozio e commercio referenze controllabili. Telefonare 382-844 ore pasti. A19687

VENTUNENNE militesente disponentio anche [illegible] 515 offresi Ditta o Impresa. Telefonare 360-034. A17612

[illegible] cercasi, robusta, buona retribuzione [illegible] 254-020.

APPRENDISTA pettinatrice e stiratrice cercasi. Telefonare 263-084.

APPRENDISTA sarta 16enne, bella presenza, per negozio abbigliamento cercasi. Telefonare 779-682. A17687

APPRENDISTI meccanotecnici, fresatori, tornitori, cercansi. Pastore, piazza Maria Teresa 7, Torino. 1358

APPRENDISTI meccanici 14enni verniciatori cerca elettrocarpica. Telefonare: Ael 697-229. A20401

ASSUMIAMO apprendisti abrasatore stampaggio materie plastiche autobozzatori anni 18-18. Pamet, Ascoli 10, Torino.

ASSUNTO abili macchinisti piano e due subi colonna per camiceria. Telefonare 233-385. A18904

ASSUNTO lavorante massimo 30enne particolare signora, desidererebbe perfezionarsi. Telefonare 767-787. A20018

AUTOSELLERIA Montenegro cerca apprendisti 16-17 anni. Rivolgersi via Cristallini 31gra 19 bis. A20694

AZIENDA commerciale cerca impiegato abile magazzino guida autocarrone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino» A18744

BAMBINAIA esperta per due bambine anni uno e tre cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino». A19871

BIANCHERIA signora cerca apprendiste 15enni e abili lavoranti. Tel. 636-288.

BISCOTTIFICIO cerca ragazze 14-15enni confezionatrici. Telefonare 837-297.

BRAVA e seria maglista, disposta impegnarsetta, referenzi da ditta vendita macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino» 293

BUSTAIA su misura cerca brava lavorante e apprendista 14enne. Telefonare 652-185. A19681

CAMERIERA fidata per persona sola, mattino sera, cercasi. Telef. 525-130.

CAMERIERA fissa cercasi [illegible] famiglia, Trattamento ottimo, Tel. 687-629.

[illegible] referenziata cerca signora sola. Telefonare 582-891. A18981

CAMICERIA Ara assume apprendista, aiutante tagliatrice. Telefonare 753-374. Peyron 24. A18060

CAMIONAIE apprendista cercansi. Telefonare 882-100, 758-933, 70-554.

CAMICIAIE provette, tagliatrici, stiratrici provata capacità, ottima retribuzione trattamento assumonsi, anche apprendiste. Telefonare 383-520. A21181

CARPENTERIA metallica provinciale Torino assume operai abilatori e montatori. Telefonare 61-20, Cuneone.

CARPENTIERI ferro rotaiari capacità serietà assumonsi. Scrivere o presentarsi Carpentieri, via Leonardo Fea 55, Torino. A21203

CARROZZERIA cerca abilissimi montatori in finizione, specialisti montaggio parabrezza, ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino».

CERCANSI abili confezionatrici bluse jacchets. Telefonare 882-817. A18843

CERCANSI apprendiste montatrici nastri, lavoro leggero. Telefonare [illegible]

[illegible] **REFERENZIATI** **PRESENZA,** [illegible] **ARTIGOLO TECNICO FINISSIMO, DESIDEROSI SPECIALIZZARSI PURE LAVORAZIONE ARTICOLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3327 — TORINO».**

CERCANSI elettricisti praticissimi impianti industriali e apprendisti. Presentarsi Orta, via Po 33. A19831

CERCANSI frigoristi esperti, aiutanti, ed apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino» A18590

CERCANSI per completini neonati o anche lavorazione a mano. Telefonare ore pasti 799-972. A18589

CERCANSI operai pratici lavorazione acciaio inox, ottime condizioni. Ogliaro, telefono 761-540. [illegible]2002

[illegible] operai pratici lavorazione lamiera ed altri per imballaggi [illegible] metere. Telefonare 290-357. A21177

CERCANSI operai veramente pratici tornitagnio trafilari e fresatore linea alta tecnologia. Paga oraria [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

CERCANSI operaio e apprendisti lavorazione presse. Telefonare 700-732.

CERCANSI saldatori, fabbri e manovali. Strada Barberina 35. A18536

CERCANSI saldatori tubisti e lattonieri per impianti civili e industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino».

CERCASI aiuto cuoco e cuoca, disposto recarsi fuori Torino sabato e domenica, eventualmente anche fissi. Telefonare 482-280. A19650

CERCASI aiuto stiratrice. Presentarsi se veramente abile, Via Nizza 8.

CERCASI abilissima assistente pettinatrice. Telefonare 399-821. A18530

CERCASI abilissima commessa calzature referenziata. Inutile telefonare se non munita. Telefonare 774-027. A18961

CERCASI abilissima pettinatrice. Referenze. Telefonare 738-314, ore pasti.

CERCASI aiuto-aiuto stiratrice, lunga esperienza. Telefonare 251-022. A17540

CERCASI aggiustatore stampista buona [illegible]ssima. Telefonare

[illegible] aiutante aiutantissima [illegible] signora, Telefonare 378-313. A18940

CERCASI giovane inverente sarta. Telefonare 590-097. A17645

CERCASI abilante pettinatrice e manicure. Via Nizza 17, Grattanglia.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 890-327. A20430

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 769-962. A19711

CERCASI aiutante sarta, Rattiglieri, Cardero di Pamparato 28, tel. 764-566.

CERCASI aiutante [illegible] finita. Telefonare 42-865 dalle 19 alle 21. A19470

CERCASI aiutante sarta. Gigino Marchese, corso Inghilterra 41. A20096

[illegible] aiuto tornitore o magazz. [illegible] 651-7[illegible]. A19022

CERCASI apprendista acconciatrice. Via Nizza 31. A19194

CERCASI apprendista aggiustatore 17enne con prima impiego, altre 18enne. Telefonare 396-206. A20884

CERCASI apprendista commessa drogheria. Presentarsi corso Vittorio 219.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 41-329. [illegible]

CERCASI apprendista pettinatrice. Via Frassineto 12. A17673

CERCASI apprendista stampista pratica lamie, Presentarsi Scarafiotti, corso Racconigi 124. A18898

[illegible] autista privato in pensione, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino».

CERCASI bambinaia referenziata pratica neonati. Telefonare 683-764, dalle 9 alle 10. A18711

CERCASI cassiera per ristorante possibilmente non oltre 30 anni. Telefonare 20-346. A19687

CERCASI dicio-settenne aiuto negozio panetteria. Telefonare 53-649. A18936

CERCASI diesta pratica lambini dalle ore 18 alle 22, o fissa. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Po 32, Falchero.

CERCASI donne telefonare per personale, orlando vista ellipgle. Telef. 80-229.

CERCASI lavorante pellettiere fodia. Presentarsi subito via Mosgnevro n. 34.

CERCASI lavorante pellettiere. Telefonare 283-884. A21220

CERCASI lavorante sarto veramente bravo e apprendisti meccanici-donne. Pisani, via Planezza 6, tel. 200-453.

CERCASI legatore tagliante. Telefonare 295-420, ore ufficio. A19715

CERCASI magliersta macchina 12. Telefonare 383-004. A20600

CERCASI operaio falcim e giovani apprendisti. Telefonare 88-343. A20376

CERCASI operaio prima-seconda categoria manipola per abbrossatura mitetta, piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A20160

CERCASI operaio pratico I stampaggio lamiera sottili e carpenteria, perfetto conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino».

CERCASI pantalonista e aiutante sarta uomo. Napione, via S. Francesco d'Assisi 31. A19753

CERCASI parrucchiere veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A19758

CERCASI premista lavorante apprendista sarta uomo. Cervene, via Garibaldi 22.

CERCASI ragazza apprendista 16-17enne per ufficio confezioni. Tel. 287-806.

CERCASI ragazza discreta pratica panificio. Frestati, Madama Cristina 106, telefono 630-068. A20968

CERCASI ragazza 12-13enne aiuto cura, negozio panetteria, vitto, alloggio, ottimo trattamento. Telefonare 642-642.

CERCASI ragazza 15-18enne [illegible] presenza buriata. Telefonare 793-781.

CERCASI ragazza 15-18 anni fissa presenza, apprendista bar trattoria, trattamento familiare Bar Piero, corso Quintino [illegible] 132 A20450

[illegible] ragazzo 16-18 anni fissa presenza, apprendista bar trattoria, trattamento familiare Bar Piero, corso Quintino [illegible] 132 A20450

[illegible] ragazzo 16enne per commissioni. Presentarsi Sacrel, via Barbaroux 35 primo piano. A20333

CERCASI [illegible]nista apprendista magazziniere ferramenta libraia commerciale. Telefonare 32711. A19899

CERCASI allattatrice fissa. Presentarsi corso Vittorio Emanuele [illegible], Pellanzoni.

CERCASI allattrice [illegible] Tel. [illegible].

CERCASI aubito aiuto tuttofare referenziato. Telefonare 590-642. A19486

CERCASI aubito per ristorante familiare locale adiacente a cinco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

CERCASI [illegible] aiuto commessa fisso, Telefonare 2[illegible]. A20380

CERCASI 15-16enne tuttofare, seria, per piccola famiglia. Telefonare [illegible].

CERCASI 35-40enne portiere garage referenziato. Presentarsi Autointensa Torino, via Carlo Botta 10. A17603

CERCO apprendista pettinatrice. [illegible] S. Paolo. Telefonare 383-404. A19186

CERCO lavorante pettinatrice. Telefonare, 779-280 A20830

CERCO lavorante sarta [illegible]. Via [illegible]lezia 7, Torino. Vitale. A21475

CERCO pettinatrice [illegible], volendo garanzia conveniente. [illegible]ero 652-361.

CERCO ragazza quattordicenne pratico bar. Telefonare 41-834. A19737

CERCO tuttofare referenziato solo maschio convivere fratelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».

CERCO uomo da 35 a 50 anni abile trasportare pacchi con bicicletta. Telefonare 761-606. A20379

CONIUGI cercano donna sola tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telef. 60-291.

CONIUGI 60enni cercano coloella [illegible] libera impegni familiari [illegible] completo, [illegible] stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino».

COPPIA [illegible] servizio, referenziata, impegni pari-dispari mattutini, ottimo trattamento. Telefonare 683-830. 453

CUOCA fidata per pranzi in famiglia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino».

CUOCA tuttofare referenziata 25-30enne [illegible] famiglia signorile. Scrivere: «[illegible]bblicità Stampa 1214 — Torino».

CUSTODI villa collinare cercansi, marito ottimo giardiniere frutticultore. Bottiglia sitta famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità [illegible]mpa 3302 — Torino».

DAMA compagnia per signora cercasi con pre-lautorie fissa o anche solo mezza giornata. Esigesi serietà, obbetà, buona educazione e referenze inoccepibili. Scrivere indicando età: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino». A19657

DICIOTTO-venti anni, volenteroso, cerca subito laboratorio laminati plastici, via delle Caccia 4. A20326

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa, [illegible] referenziata. Telefonare 533-478.

DOMICILIO affidamo orologio collezione buona scatola. Graphicmaker, Firenze, Dupré 13. A17996

DONNA fissa tuttofare, mezza età, referenziata, coniugi [illegible] cercano. Tel. 579-[illegible].

DONNA sola cercasi residenza infermo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A18931

DONNA tuttofare fissa referenziata [illegible]. Fuori Strada cerro. Telefonare 754-801, ore 12-13. A18953

EL[illegible] cerca ottimi elementi [illegible]. Telefonare 396-568.

ELETTRICISTI montatori per impianti elettrici industriali. Tel. 383-091.

FABBRI carpentieri ed aiutanti cercansi. Telefonare 731-696. A19716

FALEGNAME abilista proveto cercasi da importante mobilificio. Tel. [illegible].

FALEGNAMI pratici lavorazione banchi bar cercansi. Dunbar telefono 761-840.

FALEGNAMI serramentisti specializzati abilissimi cercansi subito. Telef. 772-838.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare preferibilmente fisso. Telefonare 31-913, ore 12-15. A19610

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 43-133. A19021

(Continua a pag. 25)

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?

Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di questi vostri disturbi che intaccano negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore.

Provate la "MAGNESIA BISURATA". Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco, ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà ritornare fiduciosi e sereni.

La "MAGNESIA BISURATA" è un coefficiente di benessere. Provatela!

Digestione facilitata con

MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale in polvere o in compresse

la cui formula e disponibile anche in "Magnesia Bisurata Arnaudin"

A.C.I.S. N. 267 del 10.10.1958

da VAGNINO c'è

EXPO

BATISTA *bridal* MANI

la camicia elegante che "asciugando si stira... e se la stiri torna nuova..."

Garantita dal marchio "SCALA D'ORO"

Vendita presso AUDISIO

Via Garibaldi, 24 Torino

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dottore,

*avevo la pelle con tanti brufoletti e le mie amiche mi chiamavano colabrodo. Ho usato la sua Cera di Cupra e non credevo che avesse un effetto così portentoso. Poche applicazioni prima di andare a letto, e la mattina dopo avevo subito un'

Per spiegare le decisioni del Consiglio nazionale

Da oggi comizi della dc in tutti i centri italiani

Nuovi colloqui per la Sicilia - La vertenza tra Donat-Cattin e presunti «franchi tiratori» verrà risolta all'interno del partito - I dirigenti monarchici venerdì a Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

La linea politica della dc, così come venne definita nella recente riunione del consiglio nazionale di Palazzo Rospigliosi, verrà illustrata all'opinione pubblica in centinaia di comizi. A partire da domani e fino al giorno 19, domenica, se ne terranno cinquecento e, tra gli altri, parleranno i ministri Segni, Spallino ed Andreotti rispettivamente a Cremona, Cesena e Roma, l'on. Salizzoni in Ancona, l'on. Gui nel Basso Lazio. In Piemonte gli on. Brusasca, Curti ed Edoardo Martino presenzieranno molte assemblee popolari. La sospensione dei lavori della Camera ha consentito agli uffici organizzativi e propagandistici di Piazza del Gesù di mobilitare buona parte dei deputati e senatori democristiani in questa azione, che viene definita chiarificatrice.

Lievemente indisposto, l'on. Moro non potrà presenziare a nessuno di questi comizi. Egli non ha potuto, neppure oggi, partecipare alle discussioni dei segretari provinciali della dc siciliana, in corso da ieri, sulla situazione regionale venutasi a creare con le dimissioni della giunta Majorana. Che fare? Far una giunta centrista di convergenza, mancano gli addendi; e anche la altre soluzioni si presentano difficili.

Questa sera, nonostante che solo sette su trentatré deputati regionali dc vedrebbero con pieno favore una collaborazione col psi, un portavoce della sinistra dc lancia l'ipotesi di una giunta monocolore «che chiami tutte le forze democratiche rappresentate alla Sala d'Ercole ad assumere le loro responsabilità», con la esclusione dell'estrema destra fascista e della estrema sinistra comunista. Questa soluzione venne adombrata dall'on. Moro nell'ultima riunione del consiglio nazionale, ma per raggiungerla, sempre che sia possibile, dovrà passare molto tempo. Il ricorso alla gestione commissariale appare improbabile, anche a causa della complessa procedura costituzionale che richiede.

Il direttivo dei deputati dc ha discusso stasera la questione dell'autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Donat-Cattin per la querela che sporsero contro di lui gli on. De Martino e Pennacchini accusati, al congresso dc di Firenze, di essere tra i «franchi tiratori» che fecero cadere il secondo ministero Fanfani. Alla unanimità, con qualche riserva dell'on. Bima, il direttivo ha deciso che l'annosa e spinosa questione venga risolta all'interno del partito. Quindi, niente tribunali per la storia dei «franchi tiratori».

I deputati-sindaci di grandi centri dovranno presto scegliere tra il mandato parlamentare e la carica di primo cittadino: si tratta di Achille Lauro (Napoli), Anderlini (Narni), Bartolomeo Romano (Termini Imerese) e Giorgio La Pira (Firenze). Forse solo quest'ultimo opterà per la carica di sindaco data la sicura maggioranza di cui dispone. Lauro è a capo di una Giunta di minoranza e, quindi, non se la sentirà di lasciare Montecitorio.

Il giorno 17 marzo Lauro e tutti gli altri 104 componenti il Consiglio nazionale del partito democratico italiano di unità monarchica affluiranno a Torino per la prima riunione e per procedere alle elezioni delle cariche interne. A presidente del partito sarà chiamato Lauro, a segretario Covelli Verranno, poi, eletti i 30 componenti la direzione che, a sua volta, nominerà undici membri dell'esecutivo. Scegliendo Torino per la riunione della loro assise, i monarchici vogliono sottolineare che il Risorgimento e l'Unità furono in buona parte opera della monarchia. I risultati del prossimo congresso socialista, che aprirà i suoi lavori a Milano mercoledì prossimo verranno discussi dai socialdemocratici in una sessione del loro Comitato centrale, convocato dal 14 al 16 di aprile.

v. a.

Il «piano verde» alla Camera

Decise le esenzioni fiscali per aziende in avviamento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

La votazione sugli ultimi sei articoli del «piano verde» e l'approvazione finale del provvedimento sono state fissate per mercoledì 22. Oggi la Camera ha esaminato e approvato gli articoli dal 28 al 40, quindi ha deciso la sospensione dei suoi lavori fino a tutta la settimana prossima, durante la quale si svolgerà a Milano il congresso del psi.

Con l'articolo 28 sono state decise agevolazioni tributarie a favore della proprietà contadina. E' prevista, in particolare, l'esenzione per 5 anni dalla imposta sul reddito dominicale ed agrario e dalle eventuali addizionali comunali e provinciali, a favore dei terreni acquistati in virtù delle leggi speciali sulla proprietà contadina. Il periodo di cinque anni è quello di primo avviamento dell'impresa. L'esenzione è elevata a 8 anni per i terreni montani e per le aree depresse.

Quindici miliardi all'anno sono stati destinati al completamento delle strutture agricole essenziali e all'incremento della produttività nei territori in cui è stata attuata la riforma fondiaria, mentre un ulteriore stanziamento di 3 miliardi all'anno (per tre soli esercizi) finanzierà l'assistenza tecnica e la valorizzazione economica spettante agli enti di riforma.

Con l'approvazione degli articoli 31 e 32 il governo ottiene dal Parlamento la delega legislativa per provvedere al riordinamento dei consorzi di bonifica e di trasformazione fondiaria, degli enti di riforma e di colonizzazione. Il riordinamento prevede anche una nuova composizione degli organi di rappresentanza dei consorzi, assicurando una migliore tutela degli interessi dei piccoli produttori. Agli enti di riforma e di colonizzazione sono attribuiti nuovi compiti: assistenza tecnica, economica e sociale a favore delle aziende singole e di cooperative, e ricomposizione fondiaria.

Le sinistre hanno richiesto la soppressione degli articoli di delega, ma i loro emendamenti sono stati respinti a scrutinio segreto (182 contro 154). E' stato invece accolto un emendamento De Vita - Orlandi che sottopone l'emanazione delle norme delegate al parere di una commissione composta di 15 deputati e 15 senatori. Secondo le intenzioni del ministro Rumor, gli enti di riforma, attraverso il loro riordinamento, dovrebbero trasformarsi in centri di sviluppo e di propulsione dell'economia agricola.

L'articolo 33 stabilisce un collegamento fra l'attività della Cassa del Mezzogiorno e il «piano verde» assegnando alla Cassa sei miliardi all'anno per l'esecuzione di opere straordinarie dirette al progresso agricolo.

Comincia quindi la serie delle «disposizioni finali» che fissano le modalità di erogazione del concorso dello Stato sui prestiti e i mutui concessi dagli istituti di credito agrario, mentre per i sussidi in conto capitale e di credito agrario agevolato, l'incarico della concessione, della liquidazione e del pagamento è affidato agli ispettori compartimentali dell'agricoltura e delle foreste.

f. d. l.

Nuove norme per le pensioni agli ufficiali di complemento

La legge, approvata a Montecitorio, passa al Senato

Roma, 10 marzo.

(f. d. l.) La commissione Difesa della Camera ha approvato oggi una legge che fissa nuove norme sul trattamento di pensione a favore degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento.

In base alla nuova legge il governo accoglie il principio che venga concessa la pensione a tutti coloro che sono stati collocati o ricollocati in congedo o che lo saranno fino a sei mesi dall'entrata in vigore della legge e che contino meno di venti, ma quindici o più anni di servizio effettivo utile.

Per gli ufficiali di complemento e della riserva di complemento e per i sottufficiali, graduati e militari di truppa delle categorie in congedo delle Forze armate, che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1940-45, sono utili ai fini di pensione, anche i servizi comunque resi anteriormente al 10 giugno 1940.

Il personale indicato che, anteriormente al collocamento o ricollocamento in congedo, abbia prestato servizi civili non di ruolo oppure servizi da operaio temporaneo o incaricato provvisorio, alle dipendenze di amministrazioni statali, può riscattare detti servizi, ai fini del trattamento di quiescenza, con l'osservanza delle norme e delle modalità stabilite dall'articolo 9 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262.

Alla Commissione della Camera

Approvata per i monopoli l'inchiesta parlamentare

Si svolgerà contemporaneamente all'esame delle leggi per la tutela della libertà di concorrenza - Allo studio un progetto governativo di riforma per le società per azioni

Roma, 10 marzo.

Alla speciale Commissione della Camera che esamina le proposte di legge per la tutela della libertà di concorrenza, il ministro dell'Industria, on. Colombo, ha annunziato oggi ufficialmente che è allo studio un approfondito progetto governativo di riforma del regime delle società per azioni.

La Commissione ha discusso stamane la proposta del ministro Colombo di far svolgere contemporaneamente l'inchiesta parlamentare Tremelloni sulle situazioni monopolistiche e l'esame delle leggi di tutela della libertà di concorrenza. La Malfa e Camangi (pri) si sono dichiarati contrari all'orientamento del ministro, mentre i rappresentanti degli altri gruppi politici hanno accettato l'impostazione dell'on. Colombo, ritenendo che i compiti della Commissione di inchiesta e della Commissione di esame delle leggi per la libertà di concorrenza siano nettamente distinti.

Nella prossima riunione, fissata per il giorno 21, saranno definite le norme di lavoro della Commissione d'inchiesta sui monopoli.

Sciopero totale alla Mazzonis di Luserna e di Torre Pellice

Pinerolo, 10 marzo.

(p.) Questa mattina, i duemila dipendenti della Manifattura «Mazzonis di Pralafera» sono entrati in sciopero sia nello stabilimento di Luserna San Giovanni che nel reparto stamperia di Torre Pellice. L'astensione dal lavoro è stata totale.

Lo sciopero proseguirà per l'intera giornata di domani. Nel pomeriggio, presso il Cral di Luserna San Giovanni, le maestranze della Manifattura si riuniranno in assemblea generale per decidere in merito al proseguimento dell'agitazione. I dipendenti della Mazzonis sono scesi in sciopero per rivendicazioni di carattere economico analoghe a quelle che avevano determinato la recente agitazione al Cotonificio Valle di Susa.

Orrenda sciagura nella notte tra Carema e Ivrea

Un'auto con quattro tecnici della Olivetti si schianta contro un camion: due morti e due feriti

I giovani erano stati trasferiti recentemente da Milano per seguire un corso di perfezionamento presso la sede centrale - Rientravano in "Giulietta„ da una gita nella Valle d'Aosta - La macchina ha puntato verso un autocarro che proveniva in senso inverso: squarciata dallo spigolo del cassone

Le due vittime: Adriano Rosso, di Pollone Biellese, che era al volante, ed il torinese Giovanni Prella, di 20 anni

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 10 marzo.

Una Giulietta T.I. sulla quale si trovavano quattro giovani tecnici della Olivetti si è scontrata ieri sera con un autocarro. Due degli occupanti sono morti all'istante, orribilmente sfracellati; gli altri due hanno riportato ferite non gravi e un forte trauma nervoso.

Le vittime sono: Adriano Rosso, di 28 anni, residente a Pollone Biellese, proprietario della macchina targata VC 48345, di cui al momento della sciagura era alla guida; e Giovanni Prella di 20 anni, abitante a Torino in Strada Castello Mirafiori 101. I feriti sono: Renzo Rosso (omonimo ma non parente dell'altro), di 20 anni, di Occhieppo Superiore, il quale ha riportato un trauma cranico e contusioni al torace, alle gambe, guaribili in 15 giorni; e Gianfranco Actis, di 19 anni, di Vale di Susa, con una semplice ferita incero-contusa al dito medio destro, guaribile in 8 giorni. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Ivrea. La vettura ha investito col fianco sinistro l'autocarro, e maciullati sono rimasti i due occupanti di quel lato; si sono salvati invece quelli che occupavano i due posti a destra.

I quattro amici erano dipendenti della Olivetti Bull di Milano, e da poche settimane si trovavano a Ivrea per seguire un corso di perfezionamento al centro meccanografico della Olivetti. Ieri sera avevano cenato alla mensa aziendale; fino alle nove gironzolarono per Ivrea, poi decisero di trascorrere la serata giocando a carte in un'osteria di Carema dove già altre volte si erano recati. Vi si fermarono poco più di un'ora; bevvero una bottiglia di vino, a Pont St. Martin un liquore, e alle 23,30 presero la via del ritorno. Pochi minuti dopo, la sciagura.

La vettura marciava a velocità sostenuta, ma non tale da tagliare il sonno a uno di essi, Gianfranco Actis, che seduto sul lato destro del sedile posteriore si era placidamente appisolato. Lo svegliò l'urto, il tremendo schianto: disteso da solo dai rottami della macchina, non si rese conto, ancora intontito dal sonno, o forse stordito dalla scossa nervosa, che due degli amici erano morti e l'altro ferito; e si recò a un vicino ristoro a prendere un caffè.

Unico testimone dell'incidente è Giovanni Rolland, di 23 anni, residente a La Thuile, autista dell'autocarro investito, un «Fiat 625» targato AO 4715 appartenente a una ditta di trasporti. Nella cuccetta sonnecchiava l'accompagnatore Francesco Giovinazzo di 36 anni. Racconta il Rolland: «Marciava a non più di 60 l'ora, in direzione di Aosta, e avevo appena imboccato un tratto rettilineo lungo circa mezzo chilometro. Dalla curva opposta vidi sbucare una macchina in direzione di Ivrea. Andava forte, e come me aveva gli anabbaglianti in funzione. Quando mi fu a poche decine di metri la vidi improvvisamente puntare a sinistra e venirmi addosso. Fu una cosa fulminea, data la somma delle rispettive velocità. Non potei abbozzare alcuna manovra, nè di sterzo nè di freno, per evitare l'urto».

L'urto non fu frontale, ma laterale. La «Giulietta» strisciò con la parte sinistra del cofano contro la parte sinistra del cofano dell'autocarro, e perse la ruota anteriore; continuò strisciando lungo il fianco sinistro, urtò lo spigolo del cassone. Come una lama esso penetrò nella vettura all'altezza dei finestrini, troncò il tetto e lo divelse, troncò i corpi dei due che si trovavano su quel lato. Come impazzita la macchina proseguì, si rovesciò su un fianco, si capovolse, strisciò per una settantina di metri prima di fermarsi con le tre ruote in aria, mentre il tetto schiacciava nel prato a una cinquantina di metri. A sua volta l'autocarro, con la cabina squarciata e lo sterzo rotto, andò a finire in un vigneto, a sinistra della strada.

L'autista e l'accompagnatore fortunatamente erano rimasti illesi, scesero per soccorrere gli occupanti della vettura. Ne videro scendere uno e dirigersi a un vicino caffè, tirarono un sospiro di sollievo. Ma quando giunsero, si trovarono di fronte a uno scempio raccapricciante. Facendosi animo estrassero Renzo Rosso, lo avviarono all'ospedale; per gli altri due non c'era che la camera mortuaria.

I carabinieri di Settimo Vittone hanno potuto stabilire le cause della sciagura. A che cosa è dovuto il fatale sbandamento? Sulla strada non c'è traccia di frenata. Un guasto meccanico? Un attimo di disattenzione del conducente? Un suo improvviso malore? Le cause si cercheranno di accertarle quando sarà possibile interrogare i superstiti.

g. f.

Una ragazza tenta di uccidersi perché non può andare a scuola

Agrigento, 10 marzo.

(c.) Una ragazza di Aragona, un centro agricolo di 14 mila abitanti ad una ventina di chilometri da Agrigento, ha tentato di uccidersi per una ragione singolare e patetica.

La giovane, che si chiama Teresa Caltagirone ed ha sedici anni, avrebbe dichiarato di aver tentato il suicidio per l'impossibilità di andare ad Agrigento, a continuare gli studi. Per realizzare questa sua aspirazione, la ragazza dovrebbe recarsi ogni giorno in città, ma il padre non è in grado di sostenere la spesa.

Nessuno ha pagato Zefilippo per ottenere l'"esonero artificiale„

Gli imputati minori hanno negato di aver sborsato qualche somma - Il ragioniere conferma le loro dichiarazioni - Oggi sfileranno i testi

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 10 marzo.

E' continuato oggi il processo degli «esoneri artificiali» avvenuti al Comando di leva di Aosta durante il periodo primavera '55-gennaio '57. Per la più esatta comprensione della giornata è indispensabile riassumere alla svelta i fatti in giudizio. Approfittando di una particolare superficialità dei controlli superiori, il rag. Alfredo Zefilippo permise a una ventina di giovani, quasi tutti dell'alta valle d'Aosta, di sottrarsi al servizio militare o di interromperlo. Egli accusò poi come complici, oggi come intermediari, Giovanni Bonin e Maria Elisa Bionaz: quest'ultima gli avrebbe dato direttamente il denaro delle varie operazioni, che oscillava fra le 40 e le 150.000 lire; l'altro si sarebbe limitato a inviargli i clienti. Sia il Bonin che la Bionaz hanno ieri respinto recisamente ogni addebito in fatto di corruzione: essi si limitarono a raccomandare questo e quello particolarmente bisognoso di uno sfoltimento delle pratiche burocratiche che, come si sa, non hanno mai fretta.

Nella giornata odierna Ernesto Fournier (di St. Vincent) dichiara di non aver mai dato denaro a nessuno, su di che per quanto lo riguarda è d'accordo anche lo Zefilippo. Gilelo promise soltanto. Jovit Emilio Gorret (di Roisan), sindaco di Roisan, promise soltanto alcuni chili di fontina che non diede mai, la cui conferma dal figlio Rinaldo. Giuseppe Revil (di Brusson) non conosce nessuno, non ha mai versato denaro allo Zefilippo, che però in istruttoria ha parlato di 40 o 50.000 lire: adesso «non ricorda». Modesto Petitjacques (di Bionaz) non conosce nessuno, non ha dato soldi a nessuno «per avventure d'azzardo». Emanuele Bredy (di St Christophe) ha speso ventimila lire soltanto, per far andare avanti diverse carte», Maria Fughelli ved. Rossi (di Aosta) niente. Giuseppe Giovenne Vicquery (di Brusson) non conosce Bonin, non conosce la Bionaz, non ha dato niente a nessuno.

Il presidente domanda allo Zefilippo: «Lei ha avuto denaro?»

Imputato — Indubbiamente.

Presidente — Da chi?

L'imputato sembra piuttosto perplesso: in istruttoria ha dichiarato di aver avuto ogni volta 40 o 50.000 lire; quindi anche per il Vicquery. L'imputato risponde affermativamente.

Presid. — Sia sempre chiaro: dica la verità; non pensi di fare del bene o del male a questo o a quello. Il denaro del Vicquery le fu avuto?

Imputato (decisa) — Non l'ho avuto.

Presid. — Perché un minuto fa mi ha detto che lo ha avuto?

Imputato — Non so spiegarmi.

Il presidente alza gli occhi al cielo. Infine accetta una dichiarazione dell'imputato: «Non si può ricordare tutto» e passa agli altri.

Zaccaria Nex (di Doues) è negativissimo. Non conosce lo Zefilippo che invece lo ricorda «indubbiamente»

Presidente — Lasci stare i «certamente» e gli «indubbiamente» per dire soltanto che cosa ricorda e perché.

Lo Zefilippo finisce col «non ricordare». Non meno negativi del precedente sono Lorenzo Berthod (di Courmayeur), Emiro Ollier (Jovençan), Narcisa Desandré (Aosta), Diego Cuaz (di Doues) ha dato cinquemila lire a qualcuno dell'Ufficio leva, ma non sa dire a chi, certamente non allo Zefilippo. E' toccato qualcosa di simile a Enrico Cuaz (pure di Doues, ma non parente dell'altro) per via di un «Tizio» che lo ha fermato «fuori della porta dell'Ufficio leva» dicendogli che era in ritardo nel presentarsi e «doveva dare qualche cosa»; egli diede ventimila lire. Ne diede cinquemila Carlo Diemoz (di Ollomont) dietro la certezza di dover pagare una multa, ma sempre nulla allo Zefilippo. Il quale afferma viceversa di avere avuto «qualche cosa, ma non sa quanto» da Vincenzo Vierin, che esclude di avergli dato sia pure un soldo.

Serio la faccenda di Davide Vierin (da Charvensod) interrogato al cui nome gira un cifra di 150.000 lire. Egli assicura di averne dato soltanto 50.000 allo Zefilippo, mentre questi avrebbe dichiarato in istruttoria che le altre 100 se le era tenute il Bonin in sconto di un certo debito. Il Vierin nega e non si spinge al di là delle 50.000 lire. Allora lo Zefilippo scatta: egli asserisce di essere «solo al *Giro d'Italia*» mentre altri «viaggiano in aquilra e con domestici». Nessuno, assolutamente nessuno ha ammesso ogni di essersi servito del Bonin o della Bionaz per arrivare fino a lui. C'è quindi una congiura ai suoi danni: tutti scaricano — egli dice — le loro colpe sulle sue spalle perché si sono messi d'accordo di danneggiarlo mentre egli era al sanatorio. Il presidente lo tranquillizza assicurandogli che la giustizia sa vedere ed udire. E' stato questo l'unico momento un po' vivace della giornata. Interessante però il caso di Vincenzo Cattellino (Aosta) difeso dall'avv Salza, il quale si trovava in congedo per «soprannumero» mentre in istruttoria lo Zefilippo ha dichiarato di aver avuto dal padre di lui, ora defunto, 60 mila lire per esonerarlo. Adesso nega.

Presid. — E allora perché lo dichiarasti?

Imputato — Mi sarò confuso.

E' balenato qualche sospetto che la irregolarità al Consiglio di leva di Aosta siano anteriori al 1955 con una vaga richiesta di rinvio per nuove indagini, ma non se ne farà nulla. Esaurita la sfilata degli imputati genericamente o nel modo più assoluto «innocenti», e cioè Renato Bertoldo (Aosta), Carlo Rosset (Zignod), Renato Thomasset (St. Nicholas), Giovanni Favrese (Torino), Vittorio Guerraz (Gressan), Nestore Collet (St. Oyen) e di Remo Luchanas (di Charvensod) che ammette di aver dato 50.000 lire per farsi scansare un ritardo di presentazione alla leva, il processo è rinviato a domani per ascoltare i testimoni che sono ventiquattro, dei quali però soltanto quattro di accusa.

Antonio Antonucci

Prima invernale sul Lyskamm di due giovani valdostani

Sono portatori di Gressoney La Trinité e hanno scalato la parete sud-est - Una nuova via nell'ultimo tratto

(Dal nostro corrispondente)

Gressoney-Saint-Jean, 10 marzo

(s.) Due giovani portatori di Gressoney - La - Trinité, Dario Busca e Bruno Welf, hanno effettuato ieri la prima ascensione invernale della parete sud-est, alta m. 450, della vetta del Lyskamm orientale, nel massiccio del Monte Rosa. I due giovani erano partiti da Gressoney - La - Trinité; dopo aver pernottato alla Capanna Gnifetti (quota 3650), alle prime ore del giorno successivo attraversavano il nevato del Lys portandosi ai piedi della parete. I lastroni di ghiaccio, la neve dura, la mancanza di facili e sicuri appigli hanno obbligato i giovani ad usare molta prudenza, a scalinare e a piantare una diecina di chiodi. Aiutandosi vicendevolmente, essi hanno raggiunto, dopo quattro ore di fatiche, la vetta del Lyskamm, alta m. 4527. I due scalatori hanno seguito parzialmente la via normale percorsa durante l'estate proseguendo poi per una via nuova.

Il tempo bellissimo ha facilitato l'ascesa, ma il freddo era intenso, tanto è vero che bevande e cibi contenuti nel sacco erano gelati. Raggiunta la vetta, i due giovani hanno ridiscesi immediatamente percorrendo la via normale, lungo la vertiginosa cresta del Lyskamm, arrivando sino al Colle del Lys, ove hanno ripreso gli sci abbandonati al mattino, per ritornare a valle.

La scalata è stata seguita da alcuni amici ed esponenti del Club alpino, sezione di Gressoney, con dei potenti cannocchiali posti alla stazione a monte della seggiovia di Punta Jolanda.

Da cinque notti in parete tre tedeschi ed un austriaco

Berna, 10 marzo.

Quattro ardimentosi alpinisti hanno scalato oggi un tratto ghiacciato di oltre mille metri del monte Eiger (metri 3971). Gli scalatori avevano trascorso oltre quattro giorni sulla parete nel primo tentativo che mai sia stato effettuato d'inverno sulla parete Nord dell'Eiger.

L'impresa è stata iniziata venerdì dopo quattro giorni e mezzo e quattro notti di bivacco. I rocciatori hanno affrontato la parte più pericolosa della parete Nord. I quattro sono: Toni Hiebeler di 31 anni, Walter Almberger di 28, Andreas Mannhardt di 22, tutti di Monaco di Baviera e l'austriaco Anton Kirchhofer di anni 27.

date il benvenuto alla gioia con perofil

Officine Metallurgiche Moreste Rasero TORINO

Annuncia il grande ampliamento del suo stabilimento ricorda le sue prestazioni industriali: lavori di grande e media carpenteria in genere: cioè capriate, gru, serbatoi, carrelli per trasporto, incastellature, arcarecci, cestelli, banchi, contenitori, filtri, tralicciature, tubazioni in lamiera. Inoltre fornisce prestazioni di mano d'opera specializzata. Fornisce ancora ad imprese e privati: cancellate metalliche: cioè vetrate, finestre, porte, portoni, recinzioni, balconi, ringhiere, scale e lavori in ferro battuto.
Eventualmente, permuta le prestazioni con alloggi
SEDE: Str. del Cascinotto 19, tel. 240.430 - Torino

In "terital" — lana:
abiti da uomo, da signora e gonne a pieghe permanenti. Di "giusto peso" per ogni stagione, ingualcibili, quindi non prendono false pieghe, si lavano facilmente e non feltrano. Non occorre stirarli e durano una vita!

In "terital" — cotone:
gli impermeabili "pesanti" che riparano dalla pioggia e dal freddo; sono confortevoli, facili da pulire.

in terital è sempre un bel vivere!

RHODIATOCE

Il nome "Terital", la marchia depositata di proprietà della Società Rhodiatoce

ULTIME NOTIZIE

Ad un punto morto i contatti segreti di Zurigo e Roma

Minaccioso fermento nella Casbah per la lentezza di un accordo sull'Algeria

Gravi contrasti sulle modalità di una tregua e sul possesso del Sahara - Per la fine del Ramadan giovedì prossimo si temono tumulti arabi - Arrestati 140 fascisti nel Nordafrica per prevenire scontri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 marzo.

La mancanza di informazioni controllate e la ridda di notizie contraddittorie che si succedono di ora in ora a proposito delle trattative segrete franco-algerine, stanno creando una situazione di disagio che potrebbe sfociare in avvenimenti gravi. Gli ultimi dispacci da Algeri segnalano infatti che il ripetersi di attentati dinamitardi da parte dei colonialisti francesi provoca l'effervescenza nei quartieri musulmani e fa temere violente reazioni per la fine del *Ramadan*, giovedì prossimo.

Le misure di pubblica sicurezza sono state perciò accresciute tanto ad Algeri quanto a Orano, dove centoquaranta fascisti europei, responsabili di violenze contro gli arabi, sono stati arrestati ieri, in previsione che nella grande festa dell'Islam i giovani inquadrati dal Fronte di liberazione nazionale algerino organizzino grandiose manifestazioni di piazza, che potrebbero trascendere in nuovi conflitti.

Le autorità sono informate che nella *Casbah* e nelle *bidonvilles* delle due città e fra la massa musulmana di altri centri minori sono già state preparate centinaia di bandiere verdi dell'Algeria indipendente. Da parte loro, i colonialisti distribuiscono ogni notte migliaia di manifestini nelle cassette delle lettere della popolazione europea, con l'annuncio che «l'ora è arrivata dall'ultimo combattimento per l'Algeria francese».

Il prolungarsi dell'attuale incertezza potrebbe dunque essere estremamente pericoloso, tanto più che, pur non sapendo nulla di preciso, l'opinione pubblica ha l'impressione che si sia arrivati a un punto morto. Sembra infatti che le trattative segrete, se non interrotte, siano almeno sospese e non si capisca che cosa si aspetti per riprenderle.

Burghiba aveva annunciato un avvenimento sensazionale nel corso della settimana e, se ciò non avverrà entro domani, la delusione sarà grande sulle due sponde del Mediterraneo. E' la liberazione di Ben Bella che intendeva annunciare il Presidente della Repubblica algerina? In ogni caso, Ben Bella è ancora prigioniero nell'isola di Aix.

Anche le dichiarazioni che Louis Joxe, ministro per gli Affari algerini, ha fatto alla Commissione legislativa dell'Assemblea nazionale hanno raffreddato sensibilmente l'ottimismo dei giorni scorsi. In risposta ai parlamentari musulmani, i quali avevano indirizzato nel governo provvisorio della Repubblica algerina il solo rappresentante valido dell'Algeria, il ministro ha detto: «Gli eletti agiscono sotto la loro responsabilità e il governo sotto la sua. Non è perché certi eletti riconoscono il governo provvisorio della Repubblica algerina come solo interlocutore rappresentativo che noi dobbiamo fare altrettanto. Noi manteniamo ciò che abbiamo detto».

A parte queste prese di posizione, che non facilitano certamente le trattative, sembra che i contatti segreti, svoltisi nel corso della settimana tanto a Zurigo quanto a Roma, si siano incagliati sul problema del Sahara, al quale gli algerini non intendono assolutamente rinunciare, e sulla base militare di Mers-el-Kebir, che la Francia vorrebbe mantenere in condizioni analoghe a quelle che fanno di Gibilterra una base britannica.

Ma l'ostacolo maggiore è dato dalla richiesta francese di effettuare la tregua militare prima di iniziare le trattative ufficiali. Il governo provvisorio della Repubblica algerina non vuole cessare i combattimenti se non avrà avuto in precedenza sufficienti garanzie sull'avvenire del Paese. Se iniziasse le trattative dopo aver smobilitato l'esercito di liberazione nazionale, si troverebbe infatti in una situazione molto difficile nel caso in cui le trattative dovessero fallire.

Soprattutto, dopo che Habib Burghiba ha posto tali trattative in una cornice politica che le indirizza verso una «pace occidentale», gli algerini non potrebbero più contare sull'aiuto dei paesi comunisti e dei neutri, se dovessero riprendere la loro guerra di indipendenza.

Le copie di ieri del giornale indipendente di Parigi *Le Monde* sono state sequestrate oggi al loro arrivo ad Algeri. La delegazione generale del governo francese, che ha ordinato il sequestro, non ha dato spiegazioni sul provvedimento.

Sandro Volta

Londra vieterà ai ragazzi i fucili ad aria compressa

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 marzo.

Il governo britannico presenterà fra breve al Parlamento un disegno di legge mirante a ridurre l'elevato numero di disgrazie cagionate da fucili e pistole ad aria compressa. La nuova legge vieterebbe l'uso di queste armi ai ragazzi sotto i 14 anni, mentre quelli fra i 14 e i 17 anni avrebbero l'obbligo di non portarle in luogo pubblico. Di questa imminente — e interessante — iniziativa ha dato oggi notizia alla Camera dei Comuni, il sottosegretario agli Interni, Renton.

Il progetto governativo otterrà quasi certamente la necessaria approvazione parlamentare. Un disegno pressoché eguale è già stato presentato dal deputato conservatore Brian Harrison, ed è stata appunto la favorevole reazione dei Comuni a tale proposito che ha indotto il governo ad accelerare ed agevolare una soluzione del problema. Quale procedura sarà seguita non è ancora chiaro ma è probabile che Harrison ritiri il suo progetto e ceda il passo a quello governativo.

Le statistiche sono senza dubbio, allarmanti: «In questi anni postbellici — ha detto Harrison — si è avuto una continua ascesa nel numero delle disgrazie causate da giovani sotto i 17 anni muniti di armi ad aria compressa. Nel '56, reclamavano ferite 500 persone; nel '57, 648; nel '58, 719 e, nel '59, 738. Queste cifre sono quelle dei soli casi comunicati alla polizia. Il numero complessivo dev'essere quindi di gran lunga più alto». L'on. Harrison ha poi fatto presente che queste armi, apparentemente innocue, sono spesso dirette contro animali, e ha concluso: «Vi sono quartieri dove gli abitanti non lasciano uscire i loro cani e i loro gatti nel timore di non vederli tornare».

Il sottosegretario Renton si è dichiarato d'accordo con Harrison, le cui preoccupazioni — egli ha detto — sono condivise dalle autorità di polizia. Talvolta, gli incidenti sono il risultato di innocente sbadataggine ma, più spesso, di una evidente intenzione di nuocere. «Occorre fare qualcosa — ha terminato Renton — per frenare quei giovani teppisti i quali, servendosi di queste armi, indigono apprensione e non di rado sofferenze».

m. ci.

Alla Camera 284 sì e 11 no

Approvata la proporzionale per le elezioni in Val d'Aosta

Roma, 10 marzo.

La Camera ha approvato oggi a scrutinio segreto (284 sì 11 no) la proposta di legge dell'on. Caveri con la quale viene abolito il sistema maggioritario per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e si adotta il sistema proporzionale.

Nella sua relazione l'on. Caveri illustra gli inconvenienti del sistema maggioritario, in base al quale, nelle elezioni del 1954, ad una lista che raccolse circa 21 mila voti furono assegnati 25 seggi di consigliere, alla seconda, che ebbe circa 16.500 voti vennero assegnati 9 seggi, mentre alla terza, che raggiunse circa 16 mila voti, venne assegnato un solo seggio.

In base a tale ripartizione ogni consigliere della prima lista venne eletto con 845 voti, ogni consigliere della seconda con 1650 voti, mentre l'unico consigliere della terza lista si trovò a rappresentare circa 16 mila voti. Questo sistema comportava anche la massima concentrazione delle liste, praticamente ridotte a due, e determinava una situazione di disagio per gli elettori, le cui possibilità di scelta erano ristrette ad una semplice alternativa.

Don Juan chiede a Franco di restaurare la monarchia

Oporto, 10 marzo.

Il pretendente al trono di Spagna don Juan di Borbone si è rivolto al generale Franco perché, seguendo la «naturale evoluzione delle cose», proceda alla restaurazione monarchica.

Don Juan ha lanciato l'appello dal suo esilio all'Estoril durante una cerimonia nella quale 253 «carlisti» gli hanno promesso fedeltà.

Il pretendente è contrario ad ogni referendum istituzionale: questo — egli ha dichiarato — sarebbe «il peggior male che possa abbattersi sulla patria».

Proposte di intitolare vie a prodotti gastronomici

Parma, 10 marzo.

Un fatto curioso e singolare è avvenuto a Fidenza nel corso della seduta del Consiglio Comunale. Era in discussione l'approvazione di un elenco di nomi da attribuire a vie cittadine, e il sindaco Porcellini, del psi, ex senatore, metteva in votazione la proposta. A questo punto, però, il consigliere comunista Ermanno Pastori interveniva dicendo che si doveva rivoluzionare tutta la toponomastica cittadina, lasciando da parte Dante Alighieri e tutte le glorie cittadine per intestare le vie della città al culatello, alla lasagna, al cotechino e via dicendo: una vera e propria «rivoluzione gastronomica».

In aula si credeva che il consigliere scherzasse. Subito dopo, però, con lo stesso tono, un altro consigliere comunista, Ercole Chiossi, riprendeva la proposta di dedicare le vie cittadine a specialità culinarie. Alla fine, però, la maggioranza ha approvato i nomi così come erano stati proposti dal Sindaco.

«Basta con Dante e simili!»

Proposte di intitolare vie a prodotti gastronomici

Parma, 10 marzo.

Un fatto curioso e singolare è avvenuto a Fidenza nel corso della seduta del Consiglio Comunale. Era in discussione l'approvazione di un elenco di nomi da attribuire a vie cittadine, e il sindaco Porcellini, del psi, ex senatore, metteva in votazione la proposta. A questo punto, però, il consigliere comunista Ermanno Pastori interveniva dicendo che si doveva rivoluzionare tutta la toponomastica cittadina, lasciando da parte Dante Alighieri e tutte le glorie cittadine per intestare le vie della città al culatello, alla lasagna, al cotechino e via dicendo: una vera e propria «rivoluzione gastronomica».

In aula si credeva che il consigliere scherzasse. Subito dopo, però, con lo stesso tono, un altro consigliere comunista, Ercole Chiossi, riprendeva la proposta di dedicare le vie cittadine a specialità culinarie. Alla fine, però, la maggioranza ha approvato i nomi così come erano stati proposti dal Sindaco.

Chiesta la pena di morte per i boia nazisti in Estonia

Due cecoslovacche scampate alle stragi di Yagala hanno riconosciuto gli aguzzini. Nelle telefoto, le due donne osservano documenti fotografici di una mostra a Tallinn sugli orrori dei campi di sterminio in Estonia

Tallinn, 10 marzo.

Il Pubblico Ministero ha chiesto oggi la pena di morte per i tre agenti di polizia estoni, responsabili dello sterminio di migliaia di ebrei durante l'occupazione hitleriana. Gli imputati sono il sessantenne Ralf Gerrets, Jean Vilk di 45 anni ed Ain Mere di 60 anni (contumace). Si attende la sentenza per domani, dopo l'arringa della Difesa.

Le circa 1200 persone che erano in aula oggi hanno applaudito calorosamente alla richiesta del Pubblico Ministero. Solo pochi fra il pubblico sono rimasti a sedere con le mani in tasca, facendosi notare. Il processo si svolge nell'elegante sala del teatro del Circolo ufficiali della Flotta baltica.

Dopo il volo della nave-satellite

I russi faranno altre prove prima di lanciare un uomo

Mosca, 10 marzo.

Lo scienziato sovietico professor Dobronravov, ha dichiarato che «la data del volo umano nello spazio non è lontana», ma ha aggiunto che l'Urss effettuerà altri lanci sperimentali di navi spaziali prima di tentare di porre un uomo in orbita.

«Per garantire un ritorno incolume sulla terra di una nave cosmica avente a bordo un uomo — ha dichiarato il prof. Dobronravov — noi dobbiamo ancora fare numerosi esperimenti circa i piani della nave stessa e l'equipaggiamento della cabina... Noi dobbiamo inoltre provare tutti i sistemi atti ad assicurare il ritorno sulla terra del satellite — ha proseguito lo scienziato —. Un uomo potrà essere lanciato soltanto quando noi saremo perfettamente sicuri del normale funzionamento di tutti gli strumenti di controllo della nave nello spazio. Il lancio della quarta nave spaziale sovietica effettuata questo mese rientra nel quadro di questi esperimenti».

Il dottore in scienze biologiche, Prokofi Ivanchenko ha dichiarato da parte sua alla «Tass» di essere fiducioso che il primo uomo spaziale sarà un cittadino sovietico.

Un frammento dell'atomica francese trasportato in Inghilterra da una farfalla

L'insetto emigra ogni primavera dal Sahara nelle isole britanniche - L'esemplare catturato recava un minuscolo pezzetto della prima bomba esplosa a Reggane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Il Servizio informazioni per lo sviluppo della ricerca scientifica segnala da Londra che un minuscolo frammento della prima bomba atomica francese esplosa nel deserto del Sahara a Reggane lo scorso anno è stato trasportato lontano ben 1500 miglia dal luogo dell'esplosione, sul dorso di una farfalla naturale.

La falena, della specie rush pearl, si è schiusa nel Sahara ed ha portato il suo carico radioattivo fino a Steeple Burton, nell'Oxfordshire, in Inghilterra. Qui è stata catturata dal dott. Bernard Kettlewell, dell'Università di Oxford, e portata ad Harwell, per essere esaminata; il dott. Martin Heard ha identificato il frammento, che misura meno di un millimetro, come un granellino di vetro, formatosi quasi certamente quando il fuoco atomico ha provocato la fusione della sabbia del deserto. Si ritiene che le tracce di metallo rinvenute nel vetro provengano dal rivestimento in acciaio che rinchiudeva la bomba e probabilmente dalla stessa carica atomica.

Dalla forma del frammento, dalla sua misura e dal grado di radioattività il dott. Heard ha inoltre dedotto che esso è stato forgiato nella parte più bollente della bomba. La falena doveva trovarsi nelle vicinanze dell'esplosione quando è caduto il frammento radioattivo, oppure ha raccolto in un secondo tempo strisciando sulla sabbia; è seguita così a sta la trasportata in alto da una corrente d'aria calda e, aiutata dal vento, è volata fino in Inghilterra, percorrendo circa 110 chilometri al giorno.

L'animale è stato trovato in seguito ad un esperimento progettato dal dott. Kettlewell. Egli aveva infatti supposto che alcuni bruchi del Sahara, cercando il cibo sulle piante rese radioattive dalla polvere della bomba atomica potessero sviluppare in farfalle a loro volta radioattive. Alcune di queste farfalle, fra cui la rush pearl, emigrano normalmente in Gran Bretagna ogni primavera. Così tutti i naturalisti furono pregati di inviare al dott. Kettlewell ogni esemplare che fosse arrivato dopo lo esperimento atomico.

Fra le varie migliaia di farfalle così pervenute ed esaminate con speciali dispositivi per controllare la presenza di raggi atomici, soltanto la rush pearl catturata dallo stesso dott. Kettlewell, mediante una trappola luminosa che attrae le farfalle, si è rivelata radioattiva. Non si sa ancora se il frammento portato dalla falena ha messo in grado gli scienziati inglesi di scoprire qualche segreto della bomba atomica francese.

F. S.

Un'auto batte il «Settebello» sul percorso Milano-Roma

Roma, 10 marzo.

Un'originale sfida tra auto e treno ha avuto luogo oggi sul percorso Milano-Roma. Il direttore di una nota rivista motoristica, Mazzocchi, accompagnato da un notaio ha coperto su una macchina Giulietta spyder-sprint pilotata dal noto collaudatore Sanesi il tratto che unisce la città lombarda alla capitale in un tempo inferiore a quello impiegato dal più veloce treno italiano, il «Settebello» (che fa una sola breve fermata a Firenze).

L'impresa è stata realizzata nonostante una bucatura (otto minuti persi) ed uno sbaglio di percorso (10 minuti sciupati). L'Autostrada del Sole ha naturalmente facilitato l'inizio del viaggio.

Partiti alle 17,15 dalla redazione milanese di *Quattroruote* Mazzocchi-Sanesi e il notaio sono giunti a Roma esattamente in 5 ore e 59 minuti.

Proposte di Kennedy a Kruscev per la neutralizzazione del Laos

Washington, 10 marzo.

Da indiscrezioni si è appreso che argomento principale del colloquio di quattro ore che l'ambasciatore americano Thompson ha avuto ieri a Novosibirsk con Kruscev, è stato il Laos. Thompson ha esposto nuove proposte di Kennedy per giungere alla fine della guerriglia nel piccolo regno asiatico e per neutralizzarlo.

Stasera il Dipartimento di Stato ha espresso la sua soddisfazione per il colloquio odierno, avvenuto nel Laos, tra l'ex-Primo ministro neutralista Souvanna Pouma e il capo del governo laotiano.

Meno incoraggianti sono le notizie di carattere militare: le forze filo-comuniste del Pathet Lao hanno scatenato oggi una violenta offensiva.

La rivista «Newsweek» venduta sembra per cinque miliardi di lire

New York, 10 marzo.

La «Washington Post Co.», proprietaria dei quotidiani «Washington Post» e «Times-Herald», ha acquistato oggi il settimanale americano «Newsweek», che ha una tiratura di circa un milione e mezzo di copie. Secondo indiscrezioni non confermate, il prezzo di acquisto ammonterebbe a 8 milioni di dollari (circa cinque miliardi di lire).

«Newsweek» è stata fondata da un finanziere e da Averell Harriman ed esiste nella forma attuale dal 1937.

GIULIO DE BENEDETTI

DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Tracce di metano scoperte in un paese presso Asti

La sonda ha rivelato nel sottosuolo di Portacomaro Stazione la presenza del minerale - Prossime trivellazioni stabiliranno l'entità del giacimento

Asti, 10 marzo.

Un giacimento di metano è stato scoperto dai tecnici dell'Agip a Portacomaro Stazione, a otto chilometri da Asti.

Portacomaro Stazione, da non confondersi con l'omonimo comune di Portacomaro d'Asti, è una frazione della città, posta sulla strada provinciale per Moncalvo e Casale: qui, due mesi fa, venivano iniziate accurate ricerche da parte di squadre specializzate dell'Agip. Veniva impiantata una torre di sonda ed iniziata la perforazione del terreno.

Dalle analisi dei campioni prelevati a mille, duemila e duemilacinquecento metri di profondità, subito portati nei laboratori dell'Agip, i geologi hanno riscontrato la presenza di giacimenti metaniferi, la cui consistenza e importanza rimangono ancora da stabilire.

Occorrono naturalmente altre trivellazioni per non incorrere nella delusione della stesso anno, quando a due chilometri a sud di Portacomaro, in frazione Casacoppi, veniva scoperto un giacimento risultato poi di scarsa importanza.

Il nuovo pozzo nei prossimi giorni sarà chiuso e tutte le attrezzature saranno trasportate a Balzola, nei pressi di Casale, per iniziare sondaggi in quella località. Si crede che l'Agip Mineraria intenda, prima di iniziare lo sfruttamento del giacimento di Portacomaro, accertare se nel Monferrato vi siano altre zone ricche del prezioso minerale.

a. m.

Processo per diffamazione ad una insegnante che criticò un testo di storia delle medie

La professoressa aveva scritto all'editore fiorentino: ma gli autori del volume l'hanno querelata dicendo che la lettera era stata aperta e vista dagli impiegati

Vercelli, 10 marzo.

In un libro di storia per le scuole medie, al volume III, capitolo XVI, si legge che «in Italia il dopoguerra segnò un periodo di disordini interni e di instabilità di governi, incapaci di fronteggiare con energia i continui scioperi e disordini che affliggevano il paese. A questa torbida situazione si propose di rimediare il movimento dei Fasci di combattimento, fondato da Benito Mussolini». E il racconto delle vicende storiche moderne segue questa linea programmatica.

Una insegnante di Vercelli, la prof. Ada Ortona Della Torre, che aveva adottato il testo, scrisse alla casa editrice Le Monnier di Firenze per esprimere il suo stupore e la sua indignazione. Affermava che «la larvata apologia del fascismo in esso contenuta e l'omissione di troppe verità» l'avevano indotta «a iniziare contro l'adozione del testo una campagna» che sperava desse qualche risultato. «La vostra Casa editrice è troppo seria per continuare in un errore di questo genere e mi auguro che nelle prossime edizioni vorrete far rivedere il testo da persone competenti».

Gli autori del volume — B. Barbadoro e U. Montanari — risposero querelando per diffamazione la professoressa Ortona Della Torre, precisando che la lettera, da lei indirizzata all'editore, era stata aperta e letta dagli impiegati addetti alla posta e che pertanto essi ne avevano avuto un danno. Il processo contro la professoressa è stato fissato per martedì 14 marzo dinanzi al Tribunale di Firenze. Essa sarà difesa dall'avv. Guidetti Serra del Foro torinese.

Alla prof. Ortona Della Torre sono arrivate in questi giorni lettere di solidarietà. Il prof. Galante Garrone, consigliere di Corte di appello, ha scritto manifestando la sua indignazione per quello che il testo di storia «dice e per quello che non dice, per le mistificazioni delle verità, per il tono sornione e subdolo che vuol apparire di obiettività anticristica e è invece nettamente tendenzioso». Egli ricorda che la legge del 1952 vuole «si illustri nelle scuole l'attività antidemocratica del fascismo». «Non vedo una sola riga da cui appaia anche alla lontana qualcosa delle sopraffazioni antidemocratiche del fascismo. Anzi l'intonazione è oggettivamente laudativa».

Il prof. Lamberto Borghi, docente di pedagogia alla facoltà di magistero a Firenze, ha aggiunto: «Ritengo mio dovere di uomo e di educatore associare la mia protesta contro il metodo di falsa obiettività, attraverso il quale si cerca di presentare ai giovani il fascismo e il nazismo come governi di pacificazione... Più sottile veleno viene insinuato nei loro animi, ancora incapaci di indagine critica condotta sulle fonti e privi di ricordi personali dei fatti, con l'esporre la politica aggressiva del nazifascismo come... materiale di giuste rivendicazioni».

Il processo per diffamazione sarà interessante perché il Tribunale potrà entrare direttamente nella questione se il libro di testo risponde alla legge del 1952 e può rimanere nelle scuole o se invece deve essere emendato.

Munita dei conforti religiosi è mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Teresa Bertolazzo nata Vercelli

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: il marito **Pierino**, il figlio **Franco**, il papà, le sorelle **Angela** con il marito **Vincenzo Francone** ed i figli **Enzo** e **Beppe**, **Luigina** col marito **Andrino Sommo**, il cognato **Pino Bianco** con i figli **Gianni** e **Giuseppina**, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cassina per le cure prodigatele. I funerali domani domenica da corso Regia Parco 46.

— **Torino**, 11 marzo 1961.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:

Enrico Chiesi e famiglia
la **Società per Azioni Frejus**
il **G.S. Ignis** di Comerio
Giovanni Previati
i **Carrideri** del **G.S. Ignis**.

Partecipano con immenso dolore in zio **Luigi Vercelli** con la moglie, i cugini **Mario, Mauro, Savino** e **Maria Teresa**.

Si uniscono al cordoglio gli zii **Emilia** e **Guido Valperga** con la figlia **Teresa** e il marito **Giovanni Balestrieri**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il 10 marzo, il

Giovanni Toja

Ne danno l'annuncio: la moglie **Natalina Canonico**; i figli **Nino** col marito **Vittoria Gualnetti** e figlio **Franco** e **Piero**; **Pino** con la moglie **Mary Godenti** e figli **Enrico** ed **Elena**; **Teresina** col marito **Federico Alfredo** e figli **Maurizio** e **Pierella**; il fratello **Domenico** e famiglia; i cognati **Giuseppina Toja, Clotilde** e **Angelo Toja, Pancrazio Canonico, Olimpia Canonico** e rispettive famiglie; i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Fongo per le amorevoli cure prestate, al professor Roberto De Mattia e all'amico dottor Carlo Faiola. I funerali hanno luogo oggi 11 alle ore 16,15 partendo da via San Francesco d'Assisi 1. Per espressa volontà dell'estinto non fiatto né fiori. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— **Torino**, 9 marzo 1961.

I nipoti **Toja, Albano** e **Rosa**, riconoscenti per il paterno affetto ricevuto piangono la scomparsa del caro zio

Giovanni

— **Torino**, 9 marzo 1961.

I nipoti **Zola, Cherani, Drago** e **Sobin** annunciano con profondo dolore la perdita del caro zio

Giovanni

— **Torino**, 9 marzo 1961.

Nino, Cecilia e **Angelina Toja** col marito **Vittorio Lairo** partecipano con dolore la perdita del caro zio

Giovanni

— **Torino**, 9 marzo 1961.

Pino e **Paolina Toja** e famiglia addolorati annunciano la scomparsa del caro zio

Giovanni

— **Torino**, 9 marzo 1961.

I nipoti **Chiabert, Asioli, Guarnone, Arata** e **Ernestina** addolorati/simi partecipano la perdita del caro zio

Giovanni

— **Torino**, 9 marzo 1961.

I nipoti **Jussi** e **Tino Savoglione** e famiglia partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la perdita del caro zio

Giovanni

— **Torino**, 9 marzo 1961.

Anita e **Amedeo Altruda** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giovanni

— **Torino**, 9 marzo 1961.

I Dipendenti della «Organizzazione Toja» di **Torino** e **Chivasso** si associano al dolore del signor Pino per la perdita del papà

Giovanni Toja

— **Torino**, 9 marzo 1961.

Personale e **Dipendenti** dei **Pratelli Gobetti** si uniscono al dolore del loro cantiniere signor Vittorio per la perdita del caro soccero

Giovanni Toja

— **Torino**, 9 marzo 1961.

Impiegati della **Ditta Altruda Federico** prendono parte al lutto che ha colpito il titolare per il decesso del soccero

Giovanni Toja

— **Torino**, 9 marzo 1961.

Umberto Dabbene e famiglia, **Giovanni Vaccaro, Francesco Massaro, Bernardino Chiabrando, Paolo Rabino, Piero Cavaglià** prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

Giovanni Toja

— **Torino**, 10 marzo 1961.

Egidio Terrando e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Giovanni Toja

— **Borgaro Torinese**, 10 marzo 1961.

Si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro

Giovanni Toja

gli impiegati della casa di corso Duca degli Abruzzi 104:

Pietro Accornero
Margherita Alberizzo
Maria Armellini
Franca Savoglione
Natalia Soda
Anita Dagnazzo
Nina D'Agnolo
Aldo Escodo
Angelo Faberi
maestro **Carlo Ferrua**
Luigi Gabbo
Giuseppe Lacca
Umberto Maggiori
Giuseppe Margaroli
Stefano Piva
Francesco Ravioia
Domenico Taminelli
Genero Vavella
Angelica Verlenden
Gino Veronesi
Carla Viva.

— **Torino**, 10 marzo 1961.

La **Società G.T.A.** partecipa al dolore della famiglia dell'amico Pino per la perdita del caro padre

Giovanni Toja

— **Torino**, 10 marzo 1961.

Castelvetri, Ghietti e **Formosa Banks** Torino Dora prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del loro caro

Giovanni Toja

— **Torino**, 10 marzo 1961.

Sergio Tamagnetti e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Toja e Occhetti.

La **Soc. Bocciofila Familiare** «**La Torretta**» prende viva/sima parte al lutto della famiglia per la perdita del socio

Giovanni Toja

— **Torino**, 11 marzo 1961.

I **Condomini** della stabile di via **San Francesco d'Assisi 1** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Giovanni Toja

— **Torino**, 11 marzo 1961.

Gli amici di Federico: **Amprino, Abalsto, Ballino, Ballero, Bignotti, Borgarello, Cornil, Martelli, Milano** si associano al dolore della famiglia Toja.

I nipoti **Ravera Maria, Giovanni** e **Paola, Maria Luisa** e figli, **Lina** e famiglia (Argentina) partecipano sinceramente con dolore la morte del caro zio

Giovanni Toja

— **Torino**, 10 marzo 1961.

Nina Almana e famiglia partecipano con dolore alla perdita del caro zio

Giovanni Toja

— **Torino**, 10 marzo 1961.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Aruga in Baderna

Ne danno il triste annuncio: il marito, papà, fratello **Carlo** e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 partendo da via Lombriasco 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 marzo 1961.

Cristianamente è spirata

Rosa Caligaris ved. Fiore

Addolorati ne annunciano: i figli **Ermanno, Adelaide, Irene, Renzo**; il fratello professor **Ernesto** con rispettive famiglie. I funerali domenica 12 corr. ore 9 da via Perugia 22. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 marzo 1961.

Famiglia **Cherio** e **Severino Monbruzzolo** e famiglie/ti/ti annunciano la scomparsa del caro papà e socero

Pietro Cherio

di anni 84

Macellaio

— **Cumiana**, 10 marzo 1961.

Gli ufficiali della **Scuola di Applicazione d'Arma** annunciano con profondo dolore l'immatura scomparsa del

SOTTOTENENTE DI ARTIGLIERIA

Calogero Riggio

— **Torino**, 9 marzo 1961.

Amministratore Condomini Ingegnere **Ignazio Spanò** 15 partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor

Giovanni Migliore

— **Torino**, 12 marzo 1961.

1951 11 marzo 1961

Antonio Arnaudo

Nel triste anniversario la figlia **Nina** con immutato dolore ricorda il suo caro papà a quanti lo amarono.

— **Torino**, 11 marzo 1961.

Ha serenamente lasciato la vita terrena il

Dott. Ing. Ercole Norzi

Lo piangono: la moglie **Marina Bigoni**, la figlia **Adriana** con il marito **Guido Mordini** e figlie, il figlio **Vittorio**, la sorella **Vittoria** col marito **Cino Pierpaoli**, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Micucchini, al dott. Merighi ed al dott. Massoni per le sapienti ed affettuose cure prodigate al caro estinto. I funerali avranno luogo domenica 12 corrente alle ore 11 partendo dalla camera funebre del Cimitero israelitico di Torino.

Soprano - Torino, via Gaeta 18

— 10 marzo 1961.

La **S.p.A. Cimia** di **Vercelli** annuncia con profondo dolore la morte del suo Presidente

Dott. Ing. Ercole Norzi

— **Vercelli**, 10 marzo 1961.

Piero Bonetto partecipa con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Ing. Ercole Norzi

e ricordando con devozione le doti del suo animo eletto, prende parte al lutto della famiglia.

— **Torino**, 10 marzo 1961.

La **S.p.A. IMAI** di **Vercelli** annuncia con profondo dolore la morte del suo Presidente

Dott. Ing. Ercole Norzi

— **Vercelli**, 10 marzo 1961.

La **S.A.S. SIMEI** di **Milano** con profondo dolore la morte del

Dott. Ing. Ercole Norzi

— **Milano**, 10 marzo 1961.

Il **Consorzio Interprovinciale Piemontese Ligure per l'utilizzazione delle acque del Tanaro** ha il dolore di annunciare, anche a nome della **Provincia Consorziale di Alessandria, Asti, Cuneo, Imperia** e **Savona**, la scomparsa, avvenuta in Sanremo, del

Dott. Ing. Ercole Norzi

insigne ideatore e progettista degli impianti consortili.

— **Cuneo**, 10 marzo 1961.

Il dott. **Giovanni Delfino** e famiglia partecipano/no/ con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Ercole Norzi

— **Torino**, 11 marzo 1961.

Si associano i collaboratori dello studio, rag. **Claudio Armellino** e rag. **Franco Gerbaudo**.

Il prom. **Guido Lienhardi**, nel ricordo di 40 anni di amicizia e di lavoro comune, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Ing. Ercole Norzi

— **Torino**, 11 marzo 1961.

L'ing. **Giorgio Brizzoli**
l'ing. **Enrico Emprin-Gilardini**
l'ing. **Luciano Piazza**
partecipano vivamente al dolore della famiglie **Norzi** e **Rondi**.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato il

Geom. Cav. Cesare Vacca

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Emilia Filippini**; il figlio ing. **Giuseppe** con la moglie **Fiorella** e le figlie **Isabella, Daniela** e **Giovanna**; la sorella **Luisa**; il fratello **Carlo** con la moglie **Maria Amanzio**; e nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Conito, alla sig.da e buona Bruna ed alle suore dell'Ospedale per la affettuose cure prestate. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto e l'annuncio viene fatto a funerali avvenuti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti con scritti, invieranno al unirsano al dolore della famiglia.

— **Castagnole Lanze**, 11 marzo 1961.

I **Tiratori del Maglianese Fu - Cavatto** e **Giacomo Cantini** - partecipano al lutto dell'ing. Giuseppe Vacca per la morte del

Papà

— **Torino**, 11 marzo 1961.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti della **S.p.A. BIGEA**, partecipano al lutto della famiglia per la morte del proprio consigliere

Cav. Geom. Cesare Vacca

— **Torino**, 11 marzo 1961.

La famiglia **Carlo Consiglio** partecipa al dolore per la improvvisa scomparsa del caro

Giovanni Prella

— **Torino**, 10 marzo 1961.

Consiglio e **Gandini** si uniscono al dolore della famiglia Prella.

Gianfranco Actis tristemente si unisce al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Boaris Felix

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti: il marito **Carlo**; i figli **Mauro** con la moglie **Carla**; **Maria Luisa**; i nipoti **Giancarlo Carpanelo** e famiglia; **Renato** con la moglie **Luisa**; **Adriana** e **Dante Testa** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Libero Sicocco per le lunghe affettuose cure prestate.

— **Torino**, 8 marzo 1961.

Angiola Boaris ved. **Pautasso** con il figlio **Piero** e famiglia sono molti al dolore del fratello e zio Carlo per la perdita della cara

Anita

— **Torino**, 8 marzo 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Nora

anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Margherita Travaglia**, la figlia **Piera** col marito **Giovanni Maria**, fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali domenica 12 corr. ore 14,30 da via Circonvallazione 42.

— **Caselle Torinese**, 10 marzo 1961.

L'**Amministrazione** dell'**Ospedale** «**Giovanni Scalina**» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

Giacomo Nora

— **Casale**, 10 marzo 1961.

Serenamente come è vissuta è spenta a Milano il

Prof. Arch. Gino Chierici

già Sovrintendente ai Monumenti a Biella, Napoli, Milano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anita Belmonti**; i figli **Umberto** e **Ivo**; le nuore **Mila** e **Pinuccia**; i nipoti **Lorenzo, Patrizia, Alessandro, Giancarlo, Luca**; le cognate, i cognati, la fedele **Maria Giardur**. I funerali seguiranno sabato 11 corr. alle ore 11,45 partendo dall'abitazione in via Felice Casati 36 per la Parrocchiale indi al Cimitero Monumentale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Milano**, 10 marzo 1961.

Stimano dopo una vita tutta consacrata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti religiosi si spegneva l'anima eletta di

Erminia Mensio ved. Prati

di anni 78

Affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio: i figli **Marino, Maria

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua alla pag. 19)

FAMIGLIA signorile cerca domestica. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3304 — Torino ». A19810

FAMIGLIA signorile cerca due socelle o amiche tuttofare, fisse, fruite, seriesime, con referenze. Ottimo trattamento, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino », o telefonare 80-025. A20540

FATTORINO per consegna merci con motocarro leggero, assume seria ditta. Indicare referenze a: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A21318

FATTORINO 20enne referenziato per ore pomeridiane Studio legale cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1211 — Torino ». A19985

FIORAIA abile commessa cercasi buona retribuzione, purchè capacissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ».

FERRERIA alluminio cerca fresatore o cesantino. Telefonare 31-174.

IMPRESA costruzioni cerca un escavatorista e un pulista per cantiere vicino a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6700 — Torino ». 16360

IMPRESA pulizia cerca elementi attivi [illegible], indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni Torino cerca tecnico davantista interno esterno. Presentarsi: via Accademia Albertina 38. Telefono 51-705 A19477

LABORATORIO cerca apprendista macchinista bastato su misura. Presentarsi corso Racconigi 9. A19722

LABORATORIO cerca ragazza 16enne lavoro leggero, pulito. Via Cavour 46.

MACLIFICIO [illegible] abilissime apprendiste, confezioniste e tagliatrici. My Baby, Foscolo 38. 1092

MARITO domestico moglie cameriera cuoca cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino».

MASSIMO cinquantenne tuttofare neo cercasi per zona Borinqhieri. Tel. 779-695.

MEDIA industria torinese cerca apprendista tornitore minimo anni 16 e tornitori qualificato di II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ».

METALMECCANICA assume apprendisti meccanici volenterosi e rettificatore. Via Ronier 24. A20357

OFFICINA meccanica cerca disegnatore particolarista possibilmente pratico cicli lavorazione. Telefonare 341-631.

OFFICINA meccanica precisione cerca apprendista avviato desiderosi perfezionarsi aggiustatore stampista manutentore presse eccentriche. Telefonare 793-548.

OPERAI capaci per torni fresa verticale limatrice rettifica montaggio macchinario cercansi da azienda costruttrice macchine per [illegible] plastiche. Tel. 733-146.

OPERAI meccanici, uno aggiustatore esperto operatore presse, uno qualificato lavori banco trapano, cerca importante azienda apparecchiature telefoniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1194 — Torino ». [illegible]

OPERATORI operai ambosessi veramente abili inversione tornio fresa rettifica cerca importante stabilimento. Telefonare 694-704. A16437

OPERATORI PRESSE, STAMPISTI, ATTREZZISTI 1ª ET 3ª ASSUME UNIVERSALDA, [illegible] 406/8.

OSPEDALE cerca personale femminile 21-30 anni quinta elementare, residenti Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ». A18541

OTTIMO stipendio assumo subito cameriera tuttofare pratica cucina. Rivolgersi: Ferrero, via Casalis 62, Torino.

PELLETTIERI ambo sessi e [illegible] per cucire, Buona paga, lavoro continuativo. Bottini, Bogino 23, tel. 53-668.

PELLICCIAIA macchinista mano lavoro assicurato cercasi. Pellicceria Rosa, Garibaldi 40. A19930

PER persona sola cercasi governante tuttofare 40-50 anni, referenziatissima. Telefonare ore pasti 894-756.

PETTINATRICE apprendista cercasi corso Novara 29. A17635

PIALLATORE e apprendista cercasi officina costruzioni stampi zona Francia. Telefonare 784-910. A19594

PITTORI espertissimi pubblicità stradale cercansi. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

PRIMARIA pellicceria cerca abili macchinisto ed apprendiste 14-18enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6041 — Torino ». A21048

PROPAGANDISTE cercansi per lavoro continuativo, condizioni ottime. Telefonare 590-229, ore 12.30-14. A17636

RAGAZZA tuttofare praticissima referenziata cercasi ore 8-17, zona Pilonc. Telefonare 892-882. A20365

RAGAZZO apprendista disegno fotografia comunicazioni cercasi. Aerostudio, piazza C.L.N. 255. A19677

RISTORANTE bar pensione impiegherebbe tutto anno coniugi cuoco cameriera giovani, referenziati. Colli, Cesana Torinese. A20603

SARTA abilissima lavorante cercasi. Telefonare 582-253. A19702

SARTORIA uomo cerca dattilista domiciliata. Telefonare 694-302. A20037

SERIA disposta soggiornare Monza troverebbe sistemazione presso signora cambio lavori casalinghi. Tel. 770-178.

SIGNORINA distinta, seria, preferibilmente maestra, referenze controllabili, cerca famiglia signorile per due bambini (sei due anni). Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ». A18989

SOCIETA' CERCA GIOVANI FONDITORI CONCHIGLIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6364 — TORINO ».

TAGLIATORE commesso giovane, volenteroso cercasi da ingrossabili Radicon, via S. Ottavio 20. A18303

TAGLIATORE [illegible] industria maglia. Telefonare 294-144. [illegible]

TAPPEZZIERI in stoffa cerca fratelli Bergallo, corso Giulio Cesare 179.

TELERIE cerca commessa pensionata, pomeriggio. Telefonare [illegible]

TINTORIA cerca aiutante stiratrice diciassette. Telefonare 699-318. A18599

TINTORIA cerca stiratrice a mezza giornata. Telefonare 694-864. A18690

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore o impressore che abbia lavorato almeno un anno. Telefonare 763-500.

TIPOGRAFIA cerca impressore II categoria pratico lavori a colori. Telefonare 760-202. [illegible]

TORNITORE CERCA OFFICINE MECCANICHE (NO PERA, V. RANDAGGIO 39.

TORNITORE provetto media tornieria cercasi. Telefonare 661-653. A20074

TUTTOFARE [illegible] cercasi referenziata. Trattamento ottimo. Tel. 897-065.

TUTTOFARE fissa pratica cucina alcuna donna a ore cerca famiglia signorile tre adulti. Telefonare ore ufficio 70-396.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile, ottimo trattamento, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». [illegible]

TUTTOFARE fissa 19-45enne cercasi disposta trasferirsi Alessandria, trattamento famigliarissimo. Tel. [illegible]

TUTTOFARE referenziata [illegible] coniugi con bambino zona Bernini, ore 7,30-19. Telefonare 758-068. A17662

TUTTOFARE robusta tre persone disposta recarsi periodo mare montagna. Referenze controllabili. Telefonare 86-756.

TUTTOFARE 25-50enne abile, distinta, esclusi lavori pesanti, disposta trasferirsi, cerca signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A20334

URGE aiutante e apprendista sarta donna, Borgo S. Paolo. Telefonare [illegible]

URGEMI apprendista sarta via Cramsel 1, piano terra, A. Bonamigo.

VERNICIATORI provetti cerca primaria carrozzeria. Scrivere indirizzando a Sol, organizzazione industriale Torino, via Guido Rey 13, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati e referenze.

15 Impieghi, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI per vendita in esclusiva, mobili metallici ufficio, cercansi per zona Torino e Piemonte, meglio se con seguito articolo affine. Inviare referenze a: « Pubblicità Stampa 352 » — Torino ». [illegible]

ARTISTICI pannelli su legno dipinti a mano plastificati cercasi introdotto rivenditori o mediatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 396 — Torino ». 197

ASSOCIAZIONE cerca fiduciari provinciali importante incarico organizzativo. Acori, Casella postale 231, Torino.

CAMICERIA Aria cerca rappresentanza Piemonte, Lombardia, abbinamento campionario Peyron 24. A20050

CEDESI rappresentanza generale per l'Italia di [illegible] nastro colorato. Brevetto italiano registrato ufficialmente. Ogni vecchio nastro per macchina da scrivere ritorna nuovo dopo [illegible] secondi! Risparmio di spesa in misura del 75%. Offerte a: Cliffro [illegible], Mosse-Annoncen AG, Eserich 28. 22310

**CERCANSI PRODUTTORI PER PROVINCIE AOSTA, VERCELLI, TORINO PRATICI RAMO PER VENDITA LUBRIFICANTI NOTA MARCA AMERICANA CON ESTESA CLIENTELA. CONCORSO SPESE, PROVVIGIONI. ESIGONSI SERIE REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6345 — TORINO ». A20130

CERCANSI rappresentanti lampadari, auto propria, per il Piemonte. Forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7570 — Torino ». [illegible]

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto inglese mercerie chincaglieria profumeria vendita articoli cinz finta pelle. Scrivere relazionando: Almar, via Savite 3, Bologna 21998

CERCASI rappresentante pneumatici nuovi per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1204 — Torino ».

DEPOSITO dolciumi e coloniali, ottima clientela, cercasi elemento veramente capace, serio, attivo, introdotto pasticcerie, latterie, drogherie e bar. Ottimo trattamento, stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ». A19705

FABBRICA guarnizioni per [illegible] meccaniche cerca rappresentante introdotto grandi, medie e piccole industrie. Casella 336 M, Sip, Milano. 22208

FILATURA pettinata [illegible] seriamente rappresentante serissimo introdotto. Assoluta discrezione. Scrivere: Pubbliman, Casella 125 Q, Biella. 11968

FILATURA pettinata cerca rappresentante per maglifici e grossisti di Torino e provincia. Scrivere: G. 322 Pubblicità Oliva, Biella. 22211

IMPORTANTE organizzazione vendita ricerca per potenziamento zona Torino Piemonte abili venditori introdotti drogherie ferramenta coloristici, oppure carrozzerie, preferibilmente con auto propria. Ottimo guadagno. Possibilità definitiva sistemazione. Richiedonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ».

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista per Torino, forte provvigione. Richiedesi cultura scientifica, dettagliata esposizione manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ».

INDUSTRIA guaine reggiseni [illegible] desidera ingrosso dettaglio [illegible]. Telefonare [illegible] A20471

INDUSTRIA milanese articoli e doni per bimbi ricerca agenti introdotti clientela dettaglianti. Inoltre depositari capoluoghi circondario. Condizioni vantaggiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Milano ». 22310

INDUSTRIA fornisce liquori sciroppi per zone libere Piemonte, Lombardia, Liguria assume rappresentanti veramente introdotti preferibilmente con automezzo oppure grossisti. Ottime condizioni. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3319 — Torino ». A19661

INTRODOTTA industria cosmetici cerca abili rappresentanti giovani, auto propria, ambosessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6322 — Torino ». A17661

INTRODOTTISSIMA abbigliamento maschile cerca rappresenterebbe seria intraprendente biancheria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ». A19670

INTRODOTTO caffè drogherie cerca ditta produttrice vermouth per vendita in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ». A17647

INTRODOTTO casalinghi ceramiche munito automezzo abbinerebbe articolo inerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4494 — Torino ». A19442

MAGAZZINO carta cancelleria cerca elemento volenteroso pratico articolo per Torino e provincia, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ». A18879

PRIMARIA industria alimentare estratti dadi assumerebbe provincia Piemonte rappresentanti introdotti ramo istituti ospedali comunità. Referenza offerta dettagliata azienda Doria, Feltre (Belluno) Pedavena Dreher Venezia S.p.A.).

RAPPRESENTANTE salumi formaggi cerca sub-agente giovane attivo possibilmente introdotto alimentari. Buona retribuzione. Telefonare 651-816.

SERIA ditta offre possibilità di guadagno immediato a elementi dinamici con facilità di parola residenti in Torino. Per comunicazioni telefonare 491-421.

SOCIETA' ultracentenaria cerca elemento media cultura residente Settimo, Chivasso, Brusasco, Cuasso, S. Mauro, Rondissone, Foglizzo, Volpiano. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 1195 — Torino ». A18984

TESSUTI fini ingrosso cerca rappresentante e viaggiatore introdotto negozi e sartorie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». [illegible]

TORREFAZIONE [illegible] CERCA ABILISSIMI PIAZZISTI, VERAMENTE INTRODOTTI: ALIMENTARI, DROGHERIE, BAR, ECC. AUTOMEZZO, STIPENDIO, ISCRIZIONE E PROVVIGIONE. ESIGONSI REFERENZE E GARANZIE. INUTILE RISPONDERE SE NON SI POSSIEDA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7493 — TORINO ». A20462

15 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA generosa consegnando pastore tedesco femmina, pelo biondo lungo folto, schiena striata nera, smarrita nei pressi Collegno. Telefono 781-745.

MANCIA segnalando ritrovamento cane bastardo marrone pelo lungo, collo pelo zampe bianche, sofferente anca, smarrito 28 febbraio Telef. 281-434.

VENTIMILA [illegible] segnalando ritrovamento cane lupo nero-marrone. Telefonare 791-859. [illegible]

19 Internazionali L. 120 p.p.

A.A.A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Pio V 30, telef. 682-110, 652-876. 1178

ABBIASSO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, privata, commerciali. Frassoni, Galtò 3, tel. 852-468.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 86-106, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-281. [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque. « Raipol », Maria Cristina 111, telefono [illegible]. 918

A.P.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà divorzi, accertiamo seriamente ovunque. 27078

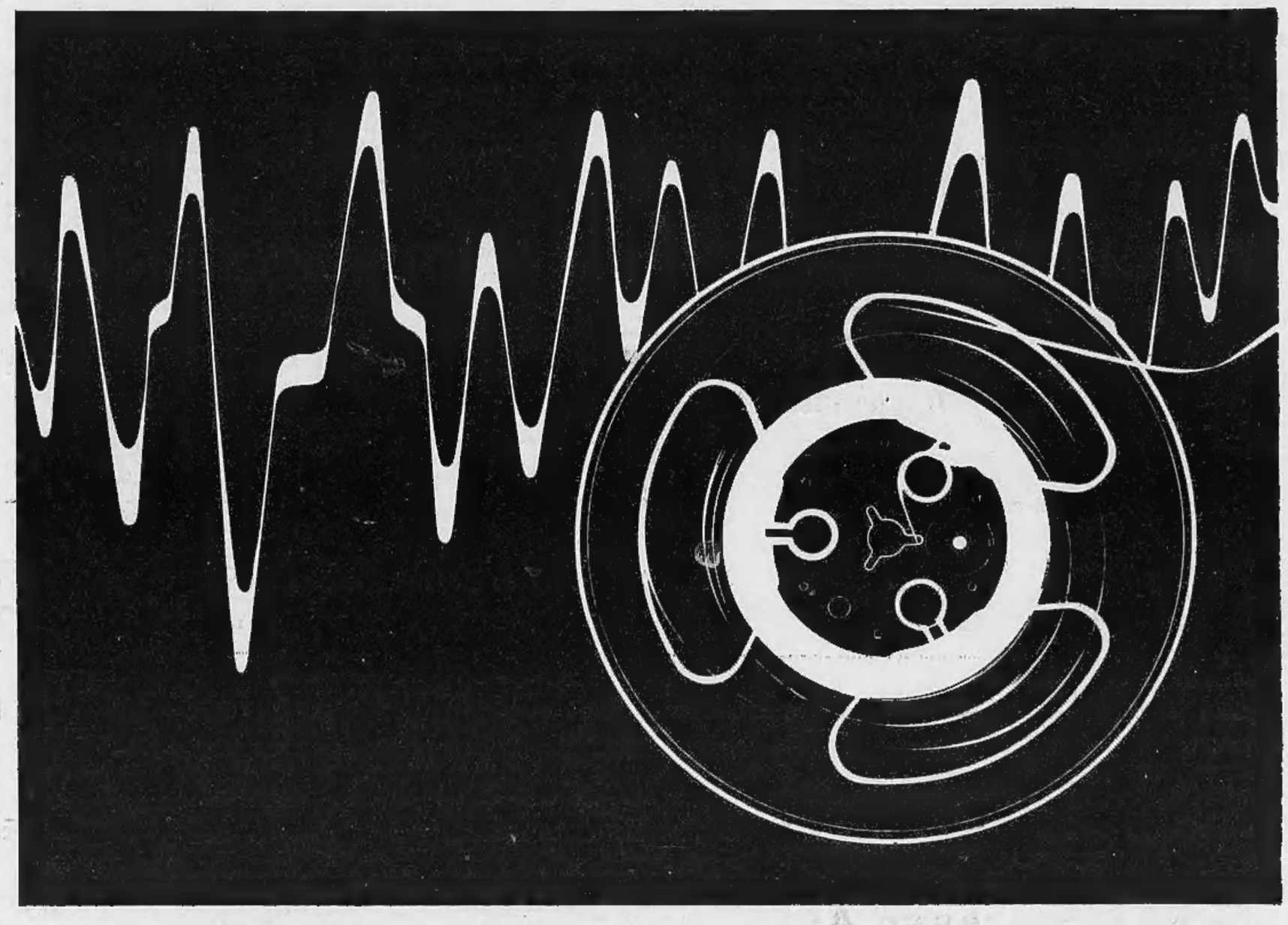
INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 611-034, indagini, accertamenti, sorveglianza, Riservatezza. 20587

(Continua a pag. 16)

nella qualità il progresso
nella ricerca il futuro

MINNESOTA

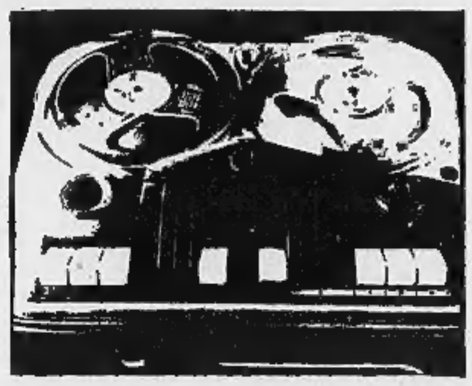
i prodotti 3M per l'industria - per la casa - per la vita



nastri magnetici

SCOTCH®
BRAND

Voci. Suoni. Immagini. Nelle magiche bobine dei nastri magnetici "Scotch" si raccoglie la realtà del nostro tempo. "Scotch" sono i nastri che sui satelliti artificiali registrano le voci misteriose dell'universo. "Scotch" sono i "video tapes" usati nelle reti televisive di tutto il mondo, che hanno ricreato nelle nostre case, viva e reale, l'emozione delle Olimpiadi. Sono "Scotch" i primi e i più diffusi nastri magnetici del mondo: prodigiose e infallibili "memorie" meccaniche al servizio della conoscenza e del progresso di tutti. Anche i nastri magnetici "Scotch" sono una conquista della ricerca scientifica della MINNESOTA. E, come tutti i prodotti MINNESOTA, i nastri magnetici "Scotch" sono realizzati con tecniche d'avanguardia e distribuiti ovunque da una organizzazione dinamica e perfetta che mette a disposizione di tutti, assistendo e consigliando, l'enorme patrimonio di esperienza della MINNESOTA.



Nastri magnetici "Scotch" per la registrazione del suono
Nastri magnetici "Scotch" per la registrazione televisive
Nastri magnetici "Scotch" per apparecchiature elettroniche industriali

- *Macchine per copiare sistema "Thermo-Fax" - "Secretary"*
- *Nastri autoadesivi "Scotch" per ogni applicazione industriale e domestica*
- *Adesivi e abrasivi 3M per l'industria*
- *Prodotti "Scotch" per applicazioni elettriche: nastri isolanti, resine, giunti*
- *Fluorochimici: "Scotchgard", trattamento antimacchia e impermeabilizzante*

® NOME E MARCHIO REGISTRATI

MINNESOTA "3M" - MINNESOTA MINING AND MANUFACTURING COMPANY - BUENOS AIRES - MELBOURNE - S. PAOLO - MONTREAL - PARIGI - DUSSELDORF - LONDRA - DUBLINO - MILANO - TOKIO - CITTÀ DEL MESSICO - AUCKLAND - MADRID - GINEVRA - JOHANNESBURG

QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA E' LA QUALITA'

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
RENDE DI PIU'
CONSUMA DI MENO

LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP

ANNUNCI ECONOMICI

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici. Gem, piazza S. Carlo 197, telefono 553-703. 21414

PEDICURE, callista diplomato, cura infezioni calli, duroni, trattamento massaggio-plastico per piedi dolenti. Massaggi curativi. Studio presso Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-346. 1374

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SUCHE condizioni eccezionali crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) tarati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fiberlex, piazza Statuto 21 (angolo San Donato). Telefoni 47-346, 485-902. 728

A. AUTOSALONE « Tessiore ». Roma 227 bis, telef. 42-535. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali T.I., sprint, 1000 super, Aurelie B 20, B 24; Appia II, III; Appia lusso Vignale; 1200 spider; 1500 spider; 1100 Torpedo Colonial; Simbeam spider. Cambi, rateazioni. 1391

A automezzisti si concedono finanziamenti su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via 6, Teresa 12, telefono 520-297. 344

A rate Dauphine, 500, nuova 500, Belvedere, 500 C, cambi. Telefono 46-007.

ABARTH 850 nuova vettura su Fiat Berlina HP 52, freni disco, consegna pronta. Commissionaria Frontanella, corso Vittorio 125. Telefono 47-607.

ABBIAMO Giulietta normali, sprint bianca, 103, 103 furgone speciale per ambulanti, tintorie, 600, furgoncino. Consegne esteri auto nuove, veicoli industriali. Brescia 18. 166

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 103 familiare, 103 II, occasioni 103 1954-56-57, nuove 500 vetture e giardinette, furgoncini 500, cambi rateazioni 18 mesi. Autosabino, Vinaglio 5. 1332

ABBIAMO 500, 600, 103, furgoncini 600, cambiocino 1100 B.L.R., metano. Po 43. 344

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alta, piazza Solari 1 p, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 51-532.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobili pagando contanti. Sant'Anselmo 5.

ACQUISTO contanti da funzionario 103 II, nuova 500, 600. Telefonare 40-220, ore ufficio. 245

AFFIDATECI vendita automobili, ricevete macchine contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telefono 651-501: Appia III Fanalo, Appia II, I, Aurelia B 12, Giulietta sprint, Giulietta T.I., Export nuova, 1200 gran luce, pulmino nuovo 600 D, 103, 600, 500 funzionari, Giardiniera. 1171

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituire, riparo rapidissimo. Veritas garanzia. Eviterete abbandonismi pericolosissimi. Fream, Tarsani 74, telef. 761-616. 27361

APPIA II serie 1958 km. 64.000, ottimo stato, privato vende a privato. Telefonare ore pasti 551-953. A19466

ARDEA cinque marce, eccezionale, km. 1000 dopo revisione Lancia, corredissima, vende privatamente. Tel. 653-395.

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Agostino, via Aurelio Saffi 24, telefono 782-828. 172

AURELIA 2500 balestrata in ottimo stato vendesi. Telefonare 662-221.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 111, telefono 670-092, abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri, furgoni, Giardinette. Facilitando, rateando. 57

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTENENTEMENTE, COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1134

AUTOCARRI Fiatini, Leoncini, 1100 2L3 furgone, rimorchi Viberti trasati, quelli carichi 22, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470.

AUTOCARRI 640, 625 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat pertata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bosotto, via Santhià 29, tel. 20-307.

AUTOMOBILISTI la Fiat finanzia acquisti automezzi, correzzione possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, telef. 521-613, 512-173. 655

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 772-085: 1800, 1400, 1100 B, 600, multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIARE al «Modernissimo» su 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 278-931. 22215

AUTONOLEGGIARSI con scelta auto nuove 103 lusso, IV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-554. 458

AUTONOLEGGIO Maratgero, scelta auto, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 211

AUTORIMESSA vende 600, 500, multipla eventuale rateazione permuta con usato. Telefonare 887-514. 1245

AUTOVETTURA Innocenti A 40 berlina, combinata, 950 spider. Informazioni presso Pamar, corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1314

BELLISSIME occasioni: 600, 600 sport, 103, 1900, Giulietta, T.I., Sunbeam ed altre occasioni. Vendite, cambi, rateazioni. Accademia Albertina 3, telefono 582-892. 1212

BELVEDERE bellissima privato vende a privato, facilitando. Tel. 735-103.

CAMIONCINO 1100 T 1957 ql. 8, privato vende. 111 56000 km. 192

COME nuova familiare 2100, Appia III serie, Appia coupé, Giulietta sprint, 1900 gran luce 1959, vendiamo. Vigone 44.

COMPRO autocarro portata 30 quintali. Telefonare 373-652. A20051

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

CERIASCO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, subito consegna, permute, alta valutazione, rateazioni; Atalde, S. Maurizio 18, telef. 882-446.

CITTADO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO CONSEGNA BOLLEDITA TUTTI TIPI ALFA E DAUPHINE' EL VASTO ASSORTIMENTO VETTURE OCCASIONI FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO, FABRO 10, TEL. 47-114, CORSO GIULIO CESARE 213, TEL. 21-696. 1381

DA privato compero 600 1958, '59, L. 350.000 contanti. Tel. 687-548.

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, buono prezzo 795.000. Consegne pronte, prove, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

DITTA vende 103 familiare, 500 belvedere, 1100 metano, 600, Bianchina. Telefonare 81-696. 363

FIAT 600 D Multipla 6 mesi vende privato. Telefonare 47-465.

FIMI accertamenti auto case terreni macchine valutazione celerità. Tel. 371-035, 685-780. 21476

FINANZIAMENTI (IMMEDIATI) SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA S. DONATO). TELEFONI 47-346, 485-902. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture, filma, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

FINANZIAMO rapidamente, auto, camioncini, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefono 53-580. 167

FLAMINIA coupé Farina, ultimo modello, come nuova, vendo. Corso Vittorio 125, telefono 47-907. A20189

FLAVIA LANCIA PROVE E DIMOSTRAZIONI ED STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 (INTERNO), TELEF. 42-447, 528-177. 1335

FURGONE 500 C ultime condizioni vendo a privato anche facilitando. Telefonare ore ufficio 574-566. 1109

GIULIETTA sprint rossa dicembre 1957, km. 60.000 vendo a privato. Telefonare 526-003, pasti. A18847

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente [illegible] su autoveicoli.

LANCIA FLAVIA PRIMA DIMOSTRATIVE PRESSO LA CONCESSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5. TELEFONO 31-110. 871

MASERATI 3500 spider con lattoneria 6 mesi, km. 7500, vendo, cambio. Via Susa 25. 98

NUOVA 500 Giardiniera 5 mesi pervenza vende privato. Telefonare 23-345.

NUOVA 500 otto mesi grigio-perla, km. 4000. Telefonare 272-119. A20001

NUOVA 600 multipla 9 mesi, km. 6000, antifurto, vendo 365.000. Tel. 282-786.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA 500 C elaborato Abarth, garanzia generale, 158.000. Telefonare 793-517 A19378

O.M. succursale, Francia 21, telefoni 783-989, vende super Orione '58 cassa terza e ribaltabile, Orione 400 revisionato, Leoncini tutti i tipi, 615 autocarri e furgoni, 626 autobotte, Romeo camioncino 3 posti, 1100 camioncini, Dodge metano, ecc. 43

PLYMOUTH tipo Fury anno 1958 come nuovo vendesi. Cotlino, corso Giulio Cesare 213. 77

PRIVATO causa partenza vende 1200 bicolore, fine '58, Torricelli 4. 157

PRIVATO compera da privato Giulietta berlina 58, oppure sprint. Telef. 790-491.

PRIVATO vende a privato giardiniera 500 sei mesi. Telefonare 776-555 ore 13-19.

PRIVATO vende a privato Giulietta berlina perfetta ogni prova 750.000. Telefonare 360-667. A18966

PRIVATO vende bellissima 500 Giardiniera sette mesi. Telefonare 398-359.

PRIVATO vende camioncino Buick [illegible] pubblicità. Telefonare 795-697 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta normale nuova, scrivere: « Pubblicità Stampa 1127 — Torino ». A15935

PRIVATO vende Giulietta T.I. come nuova rateizzerà. Tel. 755-102. 4

PRIVATO vende miglior offerente 1100 T.V. Telefonare 393-369.

PRIVATO vende miglior offerente 1100 E ottimo stato impianto gas. Telefonare pasti 654-104. A20077

PRIVATO vende nuova 500 carta zucchero Telefonare 383-519, ore pasti.

PRIVATO vende nuova 500 km. 5000 ottima. Telefonare 341-516, Mirafiori.

PRIVATO vende nuova 500 9 mesi, ottimo, km. 8000. Telefonare 352-926.

PRIVATO vende ottima 500 sette mesi. Telefonare 772-809. A19453

PRIVATO vende privato 1100 Fiat 1955 ottimo stato. Telefon. ore pasti 751-935.

PRIVATO vende Hesbelter come nuova mod. Camo 38. Telefonare 550-472.

PRIVATO vende Simca Arcadie 1100 B ottime condizioni. Tel. 396-636, 661-523.

PRIVATO vende 103 familiare, 500, Bianchina, miglior offerente. Telefonare 81-041. 263

PRIVATO vende 500 Giardiniera 8 mesi, km. 4000. Telefonare 389-720.

PRIVATO vende 500 tetto apribile, sette mesi, avorio. Telefonare 80-753.

PRIVATO vende 600 avorio mesi 11, km. 5500. Telefonare 603-345.

PRIVATO vende 600 [illegible]. Telefonare 663-448, dopo ore 20.

PRIVATO vende 500, km. 6500. Telefonare 790-107, ore 20-22. A19195

PRIVATO vende 500 mesi 7. Telefonare 641-725, pasti. A19536

PRIVATO vende 600 [illegible], qualunque prova. 900.000 contanti. Telef. 50-863.

PRIVATO vende 600 D semestrale avorio interno rosso, perfetta. Telefonare 555-765. A15396

PRIVATO vende 600 1956, 500 C funzionale. Telefonare 30-770, 513-517.

PRIVATO vende 1100 B sei mesi km. 4000, 820.000. Telefonare 360-287.

SIGNORA vende 600 prima serie, foderata pelle, XX Settembre 76 m.

VENDESI Giardiniera 500 mesi 7, km. 3000. Telefonare 664-528. A20174

VENDESI 600 [illegible] nuova. Telefonare 255-678. A20010

VENDO a privato 600 multipla 1960 seminuova. Telefonare 698-288.

VENDO a privato 1100 lusso. Garage Francia 102. A20491

VENDO Aurelia B 21 e camion L 16. Rivolgersi Rossetta, c. Casale 206 dalle ore 7-8 16-20. A17690

VENDO autocarri carrozzati trasporto acque minerali, rimorchio cisterna Viberti. Telefonare 20-207. 63

VENDO autocarri 632, 642, 640, 626, 615, Beta, Esatati, Taurus, Leoncini lunghi e corti, rimorchi 3 assi e medi, scavatore Ruston 10 seminuovo, cabina nuova 632, 642 pronte, rateizzate in diverse tinte. Ferrara, corso Roma 46 (borgo S. Paolo), Torino. Tel. [illegible].

VENDO Giardiniera 500, 7 mesi, come nuova, 2500 km. Telefonare 51-548.

VENDO ottimo stato 1100 E. Corso Vittorio Emanuele 117. A17654

VENDO 103 mod. '61 bicolore, unico proprietario rateizzoni. Vercelli 111.

VENDO 103 '56 come nuovo. Telefonare pomeriggio 82-896, Benafous 5.

VENDO 500 Giardiniera cinque mesi, Telefonare 634-488 A20199

VENDO 500 B buone condizioni. Telefonare ore pasti 294-851. A20018

VENDO 600 avorio interno rosso semipelle, Km. 1300. Telefonare 630-984.

VENDO 1500 giardinetta Viotti metano, visibile Auto Revello, via Vigone 63.

VENDO occasioni, vario assortimento auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Telefono [illegible] 1378

VOLKSWAGEN, nuovo concessionario Torino-provincia, Grazzi, Saluzzo 29. Pronta consegna 121

VOLTURE 500, lire settecentocinquecento; 500, diecimila. « Gilio », via Boucheron 9. Telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente 500 settecentocinquecento; 600, diecimila; 1100, diciottomilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-676. 144

103 originale 1960 bellissima privato vende. Via Monti 30. 192

600 Giardiniera [illegible] km. 2650, perfetta, Lire [illegible].000. Telefono 391-432.

600 Giardiniera semestrale vendo privato. Telefonare 397-745 dalle 18 alle 13.

600 Giardiniera sette mesi vendo. Telefonare ore ufficio 693-938.

600 Giardiniera 5 mesi avorio km. 3800, 485.000. Telefonare 369-287.

600 grigio [illegible] perfetta km. 5500 vendo privato. Telefonare 484-701.

600 semestrale a Chieri Lodola perfette privato vende. Telefonare 381-072.

600 verdolina 12 mesi vendo a privato. Telefonare 291-212. A19764

600 D [illegible] vendo causa maggiori, km. 40. Tel. [illegible]

600 D grigia, mesi sei, perfetta, vendesi. Telefonare 656-814. A20008

600 D sei mesi vende privato. Telefono 366-083, ore pasti. A20041

600 D semestre grigia km. 1500 [illegible] 580.000. Telefonare [illegible]

1100 T. [illegible] spaccio rateizzi abbreviati, permuta, rateazioni. Visitateci Frammos, corso Tassoni 47. Telefono 780-455. 319

1200 Fiat berlina mesi 8 ottimo stato vendo privato. Telefonare 551-066, ore pasti. A21200

22 Ciclismo Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom motocarri occasioni diverse, cambi, facilitazioni, Gino, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-951.

ASSORTIMENTO occasioni Lambrette carrozzine, Vespe, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-685. 881

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Telef. [illegible]-443.

COVOLO consegna 5800 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 20. Tel. 35-986 1145

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, premalazioni, cambi, massima rateazioni. Gimea, Giulio Cesare [illegible]. Tel. 21-605.

GUZZI 250 sport, Vespa 1961 come nuova vendesi. Telefonare 21-447.

LAMBRETTA modelli 1961. Agenzia Busco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo Sacrarelli. Telefono 779-342.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-685. 881

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11. Telefono 553-484. 1032

MOTOCARRI MV portata 4 e 5 ql. a benzina. Consegna pronta [illegible] rateale. Cavalieri, via Nizza [illegible]. 1111

OCCASIONE vendo motoleggera Aermacchi 125 come nuova. Telefonare 390-654.

PRIVATO vende Lambretta 150 LI 2000 km. Telefonare [illegible]. A20300

PRIVATO vende moto ec. 250, visibile Doria, via Guastalla 22. A19008

PRIVATO vende Vespa 150 [illegible]. Telefonare 694-000. A20370

PRIVATO vende Vespa 150 [illegible] semestre 1959, perfetta. Telef. [illegible].

VENDESI motoscafo fuoribordo con motore Mercury Mark 20. Telef. 485-623.

VENDO Alcune sport Guzzi. Telefonare 782-833 ore pasti. A17604

VENDO Itom super sport 1960, ottimo stato, 55.000. Telefonare 586-552.

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni, interpellate America, corso Ferrucci 76.

VOLETE comprare, cambiare, rendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 260

VOLTURE motocarri, motoscafette, motoleggere L. 8500, Tela, Talucchi 23, telef. 773-188. 953

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Tel. 687-619.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 20.000, assortimento facilitazioni. Brieca, fornitore Scuola, Vittorio 86. [illegible]

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 9015

A casa in cantina adottate scaffali smontabili L. 15.000, in più Montani. Via Campana 16. 187

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. [illegible]

ABITO sposa, pizzo, lungo, modello, vendesi occasione. Telefonare 770-691 ore 13-15. A18746

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, vetrine grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 125.000. Tel. 882-396.

ARCIOCCASIONE. Astaro Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 510-507, televisori di occasione garantiti più [illegible] nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretto ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 9063

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2014

ARTIGIANO vende [illegible] avvedute moderne, soggiorno, [illegible], libreria antichi, mobiletto, corso Casale 189.

ASPIRAPOLVERE, lucidatrice di marca nuova, vendo ottima occasione, forti sconti. Telefonare 396-969, ore pasti.

ATTENZIONE! Falsirea mobili ritiro commercio avendo pressi abbondevoli mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 2310

ATTREZZATURA albergo come nuova: materassi lana, cuscini lana, coperte lana, copriletti canapa e cretonne, biancheria, ecc. Articoli vari ristorante, bar, vendesi preferibilmente in blocco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ». A20290

BANCHI bar modelli recenti pronti, premontati, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 8376

CAMERA pranzo inglese moderna [illegible] nuova vendesi. Telefonare 761-448.

CAMERE letto stile, mobili vari antichità vendo, Breda, Cavour 28.

CELLE frascheniate vendonsi privatamente tinello, poltrone, cucina, armadi, divanoletto, lampadari, abiti. Telefonare 774-376. A18896

CERCASI registratore causa uscito, buone condizioni. Telefonare 353-297.

CESSAZIONE attività vendonsi prezzo realizzo consolle, specchiere, mobili vari inclusi riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone. Silva, via Maria Vittoria 11. 1257

CUCCIOLI barboncini razza bellissimi vendonsi. Telefonare 355-166. A18863

FABBRICA salotti articoli classici cuscini, consolle, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 92

FRIGORIFERI, occasioni, garantiti, lire 25.000-50.000. Seria Ditta. Tel. 270-106.

GRAPPIC, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBE, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. 3 porte, 20.000; 5, 60.000. Assortimento. Pasqualaqua 6. Telefono 521-018. 139

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LANA di vetro acquisterei se vera occasione. Scrivere Beccaria, via Capriera 19. 19

MACCHINE maglieria acquistiamo contanti se vere occasioni. Dedagliare scrivendo: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». [illegible]

MAGLIAIE! Provate macchine Weber, acquistarete certamente Weber. Guarnaccio, Monte Pietà 16. 74

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento Super Capital, Consolata 5. Robinatori, accanto

MATRIMONIALE, salotto Luigi sedicesimo, salone cinquecentesco, convenientissimi, mobilificio Garibaldi 13.

MOBILE « Cassetta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI lavorazione [illegible] Casté, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6086

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diliorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 756-881.

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 88.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giosuè Borsi 52, telef. 733-678 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 982

OCCASIONE abiti uomo, donna, Singer, sofà. Telefonare 33-368. A20027

OCCASIONE! causa partenza cedesi camera pranzo noce massiccia stile del Rinascimento. Telefonare 764-743.

OCCASIONE vende trigo ottime condizioni. Telefonare 370-876. A19437

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 406

OCCASIONISSIMA privato vende camiotto, poltrone, sofà, entrata, bar. Telefonare 587-060. A20323

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, p.zza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Berbatelo. 969

PIANOFORTI moderni, [illegible] sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Tel. 553-396.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comodito, Po 20. Telefonare 882-788. 9668

PIATTINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scanti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende a privato consolle specchiera dorata, pendente tappeto persiano, 12 tazze tè cinesi e vari. Telefonare 760-162. A20012

PRIVATO svende ottima camera a un letto. Salotto Luigi XV. Telef. 553-985, 554-696. A20004

PRIVATO vende salotto Luigi XVI. Telefonare ore pasti 753-682. A19976

RILEGATURE enciclopedie lire 500, rimfrancate 600, stesse pelle nervetti classico 2500, custodie 500, valigette portadischi 30 scomparti 1300, album fotografie 1000. Proconsegna domicilio. Legatoria Invalidi Civili, Volpiano 15, telefono 280-825. 256

SINGER vende privato. Tel. 383-731.

STOLA bruschwanz nero marca privata vendo. Telefonare 81-000. A19738

VENDESI camera letto stile barocco e impero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ». A18921

VENDO occasione salotto camera letto pranzo e mobili diversi. Tel. 45-504, ore pasti. A19405

VENDONSI cuccioli barboncini neri taglia media. Telefonare 761-603. A20309

VETRINE negozio mt. 5 occasione vendo. Telefonare 43-168. A20319

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica poltrone Regina » vasalcatia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1090

FLESIA

su gruppi propulsori FORD

• Dumper • Pale gommate e cingolate • Grader
• Escavatori • Motori industriali Ford • Apripiste

FLESIA
SEZIONE MACCHINE INDUSTRIALI

MONCALIERI — Corso Trieste 12 — Tel. 642.114-642.594
SAVIGLIANO — Via Torino 152 — Telefono 2354
RACCONIGI — Corso del Popolo — Telefono 8024

Visitateci agli Stands Ford alla Fiera di Verona (12-20 marzo)